



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 09/09/2002

CC N. 64

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 18, 21, 25, 28 febbraio 2002

L'anno duemiladue addì nove del mese di Settembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di SECONDA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Vicesegretario Generale Pazzi Roberta.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	INDIP.	X	
2 - Napoli Pasquale	MARG.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20-Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	INDIP.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS		X	22 - Del Soldato Luisa	MARG.	X	
8 - Digjuni Amilcare	DS		X	23-Notarangelo Leonardo	MARG.	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	DI PIETRO	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 29.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Presenza d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 18, 21, 25, 28 febbraio 2002

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 18, 21, 25, 28 febbraio 2002 sono stati inviati ai Consiglieri comunali, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Il Consigliere Bianchessi suggerisce modalità tecniche per evitare la perdita di parte degli interventi durante il cambio della cassetta.

Componenti presenti: n.21

Componenti votanti: n.21

Voti favorevoli: n.21

Voti contrari: n. =

Astenuti: n. =

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Marsiglia Leonardo, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Leoni Raffaele Angelo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Prego i colleghi Consiglieri di accomodarsi nei banchi.

Prego Segretario Generale, può procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Do la parola al Sindaco Gasparini per la commemorazione di Luciano Gandini, alla cui memoria, al termine, propongo di dedicare un minuto di silenzio dell'aula consiliare.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Il giorno 6 febbraio, una enorme folla ha salutato per l'ultima volta Luciano Gandini.

Ho chiesto al Presidente del Consiglio Comunale e a tutti i gruppi, di poterlo ricordare in Consiglio Comunale non solo perché è stato scelto all'unanimità da noi tutti, come un componente della Commissione Spiga D'Oro, riconoscendogli così di essere un uomo sopra le parti, con una profonda conoscenza dei cittadini e della città, ma soprattutto, perché è stato un uomo esemplare nella storia di Cinisello Balsamo.

Molti lo conoscevano, ma forse non tutti si aspettavano che lui fosse così conosciuto, perché era un uomo riservato e che non amava apparire.

Nei suoi cinquant'anni di lavoro e di impegno sociale, molti lo hanno apprezzato ed amato per la concretezza e la serietà con cui ha affrontato ogni attività.

Luciano Gandini è stato Amministratore di Condomini per oltre quarant'anni, ha cominciato a fare l'Amministratore quando Cinisello Balsamo era una piccola città, che a fronte dell'immigrazione, cominciava a crescere; mi ricordavano l'altro giorno Stefano e Mario - i suoi figli

- che nella loro piccola casa, spesso si recavano cittadini che arrivavano da varie parti del nostro paese, che sapevano a mala pena l'italiano perché parlavano il dialetto, per poter avere da lui una parola, un aiuto, un conforto, e quindi possiamo dire che in quegli anni, oltre che l'Amministratore, ha fatto anche l'assistente sociale.

Anni in cui le assemblee di condominio - mi è stato raccontato - erano più di 100 all'anno, ma dove comunque "Lucianone" ha cominciato ad operare, impegnandosi anche nel Cinisello Calcio.

Per tutti comunque, Luciano Gandini è stato il Tenente degli Alpini, la persona che ha rappresentato con nitidezza e rigore, lo spirito del corpo degli alpini.

Grande è stato il suo impegno per l'associazione nazionale Alpini, per la quale ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale della sezione di Milano e membro del Consiglio Nazionale.

Luciano Gandini ha rappresentato il filo conduttore dell'impegno degli Alpini, anche nella nostra città, di cui ha rivitalizzato il gruppo, dopo la seconda guerra mondiale, con un impegno aperto al territorio, attento ai bisogni dei più deboli, un impegno solidale in caso di eventi legati a calamità naturali ed emergenze.

Sono tante le opere e le iniziative realizzate assieme agli alpini in questi decenni, dai soccorsi portati alle popolazioni colpite nel 1976 dal terremoto in Friuli, fino all'opera di sostegno ed aiuto al lontano popolo dell'Armenia, anch'esso colpito da un tragico sisma, senza dimenticare le spedizioni in favore dei profughi costretti a fuggire in seguito al drammatico conflitto in Kosovo e da ultimo, importantissima, la recente costruzione di una scuola inter-etnica, altemica, vicino Sarajevo, scuola che è stata inaugurata - o verrà inaugurata - in questi giorni.

Per quanto riguarda più da vicino gli impegni della nostra realtà locale, vorrei soffermarmi su due importanti avvenimenti che hanno visto Luciano Gandini protagonista.

Primo: "Casa dell'accoglienza", una grande sfida, una sfida avviata vent'anni fa, con un appartamento messo a disposizione dalla famiglia Manzoni e Luciano Gandini, Gianpietro Lerede, Don Angelo Sala e Suor Maria Glaide, hanno dato vita a questa grande ed importantissima esperienza di volontariato che è la Casa di accoglienza per le mamme e per i bambini; progetto questo, che ha poi avuto un ulteriore e grande sviluppo con la nuova casa in via Sant'Ambrogio, che è stata una grande sfida per la città, che ha visto ancora una volta gli Alpini, ma sicuramente Luciano Gandini, in prima persona, a giocare un ruolo prestigioso, un impegno personale, affinché la nostra città potesse avere un servizio di affetto, di amore, di accoglienza, come la Casa dell'Accoglienza, che oggi vede la presenza di volontari alpini e di molti altri, che la tengono viva.

Ultimo nell'impegno locale, è il dono della Casa degli Alpini; lo chiamo il dono perché ormai è diventata la sede gli alpini di Cinisello Balsamo, ma è ormai diventato un luogo di riferimento per molti, perché ci sono iniziative che vanno al di là di quelli che sono i temi stessi dell'associazione, perché questa è una struttura che pur essendo una sede - quindi la casa degli alpini - è anche una struttura che vuole essere un momento di incontro per la nostra città.

Io c'ero quando in via Sant'Ambrogio si discuteva sull'apertura di questa sede, tutti erano entusiasti, tutti volevano cimentarsi nell'andare a costruire, perché tutti sanno che questa struttura è costata molti soldi, ma sarebbe costata molto di più se non ci fosse stato del lavoro volontario, per cui ricordo, quando papà Gandini era spinto dai figli ad essere più tranquillo per quanto attiene l'impegno economico, debbo dire che l'ho conosciuto un po' meglio in quel periodo e devo dire che è vero, persona schiva, qualche volta burbera, che metteva i puntini sulle i, ma poi alla fine, sicuramente era quello che più di altri ci teneva a che quest'iniziativa venisse fatta, pur con tutti i rischi.

Debbo dire che la casa degli alpini, che l'ha accolto nell'ultimo saluto, è oggi una realtà e credo che Luciano Gandini sia morto con ancora questo dono alla città.

Ricordo ancora per ultima, la mia esperienza con lui nella Commissione Spiga D'Oro: anche io avevo un'immagine di Luciano Gandini come una persona importante della città, una persona che aveva fatto molte cose, una persona molto stimata, una persona burbera, di poche parole e pensavo che in sede di Commissione potesse essere - fra virgolette - un problema, un problema nel senso di una persona da conoscere; ma devo dire che approcciato, questo suo modo di essere un po' musone, veniva un po' meno.

Lo ricordo anche perché - e lo dico anche con effetto - mi ha fatto molto piacere che questa sua sollecitazione fosse poi accolta da tutta la Commissione stessa, lui ha voluto quest'anno in maniera fortissima, che fosse dato al Coro del CAI la spiga d'oro.

Devo dire che questo è stato per certi aspetti, certamente un dono nostro, ma sicuramente anche una sua volontà, riconoscendo in questa realtà, una sua autonomia, ma anche un grande legame a quella che è la storia di Cinisello Balsamo, ma anche una storia di amore della natura, delle montagne, che è anche la base della scelta di essere alpini.

Io credo che Luciano ci ha lasciato, resterà nei nostri ricordi, nelle cose dette in chiesa nel salutarlo, c'era dolore, ma anche serenità, per cui credo che da uomo forte desidererebbe essere ricordato; una persona che ha dato e da questo punto di vista, ci impegna a continuare, per la società, per quanto ci riguarda come istituzioni e sicuramente anche per gli alpini, per i quali è stato senz'altro un punto di riferimento culturale, sociale e morale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Invito il Consiglio Comunale e il pubblico, ad osservare un minuto di silenzio in memoria di Luciano Gandini.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

PRESIDENTE:

Grazie a tutti e grazie al Sindaco.

Come sapete, la seduta di questa sera inizia con la presentazione di interrogazioni e di interpellanze da parte dei Consiglieri che volessero iscriversi.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Grazie Presidente.

Io volevo fare una comunicazione che affido alla lettura di questo comunicato e riguarda un episodio che ieri c'è stato nella nostra città.

Con questa comunicazione non si vuole aprire un dibattito, perché di ciò si discuterà al momento opportuno, quando la cosa sarà messa all'ordine del giorno.

Ieri nella nostra città, come riferito e dalla televisione ed oggi da alcuni quotidiani, c'è stata davanti la chiesa di piazza Gramsci, un'iniziativa del Consigliere Bongiovanni che distribuiva crocifissi, in nome della difesa della religione cattolica.

Se l'obiettivo del Consigliere era quello di farsi notare, questo non c'è dubbio che sia stato raggiunto, ma noi aggiungiamo, pur non intendendocene fino in fondo, che se esiste il detto "scherza con i fanti, ma lascia stare i santi", lui ci sembra che in questa sua incontenibile smania di farsi notare, sia andato ben oltre.

Ci spiace che tutto ciò sia avvenuto nella nostra città, della quale siamo abituati a sentirne dire di tutti i colori - dal Consigliere Bongiovanni - ma che ci sia bisogno di distribuire crocifissi perché

siamo assaliti dalle altre religioni, che si voglia imporre ciò, ci sembra veramente grosso!

Solo il Consigliere Bongiovanni poteva pensarla in questo modo e devo dire che siamo veramente stati colpiti nel vedere nel coro - ovviamente stonato - alcuni esponenti di Forza Italia.

Ci auguriamo che non la pensino tutti così!

Vorremmo concludere con l'indicazione che il Papa ha dato recentemente, in occasione della conclusione del Ramadan, che indicava ai cattolici di associarsi ai musulmani, nell'ultima giornata di preghiera, così come condannava chi usava la religione come strumento di odio e di divisione.

Noi siamo in totale accordo con queste parole e ribadiamo la nostra più totale indignazione, per l'episodio che è avvenuto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Viganò.

Prego Consiglieria Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Io avevo alcune interrogazioni da fare, una è relativa alla piscina Costa: volevo sapere se la manutenzione del giardino della piscina Costa era di spettanza del Comune e dico questo, semplicemente per un motivo; a parte il fatto che vicino c'è il giardino nuovo che stanno sistemando, ma perché - non so se qualcuno ci va alla piscina - per entrare in piscina, bisogna entrare attraverso un cancelletto che è molto piccolo e stretto.

Non so se è per via dei lavori che ci sono stati o se è così perché è stato trascurato, ma non si riesce più - quasi - ad entrare, in quando uno sprofonda proprio nel fango.

Hanno dovuto mettere delle mattonelle per poter entrare ed accedere alla piscina, tenendo presente che il fango si porta tutto dentro la piscina, quindi volevo sapere se per caso fosse già prevista una sistemazione o se si poteva provvedere, andando a buttare magari, della

sabbia, della terra, almeno per premettere l'accesso alla piscina aprendo così, l'altra metà del cancello.

Ancora, visto che siamo già in tema di zona Costa, chiedo se fosse possibile - all'Assessore Imberti - la presenza di un vigile nelle ore del mattino; dico questo perché i bambini, adesso, non possono più uscire nell'altra uscita che c'è su piazza Costa causa lavori, per cui escono tutti da via Meroni, creando chiaramente molto caos.

Quindi, visto che il vigile c'è sempre stato prima, quando non c'era quest'inconveniente, chiedevo se potesse essere messo un vigile, almeno la mattina, e soprattutto alle 16:30, quando i bambini escono.

Sempre per rimanere attorno a quella zona, mi riferisco a quell'articolo che è apparso sul quotidiano di venerdì 15, credo su Il Giorno, dove si dice che c'è la presenza di un dobermann nei giardini di Parco di Carlo Marzo; so che l'Amministrazione è informata, perché ho anche letto e chiesto alla polizia municipale, che stanno facendo degli accertamenti per cercare di trovare il proprietario di quest'animale che è malato, abbia qualcosa, non si capisce.

Tuttavia c'è una cosa che mi ha colpito, leggendo l'ultimo articolo, ed era il riferimento... dice, "anche se l'articolo n.672 punisce la mancata custodia di un animale, soprattutto se questo può rappresentare un pericolo, il padrone del dobermann inoltre, avrebbe infranto anche le norme imposte dal regolamento cittadino del verde approvato nel novembre 1998, che dice che "chi lascia libero un cane senza museruola nelle zone in cui non è espressamente consentito"...

Io più volte mi sono rivolta all'Assessore di competenza chiedendo se poteva far apporre i cartelli di divieto per i cani, perché in quella zona non ce ne sono.

Il parco - mi dispiace, perché è stato appena fatto, tra l'altro - non è diventato più luogo dove i bambini potevano trovare un posto dove andare fuori dalla scuola, ma è diventato un posto per i cani.

Ora secondo me, le due cose se non regolamentate, non possono coesistere assieme, perché è chiaro che non ci possono essere animali e bambini nello stesso posto.

Questo, secondo me, ha creato molto malcontento tra in cittadini della zona, perché lasciamo perdere l'incubo del dobermann, ma voglio dire, siccome è un parco - così come si evince dall'articolo - espressamente riservato ai bambini, le due cose se non regolamentate, non possono starci, per cui pregherei l'Assessore o di mettere i cartelli di divieto ai bambini, oppure i cartelli di divieto ai cani, altrimenti le due cose non possono coesistere assieme, anche per una questione di igiene.

Un'altra interrogazione è sempre relativa ad un articolo che ho visto su un quotidiano, che diceva di un diverso sistema per pagare le multe; ora chiedo, se per caso l'Amministrazione avesse preso in considerazione l'iniziativa di adottare - come ha fatto il Comune di Sesto - il pagamento delle multe nelle tabaccherie.

Il Comune di Sesto so che ha aderito al sistema telematico dell'ANCI di Lottomatica, in collaborazione con la FIT che è la Federazione Italiana dei Tabaccai, che consente il pagamento delle multe nelle tabaccherie e nelle ricevitorie.

Siccome so che il Comune di Sesto è stato il Comune apripista in Lombardia e che addirittura, nei prossimi mesi effettuerà anche il sistema di pagamento nelle tabaccherie, sia dell'ICI e di altre imposte comunali, chiedo - e so che anche i Comuni di Monza e di Varese, se non sbaglio, aderiscono a questo sistema - se anche noi, per agevolare i nostri cittadini nell'avere un numero maggiore di possibilità per pagare le bollette, potessimo o aderire a questo sistema oppure, perlomeno, cercare di capire come aveva fatto questi Comuni e tenere in considerazione quest'iniziativa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Buonasera a tutti.

Io avrei alcune interrogazioni da fare: la prima riguarda il cedimento della strada in via 5 Giornate, dove hanno fatto i lavori dell'acquedotto in prossimità dell'orto; la prima volta hanno messo un po' di catrame, perché sono andato personalmente a reclamare all'Ufficio Tecnico, gentilmente l'Ufficio Tecnico credo che l'abbia mandato e l'hanno coperto.

E' più di un mese che questo terreno ha ceduto ancora, per cui pregherei l'Assessore di mandare qualcuno perché è proprio tutto il taglio della strada che ha ceduto; finché si passa con la macchina è niente, ma quando si passa con la bicicletta o a piedi, si possono avere..

L'altra interrogazione riguarda la STU: vorrei sapere come è andata a finire la delibera dello STU, perché sappiamo che il Prefetto ha chiesto la documentazione di questa delibera, per cui noi volevamo sapere - visto che c'è stata una denuncia al Prefetto, perché la delibera non era legale - a che punto fosse questa delibera.

Ancora, gli orti per gli anziani: io sento che in tutti i Comuni, non dico d'Italia, ma almeno della Lombardia, il 90% dei Comuni della Lombardia, hanno - tutti - gli orti, mentre qui a Cinisello Balsamo è già un bel po' che se ne parla, anche perché gli orti sono un passatempo per gli anziani visto che non hanno tanto da fare.

Io quindi, pregherei l'Assessore di competenza, visto che c'è una parte di Parco di Grugnotorto, se si può adibire questo pezzo ad orti dei cittadini, anche perché sto vedendo che sulla via A. Moro e vie limitrofe, c'erano degli orti e li hanno tutti smantellati.

Quindi, speriamo che anche il Comune di Cinisello Balsamo si dia da fare per questi pensionati.

L'altra interrogazione riguarda la cacca dei cani e mi allaccio al discorso della Consigliera Del Soldato; io ho visto la nostra

sindachessa, una sera, ad un dibattito in Telelombardia, dove parlavano proprio di quest'argomento.

Ci sono dei Comuni dove è veramente legge, che quando i cani defecano, in padroni la devono raccogliere, altrimenti ci sono delle multe.

Io non so chi sia l'Assessore di competenza - penso che sia lo stesso dei Verdi - ma credo che questi, non abbia mai girato Cinisello Balsamo, perché se si gira Cinisello Balsamo vedrebbe che tutti i giardini e specialmente piazza Gramsci, che è il cuore della città di Cinisello Balsamo, non si può camminare.

Poi, è sufficiente che piova appena un po', si deve scappare per la puzza!

Allora, facciamo una legge, anche noi, a Cinisello Balsamo, obblighiamo i cittadini alla raccolta di questi rifiuti e se non lo fanno, applichiamo anche noi la multa, così vediamo se il cittadino si adegua a questa legge.

Anche io rispetto gli animali, anche io ho un gatto, però non bisogna...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SALE:

Mi sa che lei è un pò provocatore, Consigliere!

Non è la prima volta che rompe le scatole, Consigliere Ravagnani!

Mi sa che lei è un po' provocatore!

PRESIDENTE:

Consigliere Sale, concluda l'intervento!

CONS. SALE:

Già l'altra volta si è permesso di dare dei titoli, dandomi dell'extracomunitario, quando extracomunitario è lui!

Stasera, continua a menarla con il discorso della paletta, quando lui non mi conosce nemmeno, così come io non conosco lui!

Comunque, prego la Giunta di fare questa delibera per le multe.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Innanzitutto un breve cenno al comunicato dei DS: ovviamente meriterebbe una risposta molto più ampia ed avremo modo di darla in occasione della discussione dell'ordine del giorno che Alleanza Nazionale ha presentato in merito.

Una sola considerazione: sentire che il vecchio compagno Viganò - vecchio politicamente - e tutto il gruppo dei DS, ascoltano ed accolgono e si accodano alle parole del Papa, non può che farci piacere.

Il fatto che poi lo facciano assieme al Partito Popolare, mi verrebbe quasi da dire che laddove non riesce Moretti e Rutelli, riesce Bongiovanni, cioè trovare quest'accordo nel Centro Sinistra e questo mi fa piacere, è un grande risultato!

Speriamo che ne facciate tesoro!

La mia interrogazione è questa: le recenti piogge hanno provocato nella città di Cinisello Balsamo, numerose buche e piuttosto pericolose, molte delle quali non segnalate.

E' inutile ricordare che rappresentano un pericolo sia per i motociclisti, sia per le automobili, per cui invito l'Assessore a verificare o di riuscire a coprirli in tempi rapidi o comunque, di segnalarle; ce ne sono di pericolose sulla Circonvallazione.

Seconda interrogazione - anche se è più un sollecito - io avevo già fatto un'interrogazione all'Assessore Imberti, da tempo, non ho ancora

ricevuto la risposta ma resto fiducioso e le ricordo che è dal giorno del suo insediamento che ho fatto l'interrogazione.

Avevo altresì, fatto un'interrogazione al Sindaco e a riguardo chiesi di sapere se c'erano ricorsi da parte del Comandante dei Vigili circa la sua posizione professionale e mi disse di no; a me risulta ad oggi, che invece c'è un ricorso sulla sua professione professionale e vorrei chiedere come sta andando e se ci sono sviluppi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera a tutti.

Io ho un po' di interrogazioni da fare e spero che la pazienza del Presidente del Consiglio Comunale, consenta me di illustrarle tutte.

La prima riguarda largo Milano/viale Marche: chiedo se l'area recintata è adibita a disposizione di autoveicoli, abbia avuto regolare permesso, sia edilizio - vista che è stata pavimentata tutta l'area che prima era non pavimentata - che commerciale, visto che da tempo quest'area è anche coperta - oltre che essere pavimentata, ristrutturata, eccetera - da gazebo e quindi è anche occupata da altre cose.

Ricordo che la stessa area era adibita a parcheggio originariamente, qualche anno fa, e mi pare che la stessa fosse interessata da un progetto speciale, che vedeva tutta la sua sistemazione, da viale Marche fino allo svincolo della Statale 36; anche qui, vorrei sapere che cosa ne è di quel progetto, se non c'è più, se esiste ancora e a che punto siamo, ed inoltre, vorrei sapere - come detto prima - se tutto quel lavoro che è stato fatto in quell'area è stato regolarmente autorizzato.

La seconda interrogazione: rendo noto che la situazione dei Consigli di Circoscrizione è caratterizzata da stanchezza, illusione e poca efficacia; a questi sintomi, segue anche una pessima interpretazione del ruolo degli stessi e quello che svolgono.

Visto che le competenze, le deleghe concesse, sono in riduzione perché gliene continuiamo a togliere piuttosto che dare, vi è poi qualche Circoscrizione come quella 2, scimmiotta il Consiglio Comunale facendo le convocazioni in seconda convocazione.

La cosa mi sembra alquanto di cattivo gusto per un Consiglio di Circoscrizione, che dovrebbe affrontare i problemi di prima istanza dei cittadini, oltre a riunirsi molto poco, come mi risulta.

Vi è poi - per esempio - qualche altro quartiere come il 3, che dopo aver fatto una votazione su un argomento, la ripresenta qualche mese dopo sullo stesso e mi pare che di questo passaggio ne sia anche stato interessato il Segretario Generale Dott. Merendino, che non so se ha dato una risposta in merito al quesito posto dai Consiglieri della Circoscrizione 3.

Questo, come altri esempi e ne potrei fare molti di più, perché in questo periodo sto girando tutti i quartieri per verificare la consistenza politica, amministrativa, eccetera, eccetera, eccetera, mi hanno alquanto deluso, perché vedo che non esiste né più e né mai il buon attivismo che c'era qualche anno fa in vigore.

Allora io a questo punto chiedo all'Assessore competente, se non è il caso di prendere prima di tutto in visione, in panoramica, tutti i quartieri, per vedere lo stato delle cose come sono, perché mi sembra che riunirsi in cinque su dodici, in seconda convocazione - come il caso del quartiere 2 - non mi sembra una grande partecipazione.

Secondo, se non è il caso di fare un ragionamento sull'attività dei Consigli di quartiere, la loro funzione e il futuro di queste cose, se si ritiene che non sia il caso, eliminiamoli, così avremo un costo in meno, se poi invece - come io ritengo opportuno - siano validi, bisogna allora vedere che cosa fargli fare e che cosa dare come possibilità di lavoro,

perché ricordo all'Assessore, che ultimamente è stata anche tolto quel fatto gratificante, di assegnare le palestre.

Chiedo però, che si faccia a livello più generale, una meditazione su quanto avviene.

Terza interrogazione: chiedo all'Assessore all'Ambiente se oltre alla centralina fissa di via Lincoln con via Stalingrado, per il rilievo sul territorio dei fumi e dei gas, se è possibile avere anche - e mi pare che sia già stato fatto in passato qualche esempio, qualche situazione - delle centraline mobili, che possano essere collocate in tutti i quartieri e questo per avere una mappa generale di tutta la città e vedere quali sono le zone altamente soggette ad inquinamento, soprattutto per il quartiere 5 dove si ritiene che ci sia una situazione alquanto disastrosa.

Ecco, chiedo se è possibile fare un monitoraggio su tutta la città, e possibilmente, se si possono avere dei dati, qualora queste cose siano già state fatte.

La quarta interrogazione riguarda la ditta Madreperla: per l'ennesima volta, qualche settimana fa, c'è stata la segnalazione di fughe di odori irritanti, da parte di alcuni cittadini che abitano in zone limitrofe alla ditta; viste le ripetute occasioni di incidenti, io mi chiedo se sia tollerabile che l'Amministrazione Comunale sia continuamente in uno stato di allerta, così come i cittadini che abitano adiacentemente a questa ditta, per queste continue disfunzioni da parte della ditta Madreperla, dei suoi impianti, eccetera, eccetera, eccetera.

Siccome il problema è abbastanza invasivo a questo punto, perché ripeto, non è la prima volta ma sono diverse volte che sono state segnalate dai cittadini che vi abitano vicino, situazioni di questo tipo, chiedo se non sia il caso o di mettere in sicurezza totale questa situazione, oppure di discutere con la ditta per vedere se non è più funzionale e meglio raccordabile una posizione diversa da quella che occupa adesso, perché ripeto, essendo una ditta che frequentemente ha di questi problemi ed essendo una ditta anche molto pericolosa dal punto di

vista dei gas che sprigiona, ritengo che sia meglio la sua collocazione, in una posizione meno decentrata di quella che è attualmente e quindi chiedo che sia o totalmente messa in sicurezza - e questo è un problema che oggi, sicuramente non esiste - oppure che si ridiscuta di un fatto di questo genere, con un'ubicazione diversa da quella attuale.

L'ultima interrogazione è questa: la settimana scorsa ho visto personalmente - e questo riguarda sempre l'Assessore Mauri - il sistema di rapporto con il pubblico, che è vergognoso.

Mi riferisco al banchetto organizzato nei giorni di ritiro della documentazione delle autocertificazioni per il controllo degli impianti termici, che è situato all'ingresso - dico, all'ingresso - degli uffici di via Giordano!

Una cosa indecente!

Con un tavolino all'ingresso, con la gente che deve passare, con gli impiegati che hanno da svolgere varie attività e continuano ad attraversare in mezzo a questa fila di...

Io credo che dopo la beffa del pagamento dei sette euro, e ripeto "beffa", perché si può anche pensare ad un sistema diverso per controllare quei cittadini che già sono onesti, che si autocertificano e sicuramente non c'è bisogno - e non è certo un decreto legge del Presidente della Repubblica che ci può imporre come Amministrazione, di usare questo sistema - di questo, ma andare a fare massicci controlli su quegli impianti che non sono né denunciati e che nemmeno si sa che esistono.

Io ho chiesto dei dati la volta scorsa e siccome questa è un'interrogazione che ho già fatto la volta scorsa ed i dati non sono ancora stati comunicati, non credo nemmeno ai dati che come ufficio, l'Assessore ha distribuito, perché allora mi dovrebbe dimostrare quali sono i controlli fatti nel 2001!

Ma non sugli autocertificati, ma su quelli che non sono certificati e che quindi bisogna andare a scovare!

Non so quale forza di polizia ha usato, non so quali strumenti abbia usato, ma sicuramente - secondo me - non sono quelli denunciati dal suo assessorato.

L'ultima cosa e questa è una richiesta che presenterò al Presidente, chiedo che sia istituita una Commissione Speciale a seguito di una richiesta a firma dei Consiglieri Petrucci e Bianchessi, effettuata in precedenza con carattere di urgenza e non ancora evasa, visto il contenuto e la delicatezza che riveste tale richiesta su un settore importante come la polizia municipale, chiedo che venga deliberata ed istituita una Commissione Consiliare Speciale allo scopo conoscitivo delle attività svolte nel settore citato, così come prevede lo statuto all'art.30 comma due e tre.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Buonasera a tutti.

La prima interrogazione è già stata fatta da un altro Consigliere, ma la chiedo anche io - il Consigliere Sisler - e riguarda le strade di Cinisello Balsamo, che soprattutto a causa della gelata e nevicata di dicembre, sono diventate un colabrodo.

Ripeto per la quarta volta quest'interrogazione: c'è via Paisiello che è ancora più conciata di prima; ci sono dei buchi che hanno almeno dieci/quindici centimetri di... lì è pericolosissimo, non solo per chi è in moto ma anche per chi è in macchina.

Almeno coprire - non dico asfaltare - le strade ed i buchi, mentre sono lì da giorni!

La seconda interrogazione è relativa ad una richiesta che io avevo fatto da settembre dell'anno scorso: nonostante i continui solleciti da parte dell'ufficio del Consiglio, non mi è stata data ancora la documentazione.

Avevo chiesto l'elenco di coloro che avevano in affitto locali del Comune - e questo a settembre - sono passati sei mesi, e non mi è ancora arrivato l'elenco, per cui chiedo - visto che la legge prevede un mese e non sei mesi! - di avere al più presto questa documentazione; non vorrei ci fossero altre sollecitazioni, da parte dell'Ufficio del Consiglio; questa non è senz'altro colpa dell'Ufficio del Consiglio, che ha sempre attivato i solleciti, ma da parte degli uffici competenti.

Non credo che sia una cosa così tanto difficile, dare questi dati; capisco che possono anche essere riservati, ma è possibilità dei Consiglieri avere questi dati, oltretutto come prevede il regolamento.

Altra interrogazione è invece relativa alla realizzazione di un parcheggio pubblico nell'ex campo di calcio di via Monte Ortigara; vedo nella deliberazione, che ci sono le cifre, che compaiono in euro ma manca il simbolo dell'euro che è stato messo a meno.

Mi chiedo: con i soldi che spende l'Amministrazione per l'informatizzazione del Comune, come non si possano avere i software per scrivere il simbolo dell'euro?

Perché ormai sono quattro anni che le tastiere hanno già il simbolo dell'euro - basta fare Ctrl e la E e si scrive euro - ma qua manca il simbolo dell'euro; chiedevo come mai, non si riesca a scrivere questo con i potenti mezzi dell'Amministrazione Comunale.

Ultima interrogazione è relativa ai lavori di sistemazione del Comune, anzi, sono due, però ovviamente legate.

La prima è: volevo chiedere a che punto è la situazione; so che il Comune ha finalmente agito dopo qualche giorno - le questioni con la ditta Zurigo - però volevo chiedere, a questo punto, che situazione c'è visto che i lavori sono fermi da un bel po' e cosa intende fare l'Amministrazione, visto che poi oltretutto, è successo quello che è

successo, anche con gli incresciosi comportamenti della Maggioranza, sia verbalmente durante il Consiglio Comunale, sia a mezzo stampa, con offese di essere razzati ed anti-democratici.

Sempre legata a questa è la situazione così come è, dei corridoi: mi chiedo, senz'altro non è a noma, perché non si possono avere fili scoperti, lana di vetro che pende dal soffitto e tutta la struttura - che ovviamente è smontata - potrebbe anche cadere.

Quindi, volevo chiedere se questo Consiglio Comunale - come struttura - è a norma e se possiamo continuare in questa situazione, a fare Consigli Comunali o meno, perché se qui capita qualcosa, che succede?

Quindi vorrei anche delucidazioni su questo, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Buonasera a tutti.

Avrei bisogno di notizie a riguardo della via Beato Carino, di fronte all'ufficio del censimento: ci sono dieci o dodici parcheggi ad uso comunale, all'interno della via 6/8.

In questi giorni vedo che stanno mettendo su un cancello, ho chiesto all'Ufficio Tecnico e mi hanno detto che la Polizia o i Carabinieri hanno chiesto di chiudere, perché di notte ci sono dei ragazzi che non so cosa combinano o cosa fanno.

Avrei bisogno di avere la convenzione, per sapere quei parcheggi come sono, se sono comunali o privati ad uso comunale ed avrei bisogno di sapere chi ha chiesto di fare la chiusura; questa è la prima interrogazione.

La seconda riguarda il campo sportivo di via delle Rose: avevo visto l'Assessore Anselmino dopo parecchi mesi che non lo vedevo qui in Consiglio e mi fa piacere perché so che l'Assessore Anselmino sta cercando di fare tanto per lo sport a Cinisello Balsamo.

Questo Comune - la Giunta - ha dato in concessione ad una società, il campo di via delle Rose che avevano promesso - ero presente nel mese di settembre, quando la ditta si è presentata in via delle Rose - che per il mese di dicembre, avrebbero rifatto gli spogliatoi, eccetera, eccetera.

Devo dire che questa ditta, dal mese di settembre a tutt'oggi, non si è fatta vedere in via delle Rose; il campo viene segnato dalle persone volontarie che ci sono, le luci non funzionano, l'altro giorno sono entrato nello spogliatoio dove c'era mio figlio che faceva la doccia e ci sono le fognature che vengono fuori, tanto da essere costretti a camminare su delle pedane, per evitare quindi la possibilità di malattie.

Ora, io chiedo, il Comune fa dei controlli quando dà in concessione delle aree?

Io penso che il campo sportivo di via delle Rose sia sempre del Comune"

Domenica, andando alla partita, mi è stato riferito - anche se questo non l'ho ancora potuto verificare - che c'è stato un incendio venerdì sera, non so se negli spogliatoi o nel banco dove vendono le bibite o cosa; visto che c'è l'Assessore, volevo sapere se ha notizia riguardo questa voce che circolava nei campi sportivi.

Vorrei su questo una risposta urgente, scritta e a voce; grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Più che un'interrogazione, questa vuole essere una sorta di comunicazione: sono venuto a conoscenza nell'ultima riunione dei capigruppo alla quale ho partecipato, che nell'ultima riunione della Commissione Affari Istituzionali si è proceduto alla votazione di una sorta di richiesta di mozione da parte dei Consiglieri Risio e Marsiglia, relativamente alla richiesta di dimissioni da parte del Vice Presidente della suddetta Commissione, il Consigliere Notarangelo.

Mi ha stupito aver appreso che si è proceduto all'interno della stessa Commissione, alla votazione a scrutinio segreto, su tale mozione; tra l'altro ho anche saputo, che da richiesta di dimissioni, si è passati ad una richiesta di censura.

Ritengo che questo sia spiacevole che sia accaduto e cioè, che una questione di così delicato argomento, sia stato valutato all'interno di una Commissione e non piuttosto all'interno di un Consiglio, dove ognuno dei Consiglieri avrebbe potuto dire la sua in merito, anche perché quando si è proceduto alla votazione, i capigruppo presenti so che hanno espresso tanti voti, quanti Consiglieri rappresentano all'interno del Consiglio e poiché il sottoscritto, così come anche il Consigliere Risio, non era assolutamente a conoscenza di questo tipo di votazione ed è come si suol dire, cascato dal pero, nel momento in cui ha preso che si è verificata questo tipo di votazione, non sappiamo nemmeno - poiché non ho nemmeno potuto contattare il mio capogruppo - che cosa possa aver votato in nome e per conto mio e del Consigliere Risio.

Tuttavia, il Consigliere Notarangelo - tra virgolette - mi ha un po' bacchettato dicendo "e tu mi hai votato contro" e questa seconda considerazione, mi ha fatto ancor più cadere dal pero.

Sì, Consigliere Notarangelo, io mi auguro che lei questa sera non possa rimangiarsi quello che mi ha detto e siccome io non ritengo di essere rappresentato nei miei giudizi da nessuno, in nessun tipo di situazione e tanto più quando si tratta di giudizi su persone, vorrei qui esprimere ufficialmente la mia posizione che non sarebbe stata

assolutamente a favore di questa mozione, poiché ritengo il Consigliere Notarangelo in grado di svolgere benissimo le mansioni all'interno di quella Commissione e la stessa cosa mi suggerisce anche il Consigliere Risio, di fare.

Quindi, se lui ritiene che il gruppo di Forza Italia abbia votato in maniera difforme rispetto ai sei Consiglieri, gli auguro di pensare, anzi, gli dico di pensare che né il sottoscritto, né il Consigliere Riso, gli ha votato contro, per cui se ritiene che ci sia qualcuno all'interno del nostro gruppo che gli ha votato contro, lo cerchi altrove.

Detto questo, passo ad un'altra questione che riguarda invece lo spostamento del mercato da piazza Costa in via Fratelli Cervi: non mi pare che sia stata una scelta oculata poiché il mercato è stato proprio messo davanti all'ingresso di un asilo di una scuola materna; - io mi auguro che qualcuno ci abbia pensato - questo non consente assolutamente l'accesso da parte dei genitori, nel momento in cui la mattina vogliono accompagnare i propri figli alla scuola materna, né consente l'accesso il pomeriggio per andare a riprenderli, poiché vi è la pulizia delle strade.

Tanto più che si pensi che durante la giornata di mercato, può diventare davvero pericoloso il fatto che i mezzi di soccorso non possano eccedere a detta scuola materna, per cui vi chiedo sinceramente di rivedere questo tipo di scelta, anche perché come è stato rilevato da alcuni organi di stampa locali, mi pare che l'ubicazione in via Fratelli Cervi allontano ancor più, se già non fosse stato abbastanza lontano, una parte di un mercato rispetto all'altro piazzato in piazza Soncino.

Siccome so che molto probabilmente si arriverà, dalle proteste verbali che mi sono arrivate, a delle proteste per iscritto con una sorta di raccolta di firme, davvero vi chiedo di prendere in considerazione la possibilità di spostare il mercato in altre vie, magari con...

Va beh, io lo so che l'Assessore ride, però mi auguro davvero che non succeda nulla ai bambini che frequentano quella scuola materna e che non debbano aver bisogno di nessun mezzo di soccorso in maniera veloce, perché davvero poi qualcuno si dovrà assumere le proprie responsabilità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Innanzitutto una comunicazione per rappresentare al Consiglio una manifestazione nazionale che si terrà sabato 23 febbraio, presso il Palavobis, a partire dalle ore 14:00, in segno di Mani Pulite; non tanto per festeggiare - come vorrebbe far credere qualcuno - ma piuttosto per ragionare e cercare di capire il fenomeno che da dieci anni, ancora non è finito e che possiamo constatare quanto sia odierno il problema, guardando a Torino.

Siamo convinti come osservatorio europeo sulla legalità e questione morale, assieme ad altre associazioni come Micromega, Società Civile, ma molte altre, che sarebbe bene che in questa...

(cambio cassetta)

CONS. VIAPIANA:

...tutti i cittadini ad ogni pensiero, perché crediamo che la legalità, la Magistratura siano un bene comune di una società civile o che si ritiene civile.

In questi ultimi mesi abbiamo assistito a fenomeni devastanti dal punto di vista del rapporto civile, quali, ad esempio, il problema sulle rogatorie, il falso in bilancio e il rientro di capitale illecito dall'estero.

Soprattutto questo ci fa dire e ci fa proporre questa manifestazione insieme ad altre associazioni importanti e crediamo che la partecipazione debba essere la più vasta possibile.

Passerei adesso ad una sola interrogazione.

Anch'io mi riallaccio al Consigliere Petrucci, perché è un problema che ormai è molto sentito nella città per quanto riguarda la ditta Madreperla; è un problema, forse, sottovalutato e non so esattamente come descriverlo e so bene che le competenze non sono per intero del nostro Assessorato, ma sicuramente in quota parte, anzi, in quota probabilmente più alta alla ASL.

Però, purtroppo, quando si tratta di questa materia, capisco bene che è molto difficile perché abbiamo a che fare con questioni ambientali molto importanti, la salute pubblica che sono prioritarie, ma anche la difesa del posto di lavoro e quant'altro.

Vediamo in questi giorni quanto sia importante il problema che si sta svolgendo a Gela, però io dico che a Cinisello questa è ormai decenni che crea problemi con danni... adesso purtroppo non ho il testo sotto mano, ma i cittadini di tutta quella zona di Cinisello sono molto allarmati.

Gli ultimi dati di cui io ero in possesso parlavano di materie urticanti e questa azienda è stata qualificata dalla Regione Lombardia in Area 1; quindi, pregherei l'Assessore di prestare molta attenzione a questo problema, di segnalarlo a tutti gli organi competenti.

Per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, come gruppo, io mi rapporterò sicuramente con l'Assessore per capire cosa è meglio fare; è nostra intenzione rapportarci con la ASL e, se non ci saranno risposte sufficienti, informeremo la Procura della Repubblica, perché ormai - ripeto - è da decenni che questo avviene nella nostra città ed è un problema veramente grave.

Capisco che le aziende possano avere problemi di messa in sicurezza, ma - viva Dio - questi problemi devono essere risolti, oppure queste aziende per forza devono essere ormai spostate: non possiamo più tenerla in un territorio che ha una densità talmente alta di abitanti che

ogni minima fuoriuscita di questi prodotti crea veramente allarme sociale.

Quindi, io vorrei rapportarmi con l'Assessore e capire esattamente qual è la portata del danno, perché il continuo ripetersi veramente danneggia una parte importante della città e soprattutto per quanto riguarda i bambini che sono, poi, le persone meno difese e, dal punto di vista respiratorio, oltre già al danno che abbiamo della viabilità, ma è un problema ancora più grosso, individuandolo lì in quella azienda dobbiamo porre tutte le attenzioni, anche quelle più difficili; capisco che è difficile prendere decisioni in merito, ma allertare sicuramente tutti gli organismi che possano in qualche modo costringere questa azienda alla messa in sicurezza totale e una vigilanza perpetua e quotidiana della questione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Come prima interrogazione io volevo ricordare una richiesta che i cittadini di Via Segantini n. 36 hanno protocollato all'Amministrazione Comunale in data 3 luglio 2000 relativamente alla necessità di installare una cartellonistica adeguata per segnalare l'esistenza di un accesso carraio, perché immettendosi, questo accesso carraio, vicino ad un semaforo in una strada largamente trafficata, c'è la pratica impossibilità di entrare o uscire da questa strada pena la possibilità di rimanere coinvolti in un incidente.

Ora io non so se e come sarà possibile dal punto di vista tecnico soddisfare questo tipo di esigenza, ma la mia interrogazione è nel senso di prendere nota di questa esigenza e quantomeno dare una risposta sensata e urgente.

Un'ulteriore interrogazione è relativa ad un argomento già affrontato, che è quello del controllo degli impianti termici, Presidente e anche a me lascia perplesso non tanto il fatto che si chieda il versamento dei 7 Euro, quanto il fatto che questo 7 Euro servano a campione per andare a fare le verifiche di coloro che hanno consegnato l'autocertificazione, quindi, in qualche modo, hanno adempiuto ad un preciso obbligo stabilito dal DPR 551 del '99.

Quindi, di per sé, è evidentemente giustificato, però si dice solo "la mancata consegna dell'autocertificazione - quindi per coloro che contravvengono a questo obbligo imposto - comporterà il controllo dell'impianto termico da parte del Comune con totale onere a carico dell'utente".

A questo punto io desidererei capire come è stata pianificata questa attività, ovvero se i 7 Euro finanziano la verifica campione e pregherei l'Assessore - che probabilmente sarà già in possesso di questi dati - di farci capire rispetto alla stima degli impianti che hanno potenza inferiore a 35 chilowatt/ora quanti Euro pensa di incassare, perché se tutti adempissero - ed è un obbligo previsto dal legislatore - quanti Euro incassiamo e, quindi, quanti controlli, poi, pensa di effettuare, ma soprattutto - oltre il fatto che lo faccia o il personale interno o questo servizio venga affidato in appalto ad altri - qual è la pianificazione rispetto al controllo ed alla possibilità effettiva di controllo su coloro che non adempiono alle disposizioni di legge; ovvero, con quali mezzi e con quali dati, soprattutto, pensa di fare il controllo su coloro che non autocertificano in proprio nulla e, quindi, potremmo rischiare la beffa di andare a controllare a campione quelli che si sono autodenunciati e che hanno fatto l'autocertificazione e poi, invece, quelli che né hanno pagato, né hanno consegnato l'autocertificazione, in assenza di dati precisi e di un programma preciso, potrebbero, come sempre succede o come spesso succede, addirittura farla franca.

Per cui, sarebbe meglio, a mio parere, anche perché siamo sollecitati da parecchi cittadini, capire un po' meglio come sono i

meccanismi di tutta questa vicenda e quindi come si svolgeranno concretamente.

Un'ulteriore interrogazione, o meglio, una presa d'atto, ma anche una interrogazione è relativa all'annosa vicenda relativa alla Multiservizi SpA ed i locali da questa occupati.

Ho ricevuto molto volentieri una risposta del Segretario Generale il quale dice "la Multiservizi Nord Milano SpA occupa in modo assolutamente transitorio i locali posti al secondo piano dell'edificio di Viale Lombardia in quanto gli stessi, come da lei evidenziato, hanno, per convenzione, un uso residenziale".

Risulta al Segretario - cito letteralmente - "che il trasferimento della suddetta società in altri locali sia imminente".

Ecco, l'interrogazione è se fosse possibile capire quanto sia imminente, ma soprattutto l'interrogazione è rivolta a capire se è stata revocata la delibera di Giunta che, invece, mi pare, fosse stata presa per la stipula di un contratto di locazione nella quale era previsto, addirittura, un corrispettivo e che parte di questo corrispettivo fosse, comunque, addebitato alla Multiservizi sotto forma di arredamento di questi uffici.

Siccome io non ho visto la revoca di questa delibera, delle due l'una: o la risposta non è esatta, ma non ho motivo di dubitare che invece lo sia; altrimenti c'è comunque una procedura da attivare per la revoca della delibera, in quanto l'occupazione temporanea non implica la stipula di nessun contratto di locazione, ma, al limite, l'utilizzo di una forma contrattuale differente e, data l'urgenza di questa questione e il fatto che io abbia reiterato l'interrogazione sull'argomento, io desidererei avere una risposta celere soprattutto rispetto ai tempi nei quali questa società si rivolgerà al mercato, come fanno tutte le società, e quindi libererà risorse ad uso residenziale di cui ha notevole necessità l'Amministrazione Comunale.

Una ulteriore interrogazione riguarda un edificio che è in corso di edificazione e credo sia di proprietà della Immobiliare Tridente, se ho

letto bene il cartello della concessione edilizia perché stava tutto nascosto, in Via Cantù.

Volevo sapere se è regolare il fatto che tutta la terra di risulta dello scavo di questa costruzione sia stata depositata su un terreno adiacente che mi risulta essere di uso pubblico dell'Amministrazione Comunale.

Quindi, volevo sapere se l'Amministrazione è a conoscenza di questo fatto e se ha consentito l'occupazione di suolo pubblico e, quindi, la società costruttrice ha regolarmente pagato quanto dovuto per - appunto - l'occupazione di suolo pubblico.

Altra interrogazione riguarda dei capannoni che stanno dirimpetto alla Sony su Via Valtellina e che hanno recentemente, anche se non proprio da poco, cambiato destinazione e da capannoni industriali sono diventati capannoni nei quali si esercita una fiorente attività commerciale, tant'è che - come sempre quando succedono queste cose - c'è la sosta selvaggia su ambo i lati della Via Valtellina e ricordo che, tra l'altro, la zona è nevralgica perché c'è un incrocio particolare attraverso il quale si svolta a sinistra per entrare in Via Galilei provenendo da Sesto San Giovanni, oppure proseguendo si raggiunge Monza.

In questi capannoni credo si svolga un'attività commerciale di vendita di merce di vario tipo usata e a me è capitato di passare un sabato e sostanzialmente, in effetti, la carreggiata era ridotta ad una corsia per senso di marcia con il solito parcheggio selvaggio e quant'altro.

Ecco, io chiedo se, da un punto di vista edilizio ed urbanistico, la cosa sia regolare, nel senso che se hanno ottenuto l'autorizzazione per il cambio di destinazione, anche perché risulta che abbiano cambiato destinazione prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento edilizio che mi pare consenta il cambio di destinazione d'uso senza opere privo di onere, ma in questo caso mi sembra antecedente e, comunque, io credo che si debba intervenire perché una attività di questo tipo non può essere esercitata senza la sufficiente dotazione di parcheggi, anche perché,

prima o poi, anche qui ci scapperà non dico il morto, ma certamente il ferito.

Un'altra interrogazione, e mi riallaccio ad una già fatta dal Consigliere Riso, sull'appalto concorso che era stato bandito per la sistemazione del campo sportivo di Via delle Rose e per il contratto successivo che era stato fatto con l'impresa che si era aggiudicata questo appalto.

Ecco, io vorrei capire se effettivamente i lavori non sono iniziati, quali sono i termini contrattuali e che cosa pensa di fare l'Amministrazione rispetto all'assodato inadempimento dei termini contrattuali medesimi; se ci sono penali, se c'è la possibilità di risoluzione del contratto, non mi sembra serio che a distanza di mesi la condizione di questi campi di proprietà comunale sia nello stato in cui ricordava il Consigliere Riso.

Ultima interrogazione.

Anche in questa sono stato preceduto dal Consigliere di Alleanza Nazionale ed è relativa alla società di trasformazione urbana.

Non mi riferisco tanto al fatto che il Prefetto abbia chiesto informazioni su questa delibera, anche questo evidentemente mi interessa, ma l'aspettato che interessava me era soprattutto relativo all'iter procedurale ed amministrativo che questa delibera aveva avuto e se, quindi, siamo in grado di avere qualche risposta rispetto alla finanziabilità o meno del progetto che era stato presentato e, comunque, a che punto è tutta la questione relativa alle società di trasformazione urbana, oltre, ovviamente, alla curiosità, per quanto mi riguarda, di capire l'intervento della Prefettura in che cosa si è sostanziato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

La mi è soltanto una comunicazione.

Volevo portare a conoscenza di questo Consiglio che a Cinisello Balsamo è stato istituito un circolo di area territoriale della Margherita, gli aderenti in questo momento sono 189, pertanto, tutti coloro che si ritengono di appartenere a quest'area culturale e politica, è aperta in Via Manzoni n. 42.

Non volevo intervenire, ma brevemente, proprio per ribadire quello che ha detto il Consigliere Berlino.

A me personalmente la cosa... era un pour parler che si era fatto con il Capogruppo di Forza Italia, ma non in Commissione, fuori dalla Commissione perché lui voleva far pensare che i due mancanti erano della Maggioranza.

Io ho qualche anno in più di Bianchessi e gli ho detto: è inutile che stai a mettere in giro delle voci tendenziose, poi, comunque, se anche fosse così, non vedo tutta questa drammaticità; perché sono stato io che in quella Commissione ho chiesto, prima che sic cominciasse tutta la discussione, una votazione a scrutinio segreto, proprio per far sì che ognuno si potesse esprimere come meglio credeva.

Ringrazio naturalmente il Consigliere Berlino e il Consigliere Riso che, se fossero stati presenti, avrebbero votato contrari alla mia sfiducia, però non credo che sia un grosso problema.

Ogni Consigliere può esprimete come meglio crede; a me, fuori dalla Commissione, il Capogruppo Bianchessi mi ha fatto capire che c'erano due voti di Forza Italia e me lo ha detto palesemente, però non è che questo è un fatto di Stato, comunque ringrazio i due Consiglieri per la solidarietà.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Buonasera Presidente.

Anch'io volevo fare due interrogazioni, ma, più che altro, mi riferisco a delle interrogazioni che a suo tempo, se non vado errato era circa il mese di novembre, avevo già posto al Consiglio.

Allora, prima di tutto, volevo capire a che punto era la questione sulle pensiline poste alle fermate dei bus, visto che si era detto che vi era un ripristino delle stesse.

Poi, avevo fatto una interrogazione riguardante alcuni problemi sui cestini che sono obsoleti o che in alcuni punti della città mancano.

Per esempio, sulla Via XXV Aprile noto che mancano i cestini.

Mi era stata risposta che sarebbero stati ripristinati al più presto, ma ad oggi tale problema non è stato risolto.

PRESIDENTE:

Va bene.

Consigliere Sale, ha chiesto ancora la parola?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. SALE:

Presidente, la mia comunicazione si riferisce al fatto che alcuni Consigli fa io avevo chiesto, visto che abbiamo dato le dimissioni dalla Commissione Bilancio, di rifare le votazioni per questa Commissione, anche perché ci sono stati cambiamenti di Consiglieri che sono passati dalla Maggioranza alla Minoranza, dalla Minoranza alla Maggioranza, cioè una serie di eventi che purtroppo bisogna chiarire.

Allora, chiedo ancora una volta se è possibile fare questa Commissione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola agli Assessori che sono stati interpellati, rispondo subito.

Come forse avrà avuto modo di dirle il suo Capogruppo, noi abbiamo da un alto inserito il punto 32 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale "Verifica della composizione delle Commissioni consiliari" e abbiamo indicato anche il giorno 28 come giorno in cui, appunto, si andrà a questa nuova verifica ed abbiamo invitato i Capigruppo di Maggioranza e di Minoranza ad incontrarsi per definire le rispettive posizioni in modo da arrivare in Consiglio avendo concertato la situazione.

Già per due riunioni dei Capigruppo si è affrontato questo problema e adesso è proprio nelle mani dei Capigruppo di Maggioranza e di Minoranza perché, come sa, bisogna rispettare un rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza nelle Commissioni, ed è nelle mani dei Capigruppo la soluzione del problema che, comunque, è stato già messo all'ordine del giorno, al numero 32, e sarà affrontato entro il giorno 28.

Ho visto anche Petrucci si è scritto.

Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Sì, Presidente, una breve comunicazione per dire che in assenza del Capogruppo di Forza Italia sono stati fatti degli interventi che hanno tirato in ballo il suo nome; dal momento che non è presente e non si può difendere e nessun'altro è in grado di fare la sua difesa, credo che sia opportuno da parte di chi ha tirato in ballo questa questione di ripresentarla quando sarà presente l'interessato in modo da poter esprimere anche la sua valutazione e la sua posizione, perché mi sembra scorretto che si faccia una polemica su un nome quando questo è assente.

PRESIDENTE:

Va bene.

Allora, do la parola all'Assessore Bove.

ASS. BOVE:

Innanzitutto, mi riferisco ai problemi relativi alle buche nelle strade, visto che sono stati sollevati da più Consiglieri.

Per quanto riguarda la via Cinque Giornate e la circonvallazione, segnalate da Sisler e da Sale, le unisco all'elenco delle vie che provvederemo a coprire domani, infatti, purtroppo, abbiamo rilevato che a causa del gelo delle scorse settimane e a causa del sale che è stato buttato in occasione dell'ultima nevicata, si sono verificate più buche sul territorio di Cinisello.

In realtà, però, via Paisiello, quella strada segnalata da Leoni, è stata già più volte coperta e venerdì di sicuro perché c'ero io personalmente.

Oltre alla via Paisiello, l'elenco delle vie che sono state comunque interessate venerdì, sabato, domenica, nonché lunedì sono: Paisiello, Voltaire, Cantù, Manzoni, Pizzi, Copernico, Monte Ortigara; ho qui l'elenco di tutto quello che è stato fatto nel weekend.

Il problema vero è che coprire le buche non è la soluzione definitiva e l'asfaltatura non può essere seguita adesso perché non ci

sono le temperature ottimali, quindi bisogna comunque aspettare la primavera.

Adesso, nel weekend, sebbene piovesse, sono state coperte per motivi di sicurezza, quindi in via cautelativa; adesso che ha smesso di piovere ricominceremo comunque a ricoprire quelle in cui la copertura non ha tenuto.

Per quanto riguarda, invece, i lavori nel Palazzo Comunale, innanzi tutto, ho già fatto un sopralluogo con il direttore dei lavori qualche settimana fa, non appena abbiamo messo in sicurezza questo cantiere, e ho fatto anch'io rilevare la presenza delle strutture del soffitto, le lampadine o la presenza della lana di vetro ed il direttore dei lavori mi ha espressamente assicurato che, comunque, anche se a vista può creare problemi, è un cantiere comunque in sicurezza, cioè la presenza della lampadina o della lana di vetro non può procurare problemi; me lo ha assicurato e ci sono venuta direttamente con il direttore dei lavori.

Per quanto riguarda, invece, i lavori nello specifico, questi lavori inizieranno comunque giovedì su questo piano; questo mese di tempo è stato necessario sia per verificare se c'erano le possibilità o meno di risolvere il contratto e quindi abbiamo comunque dovuto richiedere un parere ad un legale proprio per verificare ed i presupposti, comunque, non ci sono, e poi per riorganizzare il lavoro.

Il lavoro verrà riorganizzato comunque su un crono programma con scadenza settimanale, ci sarà sempre e comunque un collaboratore del direttore dei lavori presente quotidianamente, qui in cantiere, che farà delle verifiche quotidiane ed i lavori verranno concordati anche con il dirigente del piano e portati anche a conoscenza del rappresentante delle RSU, visto che, comunque, si erano verificati di problemi.

Questo per quanto riguarda i lavori nel Palazzo Comunale.

Alla ditta verrà applicata una penale, verrà trattenuto il 20% dell'importo dell'appalto per verificare se ci saranno, poi, problemi relativamente ai contributi previdenziali dei dipendenti, si farà

richiesta all'Ispettorato del Lavoro e si faranno ulteriori verifiche; quindi si trattiene il 20% ad ulteriore garanzia.

Per quanto riguarda le pensiline ed i cestini, il problema sollevato dal Consigliere Agosta, ho contattato nell'ultima settimana i Presidenti di tutte e cinque le Circoscrizioni perché poter verificare concretamente quali sono le esigenze sul territorio di arredo urbano per ogni singole circoscrizione e sono in attesa di una risposta da ogni Presidente di Circoscrizione in modo che potrò, visto che ho cento milioni da investire in arredo urbano, verificare sui ogni circoscrizione quali sono le esigenze e poter, quindi, acquistare l'arredo urbano a seconda delle necessità e, quindi, provvedere a questo punto anche a posizionare dei cestini nuovi ad hoc anche in via XXV Aprile.

Ho finito, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Il Consigliere Sale, al di là di richiamare la mia residenza come fatto ostativo della mancata previsione di dove stanno le cacche dei cani, cosa che, se è proprio un problema, dovrebbe fare modificando lo Statuto Comunale, ma stando attento perché questa è una cosa che riguarda anche qualche Assessore Consigliere che sta vicino a lui, poneva due problemi ai quali, però, la risposta è abbastanza semplice.

Gli orti.

Per quanto riguarda gli orti, il Consigliere Sale diceva che mancano e che sono esigenza; pienamente d'accordo.

Il Consigliere richiedeva di inserire nella area del Parco del Grugnotorto una previsione di orti; beh, c'è già, bastava guardare i progetti preliminari, nonché i piani di fattibilità allegati al bilancio,

nel primo caso, e pubblicato all'Albo, nel secondo, dove all'interno delle aree che si prevede di sviluppare per l'anno 2002 c'è una previsione di installazione di orti.

Quindi da questo punto di vista già ci siamo, Consigliere; di più, il collega Zaninello, che probabilmente per età, formazione e tempo libero, è più portato rispetto a questa tematica, si sta muovendo su due direzioni: una è quella di andare all'attuazione di una normativa per gli orti, perché ovviamente questo tipo di attività deve essere una attività regolata sull'esempio di Parco Nord o di altre situazioni viene fatta; l'altro è il reperimento di ulteriori aree perché oggettivamente alcuni interventi fatti negli ultimi tempi da proprietari edilizi hanno aperto questa platea di necessità e quindi l'Assessore, in collaborazione con il mio settore, sta valutando l'ulteriore disponibilità organizzata di questa attività per gli anziani.

Credo che a breve - e non voglio togliergli il palcoscenico - potrà all'attenzione delle Commissioni e di questo Consiglio gli atti relativi.

La cacca dei cani.

La cacca dei cani la si vede, non c'è bisogno di andare in giro a seguire l'animale; proprio perché la si vede e la si è vista ed è un problema che non riguarda in specifico Cinisello, ma dagli atti che sono stati presi da diversi parti, è un problema endemico delle nostre città ed ha visto già da tempo, Consigliere Sale, la presa di quegli atti che lei richiama come nostre mancanze.

Questo Comune è dotato di un'ordinanza fatta addirittura quattro anni fa sulla questione delle sanzioni in caso di non raccolta delle feci del cane; questo Comune ha fatto nel '99 un regolamento che mette a regime tutto l'insieme di questa normativa.

Il problema è - scusatemi - semplicemente di applicazione.

Il problema è soltanto di andare a verificare in maniera precisa se chi porta il cane a spasso raccoglie i suoi escrementi; se chi porta il

cane a spasso ha iscritto il cane all'anagrafe canina, ma questo è nei poteri dei pubblici ufficiali e della Polizia Municipale.

Quindi, credo che se c'è richiesta che si può fare, e ne parleremo col collega Imberbi, è come avere una presenza più incisiva della Polizia Municipale, il resto l'abbiamo già fatto.

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B

ASS. MAURI:

...chiedeva rispetto alla centralina di via Lincoln.

Sì, è possibile avere delle centraline mobili, il problema è che centraline mobili non sono a disposizione nostra, ma dell'ARPA e le volte che le abbiamo chieste, abbiamo dovuto fare una lunga lista di attesa e normalmente non viene mai destinata più di una centralina ad un Comune, perché la disponibilità dell'ARPA di Monza è di una unità.

È una richiesta che, se localizzata, nel senso che se l'interesse è su Crocetta, può essere avanzata di nuovo, certamente.

È, però, una questione sulla quale bisogna capire, anche perché poi le richieste di controlli da parte di Comuni che centraline non ne hanno in assoluto sono diverse, bisogna capire qual è il fine, perché io ho chiesto più volte all'allora PMIP, oggi ARPA, il potenziamento dei controlli operanti presso la centralina di via Lincoln; la risposta è sempre stata che comunque la rete di controllo dell'aria che esiste a livello provinciale è significativa nelle condizioni attuali, ovvero via Lincoln dà i dati che sono scientificamente per i referenti che controllano la qualità dell'aria in Provincia e poi danno seguito ai provvedimenti, è significativa per quello che succede anche sull'aria dell'intorno.

Quindi, nulla vieta, se un gruppo di cittadini in particolare chiede un controllo; in passato sono stati fatti, ma ormai sono però da capire attentamente.

Io ho visto dai giornali la richiesta di alcuni cittadini del Quartiere 5, ma lì si parlava di centralina fissa che veniva invocata per determinare una situazione che, in ogni caso, per quanto riguarda la rete di monitoraggio, è una situazione che viene omologata a quella degli altri.

Quindi, la risposta sostanzialmente è: le centraline mobili si possono avere, ma è necessaria una richiesta molto puntuale e su questa richiesta è necessario sapere che ci sono dei tempi e delle modalità perché dipendono da un ente esterno.

Madreperla.

Sia il Consigliere Petrucci che il Consigliere Viapiana hanno ripreso quelle che sono state le notizie di stampa di una quindicina di giorni fa.

Ora, è un dato di fatto che questa fabbrica continui a mantenere, come diceva Petrucci, in stato di allerta cittadini ed Amministrazione; è altrettanto vero, però, che questa Amministrazione e tutti gli organi competenti - bene ha fatto Viapiana a sottolineare quali sono - non hanno mai sottovalutato, almeno per quanto ci riguarda, il problema Madreperla, perché il problema Madreperla è stato inquadrato correttamente nella sua fattispecie, qual è il tipo di pericolosità e attenzione, perché io ho sentito classificazioni che non hanno riscontro; questa ditta non ha classificazioni se non come ditta insalubre, il che non porta automaticamente a quello che è l'auspicio - perché è questo il termine che dobbiamo usare - di tutti noi, cioè che al perdurare di queste condizioni, l'ultimo è stato un episodio estremamente limitato e marginale, cioè una cosa molto circoscritta, una cosa non dovuta ad emissione dell'impianto, ma a sversamento, probabilmente - non abbiamo ancora i riscontri dell'ARPA che, comunque, è uscita - sversamento accidentale nelle fognatura...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MAURI:

Se c'è stato un incidente anche oggi, ne prenderemo cognizione, per carità...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MAURI:

Assolutamente.

Allora, ogni incidente deve essere valutato per quello che è; nel momento in cui avrò la notizia dagli organismi deputati, che spero la diano anche a me oltre che al Consigliere Comunale, lo valuteremo nel merito, ma comunque ciò non toglie che il dato - ed è riscontrabile dagli atti - dell'incidente precedente è di un incidente estremamente circoscritto.

Rispetto a quelle che sono le richieste del Consigliere Petrucci, ovvero, mettere in sicurezza totale questa situazione; bene, noi al penultimo incidente avevamo sottoscritto, con ASL, ARPA, proprietà, eccetera, un protocollo di impegni che diceva che cosa questa ditta doveva fare per evitare le fuoriuscite di metilmetal... perché questo è l'oggetto.

Ora, questi impegni sono seguiti in maniera costante dagli uffici, se poi si riscontra che questi impegni non vengono seguiti, evidentemente agiremo con tutti i mezzi che ci sono consentiti dalla legge.

Oggi, il mezzo dello spostamento o della chiusura della fabbrica non ci è consentito rispetto alla condizione che si è verificata, non tanto l'altra settimana, perché questa era - ripeto - molto circoscritta, quanto quattro mesi fa che era senz'altro di maggior attenzione.

Il caldo invito, ma qualcosa in più, alla ditta Madreperla a spostarsi è stato fatto più volte nel corso degli anni; le sono state addirittura date delle proposte e possibilità sia all'interno della nostra area che all'esterno, indicando i finanziamenti, ma la ditta non

ha mai voluto acconsentire a questa soluzione che, tutto sommato, potrebbe togliere un problema.

Rispetto alle segnalazioni, le informazioni alla Procura vengono mandate tutte le volte che c'è un incidente ed alla Procura è stato mandato anche tutto il protocollo di intesa sugli impegni che sono stati assunti.

Quindi, per quanto mi riguarda, credo che la risposta sia quella di continuare a prestare attenzione a questa situazione e ovviamente, nel momento in cui la normativa ce lo consentirà, trovare le soluzioni anche forti per una rilocalizzazione della fabbrica.

Infine, il problema sollevato sia dal Consigliere Petrucci che dal Consigliere Bonalumi sui controlli degli impianti termici.

Su una cosa do ragione a Petrucci: la soluzione del tavolino è sicuramente migliorabile, molto migliorabile, per usare un eufemismo, però francamente la giriamo ai responsabili dell'Ufficio Tecnico in maniera che la logistica sia un attimo più all'altezza della situazione.

Riguardo, invece, al merito, a questi stramaledetti 7 Euro, noto una differenza d'accento, nel senso che il Consigliere Bonalumi comunque, benché non capendo la questione delle verifiche, dice che non lo lascia perplesso il fatto che si sia un versamento da farsi per la questione dei costi; il Consigliere Petrucci, invece, inquadra questa condizione come una beffa e la argomenta con il fatto che il decreto non ci può imporre di fare i controlli e non ci può imporre di farli pagare.

Sventuratamente, Consigliere, io glielo ho letto la volta scorsa e pensavo che fosse una questione acquisita; glielo rimando nella sua lettera dalla quale è inequivocabile che noi dobbiamo fare, poi si può essere d'accordo o non d'accordo, però dal punto di vista della legittimità noi dobbiamo fare dei controlli a campione - se vuole, poi, stampo e distribuisco il testo - noi dobbiamo fare, come le ho detto l'altra volta, i controlli a campione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. MAURI:

Dopo Consigliere può parlare, quindi è inutile che mi interrompe.

Noi dobbiamo fare i controlli a campione sugli impianti autocertificati ed è stata individuata una quota del 5% dei controlli a campione su questi impianti; questo lo dice la normativa.

Il Consigliere l'altra volta argomentava che questa era una presa in giro perché sarebbero stati autocertificati nella passata tornata - è biennale - 2000-2002 il 10% circa dei controlli degli impianti.

In realtà, che lui non creda ai dati, io non so cosa posso farci, i dati sono quelli che sono e sono definiti e certificati, perché poi ci sono tutte le autocertificazioni, dagli uffici e ammontano all'80% degli impianti al di sotto del 35 che ci sono a Cinisello.

Ora, è evidente che, a fronte di questa cifra, la tesi per cui i pochi che autocertificano pagano e poi vengono, a loro volta, controllati e continuano a pagare, non ha ragione d'essere.

È evidente che il dato, per rispondere a Bonalumi che faceva una domanda a cui i tecnici potranno rispondere con maggiore precisione, ma il dato di quanti Euro si pensa di incassare e quanti controlli si vuole fare l'ho detto: il 5% all'anno dei controlli di chi ha autocertificato.

Gli Euro che si pensa di incassare sono la stima della copertura del costo per fare questo 5% annuo di controlli.

Questa è più o meno la stima, perché se i 7 Euro verranno versati dal 50% degli aventi obbligo, evidentemente parte dei costi se li dovrà accollare il Comune; se verranno versati dal 100%, potremo tranquillamente fare più controlli, perché questo è quanto richiede la legge e questa è questione separata dal controllo su chi non autocertifica perché è una seconda prescrizione normativa per cui noi tutti quelli che non autocertificano li dobbiamo controllare.

Come sono stati fatti, quanti sono e come li pigliamo evidentemente è una risposta che si potrebbe anche dare in base ad una serie di ragioni di logica, ma la lascio dare ai tecnici, perché questo è il mestiere

loro, però credo che, comunque, il termine "beffa" rispetto a questa cosa non ci stia, anche perché - e concludo - l'affermazione "altri Comuni non l'hanno attuata" è una affermazione che va in contrasto di legge, ma soprattutto non è vera, perché c'è una delibera della Giunta Regionale della Lombardia, la quale ha sottoscritto con i Comuni superiori ai 40 mila abitanti, nonché con la Provincia di Milano, un protocollo di intesa con le associazioni di coloro che fanno i controlli manutentori dove tutta questa normativa viene ripresa, sistematizzata e dove vengono previsti anche i range di costo tra un minimo ed un massimo che i Comuni e la Provincia fanno pagare a chi fa l'autocertificazione.

La delibera, se il Consigliere la richiede, verrà messa a disposizione.

Quindi, il Comune di Cinisello Balsamo si sta muovendo all'interno di una normativa nazionale e regionale senza fare vessazioni, ma portando avanti un intervento per il quale - e concludo davvero - il Presidente della Regione Lombardia ci ha richiamato ad essere diligenti e pronti con una lettera che è arrivata al Sindaco dove, oltre a esprimere il favore ed il ringraziamento per come i comuni si sono comportanti durante i blocchi del traffico, indicava questo come primo adempimento necessario per la lotta all'inquinamento atmosferico.

Le altre richieste credo siano di natura o tecnica o, comunque, di semplice necessità di essere fatte e, comunque, avranno una risposta da parte del settore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Allora, cercherò di rispondere ad alcune domande, mentre ad altre manderò risposta scritta rispetto anche agli impegni dirigenziali.

Sulle interrogazioni rispetto alla segnalazione sulla Scuola Costa, faremo subito delle verifiche per la presenza della Polizia Municipale all'ingresso e all'uscita anche perché in presenza del cantiere ovviamente ci sarà la necessità di rafforzare la segnalazione della presenza.

Per quanto riguarda la seconda interrogazione della Consigliera Del Soldato, rispondo immediatamente in modo positivo, nel senso che anche nel Comune di Cinisello si sta per attivare il pagamento delle multe attraverso Lottomatica; sono state già attivate alcune tabaccheria per questa funzione e in questa seduta di Giunta di questo mercoledì o entro la prossima settimana verrà approvata la delibera che sancisce il contratto previsto con la Lottomatica per il pagamento in forma computerizzata presso le tabaccherie convenzionate ed autorizzare a tale scopo per il pagamento delle multe, quindi le violazioni rispetto al codice della strada.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Sisler, non lo vedo presente, quindi risponderò per iscritto.

Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione del Consigliere Petrucci, faremo una verifica sulle autorizzazioni rispetto all'area da lui citata rispetto alle autorizzazioni per quanto di competenza della Polizia Amministrativa e quindi faremo sapere per iscritto, ma interverremo rapidamente per la verifica rispetto alla sua richiesta.

Per quanto riguarda il suo legittimo, anche se pessimo, giudiziario sulla situazione politica all'interno dei Consigli di Quartiere, ritengo che sia vero in parte, nel senso che c'è sicuramente un meccanismo da rinforzare, rilanciare, ridefinire probabilmente; da quando ho assunto la delega al decentramento periodicamente, cioè ogni due settimane, convoca la riunione di tutti e cinque i Presidenti di quartiere con cui stiamo

verificando punto per punto, anche con incontri ad hoc con gli Assessori e la Giunta sulle materie di competenza tutte le punte di eccellenza e di caduta esistenti quartiere per quartiere; stiamo cercando di riverificare un rapporto di confronto istituzionale e, nello stesso tempo, stiamo affrontando una serie di programmazioni di tipo annuale e mensile che sono in grado di mettere i nostri Presidenti nelle condizioni di avere quelle informazioni e quei dati che possono meglio permettere di svolgere le loro funzioni; funzioni che, devo dire, non sono state ridotte dal passaggio sulle palestre che era condiviso da tutti e cinque i Presidenti di quartiere nelle riunioni che abbiamo fatto, perché altrimenti non avremmo adottato tale atto, ma sicuramente c'è un problema di apatia procedurale o di lentezza nei procedimenti un po' dovuta alla inesperienza di alcuni Consiglieri presenti, in altri casi dovuta anche a delle difficoltà oggettive di sviluppo di alcune attività nel territorio.

Stiamo cercando di affiancarli, sia dal punto di vista delle iniziative sia dal punto di vista amministrativo, rafforzando con loro gli interventi rispetto all'utilizzo degli anziani sul territorio e rispetto alle attività di sostegno e delle attività pubbliche, di commercio e quant'altro.

Devo dire che da questo punto di vista il ruolo che questo Consiglio e che la Commissione deve adoperarsi nei prossimi mesi è fondamentale.

Noi presenteremo una proposta nelle prossime settimane sia di organizzazione delle aree geografiche dei tre futuri quartieri, come questo Consiglio ha deciso nella modifica dello Statuto, sia di una bozza di nuovo regolamento del decentramento da discutere all'interno della I Commissione; entrambe i dati, ovviamente, sono sottoposti alla vostra attenzione come proposta politica, visto che è il Consiglio, poi, che dovrà discutere e votare questi atti e nell'arco delle prossime settimane o mesi, a seconda dell'argomento che avremo trattato, sottoporremo a voi queste proposte, sperando che attraverso anche questo rinnovo delle

funzioni e dell'analisi delle deleghe ai Consigli di Quartiere, si possa addivenire ad un loro rilancio.

Per quanto riguarda, invece, l'interrogazione del Consigliere Berlino, devo dire che ci sono alcuni punti di scarsa informazione che probabilmente posso colmare dal punto di vista dello spostamento del mercato.

Lamenta il Consigliere che il mercato è spostato in via temporanea in via Fratelli Cervi; una via che è stata scelta con attenzione sia dall'Ufficio dei Lavori Pubblici sia dalla Polizia Municipale e condivisa dalle attività coinvolte dal mercato e condivisa anche dal Consiglio di Quartiere che è stato informato e ha condiviso questo percorso.

Da questo punto di vista, quindi, via Fratelli Cervi, che si distanzia di poche decine di metri dalla sede naturale in cui il mercato tornerà ultimati i lavori, si spera entro la fine di agosto o i primi di settembre; un mercato che sarà rimesso totalmente a norma dal punto di vista igienico sanitario ed anche da tutte le previste condizioni di sicurezza, ritornerà in quella fase.

La via Fratelli Cervi è una via in cui si è mantenuta l'unicità del sistema commerciale, fondamentale per il suo funzionamento ed anche per il lavoro degli operatori commerciali che vi operano tutte le settimane ed è stata scelta anche con attenzione perché è una via che permette continuamente al suo centro il passaggio dei mezzi di soccorso, visto che la distanza fra una bancarella e l'altra è superiore ai 4 metri, quindi superiore alle previsioni normative e, comunque, garante del passaggio di una ambulanza o un mezzo di soccorso.

Seconda cosa, è idonea perché permette anche ai pedoni, che non volessero attraversare l'area del mercato, un continuo transito alle spalle delle bancarelle stesse.

Lei sa benissimo che via Fratelli Cervi è suddivisa in un'area pedonale più interna ed una più esterna; l'area pedonale più interna a ridosso delle case, quindi l'uscita da tutti i portoni ed il transito dei pedoni è garantito in continuità nonostante ci sia il mercato.

Quindi, anche da questo punto di vista nulla osta al transito dei pedoni.

Per quanto riguarda l'uscita dei passi carrai, quindi anche per i veicoli dei cittadini ivi residenti che sopportano sicuramente il problema dell'assenza di soste in quell'area, ma che è stata ripristinata nelle vie vicine, sono garantiti in toto, quindi l'uscita e l'entrata da parte di tutti i mezzi di soccorso, nonché mezzi privati dai passi carrai è garantita dalla disposizione.

Per quanto riguarda il caso particolare della scuola materna, segnalo un ulteriore passaggio oltre alla garanzia di entrata e di uscita dal passo carraio e cioè che quella scuola è dotata nella via Vergani, la parallela di via Fratelli Cervi, di un ulteriore entrata ed uscita, quindi, a prescindere dalle attenzioni prestate comunque dagli uffici nello stendere le distanze del mercato, quella scuola è accessibile, se è scelto da chi dirige la scuola, anche da via Vergani dove vi è un passo carraio ed un cancello idoneo a fare entrare qualunque tipo di mezzo.

Quindi, essendoci doppia entrata, non c'è nessun problema da questo punto di vista.

Speriamo sicuramente che ciò non comporti nessun disagio per i bambini, né per i loro genitori, a meno che il disagio non sia quello di dover accompagnare i bambini a piedi nel tratto di via Vergani e via Fratelli Cervi; quello è un disagio che purtroppo non riuscivamo a risolvere e inviteremo, quindi, le famiglie, come abbiamo fatto tramite una lettera che l'Amministrazione si è premunita, a firma del Sindaco e dell'Assessore competente, di mandare a tutti i residenti in quella zona per avvisarli del disagio e dei problemi creati.

Ovviamente si tratta di uno spostamento straordinario ed eccezionale che, avendo anche una temporalità ben precisa, noi riteniamo possa essere tranquillamente sopportato dai cittadini in questa fase, nonostante comunque alcune difficoltà le comporta questo spostamento.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Il Consigliere Petrucci chiedeva una documentazione circostanziata sull'utilizzazione dell'area famosa di Largo Milano, quindi su questo ci sarà una risposta scritta.

Circa il parcheggio di via Beato Carino, se ho capito bene, è quel pezzo di parcheggio pubblico che entra nell'area cortilizia; lì c'è stata una richiesta da parte del condominio di poter chiudere durante le ore notturne il parcheggio e, quindi, mettere una sbarra a loro spese e a loro cura la chiusura da una certa ora della sera fino ad una certa ora della mattina - se non vado errato dalle nove alle sette - proprio motivandolo con ragioni di sicurezza che abbiamo avuto l'opportunità di verificare e quindi questa richiesta dei cittadini ci è sembrata giusta ed accoglibile, per cui è stata fatta questa convenzione per il controllo del parcheggio durante le ore notturne.

Comunque, siccome ha chiesto degli atti, ci sarà risposta scritta con i relativi atti.

Circa il discorso del passo carraio di via Segantini, abbiamo avuto modo di vedere da vicino, anche con il Consigliere Bonalumi, la vicenda; io ho avuto modo di fare un sopralluogo insieme all'ufficio e con un Consigliere di circoscrizione e la richiesta di una segnalazione del passaggio carraio è stata ritenuta inopportuna da parte mia e da parte degli uffici anche perché, quando si arriva in quel punto, anche se si è nella vicinanza del semaforo, il passo carraio non è arretrato quanto basta perché accolga l'automobile senza invadere la sede stradale, comunque è arretrato, quindi, quando si arriva, si svolta a destra e la macchina rimane parzialmente sulla strada e quindi il passo carraio che c'è si vede.

Quindi il problema di far vedere il passo carraio non esiste.

Esiste, invece, il problema o di arretrare quel passo carraio o di spostarlo sulla via Togliatti e questo è un discorso dell'Aler che è proprietaria dell'immobile.

Esiste una grande scorrettezza, a loro rischio e pericolo, da parte degli abitanti del condominio dell'Aler i quali, quando escono, e non quando entrano nel passo carraio, se debbono svoltare a sinistra, svoltano tranquillamente a sinistra pur essendo coperti dalla fila del semaforo, pur essendoci la linea di invalicabilità sulla mezzeria della strada e sarebbe anche molto comodo girare a destra e se, poi, devono tornare su via Segantini, per chi conosce quel punto del quartiere, non è poi così difficile.

Per quello che riguarda il cantiere di via Cantù e quindi l'utilizzazione di un'area comunale, ci sarà risposta scritta.

Circa i capannoni di via Valtellina, anche qui è opportuno fare il punto della situazione, quindi ci sarà risposta scritta.

PRESIDENTE:

Va bene.

Allora, ora c'è la fase in cui i Consiglieri possono, in modo molto sintetico, esprimere o meno la loro soddisfazione.

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Allora, io sono soddisfatto per quanto riguarda l'Assessore Bove...

(Cambio cassetta)

CONS. SALE:

...degli orti.

Lui dice che sono già pronti e tutto, invece a me hanno detto dei pensionati che si sono rivolti negli uffici competenti e hanno risposto che ancora non c'è nessuna delibera per l'assegnazione degli orti.

Perciò, vediamo chi è che è contrario: sono io o lui che poi si deve mettere in mostra a far vedere la bellezza della propaganda politica?

Quando...

PRESIDENTE:

Deve esprimere in modo sintetico se è soddisfatto o no.

CONS. SALE:

Ma lui mi ha risposto così!

PRESIDENTE:

Altrimenti lei fa una contro...

CONS. SALE:

Ma lui mi ha risposto in questo modo!

PRESIDENTE:

Sì, ma lei deve dire: sono soddisfatto su questo punto, non sono soddisfatto su quest'altro, sono soddisfatto su questo.

CONS. SALE:

Va bene, ma lui mi ha risposto in questo modo!

Se lui è arrabbiato e quando noi facciamo le interrogazioni si arrabbia, perché lo dice in un modo...

PRESIDENTE:

Mi permetta, le devo togliere la parola.

Lei secondo il regolamento deve solamente esprimersi in questo modo, in termini sintetici.

CONS. SALE:

Va bene, allora non sono soddisfatto perché quando lui mi viene a dire che c'è la legge sulla caccia dei cani, io vorrei sapere quante multe hanno fatto fino ad oggi i Vigili su questo argomento qui.

Per gli orti lo stesso, vale quello che ho detto prima.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Per quanto riguarda la richiesta di avere più in fretta possibile la documentazione richiesta sei mesi fa, spero che arrivi al più presto.

Per quanto riguarda, invece, le altre interrogazioni, mi dichiaro soddisfatto da tutte e tre, anche se il problema delle biche rimane lo stesso, capisco che c'è il problema che l'asfalto con le pezze che ci si mettono non attacca.

Invece, per quanto riguarda il Comune, va bene, si ricomincia con i lavori con la stessa ditta, con i controlli ulteriori, ma forse è un po' come chiudere il recinto quando i buoi sono già scappati.

Comunque, è buono che ricomincino i lavori.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

In gran parte sono soddisfatto delle risposte che mi hanno dato gli Assessori, tranne che per una e pregherei l'Assessore Mauri di non inalberarsi troppo quando risponde perché io è la seconda volta che gli faccio l'interrogazione, ma i dati non me li ha ancora dati.

Per cui, io continuo a chiedergli le cose, se poi lei è così gentile da farmi avere i dati, può darsi che il tavolo di discussione tra me e lei non sia così distante.

Tanto è vero che la volta scorsa non ho attaccato il fatto di pagare 7,00 euro, ma continuo a sostenere che però quei 7,00 euro si potevano far pagare con altri sistemi, per esempio andando a scovare quelli che non sono ancora in regola.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Per quanto riguarda l'accesso carraio di via Segantini, io prendo atto delle risposte dell'Assessore, però, siccome il problema esiste in termini assoluti, volevo invitare l'Assessore a considerare se non fosse il caso di scrivere all'Aler dicendo che ci sono, comunque, oggettivi problemi di viabilità e se non è il caso che si adoperi per trasferire l'accesso carraio su via Togliatti.

Come l'Assessore ben può immaginare, i cittadini inquilini dell'Aler non hanno grandi possibilità nei confronti di questo ente gestore.

Quindi, fare una lettera fatta bene non credo che costi molto, tra l'altro ci togliamo qualche responsabilità perché prima o poi potrebbe esserci qualche problema.

Rispetto alla risposta dell'Assessore Mauri - velocemente - io credo che bene faccia - e ce lo ha ricordato anche stasera - a sottolineare l'Assessore la validità di una serie di provvedimenti legislativi e questo è certamente un dato di fatto.

L'Assessore però, a mio parere, mostra meno attenzione rispetto, poi, all'ottemperanza di queste norme.

Quindi, quando ci dice che, però, il problema della cacca dei cani non è un problema suo, ma dei Vigili, ha solo spostato il problema, però io lo slalom lo faccio comunque, che sia di uno o dell'altro vedete voi!

Così pure anche il fatto delle caldaie.

Ecco, stasera però ci ha detto che coloro che non autocertificano saranno tutti controllati perché questo prescrive la legge

Ovviamente noi provvederemo a curare, però mi piacerebbe capire con le strutture che abbiamo come pensate di fare, perché anche qui la risposta ai tecnici - lo ha detto l'Assessore - intanto i cittadini pagano e non mi sembra che vada benissimo.

I cittadini pagano e noi daremo anche ai cittadini, però, il conto del fatto che pagano, sono in regola, ma cercheremo di colpire gli altri.

Purtroppo nel volantino che è arrivato a casa questo non viene colto e la gente pensa di essere beffata, certamente ha torto, ma questo è un pensiero legittimo da parte di chi legge questa comunicazione.

Per cui, se anche a noi date qualche dato in più, noi non è che andiamo a mettere in croce l'Assessore, semplicemente ai cittadini che ce l'hanno segnalato spieghiamo meglio le cose.

Lamento, invece - e chiudo Presidente - il fatto che non ci siano state risposte su due problemi fondamentali: il primo quello del centro

sportivo di via delle Rose, neanche un accenno di risposta; il secondo, invece, è che mi pare che i problemi sollevati rispetto...

PRESIDENTE:

Anche per lei, Consigliere, l'estrema sintesi del discorso.

CONS. BONALUMI:

Chiudo dicendo che, però, non possono mancare risposte su un argomento come quello delle società di trasformazione urbana.

Quindi, io risollecito... e non è un problema di tecnici, è un problema di responsabilità politica.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Solo per rimandare al mittente le accuse di scarsa informazione, cioè all'Assessore Imberti, perché ritengo che qui se c'è qualcuno che ha scarsa informazione è lui.

Non assolutamente detto che il mercato abbia carattere indefinito o continuativo, non l'ho affermato io, io lo so che ha carattere provvisorio.

Tuttavia, quando dico che pecca di scarsa informazione, vorrei dirgli che il cancello posteriore della scuola materna è assolutamente inagibile da ormai diversi anni ed il fatto che, poi, abbia avuto l'assenso del quartiere piuttosto che degli ambulanti, questo poco

importa, resta il problema legittimo dei genitori che sono preoccupati per quello che potrebbe accadere.

Quindi - ripeto - resta il fatto che c'è in atto una sorta di protesta, io l'ho solo portata a conoscenza e spero che vogliate prenderne atto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Ringrazio l'Assessore Anselmino perché mi ha detto che domani mi fa avere tutte le delucidazioni per quanto riguarda via delle Rose, lui è allo scuro di tutto, mi sembra strano.

Per quanto riguarda l'Assessore Paris che mi ha risposto su via Beato Carino, mi ha promesso la documentazione.

L'unica cosa è che mi sembra un po' riduttivo, Assessore, dire: sì, i cittadini hanno chiesto per motivi di ordine pubblico di fare un cancello su un'area che è destinata a parcheggio pubblico.

Se è così, speriamo di avere la documentazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a tutti.

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Io devo fare una comunicazione, ai sensi del regolamento, per la pubblicità delle situazioni patrimoniali dei Consiglieri Comunali e dei componenti delle aziende speciali.

Il regolamento, che in pratica il regolamento attuativo di un obbligo di legge per cui gli eletti devono, sostanzialmente, rendere pubblico il proprio patrimonio, cita all'articolo 3 che: "entro un mese dal termine utile per la presentazione delle dichiarazioni relative all'imposta sul reddito delle persone fisiche, i Consiglieri Comunali sono tenuti a dichiarare annualmente le variazioni patrimoniali intervenute rispetto all'anno precedente, nonché a depositare copia della dichiarazione dei redditi".

L'articolo 4 dice: "Nel caso di inadempienza degli obblighi di cui al precedente articolo, il Sindaco diffida il Consigliere ad adempiere entro il termine di quindici giorni e nel caso di giustificata inosservanza della diffida il Sindaco ne dà notizia al Consiglio Comunale che ne prende atto con apposito verbale che sarà trasmesso, a cura del Sindaco, al competente ufficio distrettuale delle imposte dirette. Di questo atto sarà data anche notizia nel bollettino di cui al successivo articolo 5".

L'articolo 5 dice: "La conoscenza da parte di tutti i cittadini delle dichiarazioni previste dalla legge 441/82 è assicurata mediante pubblicazione delle stesse su apposito bollettino redatto a cura delle ripartizione Segreteria Generale".

La comunicazione, ai sensi di questi articoli, che devo fare al Consiglio è che il Consigliere Bongiovanni ed il Consigliere Marsiglia, nonostante le richieste inoltrate dal responsabile del procedimento Analdi, dal Presidente Zucca e, poi, anche dalla sottoscritta in adempimento a questo regolamento, non hanno alla scadenza dei quindici giorni presentato la loro dichiarazione dei redditi.

Quindi, come tale... devo dire e me ne scuso con il Consiglio perché questo regolamento datato è un regolamento che doveva essere anche attivato negli anni scorsi, cosa non fatta perché questa vicenda con

regolamenti ancora non innovati, ma di fatto credo che sia giusto, doveroso, nel rispetto della legge e del regolamento, la comunicazione che ho fatto farla a partire da quest'anno al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Naturalmente, qui non si apre un dibattito perché ci sarà un punto inserito nel prossimo ordine del giorno che sarà "Presenza d'atto di apposito verbale".

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Mi consenta una piccola precisazione, proprio perché il Sindaco ha detto anche giustamente che il regolamento è piuttosto datato, solo per correggere il fatto che si parla di una comunicazione all'ufficio distrettuale delle imposte dirette; è cambiato, a tutt'oggi non si chiama più ufficio distrettuale imposte dirette, ma si chiama ufficio unico delle entrate.

Quindi, solo per una piccola precisazione.

PRESIDENTE:

Iniziamo con il primo punto: "Presenza d'atto dei verbali del 22, 24, 25 e 29 ottobre 2001".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, 22 presenti; 18 a favore e 4 astenuti.

Secondo punto: "Presenza d'atto verbali delle sedute consiliari 12, 15 e 19 novembre 2001".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, 17 favorevoli e 2 astenuti.

Punto numero 3: "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva".

Prego Sindaco.

SINDACO:

Sono una serie di comunicazioni che riguardano anche la fine dell'anno 2001.

La prima riguarda il prelievo dal fondo di riserva per un milione di lire, relativamente al contratto di quartiere Santo Eusebio.

In pratica, sostanzialmente, è una partita di giro, ma essendo fine anno non era possibile altro che fare un utilizzo del fondo di riserva.

Poi, c'è un carico per 25 milioni per l'avvio della rilettura di tutta la parte urbanistica e metodologica relativa alla parte privata del centro cittadino; quindi questo è un altro.

Poi, ci sono due delibere che hanno un valore tecnico perché sono due delibere che ha fatto l'Ufficio Ragioneria, essendo fine anno, per coprire i capitoli di spesa deficitari rispetto a spese di gestione generale del Comune; rimborso Regione per contributo costo Pietra Ligure, prestazioni di servizio.

Quindi, sostanzialmente messe a punto gestionali, quasi come fosse un pre-consuntivo, quindi la sistemazione di alcuni maggiori oneri per quanto riguarda il bilancio 2001.

Per quanto riguarda il bilancio 2002 c'è un prelievo dal fondo di riserva per 25693,00 euro, che riguarda i lavori che si stanno eseguendo nel campo di via Monte Ortigara per metterli a norma dal punto di vista igienico-ambientale, visto che questi parcheggi che vengono realizzati erano già previsti, ma sono stati con questo atto sostanzialmente

anticipati perché, dovendo iniziare i lavori in via Monte Grappa, si è ritenuto opportuno collocarli qua in Monte Ortigara.

Inizialmente si era ipotizzato un lavoro molto provvisorio, quasi un'opera di cantiere, successivamente si è valutato, tenuto conto anche delle problematiche igienico-ambientali, invece di dare una sistemazione più coerente.

Alla luce di questo, essendo quindi un'opera urgente che la Giunta ha definito tale, si è deciso di prelevare dal fondo di riserva questa cifra e, quindi, rendere questo spazio maggiormente idoneo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Chiedo scusa, ma mi era sfuggita la motivazione di quel prelievo di 25 milioni - ho sentito dire - per il primo dei... quello da 25 milioni sull'incarico professionale.

Mi era sfuggito, se si poteva specificare meglio che cosa riguardava.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Riguarda la parte privata del progetto Centro Città, nel senso che noi abbiamo fatto - come voi tutti sapete - un'asta che è andata deserta, abbiamo deciso l'attuazione di una parte pubblica che è il centro culturale.

Da questo punto di vista riteniamo che sia necessario rimettere a punto tutta la parte sia di gara che di norma urbanistica per poter sottoporre al Consiglio Comunale un documento di indirizzo che tenga conto, sicuramente, di una situazione avanzata che è la realizzazione della strada... la deviazione XXV Aprile, del centro culturale, ovviamente dell'arrivo della metrotramvia, ma questo era già previsto.

Quindi, da questo punto di vista riprendere il percorso parte privata-centro cittadino e questo non è possibile farlo senza una rimessa in linea della parte urbanistica, anche cercando di capire quale procedura di carattere di gara per quanto riguarda, poi, l'attuazione.

PRESIDENTE:

Grazie.

Passiamo ora al punto che riguarda le determinazioni in ordine all'osservazione della variante generale di PRG, le controdeduzioni insomma.

Come d'accordo nella Commissione dei Capigruppo e come è anche logico, naturalmente partiamo dal punto in cui eravamo arrivati la volta scorsa ed esattamente dalle variazioni al regime normativo degli ambiti strutturali, articolo 13.4 ambito ST/SP.2, le osservazioni sono la numero 142/25.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo che ci fosse precisato meglio qual era esattamente l'ordine dei lavori, perché è vero che noi ci eravamo fermati ad un certo punto e, quindi, certamente sarebbe logico continuare, però mi pare anche vero che forse - se non ricordo male - c'era qualche osservazione che avevamo a suo tempo sospeso, ma che nel frattempo era stata guardata, vista, osservata dalla Commissione competente.

Per cui, se le questioni rispetto a queste osservazioni fossero effettivamente, come io ritengo, sistemate, io direi che è vero che è logico proseguire, ma è anche vero non dimenticare quello che si è lasciato in dietro se questo è risolto.

PRESIDENTE:

Mi sembra di capire, dal tipo di osservazioni che in generale ci prepariamo ad affrontare, che quei problemi siano stati affrontati positivamente e sono pronti per essere discussi in Consiglio Comunale.

Se, però, ci sono delle proposte di inversione di una controdeduzione rispetto all'altra, vengano fatte.

La logica che noi abbiamo seguito era stata quella di iniziare dal punto in cui eravamo arrivati l'ultima volta che avevamo trattato delle osservazioni, però naturalmente il Consiglio è sovrano su questa materia.

Non so se l'Assessore Paris vuole dire qualcosa.

Prego Consigliere Foti, Presidente della Commissione Urbanistica

CONS. FOTI:

Grazie.

Volevo dire che, probabilmente, l'osservazione che ha fatto poc'anzi il Consigliere Bonalumi riguardava quelle tre controdeduzioni che avevamo messo da parte perché il Consigliere Biachessi chiedeva la documentazione ideologica dell'atto.

Siccome questo è stato dato nell'ultima Commissione Territorio, penso che queste due o tre controdeduzioni siano... si possa iniziare da queste, in modo che si va in ordine cronologico e le definiamo tutte.

PRESIDENTE:

Esattamente cominciamo, se è d'accordo il Consiglio, dalla 142/25.

La parola all'Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservazione 142.25 assieme alla 164.5 ed alla 165.5, furono sospese perché mancava la documentazione che il Consigliere Bianchessi aveva chiesto, da parte della regolarità tecnica legata allo studio geologico previsto dal Piano Regolatore.

Questo documento era depositato in segreteria, il Consiglio non l'aveva agli atti e, pertanto, furono rinviati.

Quindi, iniziamo con l'osservazione 142.5 è riferita all'ambito PS 4.8 e questa osservazione chiede di escludere dalla SP commerciale e quella delle altre attività legate ad attività pubbliche, chiede che in questo punto venga esclusa l'attività commerciale.

Poi, come voi ricorderete, l'osservazione 25 era prevista un altro punto in cui chiedeva se la falda freatica, a causa di questa possibilità edificatoria, creava dei disagi all'acqua potabile.

La risposta è negativa, pertanto è stato riformulato il parere sia per il punto 25 punto A) ed il punto B).

Pertanto, è da respingere con le seguenti motivazioni che velocemente andiamo a leggere.

Siamo a pagina 179.

GEOMETRA MARTIRE:

L'osservazione 142, prima parte, propone di escludere, in quanto incompatibili con il Parco del Grugnotorto, tanto le funzioni ad attrezzature pubbliche o private di uso pubblico, quando la funzione commerciale.

Tale proposta muove da una concezione della struttura del parco assolutamente non condivisibile, non tiene conto del fatto che l'impianto previsto dal PRG ha anche la funzione di costituire barriere rispetto al deflusso del traffico dalla tangenziale nord verso la rete stradale urbana di Cinisello Balsamo; deflusso che avrebbe gravissimi effetti negativi anche rispetto al parco, aggravando la situazione negativa già determinata dalla presenza della tangenziale.

Il parco deve contare non solo sugli spazi verdi, ma su diversi elementi di attrattiva, capaci di dare occasioni differenziate per l'uso del tempo libero.

Ovviamente, l'insediamento commerciale dovrà essere complementare rispetto alle attrezzature pubbliche o di uso pubblico e potenziare le ragioni di interesse per quanti cercano nel parco stesso occasioni di interesse e di attività che non si riducano al solo, pur importantissimo, uso degli spazi liberi.

Si propone, pertanto, di respingere l'osservazione 142.25 prima parte.

Per quanto riguarda la seconda parte dell'osservazione 142.25, si evidenzia che tra gli allegati della variante generale adottata vi è l'asseverazione di congruità del piano rispetto alle risultanze dello studio geologico-ambientale, redatto ai sensi dell'articolo 2, comma quattro, della Legge Regionale 41/97.

Si propone, pertanto, di respingere la seconda parte dell'osservazione 142.25.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Purtroppo la verbalizzazione delle Commissioni Territorio non è perfetta come quella dei Consigli Comunali, quindi è un peccato che non resti agli atti, o non resti agli atti in maniera condivisibile ed accettabile, tutta la discussione che viene fatta.

Questo fa sì che noi non possiamo esimerci dal ribadire qui, pure in termini estremamente sintetici, le argomentazioni che noi poniamo in maniera assolutamente articolata e credo anche puntuale in Commissione.

Quindi, brevemente per non pesare sulla serata e, comunque, sul fatto che parecchi Consiglieri fanno parte di questa Commissione, noi ribadiamo il nostro voto favorevole all'osservazione e, quindi, contrario alla controdeduzione ancorché articolato.

Nel senso che, a nostro parere, certamente nessun insediamento commerciale può trovare spazio nel Parco del Grugnotorto e, quindi, i legittimi interessi dei proprietari delle aree, a nostro modo di vedere, potevano e dovevano essere soddisfatti in altre aree, dando la possibilità di traslare queste volumetrie e queste destinazioni su parti del territorio più compatibili.

Ci sembra radicale l'osservazione laddove dice che nessun tipo di struttura va, comunque, fatta all'interno del parco.

Secondo noi è eccessiva la volumetria prevista rispetto alle attrezzature pubbliche, perché stiamo parlando di - mi pare - 40.000 metri di superficie lorda di pavimento, quindi un grossissimo impatto.

Per chi ha un minimo di dimestichezza riesce a quantificare, a dare un volume a questa SLB.

Secondo noi, l'impatto deve essere diverso perché si tratta di microstrutture al servizio del parco che ha questa funzione proprio essenziale di vero e proprio parco, se vogliamo, con una certa differenza di caratterizzazione rispetto al parco nord.

A nostro parere questo parco deve essere caratterizzato in maniera leggermente diversa.

Quindi, non ci sentiamo di... anzi, non condividiamo...

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B

CONS. BONALUMI:

...Soprattutto dove continuo a ribadire la necessità di costruire, di avere queste superfici anche di carattere commerciale, perché così facendo si sbarrava l'intrusione dell'uscita dalla tangenziale nord verso Cinisello Balsamo.

Che si debba costruire per evitare di far passare una strada o di porre uno sbarramento di carattere fisico facendo un altro disastro ecologico, secondo noi è veramente grottesco.

Per cui, ci pare che le argomentazioni di Maffioletti e dell'Avvocato Viviani lascino il tempo che trovano, quindi non ci sentiamo assolutamente di dividerle e continueremo la nostra battaglia su questo punto, nel senso: no alla apertura dello svincolo, ma a prescindere dal fatto ed anzi contro il fatto che lì si faccia una superficie di carattere commerciale.

PRESIDENTE:

Va bene.

Allora, non ci sono altri.

Quindi, dobbiamo fare una votazione divisa in due parti: una prima parte quella letta dal Geometra Martire; una seconda parte che riguarda le risultanze dello studio geologico-ambientale.

Allora, come le altre volte, io dirò chi accoglie o chi respinge e voi, quindi, voterete sulla base di questa domanda.

Chi è d'accordo per respingere l'osservazione numero 142.25 prima parte vota sì, chi è contrario vota no.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono 20 i presenti; 16 sì, 3 no ed una astensione.

Passiamo ora al secondo voto.

Chi è d'accordo per respingere la seconda parte dell'osservazione 142.25 voti sì, al contrario chi non è d'accordo vota no o si astiene.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 18; 15 sì e 3 astensioni.

Passiamo ora alla numero 154/9.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservazione 154.9 chiede che per quanto riguarda l'ambito sempre ex PS 4.8, siccome non sono definite le altezze dei fabbricati, chiede che venga precisato nella norma le altezze massime previste dal piano stesso.

Pertanto, l'osservazione è da accogliere parzialmente ed il testo viene rivisto e l'altezza massima prevista non può superare tre piani fuori terra.

Pertanto, è da accogliere parzialmente l'osservazione, così come previsto a pagina 179, con tre piani fuori terra.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Noi siamo d'accordo con lo spirito, quindi voteremo comunque a favore.

Avevamo rilevato, però, in Commissione Territorio come effettivamente anche i tre piani fuori terra potessero risultare eccessivi rispetto al fatto che si tratta, comunque, di strutture all'interno del parco.

Siamo favorevoli, comunque, e quello che ci auguriamo è che in sede di progettazione esecutiva si limitino comunque - questo è un impegno che ciascuno di noi come Consigliere si può prendere - là dove è strettamente necessario il ricorso a queste altezze, cercando di progettare edifici di uso pubblico, perché sempre a questi ci riferiamo, il più possibile bassi e quindi con il minor impatto ambientale possibile.

PRESIDENTE:

Ci sono altri?

Metto in votazione la 154.9.

Chi è d'accordo per accogliere parzialmente l'osservazione 154.9 voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono 19 i presenti; 19 sì.

Passiamo ora alla 165/3.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Anche questa osservazione l'abbiamo già vista in Commissione Territorio ed anche in Consiglio, che è simile ad un'altra osservazione.

Questa osservazione chiede che venga introdotto nella normativa un richiamo che recepisca gli indirizzi della delibera regionale, legata un po' al costituente parco di interesse locale.

Come voi ricordate, sempre in Consiglio Comunale fu respinta in quanto le leggi regionali prevalgono sul Piano Regolatore e su alcune leggi legate un po'... anche perché il parco locale di interesse regionale viene emanato dalla Regione Lombardia.

Pertanto, è da respingere questa norma in quanto non risulta conforme alla normativa.

Quindi, è da respingere così come previsto a pagina 179.

PRESIDENTE:

Nessuno chiede di intervenire.

Chi è d'accordo per respingere l'osservazione voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 20; 16 sì e 4 astensioni.

Passiamo ora all'articolo 13.9 ambito ST/RS, l'osservazione è la numero 22.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Questa osservazione è stata promossa dal comitato del quartiere denominato "Terra di Nessuno", in quanto fa tutta una serie di proposte ed in particolar modo entra anche in alcuni casi sulla parte attuativa

del piano stesso che non rientra nella norma, cioè entra nel merito esecutivo del piano.

Pertanto, si propone di accogliere parzialmente questa osservazione là dove gli osservanti entrano nel merito legato un po' all'altezza degli edifici, questa sì che è una norma prevista dal piano, in quanto chiedono che possano essere modificate le altezze.

Pertanto, si accoglie parzialmente così come previsto a pagina 188 del fascicolo che avete in dotazione.

PRESIDENTE:

Allora, in votazione.

Chi accoglie parzialmente l'osservazione vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Diciannove presenti; 16 sì e 3 astensioni.

Passiamo ora alla 95/6.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Anche questa osservazione l'abbiamo vista in Commissione Territorio ed è stata predisposta dall'associazione commercianti, chiede che venga eliminato il medio commercio e che venga previsto semplicemente il piccolo commercio.

Pertanto, l'osservazione è da accogliere.

PRESIDENTE:

Allora, chi è d'accordo per accogliere vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 19 sì.

Passiamo ora alla 142/27.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Anche questa osservazione è simile a quella precedente del comitato "Terra di Nessuno", la 27 recita che l'indicazione di sette piani fuori terra risulta esagerata, pertanto chiede una drastica riduzione.

Anche questa osservazione è da accogliere parzialmente, come la prima, in quanto vengono ridotti da sette a cinque piani.

Pertanto, è da accogliere parzialmente la 142.27.

PRESIDENTE:

Allora, chi accoglie parzialmente voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 19; 16 sì e 3 astensioni.

Passiamo ora all'articolo 13.11, ambito ST/PM2, osservazione numero 6/a.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'ambito ST/PM2 è l'ex ambito PS 4.5, quello di fronte ad Auchan.

Vi ricordate che in Commissione Territorio lo abbiamo visto, è stato modificato questo ambito a seguito della nuova strada la 36, però gli indici volumetrici e gli standard sono rimasti invariati.

L'osservazione 6.a chiede che avvenga mediante concessione edilizia semplice.

Pertanto, è da respingere così come previsto a pagina 196.

Poi, il punto d) invece è da accogliere, in quanto l'osservazione recita: "Che le aree a standard da prevedersi siano quelle previste dalla normativa regionale vigente".

Questa è un'osservazione che puntualizza meglio il calcolo dello standard.

Come voi sapete, lo standard è misurato nella misura del 100% o, nella fattispecie, in base alle funzioni insediate.

Nel caso specifico, qualora c'è un'attività commerciale, voi sapete benissimo che lo standard deve essere del 100%.

Pertanto, il punto d) è da accogliere parzialmente e viene riformulata la norma stessa, in quanto viene prescritto che lo standard è quello previsto dalla normativa, standard minimo in relazione alle funzioni insediabili.

Pertanto, il punto a) è da respingere - sono due votazioni - ed il punto d) è da accogliere parzialmente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Non ho capito perfettamente la richiesta, però, dell'osservazione.

Stiamo parlando dell'area al di qua della Statale 36, di fronte ad Auchan, cioè la parte... non ho capito bene, però, qual era la richiesta dell'osservazione.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Come voi sapete, quell'ambito è un ambito urbanistico ed è possibile attuarlo mediante un piano di lottizzazione.

L'osservazione chiede, anziché il PL, la semplice concessione edilizia e questo non è possibile è un ampio ambito e deve essere codificato con le normative di standard.

Pertanto, la prima richiesta si respinge.

La seconda chiede che lo standard previsto, che è al 100%, suggerisce che sia quello in base alla normativa regionale.

Noi cogliamo l'occasione per meglio esplicitare la norma, quindi la accogliamo dicendo che lo standard sarà quello in base alle funzioni.

Se tu fai produttivo è il 20%, se fai l'ufficio è 100%, se fai il commerciale è il 200%.

Pertanto, la norma viene trascritta e viene scritta in questi termini qua, lo standard è dato in funzione alle attività che verranno insediate.

PRESIDENTE:

Cominciamo con la 6/a.

Chi è d'accordo per respingere l'osservazione voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono 21 i presenti; 17 sì, 3 astensioni ed uno non vota.

Ora passiamo alla 6/d.

Chi è d'accordo per accogliere l'osservazione voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono 20 i presenti; 16 sì, 3 astensioni ed uno non vota.

Passiamo ora alla 47/3.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Anche questa osservazione è simile a quella precedente, la 47.3 recita la stesa richiesta di disporre l'area a semplice concessione edilizia.

Pertanto, è da respingere.

L'osservazione 47.4, anche in questo caso è da respingere in quanto chiede di poter dividere l'area in due sub-ambiti.

Anche in questo caso è da respingere.

Come voi ricorderete, la motivazione era che facendo due sub-ambiti mancherebbe un interesse comunale in quanto significava fare due volumetrie, due sub-ambiti e due standard, invece per noi è più confacente al limite un ambito unico e poter concentrare tutto lo standard in un unico azionamento.

Pertanto, è da respingere l'osservazione al punto 4.

La 5 è simile a quella precedente, chiede che lo standard sia previsto quello della norma regionale.

In questo caso viene accolta con la stessa formulazione di prima, che lo standard è dato in funzione alle destinazioni d'uso insediabili.

Pertanto, da respingere la 47.3 e la 47.4 ed accogliere la 47.5.

Ci sono tre votazioni, Presidente.

PRESIDENTE:

Allora, chi è d'accordo per respingere l'osservazione 47/3 voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 18; 16 sì e 2 astensioni.

Ora trattiamo la 47/4, che è stata già spiegata.

Chi è d'accordo per respingere l'osservazione voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21; 18 sì e 3 astensioni.

Passiamo ora alla 47/5.

Chi è d'accordo nell'accogliere l'osservazione voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20; 17 sì e 3 astensioni.

Ora passiamo alla 188/2.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Ci scusiamo con il Consiglio, questa osservazione è da non essere discussa in quanto è arrivata fuori termine, pertanto erroneamente è stata indicata e fa parte del gruppo che è arrivato fuori termine e sarà, poi, eventualmente discussa.

Quindi, per un puro errore è stata indicata e, quindi, dovremmo passare all'osservazione 2.1.

L'osservazione al punto 2, l'ufficio - come voi sapete nel vostro fascicolo che avete in mano - per puro errore veniva osservato solamente il punto 2, noi abbiamo visto attentamente che questa osservazione predisposta da Scolari era composta da due punti: il punto 1 ed il punto 2.

Quindi, noi lo abbiamo riformulato dando risposta precisa ad ogni singolo punto.

Quindi, l'osservazione è rimasta invariata, però abbiamo precisato meglio i due punti.

Al punto 1 Scolari chiede che venga confermata la destinazione produttiva.

Quindi, viene accolta con le motivazioni previste a pagina 196.

Al punto 2 Scolari chiede che venga edificata la sua area a semplice concessione edilizia.

Pertanto, è da respingere con le stesse motivazioni precedenti.

Quindi, anche in questo caso l'osservazione al punto 2 deve essere votata in due parti: il punto 1 che si accoglie, in quanto viene recepita la richiesta di Scolari, quindi c'è la possibilità di fare il produttivo in quest'area; il punto 2 da respingere perché chiede di poter edificare a semplice concessione edilizia.

PRESIDENTE:

Allora, in votazione.

Cominciamo con la 2.1.

Chi è d'accordo per accogliere l'osservazione voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21; 18 sì e 3 astensioni.

Adesso la 2.2; chi è d'accordo per respingere l'osservazione voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21; 18 sì e 3 astensioni.

Adesso passiamo alla 14.3, l'osservazione è la numero 142/30.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Questa osservazione è un'osservazioni di carattere generale, la leggo perché è molto semplice.

Stiamo parlando delle aree sempre nel Parco Grugnotorto.

"L'intervento risulta essere incompatibile con la destinazione del parco di interesse sovracomunale, pertanto chiede una riduzione delle aree".

È da respingere con le motivazioni previste a pagina 197, che in parte abbiamo già visto prima.

PRESIDENTE:

Allora, la 142/30; chi è d'accordo per respingere l'osservazione voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21; 16 sì, 4 astensioni ed uno non ha votato.

La 167/b.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Anche questa osservazione è divisa in due punti: il b) ed il c).

Al punto b) l'osservante entra nel merito delle volumetrie e chiede che l'altezza massima sia prevista in un piano fuori terra, che le opere siano strettamente legati all'architettura del parco.

Quindi, il punto b) chiede che l'altezza sia ridotta ad un piano e che non venga, di fatto, realizzata nessuna SLP.

Pertanto, è da respingere il punto b).

Dicasi anche per il punto c).

Il punto c) in questo caso richiama una delibera di Consiglio Comunale, la 57/97, con la quale il Consiglio aveva previsto la possibilità di poter realizzare le RSA che, voi sapete, è un intervento antecedente, cioè prima del '98.

Pertanto, anche in questo caso, è da respingere perché il Consiglio Comunale aveva già deliberato a suo tempo per l'edificio che è stato già costruito.

Pertanto, è da respingere sia il punto b) che il punto c), con le motivazioni previste a pagina 198.

PRESIDENTE:

Allora, chi è d'accordo per respingere la 167/b voti sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20; 17 sì e 3 astensioni.

Adesso passiamo alla 167/c; chi è d'accordo per respingere voti sî.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 20; 16 sî, 3 astensioni ed uno non ha votato.

Adesso passiamo all'articolo 16, l'osservazione è la numero 142/31.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Io le leggo velocemente.

Queste due osservazioni, la 142.31, la 142.32 e la 156.6 sono simili e sono state predisposte rispettivamente una da Legambiente e l'altra da Lombi Maurizio, suggeriscono al Comune che per mero errore è stata dimenticata la formulazione dell'articolo 16.

Pertanto, sono da accogliere tutte le due osservazioni, sia la 142 che la 154, singolarmente la 31 e la 32 ed il punto 6.

Pertanto, è da accogliere cosî come previsto a pagina 198, per la quale si è riformulato l'articolo 16 che era mancante di tutta la normativa.

Quindi, è stato riformulato l'articolo 16.1, 16.2, 16.3, 16.4 e 16.5 cosî come previsto a pagina 198.

Pertanto, io chiedo al Presidente di fare tre votazioni singolarmente per la 142.31, la 142.32 e la 154.6, quindi da accogliere tutte e tre.

PRESIDENTE:

Cominciamo con la 142/31; chi è d'accordo per accogliere voti sî.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21; 21 sì.

Passiamo ora alla 142/32; chi è d'accordo per accogliere vota...

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, volevo chiedere - mi scuso il ritardo, ma sono arrivato adesso dall'aeroporto - cortesemente due minuti di sospensiva per vedere questa osservazione qui, visto e considerato che sono arrivato un attimo in ritardo.

PRESIDENTE:

Va bene, breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 23:03)

La resocontazione degli interventi successivi alla ripresa della seduta fino alla presentazione dell'osservazione numero 186, non può essere effettuata perché gli stessi non risultano essere stati registrati.

ARCHITETTO FARACI:

...è una quota parte sia ad est che ad ovest.

Questa era la osservazione 186 della Giunta, che intendeva accogliere parzialmente l'osservazione 186.

Chi è interessato può venire a prendere visione della proposta dell'azzonamento della Giunta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo per la esposizione del suo emendamento.

CONS. NOTARANGELO:

Proprio in virtù di questo... per riallacciarmi al discorso che ha poc'anzi fatto l'Architetto Faraci e per tenere in considerazione la controdeduzione fatta dall'Architetto Maffioletti e Viviani, naturalmente io me la sono letta attentamente considerando che lì era stato fatto in passato un piccolo errore.

Cioè, erano stati azionati da parte dell'Architetto Maffioletti anche l'esistente, perché lì in quell'area lì esistono già dei capannoni, esiste già dell'edificato, esistono anche dei capannoni condonati e, pertanto, esiste anche un progetto che a suo tempo l'osservante aveva presentato.

Nel momento in cui gli uffici hanno chiesto al proprietario di avere da parte dell'autostrada le distanze, in quel momento lì l'Amministrazione cinisellese era in corso di variante.

L'Architetto Maffioletti, per errore, aveva campito a standard anche l'esistente; ecco da dove nasce tutta la complicazione di quell'area.

Dopodiché, quando si sono accorti in base alle osservazioni dell'osservante si è reso conto che poteva essere parzialmente accolta, da quello che ho letto io, non so se ho capito bene.

Però, naturalmente l'Architetto Maffioletti faceva presente che in quella zona lì c'era necessità di recepire più standard possibili perché è una zona molto carente di standard.

Allora, a quel punto lì... la mia osservazione parte da quel dato.

Dico che è inutile che noi andiamo ad accettare di far ancora del produttivo in quella zona, perché già esiste il produttivo, allora non si può vedere di campirlo in un modo diverso e buttare giù completamente tutto e far sì che possa essere parzialmente accolto quello che l'osservante voleva ed andare in contro anche alle necessità di questa Amministrazione?

Ecco perché è partita da questo ragionamento.

Su quest'area fondiaria di circa 9.000 metri sono stati già dati circa 1.600-1.700 metri come standard, naturalmente per questo tipo di emendamento presentato da me penso che... 1.627 per l'esattezza.

Questo tipo di emendamento presentato da me, va in contro anche alle necessità che ha questa Amministrazione, cioè quella di reperire degli standard.

Con questa campitura e con questo tipo di azionamento PR-PD-PC esclusivamente a piccolo commercio, si dà ancora un circa 5.000 metri ancora di standard più i 1.600 e si lascia una campitura molto piccola considerando quello che si è già dato in giro, eccetera, di cui si riesce ad avere una campitura di circa...

Cioè, si riduce il limite massimo della SLP al 20%, di cui al massimo di riescono ad avere 5.000 metri quadri, dando 5.000 metri di standard; in più si lasciano ancora molti spazi per avere almeno un 200-250 parcheggi auto, parcheggi pubblici.

Pertanto, questa era la motivazione che mi aveva fatto riflettere.

Quando l'ho proposta agli uffici l'hanno trovata di interesse, altrimenti io non... cioè, l'avrei presentata lo stesso, però avrei avuto qualche riserva.

Tanto è vero che su quest'area volendo si possono anche avere delle volumetrie più alte, però si va a perdere quella che è la qualità, si avrebbero meno standard e si avrebbero anche meno parcheggi pubblici.

Non è in forma, come diceva la controdeduzione, quella di campire e cercare di trovare più area a standard possibili e più parcheggi, perché è quello che, tutto sommato, mi è parso di capire.

Non so se sono stato abbastanza chiaro.

Poi, dopo, naturalmente quell'area lì è tutta da vedere perché tutti possono andarla a vedere, con questa campitura qui si andrebbe a pulire anche tutta un'area che è un po' depressa perché ci sono dei capannoni esistenti, ma sono un po' - tra virgolette - concitati male.

Comunque, io ho fatto questa breve illustrazione, giovedì mi permetterò di fare ancora questo emendamento battuto molto più puntuale e più meticoloso, prima di cominciare la discussione in Consiglio Comunale darò sia all'Ufficio di Presidenza ed a tutti i Consiglieri un emendamento molto più articolato.

Poi, naturalmente, il Consiglio decida un po' come meglio crede.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io rimango un attimo perplesso quando negli interventi si cerca a tutti i costi di prendere per i capelli i tecnici dell'Amministrazione, con emendamenti a firma solo Notarangelo.

Vorrei che ci fossero queste distinzioni, perché altrimenti diventa un ibrido abbastanza preoccupante.

Oltretutto, per comunicazione al Consigliere Notarangelo, da quando c'è questa richiesta di modificare anche quanto chiede il proprietario, l'area è stata ben pulita, non è vero che adesso è abbandonata a sé stessa, ma è stata ben pulita di tutti quei detriti che c'erano precedentemente.

Questo per tranquillizzare sulla pulizia dell'area.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Notarangelo, io non vado a misurare le aree di osservanti per vedere come e quanti metri quadrati ci siano.

Io ritengo necessario che giustamente il Consigliere Notarangelo fa un'osservazione, un emendamento, però - ripeto - prendere per i capelli i tecnici cercando di far...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore, un attimo Notarangelo!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Notarangelo, io...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, per favore, concluda facendo la domanda perché questo è il senso delle cose.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Notarangelo, per favore!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Io invito Notarangelo a prendere la parola con il microfono, così almeno rimane agli atti quello che sta urlando.

Io dico semplicemente che l'osservante aveva fatto una diversa considerazione di quest'area.

Anche questa osservazione qui, questo emendamento ovviamente lo valuteremo giovedì in modo proprio attento, così come ha proposto il Consigliere Notarangelo, al fine proprio di ottimizzarlo rispetto a come è stato presentato perché - parole sue - bisogna riformularlo.

Allora, attenderemo un ulteriore sub-emendamento a questo emendamento, probabilmente.

Comunque, signor Presidente, penso che giovedì parta la discussione di questo emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, io mi meraviglio sempre di più in questo Consiglio!

Sembra che veniamo sempre dal paese dei fichi d'India!

In questo Consiglio è successo di tutto e di più, è successo che alcune aree erano azzonate in un certo tipo..

PRESIDENTE:

Consigliere Notarangelo, domande; non dobbiamo fare dibattiti.

Abbiamo fatto delle mozioni d'ordine dove abbiamo detto che facciamo certe cose e non altre..

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, chiudo brevemente.

Allora, io giovedì sera presento questo emendamento, poi tutti i Consiglieri Comunali in piena libertà possono votare come vogliono.

Scusi, questo Consiglio mica è obbligatorio che deve fare quello che dice Notarangelo o quello che dice Bongiovanni!

Ogni Consigliere fa le sue proposte, se trova il consenso passano, se non trova il consenso non passano.

Ha fatto delle proposte Bongiovanni, siamo stati d'accordo ed abbiamo votato a favore.

Cioè, eppure addirittura quella sera lì mi risulta che Bongiovanni ha fatto sospendere un Consiglio Comunale per andare a prendere i documenti, però io non l'ho trovato tanto scandaloso.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Chiudiamo questo Consiglio che è meglio!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, no cosa?

Chiudiamo il Consiglio!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Chiudo il Consiglio!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Voi volete fare un dibattito, abbiamo votato una mozione d'ordine che non permette il dibattito!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Il Consiglio è chiuso.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Bianchessi Carlo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Riboldi Rosa, Leoni Raffaele Angelo, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Pietro, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Poletti Claudio, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

SEGRETARIO GENERALE:

APPELLO

PRESIDENTE:

C'è il numero legale, può cominciare la seduta.

Come voi sapete, stavamo discutendo la osservazione numero 186 rispetto alla quale era stata fatta l'introduzione da parte dell'Architetto Faraci - che aspettiamo a momenti, anzi dovrebbe essere qua - ed erano stati presentati, con riserva di farlo poi con precisione entro la fine della discussione generale, gli emendamenti relativi.

Quindi, noi dobbiamo adesso fare la discussione su questo punto.

Due Consiglieri hanno chiesto la parola per comunicazioni, nelle more intanto dell'arrivo - che è imminente - dell'Architetto Faraci, direi di sospendere brevissimamente per queste comunicazioni il punto.

Quindi, sia il Consigliere Bongiovanni che il Consigliere Bianchessi che hanno chiesto la parola per comunicazioni, possono farle.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo fare una comunicazione, signor Presidente, perché l'altra sera nelle interrogazioni purtroppo non ero presente e ho saputo che c'è stata una comunicazione da parte del Consigliere Viganò che mi riguardava personalmente.

Rimarco l'impegno di portare avanti questa iniziativa che come Alleanza Nazionale abbiamo deciso di portare avanti e ritengo scorretto che il Sindaco abbia tolto il crocifisso da questo Consiglio Comunale dicendo che non... va bene, non dico l'espressione che ha detto il Sindaco, mi sembra abbastanza offensivo a tutti i Consiglieri.

Però, ritengo opportuno il rispetto dei valori e, soprattutto, del credo dei cattolici all'interno dell'Amministrazione.

Pertanto, ho chiesto con urgenza il comunicato all'Ufficio di Segreteria e chiedo cortesemente al Presidente di farci avere tale comunicato perché ribadiamo che dietro l'ipocrisia ci possiamo nascondere tutti, dietro il credo ed i valori cristiani penso che non tutti riescono ad immedesimarsi.

Per cui, chiedo cortesemente questo documento urgentemente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Buona sera.

Io avevo alcune comunicazioni.

La prima riguarda delle affermazioni che sono state fatte nello scorso Consiglio Comunale, che mi risulta siano state fatte riguardo alla mia persona, in particolare rispetto ad una votazione avvenuta all'interno della Commissione Statuto.

Sembra che in qualche modo ci sia, da parte non so di chi, la voce rispetto alle modalità con cui il Capogruppo di Forza Italia ha votato in quella Commissione relativamente alla mozione di censura al Consigliere Notarangelo in qualità di Vicepresidente.

Se non ricordo male, ma credo proprio di ricordare bene, la votazione era a scrutinio segreto.

Pertanto, mi chiedo da quali basi o da quali fantasie vengano alcune affermazioni.

Io credo che quando il voto è segreto, nessuno può dire di chicchessia che cosa abbia votato.

Perciò, io credo che le discussioni fatte negli scorsi giorni siano assolutamente inutili, siano illazioni che sono solo perdita di tempo e

ritengo che, da questo punto di vista, l'esito della votazione è stato chiaro, la votazione è stata a scrutinio segreto e non vedo quali fossero da discutere i termini di questa votazione.

La seconda comunicazione riguarda un articolo che è apparso ieri su "Il Giorno".

Un articolo nel quale l'Assessore Imberti afferma che stanno riorganizzando i confini delle Circoscrizioni Comunali - le famose Circoscrizioni Comunali che noi abbiamo con atto di Statuto portato da cinque a tre - e che presto si arriverà, quindi, a questa determinazione.

Io ringrazio l'Assessore Imberti per aver fornito questa informazione, chiedo all'Assessore Imberti che forse sia opportuno - per la sua carriera politica - essere sempre prima ad informare il Consiglio Comunale, le Commissioni Comunali competenti e successivamente fare, poi, dichiarazioni a stampa.

Quando si comincia a fare dichiarazioni a stampa senza prima aver sentito, senza prima aver discusso, senza prima essersi confrontati con i Consiglieri Comunali, si è su una china molto molto pericolosa.

Io, poi, lo dico in termini molto amichevoli, ma il Consigliere, nonché Presidente della Commissione competente, Viganò che deve leggere anche lui sul giornale dall'Assessore quali sono i nuovi confini su cui stiamo lavorando, insomma non è bellissima cosa.

Io avevo già sollecitato il Presidente Viganò della Commissione perché questo è un punto che va discusso, ma che va discusso all'interno del Consiglio Comunale, è una competenza prettamente politica e non organizzativa.

Chiedo che si faccia in questo modo, perciò che tutte le documentazioni, che tutte le previsioni che dall'articolo sembra che si stiano facendo riguardo alla nuova divisione dei quartieri, siano portati nelle Commissioni competenti perché saperlo dal giornale un pochettino mi ha seccato.

La terza comunicazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Certo, agli organi di stampa!

PRESIDENTE:

Sono comunicazioni e non dibattito!

CONS. BIANCHESSI:

Evidentemente, se le proposte si fanno agli organi di stampa, vuol dire che è molto chiaro dove si debba andare.

La terza comunicazione riguarda una richiesta al Segretario Comunale ed all'Assessore alla Partita, che forse casualmente potrebbe essere ancora Imberti, però è un caso...

PRESIDENTE:

Comunicazioni e non richieste!

CONS. BIANCHESSI:

Sì, è una comunicazione.

Comunico che ormai sono passati i trenta giorni relativi alla richiesta fatta dai Consiglieri Bianchessi e Petrucci, riguardo alle procedure concorsuali ed alla documentazione sull'ultimo concorso per dirigenti e funzionari della Polizia Municipale.

Essendo trascorsi i trenta giorni, noi chiediamo che ci sia una risposta immediata e che questi documenti vengano immediatamente dati, perché trascorsi i trenta giorni noi provvederemo a fare denuncia alle autorità competenti per omissione di atti d'ufficio.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola all'Assessore Imberti che l'ha chiesta per fatto personale, vorrei precisare al Consigliere Bongiovanni che per quello che riguarda la questione del crocifisso tolto dall'aula consiliare, non è responsabile il Sindaco Gasparini.

Io sono una persona che personalmente sono assolutamente rispettoso dei principi, dei valori ed anche della pratica con cui una larghissima parte del mondo cattolico, nella società italiana e nella società internazionale, svolge la propria opera di quanto propugna e di quanto fa.

Ho ritenuto, però, che da un punto di vista formale da un lato non sia consentito a nessuno - Consigliere o persona, eccetera - di mettere nell'aula consiliare, senza un voto specifico del Consiglio Comunale o comunque in modo autonomo ed individuale, nessun'altro elemento che non siano quelli propri della vita istituzionale della Repubblica Italiana, del Comune - per cui gonfalone, bandiera e quant'altro - e poi che deve essere rispettato comunque un principio di laicità dello Stato, conforme alla nostra Costituzione.

Non ho ritenuto, nel gesto di un Consigliere Comunale, di voler inserire nell'aula consiliare un crocifisso in questo caso, ma sarebbe stata la stessa cosa per qualsiasi altro elemento di identificazione, da un lato senza una espressione di consenso da parte di chi, comunque, è stato chiamato a dirigere la vita del Consiglio Comunale, dall'altro naturalmente senza un espresso consenso, voto, mandato del Consiglio Comunale.

In questo senso, quindi, non vanno fatte risalire al Sindaco responsabilità che non sono sue.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Brevemente sui punti su cui, a livello anche personale, il Consigliere Bianchessi, nonché Capogruppo di Forza Italia, mi ha richiamato.

Sul secondo punto che ha citato, mi sembra che la lettera che il gruppo di Forza Italia, a firma del suo Capogruppo e di altri, ha inviato rispetto al concorso di Polizia Municipale, fosse ben messo che il documento fosse per conoscenza all'Assessore competente, in quanto non è l'Assessore competente che deve entro i trenta giorni rispondere in quella materia.

Quindi, anche da questo punto di vista, se là c'era stata correttezza, qua c'è stata una errata indicazione rispetto a chi vi deve rispondere.

Se entro trenta giorni non verrà data risposta sicuramente chi dovrà dare risposta ne risponderà, a prescindere dalla minaccia velata di denuncia o quant'altro, ma invece ad una legittima autorizzazione.

Per quanto riguarda, invece, la dichiarazione riportata dalla stampa, anche qui un abbaglio, una disattenzione da parte del Capogruppo di Forza Italia appare evidente.

Questo perché le dichiarazioni riportate dai giornalisti sono le dichiarazioni che l'Assessore nell'atto delle risposte alle interrogazioni in cui il Consigliere Bianchessi non era presente in aula, in risposta alla richiesta del Consigliere Petrucci ha esposto quanto l'Assessorato al Decentramento stava predisponendo per la Commissione competente in merito alle necessità di adempiere agli obblighi istituzionali di azzonamento dei nuovi tre quartieri, di nuovo regolamento sul decentramento e di nuovo meccanismo elettorale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

No, me la prendo con lei, il giornalista scrive quello che vuole ed a me non interessa!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

E' fatto personale e non è un dibattito, l'inesattezza sarà un problema tra me ed il giornalista e non tra me e lei!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Per quanto riguarda, comunque, le affermazioni rese...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

Consigliere Bianchessi, i termini che lei usa sono un po'... sicuramente spero che il giornalista non li riporti, anche perché se corrispondono a verità non sono consoni.

Non c'è stasera, la sera in cui lei non c'era il giornalista c'era, se può chiedere al suo collega, il Consigliere Petrucci penso possa confermare quanto io ho testé detto.

Se c'è un errore di interpretazione da parte del giornalista, capita spesso, glielo faremo notare.

Io non ho letto l'articolo di giornale, però vivo la vita politica in modo diverso da lei, probabilmente più sui fatti concreti che sulle dichiarazioni dei giornalisti.

Mi sembrava corretto ad un'esplicita interrogazione, in cui era anche esplicito un interessamento politico da parte del Consigliere

Petrucci, dare una risposta che fosse anche legata a quello che stiamo per andare a discutere all'interno delle Commissioni competenti e, poi, voi all'interno dell'aula.

Non mi sembrava certo di anticipare né azzonamenti né vie né quartieri, cosa che non è stata fatta e devo dirle che non è stata fatta né in aula né ai giornalisti e né ancora dagli uffici, in quanto non esiste ancora un elaborato definito da questo punto di vista.

Quindi, ovviamente, le sue attenzioni al riguardo probabilmente peccano di eccesso, di paura che vengano diramate.

Ritengo, quindi, infondato quanto lei ha dichiarato, me ne dispiaccio anche perché probabilmente, magari, una richiesta individuale avrebbe avuto ed ottenuto risultati più efficaci di una tale interrogazione comunale di che trattasi.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Possiamo passare, allora, all'ordine del giorno?

Allora, la volta scorsa...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, se è un fatto personale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, però deve essere fatto personale!

Consigliere Bianchessi, lei è un Capogruppo e non è l'ultimo dell'...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Guardi che sarà, poi, giudicato sulla base della fiducia!

Per fatto personale, prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io, ovviamente nel respingere le illazioni dell'Assessore riguardo al mio modo di intendere la politica differente rispetto al suo che è ovvio che è così dal punto di vista politico, mentre invece per quanto riguarda l'attività amministrativa lui pensi a curare i problemi della Polizia Municipale che mi sembrano molto gravi e, poi, dopo venga...

PRESIDENTE:

Consigliere, per fatto personale!

CONS. BIANCHESSI:

Poi, dopo venga ad insegnare come si deve fare la politica, perché poi vedremo con la Polizia Municipale cosa succederà.

Per quanto riguarda l'altra questione, io rimarcavo ed intendo rimarcare che la notizia, così come è apparsa sul giornale, è estremamente scorretta ed è - ripeto - così come è apparsa sul giornale, lesiva dell'aula consiliare e lesiva dei Consiglieri Comunali.

Poi, mi è stato detto ed io credo che sia effettivamente così che è andata, mi confermano ed anche il Consigliere Petrucci mi conferma che è andato così.

Quindi, evidentemente non è stata volontà dell'Assessore e di questo ne prendo atto, però la notizia è uscita così e la rettifica va fatta.

PRESIDENTE:

Allora, se siete d'accordo, cominciamo con i punti su cui già c'erano state le presentazioni nella scorsa seduta, che erano i punti ex IKEA, per intenderci, e poi 186 ed a seguire, poi, le altre osservazioni che sono viste nel frattempo dalla Commissione Urbanistica.

Allora, se l'Architetto Faraci o l'Assessore Paris... però le hanno già presentate.

Quindi, cominciamo con l'osservazione 124/7.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Allora, la parola ai Consiglieri se non deve essere fatta... Era stata chiesta, come sapete, la possibilità di discuterlo non in serata abbastanza tarda di lunedì, ma oggi a qualche giorno di distanza, 124/7.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Questa osservazione è stata formulata da noi, per la verità ci è parso molto strano che le osservazioni su quest'ambito siano state così poche ed in particolare, da parte anche di altre forze, ci sia stato il silenzio più totale.

La nostra osservazione parte da lontano, parte dalla consapevolezza che quest'area ha una posizione assolutamente particolare, sarà interessata da alcuni cambiamenti viabilistici notevoli se, così come pare, si arriverà all'interramento, almeno parziale, del Viale Fulvio Testi.

È un'area che ha creato tantissimi problemi non solo alla viabilità, ma anche all'Amministrazione con turni forzati di Vigili a dare le multe il sabato e le domeniche di apertura, proprio perché si sono insediate una serie di attività commerciali che non erano previste rispetto agli insediamenti originali e che hanno creato, appunto,

notevolissimi problemi proprio perché l'area non aveva in origine una vocazione commerciale.

Se rammentate, è sempre stata occupata per lo più da capannoni industriali e solo una serie di norme sciagurate, norme tecniche di attuazione sciagurate contenute nel vecchio piano consentivano i cambi di destinazione di aree di questo tipo, erano le famose zone D2 e D3 nelle quali non si capiva bene quali funzioni si potessero insediare.

Il prototipo del mutamento di destinazione è proprio avvenuto qui, in quest'area, quando il capannone industriale è stato dismesso e si è insediata l'IKEA.

Tra l'altro, insediando un'attività commerciale al piano interrato con tutti i limiti e con tutte le probabili irregolarità che questo aveva generato.

È stato questo un prototipo perché, poi, abbiamo visto che un sacco di altri capannoni industriali hanno dismesso la loro funzione e grazie a questa normativa, piuttosto lassista, del Piano Regolatore hanno potuto essere trasformate in destinazioni commerciali le vecchie destinazioni industriali.

Quindi, la consapevolezza di questa storia e la consapevolezza della criticità dell'area, ci hanno fatto sobbalzare quando abbiamo visto la proposta che l'Architetto Maffioletti aveva fatto rispetto alle quantificazioni delle destinazioni diverse previste per quest'area.

Se voi leggete la versione originaria delle norme tecniche, così come sono state adottate da questo Consiglio Comunale, prevedono, prevedevano l'insediamento di 14.000 possibili metri quadrati commerciali, di SLP commerciale in quest'ambito.

Tenuto conto che attualmente, stando ai calcoli dell'Ufficio Tecnico, le superfici commerciali non dovrebbero superare mi pare attualmente i 5.000-6.000 metri massimo.

Quindi, si trattava di più che raddoppiare la possibilità di insediamenti commerciali.

Fui tra i pochissimi che contrastarono, in maniera anche abbastanza violenta - tra virgolette - l'Architetto Maffioletti, ricordandogli che non era assolutamente possibile che ci potessero stare in quella zona altri 8.000 metri di SLP commerciale.

Nel silenzio più totale da parte dei colleghi, questa norma e le risposte di Maffioletti furono ritenute valide, addirittura ad un certo punto l'Architetto negava che ci fossero questi problemi relativamente agli insediamenti commerciali, dicendo che poteva benissimo riempirsi la parte commerciale, quella verso il Viale Fulvio Testi, per lasciare la residenza, invece, verso via Gorky.

Quindi, memori del voto in Consiglio Comunale e memori del disastro che sarebbe successo, noi abbiamo formulato una osservazione che è volutamente radicale.

Nel senso che per attirare l'attenzione e per cercare di ottenere qualcosa partendo, evidentemente, sempre da un'offerta o da una proposta piuttosto radicale, noi abbiamo proposto addirittura l'azzeramento di insediamenti di carattere tanto residenziale che commerciale ed abbiamo proposto, invece, che su quest'area di particolare pregio perché è, sostanzialmente, la porta del parco, le destinazioni produttivo direzionale e produttivo commerciale fossero sostituite con la destinazione S.

Cioè, aree classificate come standard, di valorizzazione di spazi pubblici, sulle quali possono insediarsi - cito testualmente - opere pubbliche o private di uso pubblico.

È evidente che questo sarebbe il massimo dell'auspicabile, però bisogna fare anche i conti con la possibilità, poi, di finanziare insediamenti di carattere pubblicistico o privato di uso pubblico.

È chiaro che l'osservazione è provocatoria e serviva a far riflettere su che cosa potrebbe succedere di un'area e di che cosa, invece, potrebbe succedere se si pensasse e si avesse il coraggio e la fantasia per pensare a qualche cosa di diverso e, comunque, si pensasse di porre qualche salvaguardia proprio in virtù dei disastri che erano

successi nel passato e, quindi, per evitare di perpetuare una serie di situazioni assolutamente e totalmente critiche.

La battaglia in attesa...

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B

CONS. BONALUMI:

...è proseguita, tant'è che quando vennero discusse le linee guida che l'Amministrazione Comunale e, quindi, di cui il Consiglio Comunale si è dotato, relative ai programmi integrati di intervento, noi abbiamo proposto e fatto votare dal Consiglio Comunale un ordine del giorno che prevedeva, però, per questo tipo di ambito per il quale poteva anche essere invocato un piano integrato di intervento, l'impossibilità di insediare altre destinazioni commerciali o altre superfici commerciali rispetto a quelle esistenti.

Devo dire, dando atto a questo Consiglio Comunale e, quindi, non al precedente che adottò il piano - questo si è comportato diversamente - alla sensibilità dell'Assessore e del Sindaco pure, devo dire che questa volta l'ordine del giorno invece è stato accolto alla unanimità perché si è capito che è evidente, è risultato evidente finalmente a tutti, che le destinazioni commerciali e le superfici commerciali di quell'ambito devono essere limitate, così come è stata formulata la nostra proposta, all'esistente.

Quindi, senza nulla togliere, ma certamente senza nulla aggiungere.

Quindi, prendendo atto di una situazione, ma senza concorrere in alcun modo ad aggravarla, anzi cercando una migliore sistemazione rispetto all'esistente.

Quindi, di insediare in quest'area funzioni diverse che non siano quelle di carattere commerciale.

Questo sempre - questo solo coi ha spinto - in una linea di cristallina coerenza ed anche di coraggio rispetto a scelte che, invece, furono a suo tempo diverse.

Per cui, questo nostro atteggiamento ha fatto sì che anche in sede di controdeduzioni ad una serie di osservazioni, anche in virtù del fatto che si è voluto ridiscutere a livello più generale questo ambito o l'organizzazione che si è data a questo ambito urbanistico.

La ridiscussione ha portato addirittura alla presentazione di emendamenti tali per i quali, al di là della divisione dell'ambito in uno o più sub-ambiti - poi vedremo cosa il Consiglio Comunale deciderà - ma certamente a far passare il principio che le destinazioni di commerciali e, quindi, la superficie lorda di pavimento a destinazione commerciale non può superare l'esistente.

Per cui, dai 14.000 previsti dall'Architetto Maffioletti, noi scendiamo ai 3.400 per un ambito ed ai 1.000 metri per quell'altro, quindi 4.400 circa con un taglio direi notevole non rispetto all'esistente, ma rispetto a quello che era previsto.

Quindi, trattandosi ora della nostra osservazione in particolare, è ovvio, ne ho illustrato il carattere provocatorio e, quindi, essendo noi... ovviamente, la difendiamo perché è comunque una battaglia che si fa anche sui principi, ma è chiaro che il senso che noi volevamo dare è, comunque, stato raggiunto perché così come verrà emendata la norma per noi è una grandissima vittoria il fatto che tutti si siano resi conto che la destinazione commerciale deve rimanere al massimo quella esistente.

PRESIDENTE:

Altri interventi?

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Molto brevemente, anche perché l'intervento del Consigliere Bonalumi ha e da un lato evidenziato quelle che nell'ambito della Commissione Territorio sono stati i ragionamenti, i risultati a cui siamo arrivati e, quindi, la riproposizione soprattutto dal punto di vista della non espansione della destinazione commerciale.

Mi preme dire - e non tanto per difendere l'Architetto Maffioletti che non ha bisogno di essere difeso - che io credo che questo Piano Regolatore sia un progetto che certamente in alcune parti e giustamente in alcune parti sono state necessarie riflessioni e ci mancherebbe altro che venisse confezionato un piano come lo è un Piano Regolatore nella sua complessità, che chi è preposto ad andare ad individuare alcuni pezzi di questo piano non segnali proposte e modifiche.

Dico questo perché alla fine anche noi abbiamo aderito all'ordine del giorno che andava ad indicare che in quell'area, per tutta una serie di difficoltà che sono state evidenziate anche dal Consigliere Bonalumi, era indispensabile far sì che rimanesse l'attuale insediamento commerciale così come c'è.

Dico tutto questo perché indubbiamente noi siamo favorevoli, anche perché in Commissione Territorio l'abbiamo vista, alla proposta che adesso verrà fatta e sulla quale, ovviamente, andiamo - poi, dopo pareri che eventualmente verranno espressi da altri Consiglieri - ad essere favorevoli alla proposta che credo il Presidente Foti illustrerà a nome della Commissione.

Quindi, finisco con dire che anche l'Assessore, il Sindaco, citati dall'intervento del Bonalumi sono stati anch'essi d'accordo su questa proposta e ben vengano le proposte che riescono in certi punti a migliorare quello che è stato l'argomento in discussione ed in questo caso il progetto, l'assieme, che ha sottoposto a noi l'Architetto Maffioletti.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Non ho granché da aggiungere a quanto dicevano il Consigliere Bonalumi ed il Consigliere Viganò, solo che ci terrei a precisare che le scelte di Piano Regolatore, prima che del progettista, sono scelte dell'Amministrazione Comunale.

E queste scelte, naturalmente, non sono mai scelte libere, ma devono necessariamente tener conto dell'esistente.

In questa vicenda tengo a precisare che i 14.000 metri quadrati che venivano previsti nella proposta iniziale non erano di solo commerciale, ma erano di direzionale più commerciale.

È vero che non si faceva una distinzione tra le due destinazioni, ma è altrettanto vero che la controdeduzione alle osservazioni preparata su indicazione dell'Amministrazione da parte dei progettisti precisava successivamente le destinazioni e riduceva a 7.000 la destinazione commerciale.

Tutto l'atteggiamento dell'Amministrazione nell'utilizzazione degli strumenti amministrativi che man mano la stessa Legislazione metteva a disposizione, non ultima la legge 14 che ha messo in relazione il commerciale con gli strumenti urbanistici e, quindi, finalmente ha messo le Amministrazioni nelle condizioni di condizionare a livello di provvedimenti urbanistici le stesse autorizzazione commerciali che oggi ci portano, per iniziativa dell'Amministrazione che trova il consenso di tutto il Consiglio Comunale, alla riduzione dell'esistente a 3.500 metri quadrati del quale tutti siamo consenzienti e possiamo prendere atto.

PRESIDENTE:

Dobbiamo esaminare, quindi, l'osservazione 124/7 innanzi tutto.

Per favore, i Consiglieri prendano posto.

È chiaro che noi stiamo solo esaminando la 124/7.

Allora, chi è d'accordo per respingere l'osservazione 124/7 voti sì, chi non è d'accordo voti no o si astenga.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 26; 18 sì, 8 no e nessun astenuto.

Passiamo ora alla 142/26, che è già stata presentata dall'Architetto Faraci.

I Consiglieri che vogliono intervenire possono farlo.

Nessuno chiede la parola?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Siccome io sono stato assente, volevo una brevissima illustrazione di questa controdeduzione, la successiva al punto 124.7, proprio perché durante il mio periodo di assenza in questo momento quindi non riuscivo a focalizzare il punto che stavamo vedendo.

Ringrazio anticipatamente l'Architetto Faraci.

PRESIDENTE:

In via del tutto eccezionale naturalmente, perché capisce che è un precedente questo...

CONS. BIANCHESSI:

Ringrazio l'Architetto Faraci che è certamente disponibile.

PRESIDENTE:

In via del tutto eccezionale, prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Leggo, perché tanto sono due righe.

"Questo intervento presenta una commistione, comunque distinta, tra interventi di tipo residenziale e commerciale che insistono su di una stessa area che risulta essere già adesso tra le più congestionate d'Italia.

Si richiede un drastico ridimensionamento di insediamenti e l'eliminazione del commerciale".

PRESIDENTE:

E' sufficientemente edotto il Consigliere Bianchessi?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Allora, pongo in votazione.

Chi intende respingere l'osservazione vota sì, viceversa no chi intende accoglierla.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Sono 21 i presenti; 18 sì, 3 no e nessun astenuto.

Ora c'è la 169, su questa è stato presentato un emendamento poi dal Consigliere Foti.

La parola all'Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservazione 169 viene qui proposta di accoglierla parzialmente modificando l'ambito iniziale, originario, in un ambito unico in due sub-ambiti.

Come ho avuto modo già in Commissione di spiegare, la proposta della Giunta è quella di fare due sub-ambiti lasciando invariate le destinazioni oggi previste nell'ambito stesso.

Nello specifico - come voi ricorderete - riguarda nell'ambito a nord 18.000 metri quadrati di residenziale e 2.000 metri quadrati di PC; a sud sono previsti 12.000 complessivi, di cui 7.000 commerciali e 5.000 direzionali.

Quindi, rimane invariata la capacità, semplicemente che vengono divisi in due sub-ambiti.

La proposta della Giunta era quella di accogliere parzialmente questa proposta.

PRESIDENTE:

A questo punto darei la parola al Consigliere Foti, se vuole illustrare l'emendamento.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

L'emendamento l'avevo illustrato l'altra volta, però velocemente ripeto quello che ho detto la volta precedente.

La Commissione ha più volte ripreso questo problema dell'area ex IKEA e dopo varie discussioni non si è trovata una quadra che portasse la Commissione ad una decisione unanime, alché io come Presidente ho

raccolto i pareri della maggioranza dei Commissari e ho preparato questo emendamento.

L'emendamento chiede che la zona venga divisa in due su-ambiti: il sub-ambito STRP nord dove c'è del residenziale, del produttivo direzionale e del produttivo commerciale pari a 18.000 metri quadrati e di produttivo commerciale 1.000 metri quadrati; il sub-ambito STRP sud si richiede che sia direzionale, produttivo e commerciale, pari a 3.400 metri di commerciale e 3.700 metri di direzionale.

Questo lasciando invariato l'ambito dove vi è attualmente la Alleanza Assicurazioni, che è già un ambito compiuto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Volevo chiedere al Consigliere Foti - se ho capito bene - se dalla riunione della Commissione la maggioranza dei Commissari ha espresso la valutazione che lui ha letto.

Siccome io non sono rimasto fino alla fine della Commissione, ho fatto in tempo ad esprimere la mia opinione sulla cosa, ma dalle opinioni che ho sentito non ricordavo che fosse in minoranza la mia opinione che, tra l'altro, è in disaccordo con quello espresso nella mozione.

Allora, volevo capire se lui ricorda più o meno quanti erano i Commissari a favore di questa sua ipotesi di questo emendamento e quanti, invece, ritenevano - ad esempio - che nell'ambito sud si tenesse in considerazione la possibilità di dare una minima parte di residenziale, cosa che invece sentendo l'emendamento non mi risulta.

PRESIDENTE:

Sono iscritti i Consiglieri Bonalumi e Foti.

Magari, se Bonalumi è d'accordo, chiederei a Foti se può dare una breve risposta.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Ricordo perfettamente la discussione che è avvenuta nella Commissione, il risultato finale era che i Commissari di Maggioranza erano tutti d'accordo su questa ipotesi, il Consigliere Bonalumi si era distinto, ma dicendo che questa era un'ipotesi praticabile purché non si aumentava il commerciale, cosa che è stata recepita dall'emendamento.

Per cui, per quanto mi riguarda, la Commissione è composta da nove membri, quattro di Maggioranza più il parere del Commissario Bonalumi, mi sembra che sia maggioranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Volevo solo un chiarimento rispetto non tanto all'emendamento che parla di due sub-ambiti con stralcio dell'edificio della Alleanza, ma rispetto alla cartografia allegata.

Noi abbiamo i due sub-ambiti e, quindi, diventano STRP rispettivamente ambito nord ed ambito sud, però poi abbiamo Alleanza che diventa OCP1 e, quindi, sono sostanzialmente l'Alleanza ed il parcheggio, o meglio i box interrati a cui si accede da questa rampa che sono, quindi, privati e sopra di uso pubblico forse, però vedo che c'è un altro ambito, l'OCS3.

Ecco, questo non ho capito che cosa è.

Se si può specificare un attimo.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Leggendo l'emendamento del Consigliere Foti, nonché dalla cartografia, emerge che per quanto riguarda l'azzonamento che bisogna, comunque, leggerlo con la parte normativa che è importante.

Quindi, se voi vedete, questo emendamento di Foti deve leggersi contestualmente sia con la 169 per la parte dell'azzonamento e sia per quanto riguarda la parte normativa 169 e l'articolo 18.

L'emendamento di Foti è composto da due elaborati: la parte grafica che riguarda l'azzonamento e, poi, a seguire abbiamo l'emendamento 169 e 95 riguarda la parte normativa.

Apriamo adesso la parte di azzonamento dei sub-ambiti.

A nord l'abbiamo visto, se poi andiamo a leggere rimangono i 18.000 metri quadrati di residenziale ed anziché 2.000 metri quadrati in origine rispetto a quanto proposto dalla Giunta, da 2.000 passano a 1.000 metri quadrati.

A sud tutta complessivamente la proposta della Giunta era 12.000 metri quadrati; di questi 12.000 metri quadrati - se voi ricordate - 7.000 erano previsto commerciali e 5.000 erano previsti per produttivi.

Da un punto di vista di capacità insediativa troviamo nell'area ex IKEA e TRAFÒ troviamo 7.100 di produttivo, di cui 3.400 commerciale che sono oggi le funzioni del commerciale esistente e 3.700 direzionale, quindi abbiamo 7.100.

Alleanza Assicurazioni a sud diventa OCP1, quindi attività consolidata, quindi non è più possibile fare nessun intervento in ampliamento, sono gli attuali 5.000 metri quadrati circa di Alleanza

Assicurazioni che sommati ai 7.100 non è altro che la stessa sommatoria in origine.

In più l'attuale parcheggio oggi di Alleanza Assicurazioni, che è un parcheggio privato ad uso pubblico, OCS3, per il fatto che la campitura risulta OCP1 nella Alleanza bisogna dare una campitura nella parte residua, quindi viene campito OCS e quindi rimane standard.

Questo standard diventa uno standard aggiuntivo rispetto a tutto l'intervento.

In conclusione, la capacità insediativa dell'intervento diminuisce leggermente e gli standard vengono recuperati all'interno per quanto riguarda l'IKEA e TRAF0, in funzione di attività insediate, e per quanto riguarda l'insediamento Alleanza Assicurazioni viene consolidato l'intervento OCP1 più lo standard OCS che era - se voi andate a vedere l'azzonamento - ricompreso nel primo perimetro originario.

Pertanto, non c'è nessuna diminuzione di standard urbanistico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Una sola cosa.

Rispetto all'OCP1 significa che Alleanza Assicurazioni potrebbe avere ulteriore capacità insediativa oppure la zona è considerata comunque satura?

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Leggendo la norma con il collega, abbiamo verificato che l'area fondiaria oggi campita... voi avete forse la fotocopia in bianco e nero, io ce l'ho a colori ed eventualmente se qualcuno ha bisogno..

L'area campita è contornata in rosso che è OCP1, in base alla ... fondiaria, oggi vi ricordate che noi abbiamo rilevato dalla concessione edilizia che ha realizzato circa 5.000 metri quadrati di uffici, in base all'area oggi insediata sembrerebbe - facendo una verifica veloce - che non è possibile nessun aumento di SLP.

Controlliamo un attimo.

L'indice qua parla di 2 metri quadrati ogni metro quadrato di area fondiaria; oggi sono insediati circa 5.000 metri quadrati, dovremmo fare due calcoli per capire oggi cos'è l'area fondiaria moltiplicata per due per capire quali sono i calcoli esatti.

Però, all'incirca è satura l'area, anche perché se voi leggete l'OCP1 parla di insediamento industriale e direzionale consolidati.

Quindi, se volete facciamo questa verifica, però in prima battuta sembrerebbe che già è satura e non è possibile fare nessun aumento.

Tanto è vero che volutamente è stata eliminata la zona OCS1, proprio non è stata campita come OCP1, proprio per evitare che poi ampliando l'area OCP1 e l'area OCS significava che Alleanza Assicurazioni aveva la facoltà di poter incrementare ancora un indice volumetrico.

Facendo due ambiti OCP1 limitatamente all'attuale recinzione, all'attuale fondiaria, lasciando fuori area parcheggio campendo l'OCS1, l'area fondiaria diminuisce e, pertanto, l'area insediativa risulta quasi consolidata.

Però, precisamente il calcolo non lo abbiamo fatto, però in prima battuta risulta già satura.

PRESIDENTE:

Ci sono altri Consiglieri che intendono prendere la parola?

Nessun'altro.

Passiamo ad esaminare l'emendamento.

I Consiglieri sono pregati in aula; si vota l'emendamento Foti all'osservazione 169 per quello che riguarda la richiesta di variazione degli ambiti strutturali.

Chi è d'accordo per accogliere l'emendamento vota sì, chi non è d'accordo vota no e così via.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Eravamo in fase di votazione, che succede?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto sull'emendamento?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Abbiamo chiarito alcune cose, quindi sul primo emendamento Foti possiamo votare.

PRESIDENTE:

Si vota sul primo emendamento Foti.

Chi decide di accoglierlo vota sì e viceversa.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23; 21 sì e 2 no.

Dobbiamo ora votare il punto b, le variazioni al regime normativo degli ambiti strutturali.

Riguardano sempre le stesse osservazioni più la 95/5.

Cominciamo, quindi, con la 124/7, le variazioni al regime normativo.

Chi è d'accordo per respingere vota sì, ci non è d'accordo per respingere vota no.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23; 17 sì, 5 no ed una astensione.

Passiamo ora alla 142/26.

Chi è d'accordo per respingere vota sì, ci non è d'accordo per respingere vota no.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 23; 17 sì, 5 no ed una astensione.

Ora c'è la 169 rispetto alla quale vale sempre l'emendamento Foti, era il 95/5.

Incominciamo con la variazione al regime normativo di ambiti strutturali per la 169, emendamento Foti per intenderci.

Chi è d'accordo per accettare vota sì, ci non è d'accordo vota no.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 23; 20 votano sì e 3 votano no.

Ora la 95/5, sempre emendamento Foti.

Chi è d'accordo per accettare vota sì, ci non è d'accordo vota no.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 22; 19 sì e 3 no.

Ora dobbiamo passare, a questo punto, alla numero 186.

Sulla 186, che è stata illustrata dall'Architetto Faraci la volta scorsa, è stato presentato anche un emendamento a firma Notarangelo.

È aperta la discussione.

Per favore, venga fotocopiato e distribuito l'emendamento Notarangelo.

Ci sono Consiglieri che intendono intervenire?

Allora, un attimo, viene distribuito l'emendamento.

I Capigruppo sono tutti in possesso dell'emendamento di Notarangelo?

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io prendo brevemente la parola per la presentazione di questo emendamento che viene fatto a nome della Maggioranza, anche se il firmatario sono io, sono stato autorizzato ad esprimermi per nome della Maggioranza.

Pertanto, anche se non è scritto, a verbale resta a nome della Maggioranza.

Si è andati verso questa indicazione di questa osservazione perché già nelle controdeduzioni da parte dell'Avvocato Viviani era stato espresso il parere di accogliere parzialmente questa osservazione e di cercare di dare una possibilità in tutta l'area, visto che è un po' carente di standard.

Naturalmente, noi questa osservazione l'abbiamo fatta in merito proprio alla valutazione che era stata fatta sia da parte dell'osservante per le proprie richieste e sia da parte dell'Avvocato Viviani che ci dava le indicazioni di reperire più standard possibili.

Con questo emendamento noi accogliamo parzialmente la osservazione dell'osservante, in più teniamo in considerazione quello che ci è stato espresso da parte dei nostri tecnici, sia Maffioletti che l'Avvocato Viviani.

Con questo tipo di azionamento dove diamo un... potevamo anche fare degli emendamenti un po' diversi, però non avremmo avuto la possibilità di avere tanti standard, mentre facendo un tipo di azionamento di questo tipo, un po' - mi faccia passare la battuta - variegato, noi arriveremmo ad avere molti standard.

Ci teniamo in funzione di quello che ci è stato detto da parte dell'Avvocato Viviani, pertanto noi proponiamo questo tipo di azionamento perché ci permette prima di tutto per riqualificare tutto un comparto che se qualcuno... chi lo conosce bene sa che ci sono dei capannoni che sono anche un po' messi in qualche modo.

Quell'area lì non si presta per continuare ad essere produttiva, altrimenti su quella strada che poi entra sull'Autostrada si avrebbe ancora un carico molto forte di automezzi pesanti, mentre con questo tipo di emendamento si avrebbe sicuramente un completamento di quella zona ed in più si avrebbero molti standard e si avrebbe anche altri standard per parcheggi pubblici.

Pertanto, ci sembra un po' la bontà di questo piano per poter riqualificare e dare un aspetto urbanistico migliore su quella zona.

Pertanto, questo è stato il nostro spirito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Presidente, noi avremmo bisogno di cinque minuti di sospensiva per vedere un attimino questo emendamento.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Possiamo procedere, abbiamo esaminato l'emendamento e, quindi, può essere messo in votazione, anche perché era stato preannunciato che era frutto di una lunga discussione in Commissione e, quindi, più o meno è quello che era già stato anticipato in sede consiliare.

PRESIDENTE:

Dobbiamo cominciare con l'emendamento.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Si vota l'emendamento.

Chi accoglie l'emendamento vota sì, chi non lo accoglie vota no, e così via.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 21; 20 sì ed una astensione.

Passiamo, allora, all'osservazione numero 7.

Nell'ordine faremo la 7, la 142.37, la 16, la 34 e la 83 che sono le osservazioni e le controdeduzioni che sono state già esaminate in Commissione.

Osservazione 7; prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservazione numero 7, predisposta dalla società Levi's proprietaria del lotto stesso, chiede che vengano ricomprese nel perimetro del lotto stesso le aree già cedute al Comune anticipatamente per realizzare la pista ciclabile.

Oggi c'è una pista ciclabile lungo la via Togliatti, nell'area 2.7, di proprietà della Levi's, ma oggi una pista ciclabile di interesse pubblico.

Quindi, chiede che per erroneità, per un errore, il perimetro veniva escluso per quest'area che oggi è di proprietà privata.

Quindi, chiede che le venga riconosciuta una capacità edificatoria nel lotto pari a 28.500, quindi 9.500.

Oggi il piano adottato prevede una capacità massima edificatoria di 8.650 metri quadrati.

L'osservante chiede che venga portata a 9.500 e, comunque, accetta tutte le altre condizioni e cioè, rapporto di copertura 30%, l'altezza massima fuori terra di sei piani, lo standard previsto pari a 10.400.

La proposta della Giunta è quella di accogliere parzialmente, limitatamente alla inclusione della pista ciclabile oggi di proprietà privata, inserendola nel comparto stesso.

PRESIDENTE:

Su questa osservazione è stato presentato un emendamento dal Consigliere Foti.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

L'emendamento che ho presentato si propone di accogliere parzialmente l'osservazione numero 7, sostituendo nel paragrafo "parametri ed indici" all'articolo 19.1.4.4 l'espressione "standard

minimo metri quadrati 10.400" con la seguente: "Standard minimo metri quadrati 10.400, ivi comprese le aree cedute anticipatamente per la formazione della pista ciclabile".

Si propone, inoltre, di azionare al piano attuativo di iniziativa privata, articolo 19.1.4.7, la zona OCR4.7, l'area indicata nella planimetria allegata all'emendamento, già di proprietà dell'osservante, seconda la normativa sotto indicata.

Articolo 19.1.4.7, zona OCR4.7, parametri ed indici, SLP massima metri quadrati 850, rapporto di copertura massima il 30%, altezza massima tre piani fuori terra, standard minimo 2.800, ivi comprese le aree cedute anticipatamente per la formazione della pista ciclabile.

Prescrizione speciale per l'area: l'area a standard va prevista in un unico corpo nella parte ovest del lotto compresa tra le vie Togliatti, Ariosto e Monte Ortigara.

PRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che intendono prendere la parola?

Nessuno.

Votiamo l'emendamento Foti.

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì, però gli emendamenti vanno sempre votati prima dell'osservazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

L'emendamento sostituisce una parte dell'osservazione.

Quindi, direi di votare prima l'emendamento, votato l'emendamento noi votiamo l'osservazione così come emendata.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservante fa due richieste sostanziali: una dice che la pista ciclabile deve essere incorporata all'interno; l'altra dice dammi una ... di SLP.

L'emendamento di Foti dice: bene, la pista ciclabile viene ricompresa, ma la SLP che tu mi chiedi oggi dentro il comparto 2.7 non te lo do, non te lo do perché ce l'hai nell'area esterna.

Quindi, se volete, l'emendamento è unico all'osservazione numero 7 che è unico corpo in cui recepisce l'osservazione del privato, accogliendo quanto richiesto dallo stesso, con la differenza che il privato la chiedeva all'interno dei 9.500 e l'emendamento Foti dice che te la riconosco quella quota parte all'esterno.

Poi, valutate voi da un punto di vista giuridico come deve essere votato, per me è un emendamento unico.

PRESIDENTE:

Sono due cose distinte, perché c'è l'elemento interno ed esterno che non è uguale nella osservazione e nell'emendamento.

Comunque, hanno chiesto la parola anche i Consiglieri Petrucci, Berlino e Bonalumi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Mi pare del tutto evidente che bisogna fare due votazioni, perché una cosa è considerare la pista ciclabile ed un'altra cosa è, invece, considerare una fetta di terra addirittura che va oltre quello che è il perimetro del 2.7.

Quindi, se in linea di tendenza posso essere favorevole su uno, posso essere contrario sull'altro o viceversa.

Quindi, bisogna per forza fare due votazioni, io non me la sento di votare in blocco un emendamento che accorpi le due cose che sono completamente diverse.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Diciamo che mi ha anticipato il Consigliere Petrucci.

Anche io sono dell'idea che le due questioni vanno assolutamente separate, anche per una questione di correttezza in considerazione - così come ho detto anche in Commissione - dell'esistenza di un'osservazione arrivata fuori termine e che, tra l'altro, prende in esame la possibilità di riportare sulla zona come viene chiamata esterna, fuori dall'area in considerazione, del restante SLP che l'osservante chiede.

Quindi, davvero la necessità è quella di arrivare a dare un giudizio distinto su entrambe le questioni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Anche io ho posto il problema della votazione separata perché, appunto, l'emendamento fondamentale riguarda due questioni diverse.

Per quanto riguarda la considerazione della pista ciclabile all'interno dello standard e, quindi, il computo anche di questa pista, sostanzialmente già ceduta anche se non formalmente ancora ceduta all'Amministrazione Comunale, siamo favorevoli.

Sul come, invece, si dà una risposta alla richiesta dell'osservante di poter recuperare o edificare i 9.500 metri di SLP, abbiamo un atteggiamento differente.

Io credo, personalmente, di astenermi perché da un punto di vista squisitamente urbanistico io ritengo che sarebbe stato meglio darglieli dalla parte di lì in cambio di tutto lo standard dall'altra parte.

Quindi, su questa scelta proprio di carattere urbanistico io non concordo.

Concordo, invece - e questo ci tengo a dirlo - con il fatto che l'Amministrazione Comunale ad un certo punto deve cedere sulla richiesta del lottizzante dei 9.500 metri perché, sostanzialmente, si dichiara sconfitta rispetto alla richiesta stessa ed alla battaglia giudiziaria che ha iniziato il lottizzante.

Sulla cosa non avrei perso più di tanto tempo se a suo tempo non avessi avuto uno scontro piuttosto importante con l'allora Assessore Tani, il quale con il sorriso anche benevolo, ma qualche volta beffardo che usava qui in Consiglio Comunale anche nei confronti dei Consiglieri, mi rispose che... quando io gli ricordavo che il TAR aveva dato ragione al lottizzante e che, quindi, probabilmente ci avventuravamo in una battaglia giudiziaria dall'esito incerto e, comunque, largamente compromesso dalla sentenza di primo grado, diceva che il Consiglio di

Stato ci avrebbe comunque dato ragione e che, comunque, era compito dell'Amministrazione andare avanti.

Evidentemente si è cambiata prospettiva se, invece, si ritiene di dover...

(Cambio cassetta)

CONS. BONALUMI:

...ma se, allora, fosse stato data retta a queste parole e si fosse cercato subito l'accordo con la proprietà considerato che al lato aveva 3000 e rotti metri area azionata a standard, se si fosse raggiunto l'accordo allora, perché, poi, è quello che raggiungiamo oggi con un pezzo di standard di qui, che ci serve zero, un pezzo di standard di là che ci serve zero, invece avevamo azionato uno standard decente tutto in un luogo rispetto a quello di oggi che è distribuito lungo l'asse di via Togliatti e che, francamente, diviso dalla strada serve effettivamente a poco, non ha un grande senso di carattere urbanistico.

Quindi, allora si poteva dire: cara Levi's, va bene, 9.500 te li diamo, te li fai tutti di qui, lì hai bei 3.500 che non potremo mai espropriarti perché non avremo mai denaro per pagartelo, ce lo cedi bonariamente; ed è sostanzialmente quello che avviene adesso.

Per cui chiedo la votazione separata, perché su 10.400, quindi la prima dell'emendamento, sono d'accordo; sulla soluzione, non sulla ratio, ma sulla soluzione pratica data alla seconda questione, cioè quella riconoscere complessivamente i 9.500 metri di SLP concedendone al lottizzante 850 sul lotto di fianco francamente ho qualche perplessità.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Credo sia opportuno rammentare al Consiglio che la variante all'articolo 20 delle NTA del vigente è stato un atto importante e fondamentale di questo Consiglio che ha inteso ricondurre la cessione degli standard integralmente all'interno degli ambiti.

È questo che ha comportato, quindi, la riduzione delle SLP previste dal vigente e che ammettevano in termini normativi la cessione degli standard all'esterno degli ambiti.

Questa è stata la scelta fondamentale sulla variante dell'articolo 20.

Per quello che riguarda la vicenda Levi's, come ha avuto modo di rammentare l'Architetto Faraci in sede discussione in Comune Territorio, il piano di lottizzazione presentato dalla Levi's a suo tempo è arrivato in Consiglio Comunale contemporaneamente all'adozione del piano e, se non vado errato, anche all'adozione della variante dell'articolo 20.

La proprietà, quindi, ha fatto ricorso al TAR ed il TAR gli ha dato ragione.

Noi oggi non stiamo dando per scontato che perdiamo al Consiglio di Stato, tutt'altro; ovverosia, noi riteniamo che l'Amministrazione con questa soluzione che viene proposta nell'emendamento acquisisca comunque dei vantaggi, faccia una operazione urbanistica che rientra nelle strategie che questa Amministrazione si è data a suo tempo con la variante all'articolo 20 e con l'adozione della variante generale.

Detto questo, se contemporaneamente riusciamo a chiudere un contenzioso, va a vantaggio di tutti; va a vantaggio dell'Amministrazione che chiude un contenzioso, va a vantaggio della città perché sblocca una attività edilizia che vediamo sempre più necessaria per la messa a disposizione di residenza per i cittadini, acquisisce uno standard ben superiore agli insediamenti che verranno realizzati.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io mi permetto, dal momento che coinvolgi aspetti più generali, vale la pena sempre e comunque quantomeno di riflettere.

Ora per rispondere l'Assessore, ma per invitare anche i colleghi Consiglieri su una riflessione sul fatto che uno dei pregi migliori è riconoscere anche i propri errori, quindi sul fatto che la strategia della variante all'articolo 20 sia una strategia vincente io ho sempre avuto i miei dubbi, ma credo che potrebbe cominciare ad averli anche qualcun'altro, nel senso che assente; a mio parere, non è così vincente e non è così ineluttabile il fatto che gli standard debbano sempre e comunque essere trovati all'interno perché, così facendo, noi non avremo mai la possibilità di acquisire parti strategiche del nostro territorio che sono, per esempio, azionate a parco, piuttosto che a ad attrezzature pubblico, di uso pubblico o quant'altro si voglia.

Quindi, la lettura di questa strategia, a mio parere, deve essere fatta in modo critico; circa il fatto che, poi, il progetto della Levi's e la variante di Piano Regolatore siano arrivate contemporaneamente, ecco io ho anche qualche dubbio sull'artificialità di certi ritardi per il fatto che si stava preparando la variante, quindi si bloccavano i piani di lottizzazione, però questa è - ripeto - una idea personale, ma che non ho mancato di esprimere a suo tempo quando si fece la variante articolo 20, tant'è che il TAR diede ragione al lottizzante.

Rispetto, poi, al fatto che la soluzione salomonica possa consentire la risoluzione, appunto, di parecchi problemi, anche su questo possiamo essere d'accordo, ricordo, però, che a mio parere l'Amministrazione avrebbe qualche difficoltà se non rendesse parzialmente edificabile l'area di fianco per il fatto che mi pare che quest'area è azionata a standard e lo standard è reiterato da parecchio tempo e quindi, io credo che o procede con l'esproprio o il vincolo a standard su quell'area della Levi's deve essere levato di gran carriera.

Quindi, è ovvio che, così facendo, c'è una soluzione concordata, per cui, evidentemente, la Levi's rinuncia a far valere il suo diritto di vederci levato il vincolo a standard sulla propria area in cambio di una edificazione che è certamente limitata e ci consente in cambio di reperire un ulteriore quantitativo di standard che, ripeto, non avremmo mai i quattrini per acquistarlo, perché certi discorsi sul reperimento dello standard esterno e sul mantenimento, poi, del vincolo a standard su altre aree, attenzione perché varrà sempre meno, perché sempre di più sarà necessario reperirlo, sennò il vincolo lo leviamo e c'è poco da fare e, se non ci pensa il TAR, ci pensa il Consiglio di Stato in seconda istanza, ma sempre di più ci sta pensando il legislatore, perché è chiaro che il legislatore dice: ti do la possibilità di vincolare, ma se dopo un tot non espropri, è ovvio che non prevedi l'opera pubblica ed è ovvio che lo devi liberare.

Quindi, la questione è più complessa; anche per il futuro, a mio parere, potrebbe essere considerata diversamente, ma, tutto sommato, la costruzione su un unico lotto avrebbe forse favorito comunque una soluzione diversa che avrebbe potuto portare alla acquisizione totale di tutto questo standard laterale.

Oggi si ripensa, si cerca di chiudere la vicenda e, quindi, questo - ripeto - può anche andare bene, però quantomeno deve essere fatta, a mio modesto parere, una riflessione su tutti i passi compiuti a suo tempo e se tutti questi passi furono così lineari e così assolutamente giustificati e quanto, invece, non debbano essere, almeno parzialmente oggetto di una lettura critica, proprio per evitare in futuro scelte a mio parere sbagliate o, comunque, non completamente giustificate.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, molto brevemente.

Non me ne voglia, Consigliere Bonalumi, ma questo Consiglio è chiamato per ragionare sulle problematiche; adesso, chi ha più ragione e chi ha meno ragione a me personalmente poco interessa; a me interessa che in questo momento l'Amministrazione e gli uffici abbiano trovato un soluzione, indipendentemente dal fatto che potevano avere ragione o torto in passato e domani il Consiglio di Stato può condannare o non condannare, questo non conta niente, ma conta la risoluzione dei problemi.

Io sono molto contento del fatto che gli uffici e l'Amministrazione hanno trovato una soluzione, una soluzione - non ripeto quanto già espresso dall'Assessore - che, tutto sommato, è una soluzione molto buona che non va a penalizzare nessuno, ma va a fare gli interessi di questa Amministrazione e gli interessi di questa città e senza soprassedere quelli che sono gli interessi della proprietà.

Penso che su questo tipo di ragionamento, come noi questa sera ci accingiamo a votare, c'è stata un'ampia discussione in Commissione e in tutte le sedi che si è discusso e penso che se noi questa sera arriviamo a votare è perché tra tutte le componenti c'è sicuramente un assenso che va a bene un po' a tutti e, pertanto, noi, come Maggioranza, siamo d'accordo sulla soluzione e mi auguro che anche i colleghi dell'Opposizione valutino la cosa indifferentemente dalla partita come è nata e questo a me poco interessa perché è roba del passato; parlare del passato vuol dire essere vecchi, invece noi dobbiamo parlare dell'oggi e del domani.

Pertanto il nostro voto è favorevole.

Non me ne voglia Consigliere, perché non è polemica nei suoi confronti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Solo una precisazione.

Io respingo la dichiarazione del Consigliere Bonalumi, in quanto ha dichiarato che il PL del 2.7 è stato bloccato per effetto della variante all'articolo 20.

Lo respingo in toto, quindi è una parte che interessa l'ufficio.

Aggiungo che se il TAR ha dato ragione alla Levi's è stato perché gli uffici hanno istruito il progetto nei termini di legge, tant'è vero che questo progetto è andato in Commissione Edilizia con il parere favorevole ed il TAR ha dato ragione alla Levi's perché c'è quel parere favorevole della Commissione Edilizia; se quel progetto non fosse andato in Commissione Edilizia e non ci fosse stato il parere favorevole, il TAR non le avrebbe dato ragione.

Quindi, io respingo le affermazioni del Consigliere Bonalumi quando dichiara che questo PL è stato bloccato perché qualcuno aveva interesse a fare intervenire l'articolo 20.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Sarò brevissimo.

Io ho detto che qualcuno aveva interesse a bloccarlo, ma non ho detto a chi mi riferivo e, quando io generalmente non mi riferisco ad alcuno, mi riferisco evidentemente alle responsabilità che qui

generalmente vengono in evidenza e che sono quelle di carattere istituzionale.

L'Assessore e la Maggioranza, a mio parere, avevano interesse a rallentare in attesa che arrivasse l'articolo 20; non ho detto che sono stati gli uffici a rallentare l'istruttoria, altrimenti avrei detto gli uffici hanno rallentato l'istruttoria e, anche ammesso che gli uffici lo facessero, io credo che rispondessero a volontà della Maggioranza e quindi, comunque, la responsabilità la ascrivo sempre all'Assessore ed alla Maggioranza.

Questo, evidentemente, è un parere personale, ma, siccome non credo che gli uffici abbiano responsabilità di indirizzo o politiche, è evidente che non hanno, né possono avere alcuna responsabilità rispetto al rallentare o meno queste vicende.

PRESIDENTE:

Allora, a questo punto metterei in votazione in modo distinto le due parti.

La prima parte dell'emendamento riguarda la proposta di accogliere parzialmente l'osservazione n. 7 e fa riferimento, per intenderci, allo standard minimo dei 10.400 metri quadrati; questa è la prima votazione.

Allora, chi accoglie l'emendamento, che accoglie parzialmente, eccetera, eccetera, vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 21: 21 sì.

La seconda votazione riguarda, quindi, la seconda parte.

Chi la accoglie vota sì, chi non l'accoglie vota no!

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 21: 16 sì, 4 astenuti, 1 Consigliere non ha votato.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Per favore, Consiglieri!

Allora ci sono quattro astensioni e un Consigliere non ha votato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Allora, le astensioni sono cinque per dichiarazione della Consigliera Riboldi.

Adesso passiamo alla 142.37.

ARCHITETTO FARACI:

L'osservazione n. 142.37 nell'ambito ex PS 2.7 l'osservante solleva l'indicazione di altezza del piano fuori terra risulta essere sovradimensionata ed anomala rispetto agli edifici a contorno ed alla possibilità di qualificare la stessa.

La proposta è da respingere con le motivazioni a pagina 202.

PRESIDENTE:

Prego Geometra Martire.

GEOMETRA MARTIRE:

L'osservazione 142.37 propone senza alcuna motivazione la riduzione dell'altezza massima che, in realtà, è prevista al fine di consentire

l'effettiva utilizzazione della capacità edificatoria assegnata alla zona.

In mancanza della verifica puntuale è possibile solo in sede esecutiva.

D'altra parte si tratta dell'altezza massima e non dell'altezza obbligatoria; era, perciò, ben possibile in sede di pianificazione attuativa effettuare tutte le valutazioni in ordine all'impatto ambientale ed alle caratteristiche morfologiche compositive atte a garantire il positivo inserimento del nuovo fabbricato nel contesto urbano.

Si propone, pertanto, di respingere l'osservazione 142.37.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Noi voteremo contro questa controdeduzione non tanto perché, in questo caso, possiamo esprimerci in modo più o meno favorevole rispetto allo sviluppo in altezza, ma perché riteniamo che quando si motiva una controdeduzione lo si debba fare veramente.

Quindi dire che è senza motivazione la richiesta mi sembra già, di per sé, fuori luogo perché è vero che ci sono edifici di pari piano, ma è altrettanto vero che ci sono edifici anche a tre piani fuori terra, per cui l'osservante la dà e il resto del contesto della motivazione della controdeduzione non sta in piedi perché, come si disse in Comune Territorio, evidentemente lì non si potrebbero fare che edifici a ei piani, perché, stante al rapporto di copertura, se si abbassassero, non si potrebbero più costruire.

Per cui veramente non esiste in questa controdeduzione una motivazione; si trattava di dire che si respingeva per il fatto che lì

sono previsti i sei piani fuori terra e si dava una giustificazione reale, concreta e vera al fatto che si fosse fatta una scelta di questo tipo.

Tra l'altro, evidentemente, in queste aree è anche abbastanza condivisibile per il fatto che lo sviluppo in altezza, quando non pregiudica alcunché, consente certamente di reperire uno standard migliore.

Per cui, nello specifico, a questa controdeduzione noi voteremo contro ed in modo favorevole alla osservazione.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Nessuno?

Mettiamo in votazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Chi è per respingere la controdeduzione 142.37 vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, 21 presenti: 14 sì, 3 no e 4 astenuti.

Passiamo all'osservazione n. 16.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Nella n. 16, l'osservante, Centro Direzionale Immobiliare Nord Milano, chiede che l'attuale azionamento oggi OCR 3.05 passi a OCR 2.07

in considerazione del fatto che nella zona, da un punto di vista urbanistico, ci sono molte arte carpite OCR 2.

La proposta è di respingere con le motivazioni previste a pagina 68.

GEOMETRA MARTIRE:

L'inserimento all'interno della zona OCR 3 del lotto oggetto di osservazione risponde alle valutazioni di merito richiamate negli indirizzi generali e relativi alle caratteristiche proprie di cui alla porzione di tessuto edilizio.

di diversificati indici di sfruttamento all'interno dell'isolato trova fondamento proprio dalla registrazione delle diverse situazioni insediative esistenti, come più volte enunciato, tra gli obiettivi generali del piano per l'ambito del completamento, indirizzo generale di pianificazione risulta il consolidamento di contenimento dei pesi insediativi e, in coerenza a tale indirizzo, si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io faccio appello alla memoria dei colleghi Consiglieri perché questa cosa era già venuta in Consiglio Comunale e poi è stata ritirata e riconsiderata nell'ambito della Commissione.

Quindi, dico solo che io voto contro alla controdeduzione, ricordando solo ai Consiglieri che si tratta dell'edificio già sede della

Croce Rossa e che, rispetto alla concessione edilizia rilasciata, peraltro, in questo terreno, la differenza di SLP che sarebbe toccata al proprietario dell'area, se si fosse accolta la sua osservazione, sarebbe stata nell'ordine dei 50 metri quadrati di SLP in più rispetto a tutto il lotto e questa è sembrata, invece, una questione di stato al punto tale che si è continuato a ritenere che non fosse giusto accordare questo cambio di azionamento all'edificio ed al terreno di cui trattasi.

Ricordo solo che in qualche osservazione abbiamo distribuito qualche migliaio di metri quadrati di SLP e che il nostro povero - "povero" non senso monetario - osservante ricordo a tutti che non ha mai potuto utilizzare, da un punto di vista edilizio, la sua proprietà perché questa era occupata dalla Croce Rossa e, quindi, è il classico "cornuto e mazziato" ed evidentemente i privati penseranno bene la prossima volta a fare un favore all'Amministrazione concedendo i loro locali ad un affitto, tutto sommato, irrisorio, quando poi questi locali non vengono riconsegnati, quindi c'è l'impossibilità di utilizzarli da un punto di vista edilizio, quindi si fa un favore all'Amministrazione, ma quando si chiede qualche metro di SLP in cambio gli si risponde picche.

Non credo che sia un bel esempio, anzi, credo che vada tutto detrimento di questa Amministrazione.

Per cui, io sono assolutamente favorevole all'osservazione da un punto di vista di principio, perché nel frattempo il proprietario ha venduto e chi ha comprato ha comprato ha già ottenuto la concessione edilizia e forse ha già iniziato i lavori con grandissima sua soddisfazione, ma - ripeto - si vive anche di questioni di principio.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 16.

Chi è favorevole a respingerla vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 18: 12 sì, 4 no e 2 astensioni.

Passiamo alla osservazione n. 34.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Anche la 34 è simile a quella precedente.

L'osservante chiede che la sua area venga modificata da OCR 3 a OCR 2, cioè da 05 a 07.

Si respinge con le stesse motivazioni previste a pagina 69.

GEOMETRA MARTIRE:

L'inserimento all'interno della zona OCR 3 del lotto oggetto di osservazione risponde alle valutazioni di merito richiamate negli indirizzi generali e relative alle caratteristiche proprie di quella porzione di tessuto edilizio.

L'attribuzione di diversificati indici di sfruttamento all'interno dell'isolato trova fondamento proprio dalla registrazione delle diverse situazioni insediative esistenti, come più volte enunciato, tra gli obiettivi generali del piano per l'ambito del completamento, indirizzo generale di pianificazione risulta il consolidamento di contenimento dei pesi insediativi e, in coerenza a tale indirizzo, si propone di respingere l'osservazione.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Nessuno.

Allora, mettiamo in votazione l'osservazione..

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Passiamo alla osservazione n. 83.

Prego Architetto Faraci.

ARCHIETTO FARACI:

L'osservazione n. 83 riguarda l'area tra via Abruzzi, via Sicilia, via Sardegna e Via Romagna.

L'osservante, dopo una lunga premessa riguardante la sua area che ha avuto l'area campita a standard e ha un ricorso oggi pendente verso il TAR riguardante l'abuso edilizio di una tettoia che aveva realizzato all'interno dell'area stessa, il TAR ha dato in prima istanza ragione in quanto erano ... i vincoli.

L'osservante chiede che l'area sia ripristinata a zona commerciale con la costruzione nel sottosuolo di box su due livelli da destinare, a prezzi concordati con il Comune di Cinisello Balsamo, ai residenti della zona.

L'osservazione è da respingere con le motivazioni a pagina 135.

PRESIDENTE:

Prego Geometra Martire.

GEOMETRA MARTIRE:

La destinazione di area di standard urbanistico, prevista dalla variante generale, è essenziale per contribuire a garantire la dotazione di aree per servizi ed attrezzature pubblici e privati di uso pubblico al quartiere Crocetta, anche in riferimento alla forte presenza commerciale esistente lungo il Viale Fulvio Testi.

La destinazione prevista dal PRG adottato prevede la possibilità delle realizzazioni di strutture che garantiscano un utilizzo proficuo dell'area, in particolare l'applicazione di quanto disposto agli articoli 1.6.2 e 3.18, potrà tenere conto delle esigenze di equa remunerazione del capitale da investire e dell'attività di gestione.

Si propone di respingerla.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Volevo annunciare che ritiro gli emendamenti precedentemente presentati su questo punto, poi volevo chiedere all'Articolo Faraci se quest'area, poi, può essere inserita nel piano urbano parcheggi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo invitare a riflettere sulla ratio che ci aveva portati in Commissione a suggerire una ipotesi di questo tipo sulla scorta dell'osservazione che era stata fatta.

Io inviterei i Consiglieri a riflettere sul fatto che l'esigenza primaria dell'Amministrazione credo sia quella di riqualificare l'area togliendo l'insediamento che è, oltre che fatiscente, per certi versi nocivo, perché mi pare che abbia il tetto in eternit e, quindi, complessivamente nocivo, anche perché ci sono degli insediamenti residenziali di fianco.

Quindi, se questa è la ratio, noi abbiamo due alternative: o facciamo in modo di rendere in qualche modo, nella misura più sopportabile per l'Amministrazione rendere appetibile l'area e, quindi, fare in modo che gli insediamenti attuali vengano rimossi per uno sfruttamento edilizio di carattere differente che consenta, tra l'altro, di recuperare gratis un grande volume di standard e mi pare che questo fosse l'intento perseguito con l'emendamento che in questo momento ha proposto di ritirare il Presidente Foti.

Se esaminate l'emendamento, a fronte di 1.200 metri di SLP, c'è la cessione di 2.100 a standard e, comunque, la costruzione di parcheggi, tra l'altro pertinenziali e quindi legati alle abitazioni circostanti, ma soprattutto c'è il recupero di una quota parte di standard di notevoli che, tra l'altro, sposa bene la motivazione che dava l'estensore delle controdeduzione che diceva che respingeva l'osservazione per il fatto che lì è importante recuperare lo standard.

Ora, qui si recupera lo standard gratuito e si recuperano anche gli oneri di urbanizzazione sulla costruzione che deve essere fatta.

L'alternativa è una sola, se noi vogliamo levare di mezzo l'insediamento, ed è quella di espropriare l'area e quindi l'Amministrazione deve considerare che deve spendere dei quattrini che possiamo quantificare - io credo - in maniera abbastanza realistica almeno in mezzo miliardo e soprattutto anche un minore introito di

carattere economico per il fatto che, evidentemente, non ci sarebbe l'edificazione.

Ricordo, tra l'altro, che eventuali box edificati nel piano parcheggi non pagano oneri di urbanizzazione, trattandosi di opere di urbanizzazione, quindi l'Amministrazione, comunque, non incasserebbe nient'altro.

Ora, io vi inviterei a guardare il tutto anche in prospettiva di una riqualificazione più complessiva di tutta l'area.

Secondo me, non si riqualifica l'area facendo dei giardinetti, anche perché io diffiderei qualsiasi genitore dal portare i ragazzini a giocare in un'area di questo tipo, nel senso che farei quantomeno una telefonatina al Telefono Azzurro, ma, se è vero e no sono palle quelle che ci vengono dette qua dentro, il tratto di storielle, fandonie - usiamo un sinonimo, anche se tante volte io credo che la crudezza di alcune espressioni vale lo spirito che in questa viene sottinteso - il fatto che la SP 5 deve essere interrata, io ho visto anche dei bellissimi studi nei quali si diceva che sulla parte sovrastante vengono ricostruiti i camminamenti che portano da una zona all'altra, che ci sono le stradine di arroccamento di quartiere e che, poi, vengono creati sulla sede stradale anche dei parcheggi e quindi viene tutto riqualificato e mi pare che veniva reso bene da un progetto di bonifica che avevo visto a su tempo.

Ecco, se questa è l'ottica e se crediamo in queste cose, è evidente che questa è la vera riqualificazione, quindi non è facendo il giardinetto oggi che si possa pensare di risolvere la questione.

Non penso neanche che si debbano, in questo modo, risolvere problemi indotti da altri insediamenti che, in barba a qualsiasi previsione di Piano Regolatore - questo perché sostanzialmente gli viene consentito e riescono sempre e comunque quello che vogliono - hanno indotto dei seri problemi; tra l'altro, seri problemi indotti non solo all'area, ma indotti anche al nostro tentativo di riqualificare questa zona, perché uno dei motivi per il quale, a mio parere, il tizio di qui

non se ne andrà è perché mi risulta che, tra l'altro, almeno nelle ore serali affitti proprio quest'area al "Pastarito" che sta a fianco per metterci le sue macchine e quindi comunque ha un business per il fatto che utilizza questa zona.

Allora, questo è il classico caso in cui noi dobbiamo fare in modo nel massimo tornaconto nostro lui possa comunque avere un quid per poter rinunciare e, così facendo, chiuderebbe una serie di con contenziosi che io non conosco, ma che, a vario titolo, venivano citati nell'osservazione, perché citava dei condoni, citava, però, anche un contenzioso con l'Amministrazione.

Ecco, io però non vorrei che il peso di questo contenzioso passato avesse effetti negativi rispetto alla considerazione più generale che noi dobbiamo avere di quest'area.

Io ritengo che comunque vada - come sempre in questi casi - salvaguardato l'interesse pubblico in maniera realistica e soprattutto alla luce di una sistemazione più complessiva che in un futuro può essere fatta.

Se veramente il tratto sarà riqualificato e, come io penso, si debba lottare per ottenere interamente la SP n. 5 anche in questo tratto, io credo che alla luce di tutte queste cose vada visto l'intervento e, francamente, pensare ad un indotto intollerabile per la zona portato da negozi di 600 metri dove, tra l'altro, è escluso il grande commercio, il medio commercio piuttosto che i centri commerciali e 600 metri quadrati e, mediamente, ogni dieci metri quadrati di ufficio il numero di persone che ci potrebbero lavorare è noto e quindi si tratterebbe di parcheggi totalmente assorbibili, però consentirebbe un recupero di standard gratis e la sistemazione più complessiva.

Quindi, inviterei quantomeno a riflettere, salvo che, già fin d'ora, sia ciascuno di noi conscio che dobbiamo stornare dei fondi, se veramente crediamo nella riqualificazione, ed è ovvio che poi ci sarà chiesto il conto e, quindi, di stanziare fondi, di iniziare le procedure di esproprio e di prestare tutte quelle operazioni di bonifica che

evidentemente bisogna fare se siamo conseguenti rispetto alle cose che diciamo di volere.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Consigliere Bonalumi, se noi avessimo seguito la sua pur in parte condivisibile arringa, noi avremmo costruito sul Parco del Grugnotorto, avremmo costruito circa 500.000 metri in più che sono le riduzioni che abbiamo fatto con ulteriori mediazioni, con l'articolo 20 e con altre varianti del Piano Regolatore, perché il tema che ci siamo posti in una città così fortemente cresciuta; la nostra città, come i molte altre città qua vicino, è urbanizzata per il 74% del territorio e le scelte, con tutti i conflitti, con l'esigenza di mediare i conflitti nella maniera più coerente possibile, certo questo era da mettere in conto Regione così abbiamo tentato di fare anche con queste controdeduzione e non soltanto con le stesse.

Però, io credo che oggi, se noi pensassimo per questa parte del territori ad un giusto problema, che è quello delle risorse, senza tener conto, dall'altra parte, ad un prezzo da pagare, come comunità, ad un quartiere cresciuto in maniera eccessiva in termini di volumi, in termini di altezza.

Se voi vedete questa parte della Crocetta, oggettivamente ha molte area a standard, perché se voi fate riferimento su questa zona e lo vedete in carta, è un paradiso terrestre: c'è un nido, c'è la materna, c'è l'elementare, poi, in realtà, i volumi che sono stati edificati nel passato sono volumi che rendono certamente non facilmente vivibile questa zona, anche in virtù dell'enorme traffico, numericamente il più

importante tutta la Regione Lombardia; passano su questo tratto di strada circa 85.000 veicoli al giorno con tutto quello che ne comporta.

Ora, io credo che nell'affrontare questa porzione di terreno, che è veramente una porzione, e una opinione di principio è quella di evitare qualsiasi altro ulteriore appesantimento urbanistico.

È vero che 1.200 metri sono pochi, però hanno un loro indotto in una zona in cui tutti saremmo d'accordo, se potessimo farlo con una bacchetta magica, di ridurre i volumi già esistenti, perché oggettivamente ci sono tutte queste vie qua attorno, nonostante anche il piano parcheggi interrati di via Friuli n. 93 che ha funzionato e spero che funzioni anche in via Molise perché le automobili sono ancora spesso in doppia o in tripla fila, quindi è una situazione fortemente congestionata.

Io credo, quindi, che occorrerà capire che cosa fare e questa controdeduzione che permette, comunque, al privato di fare due piani di box interrati mettendo certamente quest'area nel piano urbano parcheggi e qualora il privato non ritenesse congrua questa possibilità che gli viene comunque riconosciuta attraverso anche l'osservazione, io credo che sia doveroso da parte nostra capire come investire una cifra non da poco per le casse del Comune, ma io credo che possa essere utile farlo per cercare di dare un ulteriore spazio a servizi di questo quartiere che specialmente in questo punto è più sofferente.

Io credo che sarà una grande opportunità l'interramento della SP 5, che in questo tratto dovrebbe essere interrata; oggi è in corso la definizione di un progetto preliminare, la Provincia di Milano ha dato l'incarico e spero che lo potremo vedere al più presto anche in Consiglio Comunale questo progetto.

E dura far capire ai cittadini che la volontà nostra, quella del Consiglio Comunale, è stata gridata all'unanimità, abbiamo dato l'okay alla Strada Statale 36 e, comunque, abbiamo detto sì a quella con la riqualificazione della SP 5, poi i tempi sono dei tempi che veramente è difficile ipotizzare.

Devo dire che questo è il tema ormai drammatico che abbiamo tutti di fronte, come amministratori, perché i cittadini hanno delle aspettative di tempi normali e per realizzare opere di questo tipo ci vogliono sette, otto, dieci, dodici anni, quindi da questo punto di vista parliamo comunque di un intervento che sarà fatto... io non mi sento di dire quando, ma qua non partiranno cantieri se non fra tre o quattro anni, questo è il dato, se mutuo l'esperienza della Strada Statale 36 che, a fronte della conferenza di servizio che ha approvato nel maggio scorso il progetto definitivo, è ancora tutto fermo come voi peraltro sapete.

Quindi, io da questo punto di vista condivido che è logico in alcuni momenti arrivare a dei punti di mediazione e che pubblico e privato trovino un punto di equilibrio per, comunque, migliorare una situazione in essere; credo che qui la situazione sia così deteriorata che ogni pezzo è un pezzo d'ora, un pezzo di area a servizio per il quartiere, quindi ogni pezzo del territorio va salvaguardato e pensato bene e non mi sento di dire che una compensazione qui abbia senso, credo che, invece, dobbiamo investire per la riqualificazione, per quello che è possibile, di questo quartiere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Brevemente, solo per precisare che la mia evidentemente non voleva essere una arringa e, quindi, mi sembra un po' strano che sia stata scambiata come tale, nel senso che - sempre per parlare francamente - a me non me ne può fregare di meno di questa qua e, quindi, l'arringa generalmente la si fa a difesa di qualcuno, perché è un termine di carattere giuridico; la mia difesa era solamente verso l'Amministrazione

In ogni caso, non mi sembra proprio in argomento definire questa - cito testualmente - "porzione di terreno, che è veramente una porzione" e metterla a confronto con il fatto che se avessimo sempre ragionato così non avremmo il Parco del Grugnotorto, ma io sul Parco del Grugnotorto non ho mai ragionato così, ma ragiono così su fazzoletti di terreno del quale stiamo parlando - ed è l'ultimo dato che io cito - di 600 metri in pianta, quindi una costruzione di 30 metri per 20 metri.

Questo è l'impatto di volume che noi porteremmo in un'area dove, invece, abbiamo una cortina di edifici lungo Viale Zara che è 300 metri per l'altezza di otto o nove piani.

Quindi, tutto deve essere ricondotto ed immaginato per quello che è; un edificio posto, magari, ad angolo dell'area di 30 metri per 20 metri e questo è tutto l'impatto che ci starebbe lì, però - ripeto - è una questione di scelte ed è evidente che io vorrei evitare, come più volte mi è capitato stasera, a costo di passare per vecchio, ma la storia è maestra di vita - e non lo dico in latina - non vorrei trovarmi fra tre anni dicendo: le parole le abbiamo dette, però l'eternità è lì ed il tizio continua a fare il posteggiatore per tutto il pezzo di Crocetta.

Alle parole devono seguire i fatti, quindi per me significa che la Ragioneria e gli uffici devono cominciare a mettersi all'opera per trovare i soldi per espropriare questo suolo, poi siamo tutti d'accordo.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

No.

Allora, votiamo l'osservazione n. 83.

Chi respinge questa osservazione vota sì, hi l'accoglie vota no.

Ha chiesto scusa, si è iscritto a parlare il Consigliere Foti.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Io proporrei di dividere in due l'osservazione e respingere la parte per quanto riguarda il commerciale e di accogliere per quanto riguarda la costruzione dei box interrati inseriti nel piano parcheggi.

Non so se è il caso di fare due votazioni, oppure di farne una sola, ma comunque in questi termini.

PRESIDENTE:

Quindi, riguarda la modalità della votazione, non è un emendamento sull'osservazione.

Se non ci sono opposizioni, accogliamo questa modalità di votazione.

Quindi, la prima votazione, nello specifico, riguarderà... Consigliere Foti, lo vuole ripetere?

CONS. FOTI:

La prima votazione riguarderà il respingimento della proposta di dare del commerciale; la seconda votazione è per l'accoglimento di inserire nel piano urbano parcheggi e per fare i parcheggi residenziali.

PRESIDENTE:

Allora, per la prima parte della votazione, che respinge l'edificazione commerciale, chi vuole respingere vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 21: 16 sì, 4 no ed una astensione.

La seconda parte per l'inserimento nel piano urbano parcheggi; chi accoglie questa seconda parte vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 21: 17 sì e 4 no.

La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Presidente, visto che è stasera presente con noi il Dirigente Faraci e visto che sono iscritti all'ordine del giorno due argomenti che riguardano il territorio, il 35 ed il 36 che sono le controdeduzioni alle osservazioni della variante del Parco del Grugnotorto ed una variante tecnica al progetto speciale 2.3, se è possibile, visto che sono stati già visti in Commissione, presentarli in Consiglio Comunale e approvarli questa sera.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Io ritengo di sì.

Le controdeduzioni e le osservazioni sono state consegnate ai Consiglieri già da oltre quindici giorni, per cui presumo che li abbiano visionati e, siccome ricalcano esattamente le osservazioni fatte precedentemente, presumo che spossano controdedurre.

PRESIDENTE:

Se non ci sono osservazioni negative...

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io non sono d'accordo con questa richiesta di inversione non tanto perché non abbiamo avuto il tempo di guardare le controdeduzioni, ma perché ritengo, visto le assenze di qualche Consigliere di Minoranza, non sia logico chiedere una inversione di tale importanza, anche perché nella riunione dei Capigruppo cui ho partecipato gli argomenti all'ordine del giorno in discussione oggi erano tutt'altri, anche per una questione di correttezza - peraltro non abbiamo neanche la documentazione qui con noi - quindi come gruppo di Forza Italia riteniamo di non procedere a questo tipo di discussione e proseguire, invece, con gli argomenti che per la data odierna erano iscritti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Allora, sono iscritti Bonalumi e Viganò.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io sarò telegrafico.

A me pare che non sia peregrina la motivazione del Consigliere Berlino, tant'è che io sarei disposto a discutere il secondo dei due punti di cui si vuole fare l'inversione, perché, tutto sommato, è un fatto più routinario.

È evidente che la discussione delle controdeduzione su un argomento come il Grugnotorto è anche legittimo chiedere l'inversione, però, a mio

parere, sarebbe stato corretto proporlo all'inizio, cioè fare presente all'inizio, quando c'erano tutti i Consiglieri presenti, che, qualora fosse stata conclusa la fase delle controdeduzione, si sarebbe parlato del Grugnotorto.

Questo è un argomento oggettivamente delicato; ci sarebbero tutte le motivazioni giovedì, quando è ovvio e naturale che venga fatto, questa sera io mi sento di venire incontro rispetto all'ulteriore argomento qui proposto, però francamente, per quanto riguarda il Grugnotorto, se l'aveste detto all'inizio, se i Consiglieri se andavano, avevate tutte le ragioni per dirlo: noi ve lo abbiamo detto e voi avete scelto di andarvene.

Effettivamente, trattandosi di questo argomento, mi sembra non corretto.

Poi, le posizioni le conosciamo, per carità, sarebbe una riedizione, però siccome si finisce con un voto, se lo facciamo lunedì non cambia niente; procediamo pure con l'altra cosa mi sembra una sciocchezza.

PRESIDENTE:

Va bene, quindi avete sentito anche la proposta di Bonalumi.
Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Se si ritiene che... come diceva Berlino, noi davamo anche il voto su quella del Parco del Grugnotorto, però, visto che c'è questa posizione, va bene che si faccia la seconda, poi si prosegue in qualche altra delibera che è stata concordata di essere trattata in queste due giornate.

PRESIDENTE:

Allora, si potrebbe fare così, se siete d'accordo: facciamo la 36, che sarebbe la seconda e, poi, visti che c'è anche la presenza de Segretario, facciamo la modifica del regolamento dei beni immobili comunali.

L'Assessore Anselmino chiede se è possibile fare il regolamento della civica scuola di musica lunedì.

Io ricordo, inoltre, ai Capigruppo la questione delle Commissione consiliari.

Allora, facciamo la 36 e poi, se siete d'accordo, facciamo la modifica dei beni immobili comunali che è una cosa molto semplice.

Siamo d'accordo?

Quindi, non è necessario...

(Cambio cassetta)

PRESIDENTE:

...Progetto speciale 2.3 del PRG vigente, zona OCR4.1, la variante generale adottata.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Questa modifica che riguarda una modifica al Piano di Lottizzazione PS2.3, riguarda l'area tra via Risorgimento e via Mascagni.

È un intervento già in corso di attuazione, per il quale questo Consiglio Comunale ha approvato tutto l'iter legato un po' al PL stesso, adozione ed osservazioni.

È stata rilasciata la concessione edilizia, l'operatore ha quasi completato l'edificazione.

In questo comparto sono previsti degli standard previsti dalla normativa, che prevedono tutta una fascia a verde, a parco ed a giardino lungo la via Risorgimento con la via Mascagni.

È previsto pure un parcheggio lungo la via Mascagni.

L'accesso privato di questi edifici attualmente era previsto sulla via Risorgimento, al fianco al distributore Esso.

La proposta è che il Comune ha valutato tale problematica e ha chiesto all'operatore di poter eliminare questa uscita sulla via Risorgimento, facendo sì che l'uscita del caseggiato avvenisse lungo la via Machiavelli per evitare che il traffico incidesse su una grande via di primaria importanza che tutti conosciamo e che è un asse di penetrazione.

Da un punto di vista urbanistico c'è la compensazione degli standard, l'operatore cede questi standard dove c'era l'uscita al Comune ed utilizza una piccola area a standard per poter utilizzare l'uscita stessa del parcheggio.

Questa soluzione va all'interesse pubblico, quindi da parte dell'Ufficio Tecnico c'è il parere favorevole.

Ha visto il parere favorevole della Commissione Edilizia ed è stata discussa in Commissione Territorio senza nessun rilievo.

Quindi, è una semplice variazione tecnica che va nell'interesse pubblico e, nello specifico, nulla osta da parte dell'Ufficio Tecnico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Per ossequio al Sindaco non farò un'altra arringa, ma mi limiterò a qualche osservazione.

Oggettivamente io credo che non si possa non accettare una variante di questo tipo, perché per noi è sempre stato evidente che l'accesso carraio non poteva essere da lì.

Quindi, siamo particolarmente contenti quando anche dopo un po' di tempo ci viene data ragione.

Per la verità, siamo un po' stufi di aver ragione in ritardo, però chissà che riusciamo ad averla anche in versione anticipata qualche volta!

Quindi, è chiaro che bene ha fatto l'Amministrazione, a costo di avere qualche inghippo procedurale e di far viaggiare qualche tonnellata di carte in più, a porre comunque il problema proprio per il fatto che l'esperienza quotidiana insegna, soprattutto a coloro a cui capita di passare spesso da lì, che già ci sono dei notevolissimi problemi all'accesso al benzinaio e, quindi, l'accesso ai box li avrebbe ulteriormente amplificati.

Quindi, noi siamo favorevoli a questa delibera che, tra l'altro, evidentemente tiene conto del fatto che essendoci una permuta tra l'area che viene azionata diversamente e quella che viene azionata a standard, non ci sono differenze dal punto di vista delle verifiche urbanistiche e, quindi, diventa ininfluenza la variazione.

Quindi, il nostro voto è favorevole.

Il suggerimento nostro è quello di chiedere all'Ufficio Tecnico, laddove fosse possibile e dove lo ritenesse, di fare magari qualche verifica per evitare al massimo i problemi dell'accesso al distributore, perché effettivamente coloro che arrivano da ... e tendono a girare per far benzina si scontrano.

Quindi, dovrebbe esserci un minimo di regolamentazione, quantomeno... mi rendo conto che impedire l'accesso al distributore diventa un po' problematico, però qualche segnalazione o qualche cartello in più forse potrebbe mitigare l'impatto vero e proprio tra le macchine e non tanto l'impatto di carattere ambientale.

Per chiudere, noi esprimeremo voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Brevemente, anche se mi ha anticipato il collega Bonalumi.

Era abbastanza evidente, per chi conosce la zona, che quel progetto che avevamo già a suo tempo contestato di far l'ingresso su via Risorgimento era diciamo un emerito errore, per essere bravi su consiglio di Viganò.

Questo anche perché era in prossimità di un distributore di carburante dove già normalmente succede qualche piccolo inghippo, qualche piccolo incidente in prossimità di un semaforo.

Faccio, però, notare che questa variante se fosse stata accolta prima avrebbe ridisegnato in maniera diversa le cose, fatta a posteriori - come diceva anche il Consigliere Bonalumi - ci penalizza di qualche metro di verde che è stato sicuramente tolto rispetto alla soluzione che viene posta adesso rispetto a quella che si sarebbe potuta fare mentre nel progetto originario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Naturalmente, come gruppo, oltre che come Consigliere voterò a favore di questa determinazione, perché va a sanare una situazione che effettivamente creava, con l'ipotesi del passo carraio su via Risorgimento, alcuni problemi.

Io, però, contesto in parte il fatto che sia soltanto stato un errore dell'Amministrazione.

Io credo che molte volte gli errori nascono da posizioni, nascono da decisioni, nascono da convinzioni ed io credo che nel 1998 l'Amministrazione Comunale era convinta che via Risorgimento diventasse una via a bassa densità di traffico.

Caro Sindaco, vada a rileggersi le dichiarazioni.

Purtroppo ciò non è avvenuto, anche perché non è stata completata la famosa campana che noi invitiamo continuamente a completare.

Eventualmente, poi, potrete intervenire al microfono se lo riterrete!

Io credo che, quindi, bisogna anche riconoscere che c'è stato un cambiamento di rotta, almeno in parte.

Cioè, riconoscere che di fatto via Risorgimento, anche dopo l'incrocio di via Machiavelli, continua ad avere un traffico veicolare che impedisce un certo tipo di attraversamento, un certo tipo di traffico.

Ecco, questo bisogna riconoscerlo, perché molte volte in molti casi è stato proprio detto: tanto via Risorgimento...

Tant'è vero che il calibro... noi, se voi ricordate, abbiamo anche affrontato la discussione del calibro di via Risorgimento quando sono stati fatti gli allargamenti dei marciapiedi, nella discussione si diceva: certo, il calibro di via Risorgimento diventa più piccolo perché andiamo ad allargare i marciapiedi poiché è previsto che ci sia più spazio per i pedoni - e va benissimo - però, tutto sommato, via Risorgimento avrà un traffico tale per cui non vi saranno disagi.

Io sono assolutamente convinto che allo stesso modo - perché i tecnici non credo che siano matti e, quindi, abbiano previsto via Risorgimento perché erano matti nel '98 - i tecnici avevano ben chiare le idee rispetto a quello che doveva essere, nella loro convinzione, via Risorgimento.

Prendiamo atto che non è così e che, quindi, in parte si dimostra anche la scarsa capacità del Piano Urbano del Traffico di leggere la realtà quotidiana del traffico di Cinisello.

PRESIDENTE:

Allora, pongo in votazione la delibera 36.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 21; 21 sì.

Passiamo all'ultimo punto di questa sera: "Modifica al regolamento beni immobili comunali".

Diamo la parola al Dottor Merendino che spiegherà il senso di questa delibera.

Ringraziamo l'Architetto Faraci ed il Geometra Martiri.

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

E' una modifica molto semplice.

Noi con delibera consiliare n. 111 del 20 di settembre del 2001 abbiamo approvato il regolamento per la vendita degli immobili comunali, l'articolo 12 di questo regolamento prevede che a presiedere la Commissione per la vendita degli immobili sia un dirigente del servizio amministrativo o finanziario.

È successo che la Giunta Comunale, con proprio atto n. 402 del 21.11.2001, ha passato la competenza della gestione degli immobili dal settore ragioneria al settore lavori pubblici.

Quindi, siccome l'Architetto Bettoni non è né un dirigente del servizio amministrativo né dirigente del servizio finanziario, ma è un tecnico, allora per consentire all'Architetto Bettoni di poter presiedere la Commissione per la vendita degli immobili, si propone di modificare il suddetto articolo con la dizione: "La Commissione di gara è presieduta

dal dirigente del settore da cui dipende il servizio che gestisce il patrimonio".

In questo modo tagliamo la testa al toro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Soltanto una questione Segretario, oppure chi è in grado di rispondere.

Perché gli immobili comunali, anzi la gestione del patrimonio immobiliare comunale non è più di competenza del settore finanziario, ma viene - secondo me bizzarramente - affidata alla dirigenza del settore dei lavori pubblici?

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Sindaco Gasparini.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Il patrimonio è stato sempre gestito in maniera promiscua fra lavori pubblici ed economico-finanziario, perché tutto il tema della manutenzioni, tutto il tema delle perizie comunque era seguito dal settore lavori pubblici.

Il settore economico-finanziario ha avuto enormi difficoltà a gestire questo servizio in maniera puntuale per tanti motivi, si è concordato con i dirigenti di accorpate nel settore dei lavori pubblici questo servizio.

Quindi, da questo punto di vista è una scelta funzionale concordata con i dirigenti stessi.

Questo è il dato e l'informazione che mi è stata richiesta e mi fermo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Se ci dà cinque minuti di sospensiva, Presidente.

PRESIDENTE:

Allora, cinque minuti.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Per favore, vengano avvisati i Consiglieri che ricomincia il Consiglio.

Allora, i Consiglieri prendano posto.

Se c'è qualcuno che intende iscriversi si iscriva a parlare, sennò passeremo alla votazione.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io volevo solo un chiarimento, cioè capire come mai si fa riferimento solo al patrimonio immobiliare non abitativo e non anche, invece, a quello abitativo.

Cioè, chi in pratica gestisce, invece, l'alienazione del patrimonio abitativo?

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Il patrimonio abitativo lo gestisce il settore casa che è rimasto nel settore economico-finanziario.

PRESIDENTE:

Allora, in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 22; 19 sì, 2 astensioni ed 1 no.

Ci vediamo lunedì prossimo, buona notte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Ghezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Leoni Raffaele Angelo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buona sera.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Allora, questa sera, secondo il nostro programma, noi dovremmo trattare questi punti: regolamento Civica scuola di musica, coordinamento provinciale milanese Comuni per la pace, verifica composizione Commissioni Consiliari.

Ora, nella scorsa serata, come sapete, il Consiglio Comunale aveva inserito anche due argomenti, dei quali, uno è stato svolto, ed esattamente, quello relativo al progetto speciale 2.3, per intenderci; e dell'altro, le controdeduzioni dell'osservazioni presentata la variante parziale al PRG vigente relativo all'aria costituendo parco locale interesse sovracomunale del Grugnotorto - Villorresi, è stato chiesto lo spostamento della discussione a questa sera.

Quindi, i punti, diciamo, di Governo che abbiamo di fronte, sono 4.

Hanno chiesto subito la parola i Consiglieri Bongiovanni e Notarangelo.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, signor Presidente, io avrei bisogno di fare tre comunicazioni, di cui una, possibilmente, a Consiglio chiuso, cioè a porte chiuse, per la riservatezza ...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo cortesemente che vengano chiuse le porte, poi, le spiego le motivazioni.

La prima cortesia la chiederò al Segretario quando fa l'appello di non urlare al microfono perché è veramente assordante, non perché non si comprende, ma veramente urla troppo.

Comunque, la prima comunicazione riguarda una interrogazione, che mi è arrivata stamattina, per quanto riguardava l'iniziativa Anni d'Argento riguardo al settore odontotecnici, sul territorio di Cinisello Balsamo, e, con tutta franchezza, non ho avuto nessuna risposta al fatto che ci siano odontotecnici, diciamo, abusivi rispetto, invece, a quelli legalmente riconosciuti.

Ho una risposta generica, che parla di decreti legislativi, ma non era questa la mia specifica comunicazione.

Pertanto, chiedo cortesemente che venga data risposta all'interrogazione fatta, precisamente tre mesi fa, ed è dal 22 di ottobre che attendo ancora con ansia, la risposta specifica all'interrogazione fatta.

Poi, riguardo all'elenco degli ordini del giorno che sono in discussione, signor Presidente, volevo farle presente che io ho ricevuto 8 minuti fa, il regolamento della Civica scuola di musica, parlo proprio di 8 minuti, per cui, l'ho appena ricevuta e non penso sia corretto discutere un argomento, pur ritenendo valido, pur ritenendo, ovviamente, favorevole a eventuali discussioni, ma leggerlo e discuterlo in tre minuti, mi sembra veramente impossibile; comunque se il Presidente intende discuterlo ugualmente, chiederò il tempo necessario per analizzarlo attentamente.

Un'altra comunicazione, riguardo a quella comunicazione che ha fatto il Consigliere Viganò, lo scorso Consiglio, riguardo l'iniziativa che noi avevamo fatto all'uscita della Chiesa in Piazza Gramsci, sulla questione dei crocifissi.

Voglio solamente dire che a tutto c'è un limite ma pensare che si strumentalizzi un proprio credo, ritengo proprio scorretto, da parte del Consigliere Viganò, che ritiene un esempio poco cordiale nel valorizzare i valori che noi crediamo e si rappresentino.

Però questo, come giustamente ha detto il Consigliere Viganò, nella sua comunicazione, non è oggetto di discussione, la discuteremo nel momento in cui ci sarà da discutere e opportunamente, daremo risposta a riguardo.

Ecco, la comunicazione che stavo facendo, dove chiedevo cortesemente venissero chiuse le porte del Consiglio, che avvenisse a Consiglio chiuso, le chiedo Presidente, se è possibile attivarsi perché vengano chiuse le porte del Consiglio.

Pubblico non ce n'è, facciamo molto presto.

(Seduta a porte chiuse)

PRESIDENTE:

Allora, il Consigliere Bongiovanni chiede che ci sia un momento di Consiglio Comunale chiuso.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Chiedo se possono uscire chiudendo la porta e lo stesso devo chiedere al nostro collaboratore.

Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Possono anche rimanere accesi, l'importante è che non ci sia gente all'interno del Consiglio.

Registra, va benissimo, non è un problema, anzi, ritengo doveroso che possa essere registrato.

CONS. NOTARANGELO:

Dopo queste ultime battute che ho sentito, prima di tutto, il Presidente le concede proprio 15 secondi, perché non credo che...

PRESIDENTE:

Consigliere!

La invito a considerare che adesso siamo in un ambito di Consiglio aperto, quindi non è il caso di ritornare.

E svolga la sua comunicazione!

CONS. NOTARANGELO:

Sì, faccio solo, senza citare nomi, fatti e cose.

Io ritengo che, se ci sono fatti gravi, invito il Consigliere Bongiovanni a far le giuste denunce.

Perché?

Perché io penso che un momento, come un Congresso di un Partito, secondo me la quarta forza politica di questa città, come Alleanza Nazionale, e come tutte le altre forze, anche con meno dignità, hanno il loro diritto e dovere di potere esercitare un libero Congresso, ecc.

Una piccola cosa, ma lo dico con grande affetto e stima, noi, quando abbiamo fatto il nostro Congresso, e quando lo faremo ancora, ecc, sicuramente inviteremo tutte le forze politiche, perché questo è il nostro stile.

Non capisco perché Alleanza Nazionale non inviti le forze politiche.

Questo mi dispiace, perché io vorrei sentire il pensiero di Alleanza Nazionale, perché da un Congresso vengono fuori le linee, cosa si vuol “fare da grandi”.

Chiudo subito la battuta, comunque, Bongiovanni, io la invito, se ci sono fatti di questa natura, lei faccia le giuste denunce, perché penso che questa Amministrazione, questa Maggioranza, poco abbia a vedere dei comportamenti che possa avere qualche vigili o qualche persona, ecc., sono fatti personali, perché se così fosse, che questa Maggioranza ... in questo modo, è gravissimo!

Comunque, vado a quella che era la mia...

Scusi Presidente ma mi, mi scuso veramente, non era proprio, però certe volte, non riesco a trattenermi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

No!

Non lo associo!

Presidente, ho detto che io non associo!

PRESIDENTE:

Svolga la sua comunicazione!

CONS. NOTARANGELO:

Io ho detto che non associo questo Consiglio a quell'atto lì!

È una cosa che non centra proprio niente!

Ma scherziamo?

Guai se fosse così!

Vuol dire che la Democrazia non c'è più!

Il Consiglio è un'altra cosa, e le cose che fanno le persone sono altre cose.

Va bene, comunque, vado alla mia richiesta.

La mia richiesta era esclusivamente, proprio in virtù di questo di questo fatto; la settimana scorsa, lunedì, se non vado errato, da parte del Consigliere Petrucci, era stata fatta una richiesta, io purtroppo me ne scuso, in quel momento lì non ero in aula, era stata fatta una richiesta circa, in merito alla vigilanza urbana per l'istruzione di una commissione, questa commissione conoscitiva.

Io sono dell'avviso che, fino da troppo tempo, si chiacchiera troppo in quel settore e, pertanto, chiederei una breve sospensiva per valutare, insieme con i miei colleghi di Maggioranza, e poi con tutti i colleghi di questo Consiglio, per poter valutare, se è il caso, di istituire una Commissione conoscitiva, in cui tutti i gruppi politici devono avere una loro rappresentanza in questa Commissione, per vedere veramente cosa sta accadendo in quel settore lì, perché ad ogni due per tre, siamo chiamati in causa noi del Consiglio.

Noi del Consiglio dobbiamo fare altre cose!

Non possiamo interessarci di settori specifici, oppure di categorie specifiche, pertanto, se gentilmente mi venisse concessa una breve sospensiva, prima per valutare con i miei colleghi di Maggioranza, e poi con tutti i colleghi di questo Consiglio di Capigruppo, per la valutazione, se c'è la possibilità di formare questa Commissione conoscitiva.

Grazie.

PRESIDENTE:

Senta, io non sono d'accordo nel darle questa sospensiva, per questo argomento, intendiamoci, perché è una cosa che lei dovrebbe svolgere in sede politica, in altro modo, e poi utilizzare eventualmente, se lo ritenete, gli strumenti che sono propri del Consiglio Comunale.

Dare una sospensiva per una cosa assolutamente politica, fuori, forse, anche dai compiti del Consiglio, in quanto tale, comunque, l'indirizzo politico c'è sempre, le prerogative dei Consiglieri, quindi, per questa ragione, direi di non poter dare nessuna sospensiva.

La sospensiva è sui punti all'ordine del giorno.

CONS. NOTARANGELO:

Sì, era un breve inciso che mi sono dimenticato.

Scusi Presidente, proprio nella foga di questo argomento, che mi interessava, ho tralasciato quello che era il motivo principale della sospensiva; lei ha elencato prima l'ordine dei lavori di questa sera, e proprio in merito, vorrei una breve sospensiva per valutare il proseguo di questi ordini dei lavori, come lei li ha elencati, prima con i Capogruppo di Maggioranza, e dopo con tutti gli altri Capigruppo.

PRESIDENTE:

Questa naturalmente è un'altra cosa!

CONS. NOTARANGELO:

Sì, chiedo scusa, ma io volevo unire, come si dice capre e cavoli per poter mettere tutto insieme, una sospensiva unica, cercare di fare un po' tutto.

Non è possibile, farò solo la seconda parte, quella del proseguo dei lavori, come lei li ha elencati.

Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, avevano chiesto la parole Bongiovanni e Bianchessi.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, io solamente perché dagli interventi che sono stati fatti, riguardo la questione della Polizia Municipale, soprattutto riguardo al Congresso, sono emerse alcune preoccupazione, di mancati inviti.

Non c'è stata nessuna volontà, da parte del gruppo politico dirigente di Alleanza Nazionale, a non evitare le altre forze politiche, ma è un Congresso che vedeva l'inizio di un Congresso nazionale che comunque partiva dai Comuni, quello di svolgere dei Congressi per i quali venisse eletto il Segretario direttamente, come metodo diverso rispetto ai precedenti incarichi che erano di natura differente.

Oggi, ogni scritto è un voto pesato, se si vuol usare questo termine, e il Congresso non doveva assolutamente essere pubblico, così come chiesto a livello nazionale.

Non lo abbiamo fatto e non lo farà nessuno, sia in Provincia che al Congresso Provinciale e al Congresso Nazionale, invitare altre forze politiche.

Questo è stato il regolamento che questi Congressi stanno avendo in tutta la Provincia di Milano, ecco perché non abbiamo fatto inviti ad altre forze politiche, ecco perché abbiamo chiesto alla Villa Ghirlanda e non al Consiglio Comunale, ecco perché non abbiamo messo manifesti alla comunicazione del primo Congresso di Alleanza Nazionale.

Queste erano motivazioni dettate dai dirigenti nazionali e questo è quello che abbiamo fatto noi localmente, per cui, non c'era la volontà di non invitare le forze politiche, tant'è che, voglio dire, i nostri più vicini alleati, quali Forza Italia, Lega Nord, CCD, CDU, non sono stati invitati, neanche loro, per cui non era una volontà di estromettere il dibattito e, soprattutto, il confronto politico.

Mai sia, perché non fa parte della nostra cultura.

Era il primo Congresso Nazionale...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

... di Alleanza Nazionale, doveva essere fatto in questo modo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io volevo dire che ringrazio il Consigliere Notarangelo perché la sua iniziativa, mi sembra molto interessante e credo proprio che aderiremo a questa iniziativa del Consigliere Notarangelo, rispetto a questo problema della Commissione, quindi lo ringrazio, mi sembra che sia congruente come i lavori di questo Consiglio.

Peraltro, all'ordine del giorno, sebbene non vi sia all'ordine del giorno, la richiesta specifica, fatta dal Consigliere Petrucci, vi è, tuttavia, all'ordine del giorno la questione delle Commissioni Speciali, quindi,

in qualche modo, possiamo anche decidere di operare affinché questa Commissione possa essere operativa nel più breve tempo possibile.

Io raccolgo l'invito del Consigliere Notarangelo, mi sembra una proposta interessante, e quindi faremo questa sospensiva prima dell'inizio dei lavori.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Buona sera.

Lunedì scorso avevo fatto un'interrogazione, all'Assessore Anselmino, riguardo il Campo di via Delle Rose; mi aveva promesso che il giorno dopo mi avrebbe fatto chiamare, per darmi delle delucidazioni di quanto successo sul Campo Delle Rose.

Tutt'oggi non ho avuto notizia.

Mi sono interessato personalmente, e ho saputo che, non so se sono entrati dei vandali o non so cosa, hanno distrutto gli spogliatoi.

Voglio sapere se l'Assessore è a conoscenza di tutto ciò, se non glielo dico io di interessarsi presso le società.

Grazie.

PRESIDENTE:

Qual'è la comunicazione?

CONS. RISO:

Ho comunicato all'Assessore quello che è successo presso il campo sportivo, visto che doveva comunicarlo lui martedì scorso a me, e non l'ha fatto, lo comunico anche al Consiglio.

Visto che il campo sportivo di via Delle Rose è un bene del Comune di Cinisello, ed è stato abbandonato a sé stesso, comunico che questo campo sportivo, da quando è stato dato in gestione, non viene

più neanche preso in considerazione, pertanto, chiedo al Sindaco, alla Giunta, all'Assessore, di verificare un attimino, cosa succede quando si dà in gestione, un impianto che è del Comune.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene.

Invito i Consiglieri a stare nel campo delle comunicazioni, perché siamo capaci tutti di fare così, o arriveremo al punto in cui regolamentaremo in modo drastico le comunicazioni.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buona sera.

Non se interpreterà questa mia questione come comunicazione – interrogazione, comunque volevo solo segnalare, così come mi è stato fatto da alcuni cittadini, che la zona di via Casignolo, via Capuana, è da diversi giorni, priva di illuminazione pubblica.

Quindi riporto questa notizia.

È già stata nominata?

Tutt'oggi ho trovato dei cittadini che si lamentavano di questo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Sì, io devo fare una comunicazione, che è questa.

Oggi il parco pubblico, di Piazza Italia, dell'Agricola sto parlando, era dalle 8:00 di questa mattina chiuso fino, almeno, alle 11:00.

La cosa è stata segnalata al vigile di quartiere, che spero ne prenda atto, perché da domani farò una mia interrogazione alla Procura della Repubblica, su come mai il parco oggi fosse chiuso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Questo si aggiunge al tema delle Commissioni di controllo, visto che abbiamo chiesto la Commissione di controllo, anche per la questione Agricola; sta in convenzione.

Io credo che sia avvenuto un fatto grave, perché è rimasto chiuso un parco che è pubblico, non è privato, è pubblico!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Allora, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Terzo appello, ricomincia il Consiglio.

Allora, il Consigliere che ha chiesto la sospensiva, ha la parola.

Era Bongiovanni che aveva chiesto la sospensiva.

Bianchessi?

Bianchessi, allora.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, noi abbiamo avuto, all'interno della Minoranza, un'ampia discussione rispetto a quanto avvenuto precedentemente, e crediamo che sia venuto il momento di chiedere, come fatto politico, un impegno preciso a questo Consiglio Comunale.

Con ciò, noi, comprendendo che la discussione, così come voleva essere affrontata dal Consigliere Notarangelo, non poteva certo essere discussa questa sera, quindi, comprendendo questo, chiediamo che ci

sia un impegno formale, quindi un voto, affinché, questo Consiglio Comunale, decida, appunto con un voto, che nella prossima sessione, il primo e il secondo punto all'ordine del giorno, siano: l'istituzione della commissione di controllo, e l'istituzione della commissione, richiesta da Petrucci, naturalmente tutto questo è previsto dallo statuto e dal regolamento della legge, e naturalmente, la questione sollevata dal Consigliere Petrucci, che chiede, naturalmente la richiesta si trova agli atti, perché è stata presentata lunedì scorso, e quindi potrà essere agevolmente messa in discussione nella prossima sessione, che chiede l'istituzione di una commissione a documento conoscitiva su alcune questioni relative la polizia municipale.

Quindi, commissione di controllo e commissione conoscitiva.

Noi chiediamo che il Consiglio Comunale prenda un impegno preciso, votando sin d'ora, questa determinazione.

Allora, a questo punto, se vi è questa volontà determinata, visto che noi ne abbiamo sottolineato l'urgenza di affrontare questi punti e di discuterli, le due commissioni, a questo punto, crediamo che possa esserci l'ambito giusto per proseguire, questa sera, nella discussione così come uscita dalle ultime proposte.

PRESIDENTE:

Per favore.

Dal punto di vista procedurale, quanto è stato chiesto, può realizzarsi, solo presentando una mozione d'ordine, naturalmente.

Mozione d'ordine che dice: i primi due punti, della prossima sessione, siano i punti che sono stati ricordati.

Questo naturalmente ha il valore di un voto di Consiglio, ha valore politico.

Non siamo di fronte a una determinazione di legge, è un voto politico.

Io ricordo, in ogni caso, che per l'istituzione di una commissione tipo, e già se n'è parlato nella commissione Affari Istituzionali, si tratta di ragionare assieme nella commissione stessa; non penso sia una cosa che possa essere fatta su due piedi, semplicemente in Consiglio Comunale, c'è bisogno di una preparazione.

In ogni caso, c'è una mozione d'ordine che va d'avanti a tutto, quindi il contenuto della mozione d'ordine è conosciuto, uno a favore e uno contro, se ci sono ...

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Brevemente, non a favore o contro, ma perché volevo dire la mia sulla proposta di Forza Italia, se è possibile, nel senso che...

PRESIDENTE:

E' possibile!

Lei è il primo che vuole parlare, però deve esprimersi a favore o contro.

È la mozione d'ordine Viapiana!

CONS. VIAPIANA:

Non ho problemi, se devo farlo, lo faccio, non è un problema.

Però la voglio spiegare, nel senso che io sono contro ma, la motivazione, non perché sono contro, ovviamente a questa commissione, sono contro perché, giustamente, riprendendo il suo discorso, mi pare più sensato, vista l'importanza di questa commissione, il valore che avrebbe questa commissione, discutere all'interno della commissione Affari Istituzionali, e portarlo a termine, questo sì, in tempi più celeri rispetto al previsto, perché capisco la volontà di discutere questa sera, riprendendo un ragionamento probabilmente fatto male, da cui scaturisce, poi più un fatto di pancia che non di testa, però, ecco, invito il Consigliere Bianchessi, anche per la forza che rappresenta, una siffatta commissione, non può essere, dal mio punto di vista, votata in Consiglio, con questa celerità, perché poi, come giustamente ha sottolineato il Presidente, avrebbe un valore politico di "non ritorno".

PRESIDENTE:

Va bene.

C'è qualcuno a favore?

Nessuno a favore?

Presentatore stesso, Bianchessi?

CONS. BIANCHESSI:

Sì.

Ovviamente, questa proposta ha una valenza politica, mi rendo conto che la Consigliera Riboldi la intenda, forse, in modo diverso, o non capisca il senso, ma è evidente, che noi poniamo, con questa questione, un problema politico.

Giustamente, il Consigliere Viapiana ha detto una situazione di “non ritorno”, certo, perché non ci devono essere dubbi sul fatto dell’urgenza delle commissioni, anche per le discussioni di questa sera!

Quindi, l’urgenza c’è ed è massima, ritengo che si possa, mercoledì, discutere, in sede di Affari Istituzionali, la proposta già depositata circa un mese fa, perché poi dobbiamo dircele le cose un po’ fuori dai denti no, Consigliere Viapiana.

Ci vuole il tempo.

Proposta depositata un mese fa, e alla commissione Affari Istituzionali, immagino che aveva ricevuto la comunicazione, non c’è all’ordine del giorno!

Per cui sono molto preoccupato dalla volontà della Maggioranza, dati i segnali.

Allora chiedo un segnale politico, altrimenti prenderò, politicamente, delle decisioni, rispetto a questo problema; naturalmente, nei modi e nei tempi che riterrò opportuni, questo è ovvio.

Non sto parlando di stasera o di altre cose, sto dicendo nei tempi e nei modi in cui riterrò opportuno muovermi, visto che c’è, da un mese la richiesta della commissione di controllo e, da alcuni giorni, la richiesta del Consigliere Petrucci, una richiesta motivata da un altro problema, preciso e specifico in questo caso, perché la commissione conoscitiva ha questi obiettivi, rispetto a ciò che sta avvenendo nella polizia municipale.

Tra l’altro, questa sera, abbiamo ricevuto, Petrucci e Bianchessi hanno ricevuto il materiale che hanno richiesto, rispetto ad una serie di questioni, materiale largamente insufficiente, che adesso provvederemo a comunicare al Segretario quale è il materiale che manca, per il quale, però, non ci sono più ulteriori 30 giorni, ma dalla nostra richiesta, credo che i giorni siano ancora, circa 4 o 5, perché poi scattano i 30 giorni previsti dalla legge.

Questo poi lo affronteremo nel momento in cui ritireremo la nostra richiesta, ritireremo la richiesta.

Quindi, questi sono i motivi che ci hanno spinto e che, evidentemente, avevano spinto, inizialmente, anche il Consigliere Notarangelo, il quale, non è che si sveglia in modo strano la mattina e viene in Consiglio Comunale a fare proposte assurde!

Evidentemente, se è venuto in Consiglio Comunale, e se ha lanciato una proposta, che poi questa sera, probabilmente non può essere discussa, me ne rendo conto, però, se l'ha lanciata, evidentemente una preoccupazione, di ordine politico e istituzionale, c'è!

Perché io, poi, ho accolto la sua proposta, l'ho ribadita e dico, benissimo, non possiamo discuterla questa sera, non possiamo discuterla in questa sessione, siamo pronti nella prossima sessione, data l'urgenza, dati i temi politici, data la situazione che si sta verificando.

Questa nostra richiesta ha un impegno in questo senso, ecco perché la mozione d'ordine, per la quale chiediamo che tutto il Consiglio, ovviamente, voto a favore.

PRESIDENTE:

Allora adesso devo far votare la mozione d'ordine, ci sono tre iscritti ma si è espresso uno a favore e uno contro, quindi inviterei i tre iscritti, se volevano intervenire su questo punto, a togliersi, perché adesso c'è questo problema di un voto a favore e uno contro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

...Essendo piuttosto chiaro il modo con cui lei si è espresso, perché è difficile non capirlo, mi pare che si possa votare tranquillamente.

Quindi, io direi, uno a favore e uno contro, ci sono le condizioni per andare a votare sulla mozione d'ordine.

Rimangono iscritti Viapiana e Petrucci a cui darò la parola dopo il voto, a meno che sia una cosa proprio di chiarimento, rispetto alla mozione d'ordine.

Accetto solo delle richieste di chiarimento sul contenuto della mozione.

Petrucci?

CONS. PETRUCCI:

Presidente io volevo segnalare che, al momento in cui è stata fatta la proposta di mozione, erano fuori alcuni Consiglieri che, probabilmente, non hanno capito di cosa stiamo parlando e quindi è bene che lei spieghi la mozione.

Riboldi per favore!

PRESIDENTE:

Va bene, la spiego in 30 secondi.

CONS. PETRUCCI:

C'è un problema, in ordine ad una votazione, che secondo me tutti devono essere responsabili di sapere su che cosa si vota, se lei è già convinta, esca un attimo e poi ritorni!

PRESIDENTE:

E' mio compito ricapitolare le cose, quando è necessario.

Allora, la richiesta di mozione d'ordine è questa, l'espressione di un voto, che abbia un evidente valore politico che impegna, all'inizio della prossima sessione, a discutere due punti, uno che riguarda l'istituzione della commissione di controllo e di garanzia e l'altro, invece, l'istituzione di una specifica commissione di indagine conoscitiva.

Dico la formula generale sui problemi della vigilanza urbana, per intenderci.

Questo è quanto il Consigliere Bianchessi chiede, cioè che il Consiglio decida o meno che la prossima sessione si inizi con questi due punti.

Chiaro?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La seduta, la sessione è fatta di sedute, la sessione è stata chiesta.

Sempre per chiarimento, Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

La ringrazio del chiarimento che mi ha dato, ma già il collega, il Consigliere Napoli, mi aveva un po', perché io in quel momento lì ero fuori per altre cose, però penso che non è problema di questo Consiglio esprimersi se al primo punto dell'ordine del giorno deve essere messa questa cosa, ma penso che questa sia una cosa che riguarda la commissione dei Capigruppo, in quella seduta, io...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

...interrompere, nel senso che non si tratta di aprire un dibattito, la mozione d'ordine è stata presentata, si sono espressi uno a favore e uno contro, no?

CONS. NOTARANGELO:

Dico come voterò; voterò contro questa mozione, ma non perché non sono d'accordo, ma non è questa sera ...

PRESIDENTE:

Sì ma non è, scusi, mi scusi, non bisogna fare le dichiarazioni di voto, o a favore o contro.

CONS. NOTARANGELO:

Ok, va bene.

Noi voteremo contro.

PRESIDENTE:

Allora, in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, i presenti risultano 27.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Come tutte le volte!

Presenti, no, sì, astensioni e non votate.

Cioè io qua ho il risultato!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, no, un attimo.

Adesso non vedo il risultato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, tagliamo la testa al toro!

Il voto è per alzata di mano.

Chi è favorevole ?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Allora, 28 presenti, 9 favorevoli, 16 no e 3 astenuti.

Allora, iniziamo con l'ordine del giorno: "Contro deduzione e non accoglimento dell'osservazione presentata la variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente relativa all'area del costituendo Parco locale di interesse sovra comunale del Grugnotorto – Villoreasi. Approvazione definitiva".

Possiamo dare la parole all'architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il Consiglio Comunale, con la delibera 110, del 17 settembre 2001, aveva adottato la variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente, inerente l'area del costruendo parco locale di interesse sovra comunale.

Questa delibera è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Cinisello Balsamo in data 08/10/2001, e in altri luoghi pubblici, non che sul quotidiano la Repubblica il 17/10/2001.

Sono pervenuti, al piano regolatore adottato, due osservazioni, uno di Ivano Fumagalli, e la seconda dell'Associazione Amici del Parco Grugnotorto, con protocollo 44347 e con protocollo 44344.

Queste due osservazioni riguardano, la prima, Fumagalli, dopo una breve premessa sulla variante, chiede che le previsioni urbanistiche della variante in oggetto, risultano incompatibili con la destinazione a parco, nell'area stessa.

Si richiede, pertanto, la cancellazione delle destinazioni dei commerciali dell'area, oggetto della variante parziale, e la drastica riduzione della sede pubblica, ed è a uso pubblico, in quanto il parco necessita, a nostro parere, di un intervento molto più limitato che risponda alle esigenze per meglio garantire l'attività di svago e tempo libero, in coerenza con la vocazione ricreativa dei luoghi.

Questa è l'osservazione numero 1 di Ivano Fumagalli.

L'osservazione numero due, Amici del Parco Grugnotorto, sostengono, si osserva che la superficie a destinazione commerciale, prevista in questo ambito, risulta essere in contrasto con una razionale fruibilità del Parco Grugnotorto.

Inoltre, l'elevato traffico auto veicolare ... di qualsiasi esercizio commerciale all'interno del Parco, sarebbe incompatibile con una serena politica di approccio del parco stesso, e di salvaguardia dei suoi fruitori.

Si richiede, pertanto, l'eliminazione della superficie prevista ad estrazione commerciale, all'interno del parco, nonché una drastica diminuzione, anche, delle volumetrie dell'uso pubblico, in quanto esagerate, secondo il nostro punto di vista, se confrontate in analoghe situazioni, nei parchi milanesi, per essere più vicini ai cittadini.

In conclusione, chiedono l'eliminazione dell's.l.p. commerciale e di quella pubblica.

La proposta di contro deduzione a queste due osservazioni, allegate alla proposta della delibera di contro deduzione, richiama, nelle conclusioni delle due osservazioni presentate, nel contenuto della variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente, relative all'area del costruendo parco locale a interesse sovra comunale del Grugnotorto – Villorese, si richiede che vengano eliminate le previsioni della variante in merito alla localizzazione delle superfici previste ad estrazione commerciale, e che si operi una drastica riduzione delle volumetrie ad uso pubblico assegnate al comparto denominato PS1.11, all'interno del parco.

Voi sapete che, con la variante, con questa variante, è stato eliminato il PS408 che è diventato PS1.11.

Si mette in evidenza, da parte degli osservanti, il presunto contrasto nella fruibilità del parco con la presenza di strutture commerciali, in primo luogo, e pubbliche, poi sterilizzate nelle quantità previste nell'NTA della variante stessa.

Alla luce di quanto sopra esposto, dall'osservante, si ricorda, come già indicato nella nozione tecnica allegata, che la variante muove i seguenti obiettivi e considerazioni: esigenza di un grande impegno per rendere forte l'attrattiva dell'ampia zona, sia con interventi di mitigazione dell'impatto determinato dalla Tangenziale nord, sia con interventi rivolti ad escludere la formazione di un'ulteriore barriera, che deriverebbe dal collegamento tra la tangenziale nord e la rete stradale urbana e costituirebbe una grave soluzione di continuità con il restante parco locale di interesse sovra comunale e con il parco nord; sta, infine, con attrezzature a servizi di forte richiamo.

Tali istanze si possono concretizzare nella previsione di un nucleo di servizi pubblici o ad uso pubblico, accompagnato da una minima dotazione di servizi commerciali di stretta competenza, da realizzare mediante la compartecipazione, all'attuazione, da parte privata.

Gli obiettivi sopra descritti sono, nelle loro linee generali, leggibili nel Piano Regolatore Generale vigente e costituiscono la finalità di progetti speciali di riqualificazione urbana, classificati come interventi a carattere prettamente di servizio e di tutela ambientale il PS di tipo 1.

La localizzazione dell'area PS1.11, destinata a servizi pubblici o privati ad uso pubblico, è stata individuata cercando il punto migliore, sotto vari aspetti: accessibilità territoriale e urbana, ostacolo fisico ad una eventualità di collegamento viabilistico tra autostrada e rete viaria urbana, assai negativo per la città; non invasiva, in quanto la posizione è defilata rispetto la parte più corposa dell'ambito stesso.

L'area prescelta ha il pregio di essere direttamente ma separatamente, accessibile dalla grande viabilità e della città, senza possibilità di comunicazione tra i relativi parcheggi, con un accesso urbano interrato, dalla esiste rotatoria della via Mora alla stradina Alberti, che permette di mantenere la continuità, a est e a ovest, del parco stesso, verso la città.

Per la sua collocazione, per la sua entità, e per la sua collocazione dello standard di competenza, permette di realizzare al parco, nella sua massima ampiezza, il fronte del Grugnotorto verso la città, cioè tutta la sua lunghezza attuale dalla via Alberti, dall'edificio posto all'angolo sulla via Brunelleschi fino alla rotatoria con la via Aldo Moro e oltre, lungo la via Alessandrina, fino al confine con Cusano.

In sostanza, le osservazioni muovono da una concezione della struttura del parco, assolutamente non condivisibile, il parco deve contare, non solo sugli spazi verdi, ma su diversi elementi di attrattiva, capaci di

dare occasioni differenziate per l'uso del tempo libero e, ovviamente, l'inserimento commerciale dovrà essere completamente, rispetto alle attrezzature pubbliche o ad uso pubblico, e potenziare le ragioni di interesse, per quanti cercano nel parco stesso, occasioni di interesse e di attività che non riducono al solo uso gli spazi liberi.

Per i motivi di cui sopra, si propone di respingere le osservazioni presentate, sia perché si tratta di una proposta indeterminata sia, soprattutto, perché l'indagine e l'individuazione proposta, è stata fatta e ha prodotto le scelte della variante, conducendo ad individuare la funzione delle diverse aree, in relazione, appunto, alla locazione, all'obbligazione e alla fruibilità rispettive.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie architetto.

Sisler.

CONS. SISLER:

Non credevo di essermi già prenotato.

PRESIDENTE:

No, un attimo, io nelle prenotazioni ho Sisler e Bongiovanni.

L'avete lasciato, per caso acceso?

CONS. SISLER:

Va bene, posso intervenire, comunque sia.

Tanto sarei intervenuto dopo, intervengo subito e non se ne parla più.

Credo che con l'atto di questa sera si vadano a costituire ed approvare delle situazioni che ormai, per altro, sono già state ampiamente discusse in questo con, ma credo, visto che questo è l'atto terminale, sarà meglio, per un certo senso, cercare di riassumere, per fare ben comprendere a tutti qual è l'importanza, qual'è il peso di questa variante.

Di fatto, noi oggi andiamo ad approvare una variante che consente una cementificazione del parco, costituendo parco del Grugnotorto, deve ancora nascere a Cinisello, ma noi già prevediamo la possibilità di edificare 50.000 metri quadrati di SLP.

È, oggettivamente, la cementificazione del parco.

Per di più, questa cementificazione, perché tale è e tale bisogna chiamarla, avviene senza utilità particolari, per l'Amministrazione Comunale, oltre, presumo, agli oneri dovuti per legge, spero che almeno questi, vengano pagati da chi andrà a realizzare, vista la ferrea volontà della Maggioranza, questa struttura.

Io penso sia opportuno, nello spiegare, di cercare di essere anche un po' più chiari nel motivare la scelta, che ha portato questo tipo di variante.

Trovo, infatti, ridicolo affermare che si vogliono realizzare 50.000 metri quadrati di SLP per formare una barriera contro una futura, probabile costituenda strada, cioè per evitare una strada che passa da lì, io ci faccio un bel cubetto di 150.000 metri cubi di cemento, così dico non ci faccio passare le macchine, evidentemente poi tutti pensano, chi ha pensato questa cosa, presume che la gente vada nel cubo di cemento armato in bicicletta.

Trovo veramente ridicola questa valutazione, da parte di chi ha, e non sono gli uffici, perché gli stessi uffici dicono, nel deliberato, che l'ufficio urbanistica ha predisposto la contro deduzione, redatto secondo le indicazioni sostanziali fornite dall'Amministrazione Comunale.

Devo presumere che l'Amministrazione Comunale ha indotto a pensare l'ufficio tecnico, che il modo migliore per impedire la realizzazione della strada nel parco, sia quella di realizzare una bella barriera di cemento armato di 50.000 metri quadrati.

È divertente anche l'idea di pensare che il posto sia stato scelto e ponderato.

Il posto è nel bel mezzo del parco, non presenta alcuna peculiarità, rispetto ad altri posti, ma si dice che, comunque, quello è un posto pensato, cioè, si decide di farlo lì perché, grazie ad una strada sotterranea, un sottopasso, è facile da raggiungere.

Allora varrebbe lo stesso discorso per qualsiasi altro punto, se questo è l'obiettivo.

Dire poi, che un parco non deve essere solo verde, anche qui, fa ridere!

Un parco, per definizione, è tale se c'è del verde, altrimenti non lo è!

Sfido chiunque a definire parco il Viale Fulvio Testi con tutti gli edifici commerciali.

Un parco è tale perché c'è il verde, magari con qualche servizio, ma sicuramente non di queste dimensioni, perché altrimenti non è più parco, è cemento con un giardino in torno.

Ma questa scelta sarebbe stata anche condivisibile se avesse portato all'Amministrazione dei vantaggi economici, ulteriori rispetto agli oneri previsti per legge, dovuti, che, invece, io non vedo nella

proposta di variante, per cui credo che forse, un ultimo esame di coscienza prima di votare questa delibera, debba essere fatto.

Debba essere fatto perché, altrimenti, veramente, sarà ridicolo definirlo parco del Grugnotorto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo riprendere alcuni temi, per altro, già discussi in altre occasioni ma, appunto, questa è un'ulteriore occasione che ci viene data, mi pare un argomento importante, quindi, alcune cose vanno riprese e alcune vanno ribadite.

Al di là del fatto di invitare attentamente i Consiglieri, comunque, a guardare anche la cartografia per capire bene, anche da un punto di vista cartografico, che cosa significa questa variante rispetto al disegno della zona del parco nel Comune di Cinisello.

Comunque, direi che la motivazione finale relativa a queste osservazioni, e quindi l'invito a respingerle, è veramente, secondo me, fuori luogo, nel senso che alla fine si dice che sono proposte indeterminate, invece, a mio parere sono determinatissime nella loro semplicità e là dove, per esempio entrambe dicono che auspicano la cancellazione degli spazi e delle destinazioni commerciali dall'area zonata a parco.

In realtà, il fatto vero è che non sono indeterminate le proposte, ma che non esiste la controdeduzione, perché di fronte a questa osservazione precisa, se leggete le controdeduzioni e le osservazioni, nulla si dice rispetto all'osservazione che questi fanno, che gli osservanti fanno rispetto all'eliminazione delle zone commerciali, quindi, intanto, non viene data una risposta.

Condivisibile o meno, non si dice una parola rispetto alla richiesta che entrambe fanno.

Leggetevi attentamente le controdeduzioni e, da un certo punto di vista, noi dobbiamo verificare le controdeduzioni anche sotto l'aspetto della regolarità e della legalità procedurale e, certamente, qui c'è una risposta che non viene data, in nessuna delle due pagine si legge una motivazione contraria all'osservazione.

Quindi, nulla si dice rispetto alla destinazione commerciale, infatti, il tutto, siccome sostanzialmente sono contro deduzioni ciclostilate, rispetto all'argomento, è sempre la medesima ripetizione di alcuni concetti chiave utilizzati quando abbiamo fatto la variante parziale prima a la variante...

Quindi d'accordo o no, bisogna comunque dare una risposta agli osservanti, risposta che non viene data, ripeto.

La motivazione rispetto all'impossibilità di collegare la Tangenziale Nord con la Via Alessandrina e con la Via Leonbattista Alberti, lo ha già detto bene il Consigliere Sisler e io lo ripeterò all'infinito, non ha senso perché appunto sarebbe il primo esempio di edificazione per impedire il passaggio di una strada.

Gli strumenti che abbiamo sono altri e in ogni caso si sarebbe potuto pensare ad una motivazione differente.

Quindi, ripeto, non stanno proprio in piedi questa serie di motivazioni, in realtà sono altre, bisognava solamente avere il coraggio di rispondere agli osservanti con le motivazioni vere che stanno dietro a questo tipo di scelta.

Vorrei ricordare poi che l'affermazione che l'idea del Parco così come la propongono gli osservanti sia assolutamente fuori luogo, anche questa mi pare non vera e ingenerosa nei confronti degli osservanti, i quali dicono che non esistono volumetrie, neppure di uso pubblico, di così grande entità in nessuno dei parchi lombardi e citano Parco Forlanini, Parco Lambro, Parco Nord, per citare i più vicini all'ambito considerato.

Anche questa mi sembra una motivazione degli osservanti assolutamente condivisibile se teniamo conto che stiamo parlando di circa 150 mila metri cubi e, quindi, di strutture di particolare impegno e che sono pericolose da un certo punto di vista perché proprio nella controdeduzione si dice che dobbiamo cercare di creare attrezzature e servizi di forte richiamo.

Io invece ho una filosofia totalmente opposta, il forte richiamo di questo parco è in sé per il fatto di essere un polmone verde, noi non dobbiamo creare attrezzature e servizi di forte richiamo, noi dobbiamo

creare attrezzature e servizi in virtù del forte richiamo che avrà comunque il parco in sé.

Capite che l'atteggiamento logico mentale è totalmente differente.

Tra l'altro ricordo ai colleghi Consiglieri che quando si parla di attrezzature di uso pubblico, vorrei essere smentito se sbaglio, possiamo anche pensare a privati di uso pubblico a un bel multisala, che mi pare sia una destinazione compatibile.

Quindi, con 150 mila metri cubi certamente si fanno due Warner come quelli che hanno fatto a Vimercate.

Quindi, attenzione, qui non poniamo nessun vincolo, il vincolo di Piano Regolatore è estremamente generico e quando si parla di attrezzature pubbliche, o di uso pubblico, il lottizzante, o il proprietario delle aree, o colui che si occuperà di queste vicende potrebbe presentare all'Amministrazione legittimamente anche un progetto di questo tipo, dico multisala per dire quello che va di moda, perché fra qualche anno andrà di moda qualcosa di diverso, ma insomma la sostanza è questa.

Poi siccome in ogni caso è raggiungibile anche a piedi, qualora i parcheggi non fossero sufficienti, ecco che abbiamo l'invasione della Via Alessandrina, piuttosto che della Via Leonbattista Alberti, utilizzate come parcheggio, poi costretti i Vigili, come sempre, a fare le multe, queste cose siamo stufi di dirle.

Quindi, bisogna stare molto attenti al tipo di voto che diamo e non volendo impedire l'insediarsi di strutture pubbliche o private di uso pubblico tout court, certamente bisognava essere più analitici e più restrittivi, nel senso di meglio definire che cosa poteva intendersi, nelle norme tecniche cercare di spiegare meglio che cosa l'Amministrazione volesse intendere, perché detto così - nessuno evidentemente può smentire - si può ritenere qualsiasi cosa.

Quindi, su questi diversi elementi di natura attrattiva, su questi servizi e attrezzature di forte richiamo io nutro tutti i dubbi e le

perplessità che nuttivo da quando con la prima variante è stata rifatta e ricreata la soluzione per quest'area.

I concetti sono sostanzialmente questi, a mio parere le osservazioni se non sono condivisibili in toto certamente sono molto, molto più problematiche rispetto a quello che vogliono far credere le controdeduzioni, tra l'altro parziali per il fatto che non rispondono ad una parte dei quesiti posti e soprattutto direi non condivisibili laddove utilizzano delle motivazioni che francamente ci pare di avere smontato in tutte le sedi, evidentemente non a sufficienza a fronte di una volontà comunque di voler perseguire un determinato disegno.

Rinnovo l'invito ancorché estraneo, perché sarà interessante anche per future deliberazioni, di verificare qual è il nuovo perimetro del parco perché ci saranno anche delle vicende interessanti, purtroppo neppure io avevo posto l'attenzione su questo fatto, evidentemente quando ci saranno delibere di questo tipo staremo molto più attenti anche alla cartografia, a tutta una serie di documenti, proprio per evitare che poi passino decisioni di un certo tipo che potrebbero coinvolgere aspetti che sono tutt'oggi in discussione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io dico che finalmente siamo all'atto finale di questa deliberazione!

Le motivazioni che pacatamente, ma non per questo meno toste, fatte sia dal Consigliere Sisler, sia dal Consigliere Bonalumi, non è la prima volta che le sentiamo, così come probabilmente non è la prima volta che al riguardo intervengo dicendo che finalmente siamo all'atto finale di questa delibera.

Dobbiamo far presente da dove siamo partiti e chi è intervenuto prima di me - io non so se questa questione di dove siamo partiti se ne siamo dimenticati volutamente o meno - so che come me sanno che era prevista su quell'area una volumetria ben maggiore di quella che è indicata che potrà essere realizzata per i nove decimi di interesse pubblico - perché questo dobbiamo, i 45 mila sui cinquemila - e quindi credo che ci sia veramente da apprezzare come è stata la partenza di questa questione della difesa del verde del Parco del Grugnotorto da parte di questa Amministrazione a dove siamo arrivati.

Certo, ci possono essere ulteriori preoccupazioni, ma credo che il Consiglio Comunale dovrà reintervenire su quello che dovrà essere seguito dentro quell'area in cui si è detto si possono fare delle attrezzature di uso pubblico, cioè ci sarà un piano attuativo che il Consiglio Comunale dovrà valutare, dovrà approvare, dovrà capire se è di interesse pubblico, in modo tale che il tutto si uniformi rispetto ad un'area che, ripeto, all'inizio non aveva certo queste caratteristiche di essere definita così come lo è adesso, così come andiamo ad approvarla.

Io credo che questo sia un risultato che va ascritto a queste Amministrazione in ragione anche di ciò che è ancora, chiamiamo, pendente.

Io mi auguro che tutto vada nella direzione di poter essere realizzato quello che su quell'area stiamo dicendo che andrà realizzato nell'interesse pubblico, quindi è con questo auspicio e non è certamente una ridicola operazione, è un'operazione che credo abbia avuto come contenuto la difesa ambientale e gli interessi dei cittadini.

Io credo che con queste motivazioni, che sono sempre state quelle ci hanno mosso, nell'andare alla modificazione originaria dell'attuale Piano Regolatore Generale, quello vecchio, a come stasera andiamo ad approvarlo ci sia veramente un abisso ed è in questa direzione che noi, appunto nella direzione di un miglioramento della qualità di quella zona verde, che andremo ad approvare questa delibera.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il Consigliere Bonalumi ha detto che nell'osservazione disposta dall'ufficio non c'è un richiamo esplicito al diniego della richiesta dei due osservanti per la quale chiedevano l'eliminazione del commerciale.

Io inviterei il Consigliere Bonalumi di andare alla seconda pagina, dove c'è un richiamo esplicito laddove gli osservanti chiedono l'eliminazione del commerciale e la proposta fa un richiamo dove dice: "In sostanza le osservazioni muovono da una concezione della struttura del parco assolutamente non condivisibile; il Parco deve contare non solo sugli spazi verdi ma anche su diversi elementi di attrattiva capaci di dare occasioni differenziate per tempo libero.

Ovviamente l'insediamento commerciale - quindi qui c'è il richiamo esplicito per il quale l'osservazione conferma il commerciale, condivisibile o meno questo lo lascio a voi - è complementare rispetto alle attrezzature di uso pubblico e motivo e ragione di interesse per quanti cercano nel Parco anche occasione di interesse legato ad attività commerciale e del tempo libero".

Quindi c'è un richiamo molto esplicito per il quale si conferma che oltre al Parco può coesistere l'attività commerciale, pertanto la motivazione per cui si respinge la richiesta dell'osservante è che risulta compatibile anche quella parte di commerciale, di 5.000 metri quadrati, con il Parco, quindi è richiamata anche se non esplicita come sosteneva il Consigliere Bonalumi, ma è richiamata l'osservazione per la quale si recepisce l'attività commerciale pari a 5.000 metri quadrati prevista dalla norma stessa.

Come voi sapete, questa variante che l'ufficio ha predisposto è una variante al vigente Piano Regolatore, quello '84; l'ufficio nel

predisporre questa variante ha tenuto conto che in essere c'era una variante che il Consiglio Comunale ha già adottato e in parte controdedotto, per la quale c'era già una linea guida da parte dell'Amministrazione Comunale che aveva già individuato l'interesse pubblico in quell'area, aveva già definito obiettivi e linee di guida, per cui l'ufficio non ha fatto altro che riproporre le indicazioni della variante al Piano Regolatore Generale adottato, quindi non è altro che una trasposizione, se volete, del Piano Regolatore Generale adottato sul Piano Regolatore Generale vigente, per il quale, come dichiarato nel passato, questa variante risulta indispensabile e urgente affinché venga mandata in Regione Lombardia e ci sia il riconoscimento del Parco Comunale di interesse più ampio.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Questa Amministrazione nella vicenda del Grugnotorto è stata costantemente ispirata dalla volontà della salvaguardia ambientale e della messa a disposizione della città e del comprensorio di ampie aree a parco.

Questa volontà è manifestata, come ricordavano alcuni Consiglieri, da una riduzione pesantissima degli insediamenti precedenti, non solo come superficie, ma come insediamenti attrattivi di traffico e di congestione.

Credo che lasciare aperta la possibilità di servizi pubblici abbastanza consistenti non possa essere indicato come volontà di cementificazione da parte dell'Amministrazione nei confronti di una città che probabilmente ha bisogno di ulteriori servizi pubblici, questo sì, non tanto come iniziativa della Pubblica Amministrazione in termini di

investimento, ma come lasciare aperta la possibilità all'iniziativa privata di fare questi investimenti.

Si batte continuamente sulla questione del commerciale, continuamente viene ribadito che questa attività commerciale è vista e va giudicata...

(La registrazione si interrompe in questo punto e riprende con l'intervento del Consigliere Marsiglia)

CONS. MARSIGLIA:

Grazie Capogruppo Viganò, lei è presente e attento anche alle dichiarazioni dei Consiglieri.

Io volevo intervenire in merito a queste controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante parziale al Piano Regolatore Generale vigente relativa all'area del costituendo parco locale di interesse sovracomunale del Grugnotorto-Villoresi, per dire che mi trovo completamente d'accordo con l'esposizione che ha fatto l'Architetto Faraci quando parlava, giustamente a mio giudizio, che a Cinisello Balsamo esiste già una realtà di parco che è fruibile fino ad un certo punto, quindi c'è anche un'altra possibilità di avere il parco con dei servizi e credo che questo vada nella logica e nell'interesse dei cittadini che possono appieno, a mio giudizio, fruire della possibilità di sfruttare le possibilità del Parco in un contesto diverso.

È chiaro che questo contesto dovrà essere controllato, verificato affinché non ci siano all'interno del parco delle stranezze, ma io credo che sia interesse di tutti valorizzare una struttura voluta dalla cittadinanza, dalle associazioni ambientaliste, credo che questo non possa non interessare anche alla Maggioranza che governa.

Sicuramente tutti noi dovremmo partecipare a questa nascita in un contesto particolare, salvaguardando dove possibile l'ecosistema, come il Capogruppo Bianchessi menzionava, che è un patrimonio naturale di tutti,

ma mi sento di dire che il contesto del parco possa avere anche la caratteristica di servizi utili alla cittadinanza.

Pertanto io non sono contrario a questa soluzione, farei una proposta possibilmente di ridurre la parte commerciale dove possibile da 5.000 a 3.000, questo sempre in una logica di una maggior vivibilità del parco a scapito di una riduzione di quella che è la parte commerciale.

Per il resto a mio giudizio nulla osta alla possibilità che all'interno del parco ci sia una struttura che possa essere utile a tutti i cittadini e possa migliorare la vita e la qualità stessa della vita dei cittadini.

PRESIDENTE:

Ricordo che chi intende presentare gli emendamenti lo deve fare prima della fine della discussione generale.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, la ringrazio per aver ricordato che bisogna presentare gli emendamenti, li sto formulando, e anche io come il Consigliere Marsiglia ritengo che la SLP a destinazione commerciale, con esclusione del grande commercio e delle attività a disposizione a deposito, così come proposto dalla tabella uno, venga modificata.

Qui chiedo anche il conforto del tecnico se i 5.000 metri quadrati rientrano nelle aree di piccolo commercio ad esclusione del grande commercio, perché se ben ricordo l'eventuale grande commercio viene annullato da un'area che non superi i 2.500 metri di SLP.

Per cui come avevo preannunciato, dopo i chiarimenti tecnici che il Presidente dando la parola al tecnico ritenga volerci illustrare e soprattutto chiarire, perché secondo me c'è un forte escamotage nel cercare di far credere che all'interno di queste aree non si venga a

creare grande commercio, ma in realtà con una superficie così ampia il grande commercio può essere insediato senza grossi problemi.

Volevo essere certo di questa mia affermazione e chiedo il parere tecnico all'Architetto Faraci.

Dopodiché, signor Presidente, prima che termini la discussione dell'argomento abbiamo una serie di emendamenti da presentare, ovviamente confortati dal dato che il tecnico ci può dare o meno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Voglio intervenire brevemente su questo argomento perché lo ritengo importantissimo per la città, devo ribadire in parte quello che ho già detto in Commissione senza poi riprendere il ragionamento più ampio rispetto alla grande viabilità, ai piani territoriali provinciali che ci porterebbero un po' troppo lontano, mi vorrei soffermare soprattutto su quello che è l'impatto ambientale di questo insediamento, così come hanno voluto sottolineare altri Consiglieri.

Ritengo che le proporzioni presentate e la volontà credo che non sia quella di fare grandi ipermercati, grandi centri commerciali, ma soprattutto piccoli insediamenti o medi insediamenti dal punto di vista commerciale, ma che dovrebbero essere, così come scritto, a servizio di attività ludico sportive di cui comunque la città può usufruire.

Questo è un fatto che mi vede personalmente d'accordo, ma soprattutto perché apre anche un rapporto economico e di sostegno che è di equilibrio tra verde e parte economica, cioè le cose stanno in piedi se hanno un equilibrio, diversamente non riusciamo poi a far stare in piedi questo bel parco che è grandissimo, bellissimo, ma bisogna anche

realizzarlo passo a passo, bisogna cominciare a farlo usufruire alla gente e per fare questo ci vogliono cose equilibrate, ma ci vogliono!

Quindi questo insediamento io lo vedo in quest'ottica, se poi fra dieci anni chi sarà qui al nostro posto deciderà di fare altre cose se ne assumerà la responsabilità politica, questo è fuori discussione, per adesso io dico che questo insediamento va incontro all'esigenza di una città di 80.000 persone come Cinisello Balsamo, che quindi all'interno di un parco ci sia una parte che tenga in equilibrio anche altri interessi, che non sono solo quelli del verde tout court, che anche per le associazioni che hanno presentato queste osservazioni sono di tutto rispetto, ma si fermano, purtroppo questo è il vizio, a rappresentare un'unica istanza.

Questo Consiglio Comunale deve tenere conto invece di tutto il resto e credo che questa proposta vada proprio in questo senso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io credo che siano necessarie ancora alcune osservazioni rispetto a questa partita.

L'osservazione principale sulla quale io ho puntato alcune parti del mio ragionamento riguardava il fatto che non occorresse tutta quella volumetria per costituire una cortina tra Via Togliatti e la tangenzialina e verteva sull'osservazione che quella volumetria non era compatibile con la vocazione naturalistica di quel parco.

L'Architetto Faraci mi ha risposto esemplificando una serie di possibilità, purtroppo però nella sua esposizione mi ha dato sostanzialmente ragione, nel senso che l'Architetto Faraci ha ipotizzato

a titolo esemplificativo, ha detto che potrebbe esserci il ristorantino, il laghetto.

Se voi avete presente ad esempio le strutture del parco di Monza...

(Interruzione della registrazione)

CONS. BIANCHESSESI:

...perché non l'abbiamo inventato noi.

Noi conduciamo questa battaglia sul Parco del Grugnotorto da molti anni, io ricordo che una delle prime sedute nella quale si fece mattina fu proprio la seduta nella quale si deliberarono quali dovevano essere le sorti del famoso progetto Speciale 4.8.

È stato addirittura chiesto un referendum, mai avvenuto prima, né dopo questa Amministrazione Comunale: dei cittadini riuniti in associazione hanno chiesto dei referendum rispetto alla delibera del parco.

Grazie anche alle nostre battaglie, grazie al ragionamento che abbiamo voluto e siamo riusciti a svolgere anche con alcuni Consiglieri della Maggioranza, abbiamo certamente ottenuto un danno oggettivamente minore rispetto al passato, un passato in cui l'ipotesi iniziale di edificazione di centro commerciale era peggiore del Fuenti o di altre edificazioni che purtroppo esistono in Italia, sarebbe stata davvero una deturpazione completa di tutta l'area.

Da questo punto di vista i 146 mila metri inizialmente previsti per fortuna non ci sono più, noi però chiedemmo con forza e la richiesta proseguì, a quei tempi anche Ambiente e Solidarietà conduceva questa battaglia, chiedemmo l'azzeramento delle volumetrie, anche in virtù di un ragionamento molto preciso rispetto a quella che doveva essere la vocazione del parco.

Insisto nel ribadirla e se volete vi porterò la documentazione su questa questione: il Parco del Grugnotorto non è il Parco Nord, non è neanche gli altri parchi che sono stati indicati; il parco del

Grugnotorto è un parco che ha dimensioni tali per cui può avere un suo ecosistema, poiché ha la sufficiente dimensione, ha all'interno degli stagni, delle zone dove ci sono uccelli, piante e altre forme di vita che hanno un proprio ecosistema costruito nel tempo.

Quando quindi noi andiamo a toccare questo ecosistema, quand'anche fosse con strutture ad uso pubblico, utili alla cittadinanza, noi andiamo in verità a distruggere questo ecosistema.

Giustamente, diceva il Consigliere Bonalumi, perché all'interno, nelle strutture di uso pubblico si possono intendere tante cose: c'è una parte commerciale, ci sarà una parte nelle quali ci saranno strutture fisicamente fatte, non so se sarà il multisala, io mi auguro di no, quello avrebbe un impatto notevole, ma qualunque struttura venga edificata...

(Interruzione della registrazione per cambio lato nastro)

CONS. BIANCHESSI:

...strutture di carattere residuale, qualche piccolo chalet all'interno, qualche piccolissima struttura, ma sapete benissimo che il progetto non è così, il progetto identifica una parte e lì costruisce, anche perché, e arriviamo all'altra questione, deve ostruire un'ipotetica strada e per farlo ovviamente la struttura deve essere di una certa rilevanza, potrebbe anche essere meno di quello che è stato previsto, potremmo anche edificare un piccolo parcheggio sulla rotonda di uscita con una piccola struttura di bagni sulla Via Alessandrina e di accoglienza dei visitatori e noi avremmo finito i problemi, perché poi chi potrebbe mai abatterla per costruire la strada?

Ripeto poi che è territorio comunale, la strada sarebbe comunale, decideremmo comunque noi.

Quindi avremmo mille modi per evitare il famoso passaggio delle auto!

Costruire queste volumetrie, dicendo che servono per tappare l'uscita della tangenzialina, è veramente poco credibile dal nostro punto di vista.

Queste volumetrie, queste edificazioni certamente vanno a costituire un segno nell'ecosistema, certamente lo danneggia, qualunque tipo di struttura se ha una certa volumetria, se ha una certa dimensione, se ha un certo impatto va a modificare l'ecosistema.

Questo io l'ho ribadito, l'ho detto in molte occasioni, ma purtroppo non ha trovato mai il favore di chi da questo punto di vista dovrebbe pensare a queste cose.

Mi dispiace che questa sera non ci sia l'Assessore Mauri, perché credo che l'Assessore Mauri abbia potuto, dovuto avere un certo ruolo in questa partita e questa sera però è assente!

Io credo che questi siano i punti che non ci convincono, i punti che ci spingono a dire che tutto dovrebbe essere fatto in modo diverso, che quel progetto andrebbe radicalmente rivisto con una volumetria minima affinché il parco, che ha caratteristiche naturalistiche, resti con le sue caratteristiche naturalistiche.

È già forte e danneggia la cesura della tangenzialina, è già quella un danno, è già un danno la rotonda, se poi avete notato, purtroppo, stanno anche procedendo a costruire la prima delle stazioni di servizio: chi passa dalla tangenzialina dovrebbe averlo notato, nell'area a nord - di cui un pezzo è nostro e un pezzo di Paderno - sta provvedendo a costruire la stazione di servizio, quindi un altro segno all'interno del parco.

Ci sarà poi la stazione di servizio dalla parte opposta e sarà un altro segno all'interno del parco.

Per questo noi crediamo che ulteriori edificazioni di una certa rilevanza non facciano altro che andare ad intaccare ulteriormente il parco del Grugnotorto, è per questo che continuiamo a sostenere che questo problema è serio e va modificato.

Certo noi non abbiamo più presentato ulteriori questioni, ulteriori problemi rispetto alla deliberazione, però ci sembra che le osservazioni presentate e reiterate da parte delle associazioni ambientaliste siano un segno chiaro ed evidente che qualche problema rispetto a questo c'è.

Credo anche che sulla questione del tappo rispetto alla strada ho già detto che in termini molto semplicistici forse ho pensato a come potrebbe essere bloccata la strada, ma credo che anche senza provare ad immaginare, perché magari si commettono degli errori di ingenuità, però dico che sicuramente se la motivazione fosse questa abbiamo ampie modalità per proteggere dall'invasione della strada il nostro pezzo di parco e la nostra Via Togliatti, ne avremmo molte, ma abbiamo scelto la modalità peggiore, la più invasiva rispetto al parco e questo è un danno oggettivo per quanto ci riguarda.

Per il momento mi fermo e poi so che qualche Consigliere ha già chiesto una sospensione a proposito e forse il Consigliere Bonalumi ha già richiesto di nuovo la parola.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Do atto all'Architetto Faraci che nella relazione c'è una breve puntualizzazione rispetto alle destinazioni commerciali, purtroppo così breve che mi era sfuggita, però insomma pur breve esiste.

Invece, Consigliere Viganò, noi non è che ci siamo dimenticati, è che vorremmo dimenticare quello che lì c'era, però non tocca a noi farne memoria, anche perché a suo tempo la Giunta era Social Comunista, il Sindaco era Vincenzo Pozzi e l'Assessore era Danieli del Partito

Comunista quando venne adottato il Piano Regolatore del 1984 approvato dalla Regione nel 1987.

I verbali potrebbero darci ragione del fatto che noi votammo contro e che, quindi, se evadete combinato un disastro tocca a voi recuperare.

Il fatto che noi ci portiamo disastri dalla storia questi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Noi abbiamo votato contro, l'allora Democrazia Cristiana, la Minoranza, io ero Consigliere e ricordo questo dato.

Quindi a questo punto non a tocca noi, le castagne dal fuoco evidentemente dovete tirarle fuori voi, noi prendiamo atto di una situazione oggettiva!

Il fatto che si tratta di rimediare ad un disastro facendone uno minore questo certamente è vero, nessuno ha mai negato, ma purtroppo a noi non tocca partire dal disastro che c'era per dire che adesso facciamo un disastrino, a noi tocca dire che questo comunque è un disastrino se volgiamo chiamarlo così!

Perché quando mi si dice che ci mettiamo strutture di uso pubblico di questa entità, non possiamo pensare ad altro che ad ipotesi che comunque abbiano un ritorno per il privato, quindi parliamo di multisala, piuttosto che di qualcos'altro, che è totalmente assimilabile dal mio punto di vista al commerciale, perché io non c'e l'ho con il commerciale per il commerciale, perché ce l'ho con i commercianti, ce l'ho per tutto quello che induce, traffico, problemi, viabilità, eccetera!

Che me lo induca un supermercato o un multisala, benissimo, che poi l'Assessore mi viene a dire che Cinisello Balsamo ha bisogno di strutture di questo tipo francamente è un'opinione che io non condivido totalmente ma mi auguro che altri come me non condividano!

Di tutto abbiamo bisogno...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Non decide mai il Consiglio, Consigliere Viganò, il Consiglio viene a ratificare queste cose, magari decidesse il Consiglio con un delibera di indirizzo che per esempio noi prendiamo nel momento in cui costituiamo il parco!

Perché non assumiamo una delibera di indirizzo in cui si dice che multisala non se ne faranno mai?

È questo il compito del Consiglio Comunale, di dettare gli indirizzi e invece poi ci penserà qualcuno e qui si viene a ratificare!

È ovvio che ogni Consigliere farà le sue riflessioni, termino però con un'annotazione al Presidente del Consiglio che ho già fatto in altre occasioni.

L'ultima volta noi abbiamo acconsentito al fatto di discutere questa sera di questo argomento, innanzi tutto perché se si fosse andati a votare comunque uno a favore e uno contro come sempre l'inversione ci sarebbe stata, però l'invito francamente forte che faccio è quello di invitare il Presidente che ovviamente non fa altro che prendere atto di richieste che probabilmente verranno o dalla Maggioranza o tante volte dall'Assessore o dal Sindaco, a non proporre più inversioni di questo tipo, perché laddove ci sono osservazioni non è data possibilità agli osservanti di leggere sul calendario dei lavori del Consiglio Comunale che viene discusso un ordine del giorno per il quale, a differenza della quasi totalità dei cittadini, si sono fatti carico di presentare osservazioni, quindi ci sono anche problemi di grande rilevanza per i quali io credo che i cittadini e gli osservanti in questo caso debbano essere avvisati e abbiamo il diritto di saperlo.

Siccome hanno potuto fare le osservazioni in virtù di alcune pubblicazioni, lo stesso diritto devono averlo di essere a conoscenza del fatto che si discutano le loro osservazioni con delle controdeduzioni, a maggior ragione quando osservanti di questo tipo sono Legambiente,

piuttosto che Gli Amici del Parco Grugnotorto, che sarebbe interessante non si limitassero all'osservazione, ma venissero qui e intendessero anche le motivazioni di coloro che respingono le loro osservazioni, perché poi siccome fanno tutti parte del grande popolo dell'Ulivo, però quanto meno sappiamo esattamente quali sono le motivazioni con le quali le loro osservazioni vengono respinte.

Ma al di là del fatto politico, a mio parere rimane il fatto formale, credo che tutti gli osservanti abbiano la legittima aspettativa di essere messi nelle condizioni di conoscere quando le loro osservazioni vengono discusse.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Colgo l'occasione per rispondere al quesito posto dal Consigliere Bongiovanni, quando chiede cosa vogliono dire in poche parole i 45.000 metri quadrati di strutture pubbliche e 5.000 metri quadrati di attività commerciale.

Mi allaccio un attimo anche all'intervento del Consigliere Bianchessi quando dice che questo parco può essere un parco - perché ancora non c'è un progetto - che non deve essere per forza come il Parco Nord - vado al parco, vado in bicicletta, vado in mezzo alle piante - secondo me questo parco può essere visto in un altro modo, un parco dove si può andare a giocare a tennis, dove c'è il ristorante, dove ci può essere il laghetto per andare a pescare e quant'altro.

Se io voglio un parco con le sole piante vado al Parco Nord, se invece uno vuole un parco vissuto, dove possano vivere intensamente oltre al verde anche altre attività ricreative, si possono benissimo trovare

delle soluzioni alternative, che non può essere il Parco Nord, caro Consigliere Bianchessi, deve essere diverso dal Parco Nord.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCHITETTO FARACI:

Scusi, Consigliere Bianchessi, i 5.000 metri quadrati di commerciale non devono essere intesi come attività commerciale, il supermercato sì o no, io li intendo diversamente, intendo che all'interno del parco, laddove c'è una struttura, ci può essere un ristorante nel quale si può andare a mangiare e poi posso fare la passeggiata nel parco, quindi il ristorante ha bisogno almeno dei metri quadrati commerciali!

PRESIDENTE:

Non c'è più nessuno?

Sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA

CONS. BIANCHESSI:

...sapere come sarà il parco senza in qualche modo fare una progettazione a livello di parco nella quale io concentro in una zona - e l'ho concentrata dalle volumetrie espresse, dalla planimetria si evidenzia - concentro una serie di servizi.

È ovvio che, Architetto Faraci, non può essere il laghetto, il ristorante - perché non si può fare il laghetto sulla rotonda dell'autostrada, il ristorante che si affaccia su Via Togliatti! - il problema è queste volumetrie sono finalizzate con grande evidenza ad interventi in parte commerciali, 5.000 metri, e in parte di servizi che saranno che cosa se non sarà un multisala?

Saranno dei campi da tennis, saranno delle strutture, ma saranno concentrati in un punto, quindi non può essere il ristorante, il baretto, il laghetto, perché quelli vanno progettati in modo completamente diverso da come invece si intende fare in questa deliberazione, quindi io contesto questo!

Io potrei essere d'accordissimo, anzi se il Consiglio Comunale una buona volta desse degli indirizzi, potrebbe dare come indirizzo che le strutture che vanno fatte all'interno del parco - non della parte di Cinisello del parco, che oltretutto rispetto alla dimensione del parco non è neanche così rilevante, lo è, ma solo in parte - io dico che bene se nel parco c'è un laghetto, c'è un ecosistema, andiamo a verificare, c'è un piccolo ristorante lo facciamo dal lato di Paderno, c'è un'entrata da Paderno dove si può accedere a questo servizio, c'è un'entrata a Cinisello Balsamo dove si può accedere a quest'altro servizio, ma noi questo non lo stiamo facendo, noi stiamo semplicemente mettendo delle volumetrie lì, fine, abbiamo deciso che sono quelle e sono tante e le mettiamo lì, dicendo anche che così facciamo il tappo!

Questo non è compatibile a nostro avviso con il tipo di parco che invece dovremmo costituire, che invece prevede proprio questo, se una buona volta potessimo dare degli indirizzi io sarei d'accordo di mettere nero su bianco, mettiamo un parco, quindi i Comuni che si consorziano fanno il parco e all'interno fanno un Piano Regolatore del parco e mettiamo il laghetto, la pesca sportiva, i ristoranti, io lo firmerei subito!

So che non sarà così perché tutte le strutture saranno certamente concentrate su quell'area, su quella planimetria che tutti i Consiglieri vedono, è lì la zona in cui si fanno le cose, quindi la finalità non può che essere diversa da quella di essere asservita al parco, anzi a mio avviso invece di avere delle strutture finalizzate al parco, sembra in questo progetto che noi abbiamo un pezzo di parco finalizzato alle strutture: cioè noi lì facciamo le strutture e siccome c'è il parco vengono bene, siccome sono all'entrata del parco è molto bene!

Era quello che diceva il Consigliere Bonalumi, si deve creare l'attrazione del parco non l'attrazione per il parco, il parco attrae e all'interno si possono fare delle piccole strutture di servizi.

Noi stiamo facendo un'operazione diversa, anche perché il parco non esiste, perché purtroppo per colpa di tutti i Comuni e soprattutto di Cinisello Balsamo, il Parco del Grugnotorto è ancora molto ad di là dell'essere un parco, si incominciano a fare interventi per la realizzazione del parco vero e proprio, però noi intanto facciamo i servizi!

Io fra l'alto ho insistito più volte nel dire che rispetto anche agli altri Comuni vedo grossi problemi, perché a parte Muggiò su cui non intervento, magari l'Assessore potrebbe raccontare di come il Centro Sinistra di Muggiò si agita rispetto alle questioni del parco, io purtroppo vedo Paderno e Cusano molto attivi nel costruire proprio lì dentro il parco, e questo mi preoccupa molto, perché evidentemente ci stiamo mangiano un pezzettino alla volta questo Parco del Grugnotorto!

Muggiò non lo so, so per certo che Paderno e Cusano l'hanno fatto, anzi Cusano ci ha messo pure un bel palo per le antenne e immagino che quando migrano gli uccelli possano posarsi con grande tranquillità sulle antenne che Cusano ci ha messo sotto il naso, però sono fuori dal nostro Comune e su questo non possiamo intervenire!

Ripeto, su Muggiò ci relazionerà chi probabilmente ne sa molto meglio di me, io so però che cosa fanno Paderno e Cusano Milanino, sono sotto gli occhi di tutti!

Non vorrei che anche Cinisello Balsamo andasse su questa strada, perché quel tipo di volumetrie che sono state individuate, ripeto, magari fossero come quelle che l'Architetto Faraci ipotizzava, qui siamo di fronte a volumetrie concentrate dove ci saranno una serie di servizi e di strutture ad uso pubblico concentrate, così come è concentrato il commerciale, e quello ce lo ritroviamo lì.

La seconda osservazione è quella rispetto alle scelte sulla viabilità.

Sulla viabilità, di fatto, con questa planimetria, mi sembra che il Consigliere Bonalumi abbia affrontato questo problema, si rinuncia definitivamente, si cancella l'ipotesi della campana così come era stata disegnata, con la conseguenza che di fatto la campana... come?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Caro Consigliere Viganò, se la perimetrazione del parco mette all'interno il pezzettino di strada, non credo che si faccia!

Io me lo auguro, di fatto il problema vero è che - anche qui potremmo dare un indirizzo su questo - noi dobbiamo a tutti i costi evitare, ma noto segnali preoccupanti che Via Brunelleschi diventi il pezzo di campana.

Da come è disegnata la planimetria quello che a noi pare è che alla fine la conseguenza è che la campana si fa all'interno e con il traffico all'interno su Via Brunelleschi noi ci mettiamo in casa, tra le case, tra gli edifici di Via Brunelleschi, una situazione di traffico che a nostro avviso non è compatibile.

Come?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Guardi, Consigliere Viganò, potrebbe chiamare il Consigliere Bonalumi, noi tre ore fa stavamo tra noi discutendo di questa problematica, se poi ci sono state riflessioni anche da parte della Maggioranza sono molto felice che ci sia questa presa di coscienza rispetto ad alcuni problemi che riguardano l'area che sta direttamente prospiciente al parco.

Quindi con queste osservazioni, anche qui sarebbe bello poter impegnarsi a trovare una soluzione compatibile da un lato con il parco, dall'altro lato con la viabilità di quella area, di quella zona, perché ripeto - io e il Consigliere Bonalumi lo abbiamo detto in altre sedi - se la campana così come originariamente era fatta, cioè sull'esterno, non viene più realizzata, ma viene realizzato il percorso preferenziale per le auto lungo Via Brunelleschi, noi mettiamo in difficoltà i residenti di Via Brunelleschi, la quale, tra l'altro come tutti sapete, ha anche una chicane che rende ancora più problematico l'attraversamento.

Se non facciamo né l'uno, né l'altro, sappiamo che continuiamo ad avere Via Risorgimento intasata, ma tutto il piano urbano del traffico è fatto con la finalità di togliere il traffico da Via Risorgimento e non possiamo - anche perché è giusto che sia tolto da Via Risorgimento se vogliamo qualificare quella zona - quindi non possiamo non prendere in considerazione anche, caro Consigliere Viganò, gli aspetti viabilistici.

Vedo che lei, non so se per la disperazione o per la stanchezza, continua a disperarsi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Andiamo avanti perché è tardi!

CONS. BIANCHESSI:

La prima osservazione è sulle strutture all'interno del parco, la seconda osservazione è sulla viabilità nell'area che si affaccia sul parco, Via Brunelleschi, la via esterna e quello che voi già conoscete da tempo.

Non le faccio più perdere tempo, però insisto a dire che su questa situazione, sia sulla struttura del parco, sia sulla viabilità, ci sono dei problemi che noi evidenziamo e continuiamo ad evidenziare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

In effetti le considerazioni del Consigliere Viganò sul fatto che prima ce n'erano 140.000 e adesso 50.000 fanno decisamente ridere, non sorridere!

I 140.000 li avete messi voi, che poi se siete arrivati a 50.000 non dobbiamo dirvi che siete bravi, ma avete sbagliatissimo prima e state sbagliando adesso se mi consente lo "sbagliatissimo"!

Prevedere 140.000 metri quadri di SLP nel parco, a meno che non c'era l'intenzione di non fare il parco, allora sì, perché non può essere una motivazione il fatto che prima ce n'erano di più visto che li avete messi sempre voi quelli in più, adesso ne state togliendo una parte, ne rimane sempre una parte eccessiva rispetto a tutti gli altri Comuni facenti parte del Parco del Grugnotorto!

La questione preoccupante, Consigliere Viganò, è che se in un qualsiasi Comune governato dal Centro Destra, lo dico come parentesi, noi ci presentassimo in Consiglio Comunale a proporre una variante che prevede 50.000 metri quadrati di cemento in un parco, motivandola con le motivazioni che voi avete scritto sul foglietto, immagino gli striscioni, le manifestazioni e quant'altro, le urla disperate della Sinistra ambientalista, perché è ambientalista all'Opposizione e quando governa cementifica, però questo è il gioco politico evidentemente!

La cosa che mi fa sorridere è che c'è anche l'Assessore dei Verdi tra l'altro e non è qui questa sera perché evidentemente il Parco del Grugnotorto non gli interessa, d'altronde i 50.000 metri quadrati di SLP

nel parco "cosa vuoi che glielie fregghi all'Assessore dei Verdi del Comune di Cinisello Balsamo", evidentemente nulla, è un argomento di poco conto!

Veramente non bisogna prendersi in giro, Consigliere Viganò, e non bisogna provocare!

Non si può provocare perché, ribadisco, è veramente ridicolo affermare che si vogliono fare 50.000 metri quadrati di cemento per tappare una strada!

Allora per tappare un'autostrada metto un grattacielo di traverso e dico che la motivazione per cui io farò nel Parco di Monza, per esempio, un grattacielo di 53 piani, è perché probabilmente qualcuno vorrà fare una strada e così non la fa più!

Non può essere questa la motivazione con la quale si risponde alle osservazioni che sono state presentate!

Tra l'altro, tra le motivazioni scritte e quelle da voi proferite in Consiglio, c'è una totale differenza, avete scritto una cosa e ne avete detta un'altra, peccato che poi rimane a verbale!

Non ho trovato un accenno alle motivazioni scritte nei vostri interventi, le motivazioni sono state ad esempio che prima ce n'erano di più, adesso ce ne sono di meno, che lì ci sono attrezzature di uso pubblico, senza sapere poi che cosa vuol dire bene attrezzature di uso pubblico, per esempio, come diceva il Consigliere Bonalumi, le multisale e quant'altro, quindi come vedete tra il dire "di uso pubblico" e poi quello che si realizza concretamente c'è una bella differenza!

Noi non siamo, perlomeno io non sono contro a priori ad edificazioni in quell'area, ma devono essere motivate, cioè l'obiettivo principale deve essere la realizzazione del parco, non si può dire che si fanno 50.000 metri quadri perché così si rende attraente l'area: l'area è attraente di per sé a Cinisello Balsamo non essendoci spazi verdi, ma essendoci al contrario numerosi spazi cementificati, non c'è bisogno di mettere altro cemento così la gente va lì, perché la gente andrà lì, vi assicuro, anche se non fate i 50.000 metri quadri di SLP e non bisogna prendersi in giro su questo!

Dicevo che noi non siamo contrari, perlomeno io non sono contrario a priori, però bisogna essere chiari fin dall'inizio!

A me piacerebbe, come diceva prima il Consigliere Bianchessi, che fin dall'inizio fosse chiaro innanzi tutto la nostra volontà di diminuire fortemente la vocazione edificatoria di quell'area e in secondo luogo cosa veramente il privato dà all'Amministrazione Comunale per poter realizzare quello, cosa dà all'interno del parco: penso ad attrezzature, penso ad aree verdi acquistate dal privato, penso ad infrastrutture inerenti il parco, non la strada per consentire alla gente di andare all'interno del centro commerciale!

La questione vera è che in questa Amministrazione evidentemente o c'è un disegno sotterraneo ed è pericoloso, o non c'è ed è ancora più pericolo, perché dire di rinviare a dopo in un eventuale piano attuativo ciò che l'Amministrazione definirà di interesse pubblico non è così, Consigliere Viganò.

Una volta che quell'area è resa edificabile con questa delibera è edificabile, e quando si dice "edificabile con 5.000 metri quadri di SLP e il resto attrezzature pubbliche di uso pubblico", sono così, non si possono modificare con un piano attuativo, è chiaro?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SISLER:

No, no, 5.000 metri quadri di SLP a commerciale non lo decide lei cosa va, è commerciale e lo decide lui e poi voglio vedervi a mettervi contro, è certo!

Una volta che quello ha una vocazione edificabile è edificabile e non si discute!

Per cui dire di decidere oggi cosa domani il privato darà in cambio domani per realizzare, guardate che non è una considerazione sbagliata, ma anzi denota, qualora ci fosse, la reale volontà di questa Maggioranza di tutelare il parco!

Però scriviamole anche queste cose, non scriviamo che facciamo i 50.000 metri quadrati per motivazioni che non stanno né in cielo, né in terra, rendendo tra l'altro ai limiti della legittimità le controdeduzioni che andremmo a votare questa sera, perché devono anche essere un po' motivate: la legge dice di controdedurre all'osservazione, ma uno non può scrivere quello che vuole!

Non è che uno chiede "come stai?" e si risponde "Mi si è rotta la lavatrice!", perché è quello che stiamo facendo noi questa sera!

Loro ci dicono di eliminare il commerciale e noi rispondiamo che facciamo un tappo, e allora, cosa c'entra?

Si fa in un altro modo il tappo, si deve fare in cemento armato?

Si fa di sughero che tra l'altro è anche più compatibile con il parco!

Per cui noi invitiamo questa Maggioranza ad una seria valutazione nell'inserire fin da ora dei vincoli più precisi nei confronti del privato che andrà ad edificare, vincoli che non sono però generici che si perdono nella città, ma vincoli a favore del Parco del Grugnotorto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Solo per dire, signor Presidente, che abbiamo presentato 31 emendamenti e volevo chiarire che gli emendamenti vanno a modificare la tabella n.1 con il testo variato dell'art.20.

A riguardo gli emendamenti che abbiamo presentato sono proprio indirizzati nell'obiettivo che ha evidenziato anche il Consigliere Sisler, in maniera sempre molto egregia e perfetta, e vuole rimarcare la volontà di Alleanza Nazionale di evitare che all'interno del Parco del Grugnotorto ci siano quelle contraddizioni, perché le giustificazioni che sono state adottate per quanto riguarda questi 5.000 metri quadrati

veramente ci hanno fatto un po' sorridere, non tanto per la volontà di camuffare in qualche modo questa richiesta, ma ci hanno fatto sorridere perché quando si dice "a destinazione commerciale con l'esclusione del grande commercio delle attività a disposizione e deposito" si fanno con i fatti, la SLP diventa di 2.500 metri quadrati e non si ha più la possibilità di creare strutture di grande commercio e in questo modo invece ce l'abbiamo!

Non ho avuto la risposta dal tecnico se realmente le aree che superano i 2.500 metri quadrati possono essere aree a destinazione di grande commercio.

Per cui attendo sempre con speranza il chiarimento a riguardo, ma se non dovesse venire non è un grosso problema, perché quanto è stato esposto anche dall'Assessore Paris illustra con chiarezza qual è l'obiettivo di questa Maggioranza.

Se realmente si voleva ridurre e dare una struttura per il parco sicuramente c'erano altri strumenti e sicuramente maggiori vincoli per la nostra Amministrazione.

I vincoli che l'Amministrazione mette in quell'area sono zero, tant'è che edificano e realizzano quello che realmente riescono a soddisfare con un'azione di mercato, di marketing, ben studiata su quell'area.

Faccio presente che sull'area del Parco del Grugnotorto non ci sono altre Amministrazioni che edificano, ma c'è solo l'Amministrazione di Cinisello Balsamo che va ad edificare.

Voglio fare presente anche che mi viene da sorridere quando si dice che si è attenti al verde, all'ambiente, ma la proposta di 140.000 metri quadrati non è venuta mica da noi, la proposta è stata fatta da una Maggioranza di Centro Sinistra, di Sinistra, voluta dalla Sinistra e portata avanti dalla Sinistra, questo deve essere molto chiaro!

Poi con l'ambiente questa Amministrazione non ha nulla a che vedere, con la tutela del territorio...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Guardi, caro Consigliere Viganò, l'unica preoccupazione che penso è che abbiamo purtroppo il Parco Nord che è il centro di raccolta degli omosessuali e avremo un Parco del Grugnotorto che sarà sicuramente un centro di raccolta di altrettanta struttura, almeno si abbia il coraggio di mettere qualche struttura pubblica a quella gente!

Comunque, ritengo che la scelta di questa Amministrazione va contro una qualsiasi iniziativa ambientale e lo vediamo nei fatti, purtroppo i fatti ci danno ragione.

Anche se si dota la struttura all'interno del parco con tanta buona volontà da parte dell'Architetto Faraci, che ha detto che preferisce con la sua famiglia entrare nel parco, avere una struttura con il ristorante, ma 5.000 metri quadrati!

La canna da pesca - le do un consiglio, Architetto Faraci - vada a contrarla da Lungoni che forse le costa meno e risparmia un fetta di polmone a verde per i suoi figli, che sicuramente è più considerevole che avere 5.000 di quella zona lì!

Adottare una giustificazione a questa struttura con argomentazioni di piccolo artigianato, mi sembra veramente un arrampicarsi sui vetri, però è una considerazione che rispetto, ma non la possiamo bere come farebbero i pesci all'interno di quel laghetto che si vorrebbe realizzare, nel Consiglio Comunale fortunatamente non siamo in un laghetto, non siamo pesci che vanno ad abboccare a tutti gli ami che vengono lanciati all'interno di questo Consiglio!

Io mi auguro che si ravveda un attimo su quelle superfici nella tabella n.1 del testo variato art.20, che si faccia una riflessione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marsiglia.

CONS. MARSIGLIA:

Solo per annunciare l'emendamento che avevo prima anticipato, che prevede la riduzione della SLP a 3.000 metri con una destinazione commerciale, con esclusione del medio e del grande commercio.

Questo a mio giudizio a tutela anche di quello che diceva il Consigliere Bongiovanni, che, indipendentemente dalle normative, nel momento in cui in Consiglio Comunale pone il problema, non è possibile che ci sia una vocazione di questo tipo.

La rimanente SLP io la propongo con 43.000 metri, che sono i servizi, che possono essere a mio giudizio di diversa natura, non mi scandalizza che ci possa essere il laghetto, o il campo da tennis, o altro, perché sono comunque servizi che i cittadini di Cinisello Balsamo vanno in altre zone per poterne usufruire per il loro tempo libero e ci sono altre possibilità che a Cinisello Balsamo sono mancanti e i cittadini reclamano queste opportunità.

Per cui credo che questo debba essere valutato bene, i Consiglieri se ne devono far carico, perché anche il tempo libero, la possibilità di vivere in un contesto armonioso, va a scapito della qualità della vita di Cinisello Balsamo, come pure un parco vissuto, vivibile può essere da argine a quello che diceva il Consigliere Bongiovanni della presenza di varia umanità notturna all'interno del Parco Nord, che è un problema specialmente diurno per chi poi dovrà usufruire di quel parco.

Purtroppo ci sono dei problemi connessi a questo particolare commercio che di notte si sviluppa al Parco Nord, quindi ci dovranno essere sicuramente dei problemi di ordine pubblico e a tutela anche dei cittadini e dei bambini che di giorno lo frequentano.

Pertanto l'emendamento si completa con: "Si sostituisce la tabella n.1 con il testo variato all'art.20".

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Io penso che il Consiglio ormai sia a conoscenza del concetto del commerciale.

Voi sapete benissimo che fino a 250 metri quadrati è vicinato, da 250 metri quadrati fino a 2.500 è medio commercio, oltre 2.500 metri quadrati è grande commercio.

La norma che così è adottata prevede la realizzazione di 5.000 metri quadrati di SLP commerciale con l'esclusione del grande commercio, vuol dire che non si possono superare i 2.500 metri quadri, però si possono fare fino a 2.500 metri quadrati, medio commercio.

Quindi il concetto è di 250 metri quadrati di vicinato, da 250 a 2.500 medio commercio, oltre i 2.500 grande commercio.

I 5.000 metri quadrati significa che si possono realizzare fino a 2.500 metri quadrati un'ampia zona commerciale e poi tanti piccoli negozi di vicinato fino a raggiungere la quota di 5.00 metri quadrati.

Così l'emendamento del Consigliere Marsiglia prevede 3.000 metri quadrati tutti negozietti di vicinato, cioè non si può fare medio commercio - il grande commercio è già escluso - l'emendamento del Consigliere Marsiglia prevede anche che non si possa fare il medio commercio.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Vorrei far presente che noi stiamo discutendo delle osservazioni e possiamo accogliere o respingere queste osservazioni.

Nell'eventualità che invece vengano accolti degli ordini del giorno che si riferiscono allo spirito dell'osservazione, ma non ad indicazioni precise, a proposte precise delle osservazioni, ordini del giorno che non fanno preciso riferimento alle osservazioni, significa ripubblicare la variante, rimettere in movimento tutto l'iter, ripubblicare, osservazioni, controdeduzioni e così via.

Io dovevo far presente questa cosa, noi siamo in presenza di due osservazioni generiche, che non fanno proposte precise, quindi il respingere o accoglierle è solo..

(Interruzione della registrazione per il cambio lato del nastro)

ASS. PARIS:

...la precisazione attraverso gli ordini del giorno della riduzione o l'aumento di SLP, del cambiamento di destinazione, eccetera, significa ripubblicazione, quindi rifare la procedura delle osservazioni e delle controdeduzioni.

PRESIDENTE:

A questo punto abbiamo un emendamento Marsiglia e 31 emendamenti Bongiovanni.

Dobbiamo prima esaminare gli emendamenti e poi le osservazioni.

Cominciamo con il primo presentato che è quello "Marsiglia".

I Capigruppo hanno le proposte, il testo dell'emendamento che il Consigliere ha già illustrato.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ho osservato l'emendamento che ha presentato il Consigliere Marsiglia che in linea di massima, senza che ci fossimo neanche messi d'accordo, ha presentato l'emendamento che va nella direzione che il gruppo di Alleanza Nazionale ha dato come indirizzo negli emendamenti che ha presentato.

Sicuramente questo emendamento è da accogliere, se non in una parte e, prima di andare alla votazione dell'emendamento, chiederò di fare un sub-emendamento, proprio perché tecnicamente ritengo che la SLP dei servizi debba essere inferiore rispetto a quello che l'emendamento Marsiglia ha proposto al Consiglio stesso, pertanto chiedo una sospensiva al Presidente per poter sub-emendare l'emendamento Marsiglia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Brevissima sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 00:07 - 00:08)

PRESIDENTE:

Esaminiamo i sub-emendamenti all'emendamento Marsiglia, ce ne sono sei.

Li vuole illustrare?

Poi farò una dichiarazione di voto.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ci mancherebbe, è nel suo pieno e legittimo diritto si valutare un attimo i nostri sub-emendamenti.

Noi riteniamo che i sub-emendamenti che abbiamo presentato all'emendamento Marsiglia vadano in direzione dell'emendamento presentato, migliorando sia la SLP a destinazione commerciale e la SLP a servizi.

Il primo sub-emendamento che abbiamo presentato è di 2.490 metri quadrati per quanto riguarda la destinazione a commerciale e di 3.699 a servizio.

Ritengo che sia un emendamento che va nell'indirizzo che Legambiente con la sua osservazione ha presentato in data 13.12.2001 e va nella stessa indicazione degli Amici del Parco del Grugnotorto.

È ovvio, è un indirizzo parziale quello che sia il Consigliere Marsiglia, che io, stiamo cercando un attimo di portare avanti.

Signor Presidente, le chiedo altrettanto la cortesia, mi scusi, ovviamente aspetto la sua dichiarazione di voto, ma parlando proprio di voto chiedo l'appello nominale della votazione.

PRESIDENTE:

Sull'appello nominale poi vedremo secondo regolamento.

Io volevo dire che questi sub-emendamenti all'emendamento Marsiglia sono chiaramente dei sub-emendamenti pretestuosi, diminuiscono ognuno di un metro quadrato dal primo al sesto sia la destinazione commerciale.

Mi sembra che sia una cosa addirittura incommentabile, non è una cosa che fa onore all'intelligenza della persona media italiana!

Quindi voterò contro.

CONS. BONGIOVANNI:

Posso solamente dire che riguardo ad intelligenza non abbiamo nulla da invidiare all'atteggiamento che voi dei DS e del Centro Sinistra avete

in Regione Lombardia, signor Presidente, né più e né meno, glielo posso garantire!

PRESIDENTE:

Non ha la parola adesso!

Questa cosa la dovevo dire e gliel'ho detta!

CONS. BONGIOVANNI:

Le dirò di più, siccome le devo dire una cosa...

PRESIDENTE:

Non ha la parola!

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Anche io credo che a questi sub-emendamenti dovremmo votare senza dubbio contro, ma non solo perché si evidenzia siano un mezzo pretestuoso per ritardare l'approvazione, ma se guardate il sesto emendamento addirittura arriva alle 50.000 che sono previste nell'attuale proposta!

Pensate "49.479", questo sta ad indicare come sono pretestuosi questi emendamenti!

Io credo che la Maggioranza sia proprio nella posizione di votare tutti contro e io chiedo, lo faccio come mozione d'ordine, che vengano votati non per appello nominale, ma con la votazione normale che usiamo per le altre delibere, questo per guadagnare tempo ovviamente!

PRESIDENTE:

"Sistema di votazione e calcolo dei voti.

I Consiglieri votano ad alta voce per appello nominale o per alzata e seduta o per alzata di mano.

Le sole deliberazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto.

Il metodo di votazione è scelto di volta in volta dal Presidente su proposta di almeno tre Consiglieri.

Il Consiglio può deliberare un metodo di votazione diverso da quello scelto dal Presidente".

Io propongo allora di votare con il metodo tradizionale, naturalmente se ci sono tre Consiglieri che invece vogliono votare per appello nominale sottoporremo al Consiglio la proposta.

Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Faccio presente, signor Presidente, che il regolamento non chiede al Consiglio di sottoporre a votazione per appello nominale, ma è su proposta di un Capogruppo o tre Consiglieri...

PRESIDENTE:

Ho appena letto il regolamento, Consigliere!

Se i Consiglieri lo chiedono, dobbiamo sottoporlo al Consiglio.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, non è mai accaduto che venga sottoposto al Consiglio l'appello nominale!

La proposta è quella di votare per appello nominale, trattandosi di sub-emendamenti ad un Piano Regolatore penso che sia opportuno votarli.

PRESIDENTE:

Ci sono tre Consiglieri?

Ci sono i tre Consiglieri, il Capogruppo di Forza Italia decide di chiedere anche lui l'appello nominale.

Devo sottoporre al Consiglio la modalità di voto.

I Consiglieri che intendono accettare la proposta di voto per appello nominale alzino la mano.

Tre Consiglieri hanno alzato la mano.

I Consiglieri che invece non intendono votare per appello nominale alzino la mano.

Chi si astiene?

Due astenuti.

Sub-emendamento n.1.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Diciannove presenti: 15 no, 2 sì e 2 astensioni.

Secondo sub-emendamento.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi scusi, riguardo al secondo sub-emendamento volevo fare una precisazione, visto e considerato che il primo sub-emendamento è stato bocciato, soprattutto tenuto conto che la votazione del primo sub-emendamento non ha avuto esito positivo riguardo alla richiesta di votare per appello nominale.

Ritengo che a questo punto di ridurre la SLP a 2.489 per quanto riguarda la destinazione commerciale e la SLP a 36.998 a servizio, però colgo anche l'occasione, signor Presidente, visto e considerato che ha citato una misura di interpretazione riguardo i sub-emendamenti o gli

emendamenti di carattere intellettuale, ritengo che questo da parte sua sia scorretto.

Perché gli strumenti che hanno i Consiglieri per cercare di soddisfare le loro proposte non è quello di essere succubi alla Maggioranza a tutti i costi, perché non diventa intelligente...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Quando imparerà l'educazione, Consigliere Fiore, e prende la parola ci rende edotti tutti quanti del suo intervento!

PRESIDENTE:

Si intervenga sui sub-emendamenti, anzi sui sub-emendamenti forse non si può neanche intervenire!

CONS. BONGIOVANNI:

Adesso fa il regolamento la Consigliera Riboldi?

PRESIDENTE:

In modo sintetico spieghi il sub-emendamento.

CONS. BONGIOVANNI:

E' sollecitato dal suo gruppo di Maggioranza a chiedere la riduzione del tempo?

PRESIDENTE:

No, io non sono soggetto a nessuno, solo alla mia coscienza e alla mia intelligenza!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, lei ha fatto un'affermazione che io condivido in parte e le ricordo che ad un bilancio di due anni fa avevo presentato degli emendamenti fatti dal Centro Sinistra, dal governo di Milano, e sono andato a ritirarli dalla Dottoressa Sessa chiedendo di non ripresentarli, perché mi vergognavo io stesso per quegli emendamenti che il Centro Sinistra aveva presentato al bilancio stesso!

Altrettanto accade con il Servizio Sanitario, la proposta di modifica della legge sanitaria...

PRESIDENTE:

Consigliere, stia all'argomento, parli sul sub-emendamento n.2!

CONS. BONGIOVANNI:

...con emendamenti che sicuramente sono meno intelligenti di quelli che abbiamo presentato noi!

Per cui, detto questo, signori miei calmatevi, volete una sospensiva per prendere una camomilla?

Il tempo è abbastanza lungo!

Chiediamo la riduzione della SLP a 36.998 a servizio e anche qui, signor Presidente, faccio la proposta per votazione con appello nominale così come previsto dall'art.16 per quanto riguarda il nostro regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

L'art.16, comma cinque dice che "la votazione si fa normalmente sul complesso della proposta, salvo i casi in cui almeno cinque Consiglieri o un Capogruppo ritengono necessario procedere alla votazione per i singoli articoli, commi, capitoli o voci.

Precede la votazione sugli sub-emendamenti a cominciare da quelli soppressivi, seguono i sostitutivi, gli aggiuntivi e la rielaborazione del testo dell'emendamento".

Pertanto chiedo l'appello nominale.

PRESIDENTE:

La questione dell'appello nominale non c'entra niente con l'art.16!
È forse la stanchezza!

CONS. BONGIOVANNI:

Può essere, Presidente!
A lungo andare mi svegli sicuramente, signor Presidente!
Comunque, chiedo per appello nominale.

PRESIDENTE:

Noi abbiamo già votato la modalità di votazione!

CONS. BONGIOVANNI:

Per il primo sub-emendamento!
Il secondo sub-emendamento...

PRESIDENTE:

No!

CONS. BONGIOVANNI:

Ma come no!

PRESIDENTE:

Per il complesso dei sub-emendamenti!

CONS. BONGIOVANNI:

Ma quale complesso, ma lei non può votare il complesso dei sub-emendamenti e non può votare nemmeno il complesso degli emendamenti, signor Presidente!

Ogni sub-emendamento è a sé, se lo ricordi, non può essere raggruppato all'interno di una votazione di tutti i sub-emendamenti!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Invece di concionare qualcuno presenti una mozione d'ordine rispetto alle modalità di voto complessivo, insomma!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine, prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Alla luce di come in modo reiterato manifesta la volontà ostruzionistica il Consigliere Bongiovanni, chiedo che venga fatta con una mozione d'ordine la votazione complessiva sui sub-emendamenti.

PRESIDENTE:

Quindi una votazione complessiva sulla modalità che possa riguardare i sub-emendamenti o anche gli emendamenti?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

I sub-emendamenti.

Quindi su tutto quello che resta da votare questa sera su questo punto.

Uno a favore e uno contro.

La proposta è di votare nel modo tradizionale e non per appello nominale sui sub-emendamenti

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. VIGANO' (Fuori microfono):

Complessivo, nel senso di votare nel modo tradizionale, mica possiamo votarli complessivamente!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

No, è la modalità di voto.

Uno a favore e uno contro.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ritengo personalmente che non occorra il voto per appello nominale, quindi quando è stato chiesto di fare l'appello nominale noi ci siamo astenuti, perché ritenevamo che non occorresse, però ho fatto richiesta insieme al Consigliere Bongiovanni, questo è ovvio!

Quando un gruppo consiliare - i Consiglieri Bongiovanni e Sisler lo hanno fatto - richiede l'appello nominale evidentemente ne ha motivo e a garanzia della loro richiesta io ho aderito alla loro richiesta,

dopodiché nel voto esprimerò quello che ritengo rispetto alla necessità o meno di fare l'appello nominale, così è chiaro perché prima qualcuno aveva detto che avevo chiesto l'appello nominale e poi non l'ho votato!

È evidente il passaggio!

PRESIDENTE:

Scusi, lei deve dire se è d'accordo o no con la mozione d'ordine, non ci interessa il resto!

Deve solamente dire se è d'accordo o no!

CONS. BIANCHESSESI:

Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Viganò, riveduta e corretta, con la quale si chiede rispetto a queste votazioni - secondo me inutili perché si fa ogni volta l'appello rapidamente, si fa prima - comunque rispetto a questa votazione io credo che non possa essere, secondo me, neanche ammissibile Presidente, perché l'art.18, comma 2, dice "il metodo di votazione è scelto di volta in volta", non "una volta", ma "di volta in volta"...

(Interruzione della registrazione per cambio nastro)

... di volta in volta, di voto in voto, dal Presidente su proposta di almeno tre Consiglieri il Consiglio può deliberare un metodo di votazione diverso, ama di volta in volta.

Quindi è ovvio che, dal punto di vista puramente formale è poi - secondo me - occorrerebbe fare una breve sospensiva, perché quando c'è questo meccanismo, se volete chiamarlo di ostruzionismo va affrontato, però formalmente di volta in volta viene scelto il metodo di votazione, quindi per un sub-emendamento si decide perché l'ha richiesto di fare l'appello nominale, si fa o non si fa si decide, su quello successivo - appunto - perché il regolamento è molto chiaro, si deve di nuovo decidere

se qualcuno ritiene che su un sub-emendamento singolo o su un emendamento singolo ci debba essere l'appello nominale, a me sembra che sia ovvio che facendo una votazione nella quale si dica complessivamente non si può più chiedere... perché già che ci siamo potremmo farla per tutta la legislatura, per tutta la legislatura mozione d'ordine per cui non si può più chiedere l'appello nominale, perché è ovvio che è illegittimo, non ha alcuna legittimità dal punto di vista formale, poi capisco dal punto di vista sostanziale la questione, ma secondo me va risolta in un altro modo.

PRESIDENTE:

Comunque, qui la cosa è abbastanza semplice, io ho proposto un metodo di votazione, il Consigliere Bongiovanni ha chiesto la parola dicendo che: in un secondo emendamento lui chiedeva di avere ancora l'appello nominale, a questo punto è intervenuta una mozione d'ordine per il meccanismo che si è verificato.... io di volta in volta dico si vota in modo normale, però il Consigliere dice no io su ognuno chiede l'appello nominale, a quel punto lì è intervenuta una richiesta di metterlo ai voti, che chiede che il gruppo dei sub-emendamenti di utilizzare il metodo tradizionale.

Va bene, d'accordo, metodi di votazione tradizionale, ci sono 3 Consiglieri che sul secondo emendamento chiedono l'appello nominale?

Ci sono?

Allora sottopongo al Consiglio.

Sì, ma adesso bisogna stabilire la modalità di voto, lei ha chiesto la parola e le è stata data quando ha chiesto l'appello nominale, questo non è un argomento, è un metodo di votazione.

Allora 3 Consiglieri hanno chiesto, quindi bisogna votare sul secondo sub-emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Esito della votazione: presenti 20, 16 no, 2 sì e 2 astensioni.

Il Consigliere Napoli non vota.

Allora, adesso si vota il sub-emendamento n. 2

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 0,40)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 0,45)

PRESIDENTE

Per favore Consiglieri evitate le provocazioni e usate un linguaggio anche che possa essere portato nei confronti dei vostri familiari.

C'è da avere vergogna!

Fate una mozione d'ordine e dite quello che volete, se avete ragione venite qua, dirigete il Consiglio, fate quello che volete, siete i più bravi.

Vorrei vedere voi sottoposti a queste cose...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, io non ho ragione, però vorrei anche essere sostenuto.

D'accordo benissimo.

Grazie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene i Consiglieri riprendano posto.

Nessuno chiede la parola, in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Esito della votazione: 19 presenti, 16 no, 1 sì e 2 astensioni.

Terzo sub-emendamento.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Chiedo una breve sospensiva per i Capigruppo sia di Maggioranza che di Minoranza

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 0,49)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 0,58)

PRESIDENTE:

Secondo richiamo.

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Per favore vengano avvisati i Consiglieri altrimenti al terzo richiamo procederò poi all'appello nominale per la verifica del numero legale.

Allora il Consigliere che ha chiesto la sospensiva prenda la parola.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Presidente non è stato trovato nessun accordo da parte dei Capigruppo, pertanto ritengo che bisogna continuare con la metodologia di prima.

Mi scuso per avere fatto perdere ulteriore tempo, ma ci ho provato.

PRESIDENTE:

Allora sub-emendamento n. 3.

Modalità di voto normale.

Solo 3 Consiglieri?

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, io sono un po' rammaricato perché dalla riunione del Consiglieri stava vendendo fuori un accordo rispetto alla modalità, nel senso che, dopo che era stato prospettata l'accettazione di una diminuzione di commerciale, che però per via della questione della ripubblicazione non poteva essere percorribile, io dico con grande lucidità da parte di tutti, sembrava essere possibile che suspendessimo questa sera i lavori, facessimo un ordine del giorno di indirizzo, che cioè non va a toccare le volumetrie, ma fa dire al Consiglio Comunale quali sono gli indirizzi su come realizzare quel commerciale, quel servizio di uso pubblico e mi dispiace che su questo che sembrava ragionevolissimo, che sembrava quasi che avessimo già concordato come prima della Commissione Affari Istituzionali mettere insieme questo ordine del giorno e fare questo che era un indirizzo generale, nonché che il Consiglio Comunale pretende di dire che lì va costruito questo, là va costruito questo, è evidente che nel Consiglio Comunale da un indirizzo sulla base della vocazione del Parco, su tutto quello di cui abbiamo ragionato questa sera, mi sembrava che dal punto di vista del Consiglieri ci fosse la volontà di discutere, ma proprio perché è tutto ciò che abbiamo già detto anche in inizio di seduta, quello che ha sottolineato il Consigliere Bonalumi, quello che ho sottolineato io Regione altri Consiglieri, io davvero vi riinvito come Consiglio Comunale a rivendicare la nostra autonomia e prenderci questi 3 giorni di tempo da qui a giovedì e, al primo punto dell'ordine del giorno di giovedì, discutere, anzi votare a questo punto, perché a questo punto è chiaro ed evidente che trovato un accordo sulla questione squisitamente politica e istituzionale rispetto a un ordine del giorno di indirizzo, è chiaro che si andrebbe velocemente a deliberare.

Io, davvero, alla Maggioranza chiedo di rivendicare questa possibilità, questa podestà di dare indirizzi sulle scelte fondamentali di Cinisello Balsamo, perché riteniamo che quel progetto sia in un punto vitale di Cinisello Balsamo, rivendichiamo la volontà di discutere, da qui a giovedì non fra due mesi, questa questione trovando un ordine del giorno comune, che dia dei criteri generali su come realizzare quel comparto e credere che potremmo lavorare con molta più serenità.

Mi dispiace, perché il Consigliere Foti ha preannunciato questa difficoltà di trovare un accordo, a me sembrava che almeno fra i Consiglieri Comunali questo accordo invece ci fosse e ci fosse la volontà di fare quest'ordine del giorno di indirizzo, il quale peraltro, viene - come per tante altre occasioni- collegato alla delibera, ma non è cosa che può far diventare la delibera da ripubblicare, può far perdere ulteriore tempo e semplicemente un indirizzo, che poi nella stesura del piano particolareggiato ovviamente si terrà conto, mo

sembrava una cosa del tutto ragionevole, io chiedo uno sforzo e un impeto di orgoglio da parte di tutti i Consiglieri e, vi chiedo quindi di accettare questa richiesta di sospensione dei lavori per un aggiornamento a giovedì al primo punto, entro mercoledì con la presentazione di una bozza da parte di Maggioranza e Minoranza di un ordine del giorno di indirizzo, criteri generali sulle modalità di realizzazione del comparto, questo ci permetterebbe così credo di lavorare più serenamente.

PRESIDENTE:

Va bene, queste sono le proposte, adesso noi abbiamo i sub-emendamenti in campo, quando ci sono, ci sono, vengano ritirati tutti i sub-emendamenti, poi immagino che la Maggioranza farà le sue valutazioni, siccome ci sono in campo sub-emendamenti non penso che

È come avere una pistola puntata alla tempia.

Comunque, questa è la mia votazione di Consigliere.

Sì, no è iscritto però siamo in fase di votazione di sub-emendamenti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, io ritengo che tutto franchezza questo sub-emendamento possa andare in discussione senza problematiche, ma ritenevo molto accettabile la proposta fatta dal Consigliere Foti, addirittura ritenevo di dover votare l'emendamento Marsiglia così come presentato ad una riduzione di quell'area di salvaguardia del grande commercio, che potrebbe insediarsi in quella circostanza.

Ritenevo anche molto valida la proposta di sospensiva che aveva fatto sia il Consigliere Viganò ma anche il Consigliere Bianchessi, se non vado errato, che chiedeva la possibilità di fare un ordine del giorno riguardo a questa problematica.

Ritengo altresì, direi anche con un tono molto critico, però mi ha lasciato abbastanza perplesso l'intervento dell'Assessore che a tutti i costi ritiene di identificare un'azione politica su quest'area e di rivendicare un'azione politica su quest'area qui, che ritengo giusta anche la sua considerazione, ma ritengo altrettanto giusto l'autonomia del Consiglio Comunale rispetto alla proposta o quantomeno alla dichiarazione fatta dall'Assessore Paris, che in un primo momento era preoccupato che vi venisse a ripubblicare questa delibera, ma faccio presente che non è l'unica delibera che andrebbe a essere ripubblicata, perché c'è ne sono ben altre e direi anche più importanti che vanno a essere ripubblicate, ma in particolar modo ho valutato con molta attenzione lo spirito anche del rappresentante di Rifondazione Comunista, per il quale valutava anche

lui con interesse le tre proposte presentate nella riunione dei Capigruppo, ovvio la Giunta ha una sua posizione, che vuole probabilmente imporre alla Maggioranza o che ritiene che la Maggioranza non debba dialogare al riguardo, ma è una posizione che ritengo di non condividere proprio per uno spirito di valutazione positiva a quello che potrebbe avvenire in quell'area lì, oltretutto è un'are che – signor Presidente mi scuso se mi prolungo di altri 30 secondi -

PRESIDENTE:

Qui dobbiamo parlare di questo “benedetto” terzo sub-emendamento e basta...

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo solamente aggiungere che se la preoccupazione dell'Assessore Paris è quella di..., non so quale documento possa uscire, che però va nell'indirizzo che lo stesso Ufficio Tecnico evidenziava al Consigliere Viganò, ritengo che non ci debba essere preoccupazione se i Capigruppo nella fase della Commissione Affari Istituzionali analizzano con più attenzione quello che potrebbe essere realizzato e discusso e soprattutto messo giù un documento con un ordine del giorno a riguardo.

Non so quali sono le altre preoccupazioni dell'Assessore, ritengo altrettanto interessante attendere una risposta al riguardo, se la risposta però è quella che l'Assessore ha portato all'interno della riunione dei Capigruppo, penso che proprio non ci sia modo di togliere nessun emendamento e sub-emendamento al riguardo...

PRESIDENTE:

Adesso però chiudiamo, perché anche adesso bisognerà vedere la questione delle dichiarazioni di voto sugli emendamenti, perché se non si decide la Commissione Affari Istituzionali qualcuno presenterà una mozione di ordine solo su questo, come abbiamo fatto per il fatto personale, non si può andare avanti così!

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, tenga conto signor Presidente che ovviamente una qualsiasi posizione di cambiamento di regolamento va a discutere tutto il regolamento.

Su questo posso tranquillamente attendere...

PRESIDENTE:

Quando ci sono gli ostruzionismi di mezzo ognuno fa i suoi calcoli...

CONS. BONGIOVANNI:

Certamente.

PRESIDENTE:

Sub-emendamento n. 3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Esito della votazione: presenti 20, 16 no, 1 sì e 3 astensioni.

Sub-emendamento n.4.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche per questo sub-emendamento - signor Presidente - chiedo che venga effettuato l'appello nominale e ritengo che il sub-emendamento abbia ragione di essere votato a favore proprio per l'indirizzo che stiamo dando ad evitare che, all'interno di questo comparto, di quest'area, ci sia un'area edificabile con il grande commercio.

PRESIDENTE:

Questo è possibile solo se in questo caso per la proposta di voto tradizionale ci vogliono naturalmente 3 Consiglieri.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, io con grande serenità e accogliendo anche quel passaggio che ha fatto il Consigliere Zucca, io chiedo al Consigliere Bongiovanni di ritirare tutti i sub-emendamenti sull'emendamento n. 1 e contestualmente che venga accettato come, anche il Consigliere Zucca giustamente diceva, perché non è che si possa accettare così la richiesta di sospensione di quest'ordine del giorno di indirizzo così!

Io dico, chiedo, sto chiedendo ora, in questo momento al Consigliere Bongiovanni, di ritirare gli emendamenti n. 4, n.5 e n.6 che non abbiamo ancora votato e però fatto questo, davvero credo che, molti Consiglieri Comunali concordino sul fatto che vi sia la possibilità di fare quest'ordine del giorno di indirizzo, che vi sia la possibilità di trovare una posizione comune per rendere al meglio quello spazio, tenute fisse le volumetrie, perché abbiamo detto non cambiamo la delibera, non abbiamo più tempi, teniamo anche fisse le volumetrie, mi sembra un compromesso onorevole e da qui fare quest'ordine del giorno che poi giovedì ci condurrà senza ulteriori questioni alla votazione della variante parziale.

Io veramente vi riinvito di nuovo, riinvitando innanzitutto Bongiovanni a ritirare questi sub-emendamenti e questo sicuramente, mi attendo che qualche Consigliere di Maggioranza su questo dica la sua opinione, potrebbe essere una soluzione alla situazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, voglio solo precisare una cosa, che io ho parlato dei sub-emendamenti e degli emendamenti, non è che gli altri 31 sono diversi da questi?

Meglio chiarire subito le cose.

Quindi c'è Bianchessi e poi qui c'è ancora iscritto Bongiovanni come mai?

Ha appena finito di parlare.

Per i sub-emendamenti una volta sola al massimo, per le dichiarazioni di voto...

Prego Consigliere Digiuno.

CONS. DIGIUNI:

Sì, io ringrazio l'interessamento del Consigliere Bianchessi su questo tema, lo sforzo, l'impegno che ci sta mettendo, ma credo che lo scatto di orgoglio a questo punto sì a quello che, come legittimo per l'Opposizione presentare emendamenti, richieste di loro valutazioni di miglioramento di una delibera, è pienamente legittimo che quindi quello che è stato proposto, si proceda a votare così come stiamo procedendo, pur lentamente, ma comunque a questo punto credo che bisogna rispettare quella che è la volontà legittima dell'Opposizione di presentare emendamenti e quindi, ritengo che questa proposta, pur interessante, pur compresa, credo che arrivi forse tardivamente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Proprio come atto di cortesia sia Consigliere Bianchessi, ma anche a tutti i Capigruppo che precedentemente avevano trovato anche un quadro al riguardo, io ritiro i sub-emendamenti.

Presuppongo che già da questo si possa pure ritirarli, nulla toglie poi che si possa aprire anche un piccolo accoglimento della proposta fatta da Bianchessi, ma però a questo punto Consigliere Bianchessi, io ritiro i sub-emendamenti che sono in discussione nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Allora, sono ritirati i sub-emendamenti resta l'emendamento Marsiglia, nessuno chiede la parola, in votazione l'emendamento Marsiglia.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Esito della votazione: 20 presenti, 13 no, 1 sì e 5 astensioni.

Si passa all'emendamento Bongiovanni.

Prima di accogliere le osservazioni presentate n. 1 e n. 2 e in alternativa di accogliere parzialmente le osservazioni con le seguenti modifiche.

Qui è una proposta che dice: “da un lato delibera di accogliere le osservazioni presentate n. 1 e n. 2” e quindi richiede due votazioni?

“Di accogliere parzialmente l’osservazione con le seguenti modifiche”.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, io chiedo una breve sospensiva dei Capigruppo, perché di fronte – e ringrazio il Consigliere Bongiovanni – a una richiesta mia di poter provare a trovare questo terreno, seppure come dice il Consigliere Diguni “tardiva”, ma di provare a percorrere questo terreno.

Il Consigliere Bongiovanni ha accettato e unilateralmente ha ritirato gli ultimi sub-emendamenti che aveva presentato, io credo che sia doveroso da parte mia, tentare di percorrere ancora questa strada e chiedo una breve sospensiva di tutti i Capigruppo.

PRESIDENTE:

Ricordo che è l’ottava sospensiva su un unico punto all’ordine del giorno.

SOSPENSIVA (ORE 01:21 – ORE 01:27)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Per favore vengano avvisati i Consiglieri che sono fuori di rientrare in aula.

Per favore vengano fotocopiati i sub-emendamenti, fin quando non ci sarà una riforma del regolamento su questo punto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

SOSPENSIVA DEI LAVORI (ORE 1:31 – ORE 1:36)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Allora, l'Ufficio di Presidenza non ritiene accoglibile questi ultimi sub-emendamenti, in quanto considera già esaurita la discussione sulla proposta o le singole parti di essa alle quali si riferiscono questi sub-emendamenti.

Quindi, non sono accolti.

Allora, restano...

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Posso cortesemente sapere dal Segretario la procedura per la presentazione dei sub-emendamenti ad emendamenti che non sono ancora in discussione?

Vorrei sapere per quale motivo ritiene che un sub-emendamento non può essere sub-emendato all'emendamento prima della discussione.

I punti in discussione non sono stati ancora discussi; io comprendo che se lei, Signor Presidente, riteneva aver già iniziato la discussione all'emendamento e non, ovviamente, si chiudeva la possibilità di presentazione di sub-emendamenti, ma se ben ricordo, e non ricordo male, la presentazione dei sub-emendamenti la sia fa prima che finisca la discussione e così sta avvenendo senza bloccare nessuna azione regolamentata dal regolamento del Consiglio, anzi mi sembra così democratico doverlo fare proprio in queste circostanze e mi auguro che

non ci sia questa presa di posizione da parte dell'Ufficio di Presidenza nel prevaricare sui diritti dei Consiglieri a presentare sub-emendamenti, perché l'emendamento non è stato ancora discusso, Signor Presidente, perciò in fase di discussione si presentano i sub-emendamenti; non esiste e chiedo cortesemente al Segretario che ci indichi o ci dica se realmente gli emendamento che sono stati presentati sono stati già discussi e chiusa la discussione e se, in questo caso, non è possibile presentare sub-emendamenti.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

La norma dice che "gli emendamenti ed i sottoemendamenti essere redatti in forma scritta e consegnati al Presidente prima della fine della discussione di una proposta o delle singole parti di essa alle quali si riferiscono".

Le singole parti della proposta alle quali il quinto comma dell'articolo 14, a mio modo di vedere, fa riferimento, sono le due osservazioni che sono state presentate dalle due associazioni relative, appunto, al Parco del Grugnotorto.

Quindi, siccome, a mio modo di vedere, c'è stata l'esposizione da parte dell'Architetto Faraci, l'esposizione da parte dell'Assessore preposto, l'Assessore Paris, e gli interventi dei vari Consiglieri Comunali, la discussione si è esaurita, quindi sono stati presentati gli emendamenti e adesso non si può presentare più niente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io apprezzo con favore questa interpretazione del Segretario, che ovviamente sin allinea alla presa di posizione della Maggioranza, purtroppo ritengo come sempre l'imparzialità di un professionista al di sopra di certi legami...

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine per favore.

CONS. BONGIOVANNI:

Finisco Signor Presidente, però proprio in favore di quanto ha dichiarato il Segretario noi abbiamo presentato gli emendamenti dove si dice: "delibera di accogliere le osservazioni n. 1 e n. 2" e in alternativa "di accogliere parzialmente le osservazioni con le seguenti modifiche" Signor Segretario e abbiamo presentato gli emendamenti alle seguenti modifiche, per cui abbiamo fatto riferimento alla discussione delle osservazioni presentate...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine; non è un dibattito tra lei e...

CONS. BONGIOVANNI:

Scusi Presidente.

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, faccio riferimento e condivido pienamente la presa di posizione del Segretario, ma ritengo validi gli emendamenti presentati e non ha avuto modo di dichiararli invalidanti, se non vado errato, perché

altrimenti non si apriva neanche la discussione del primo emendamento, ma i sub-emendamenti non si possono presentare – Signor Segretario - prima o contemporaneamente alla presentazione degli emendamenti, si presentano dopo e cioè man mano che si discutono gli emendamenti.

Condivide questo lavoro o ritiene?

PRESIDENTE:

No, non faccia domande, qual è la mozione d'ordine su cui vuol far votare il Consiglio?

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, la mozione d'ordine Signor Presidente è il rispetto del regolamento...

PRESIDENTE:

No, la mozione d'ordine...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente la mozione d'ordine, lei legga il regolamento e non cerchi di fare giochi di parole...

PRESIDENTE:

No, lei deve dire qual è la mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Il rispetto del regolamento, per cui le presentazioni degli emendamenti sono stati fatte secondo le norme previste dal regolamento e chiedo il rispetto di tale regolamento Signor Presidente e, mi dispiace che davanti a un piccolo ostruzionismo lei si schieri “a spada tratta” per evitare che ciò venga discusso o che vengano presentati sub-emendamenti.

Gli emendamenti sono stati accolti e i sub-emendamenti vengono dopo non possono venire prima, è assurdo che posano venire prima Signor Segretario, questo è il regolamento.

PRESIDENTE:

Visto che non vuole fare la mozione d'ordine...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma cosa sta dicendo Segretario, Presidente è il rispetto del regolamento.

PRESIDENTE:

Mi rendo conto che lei non sta dicendo qual è la mozione d'ordine che vuole far votare....

CONS. BONGIOVANNI:

Il rispetto del regolamento Signor Presidente...

PRESIDENTE:

No, non esiste una mozione del....

CONS. BONGIOVANNI:

Come non esiste una mozione, ma se la mozione prevede proprio il richiamo di una legge o del regolamento, cosa sta dicendo?

PRESIDENTE:

Questa è la sua interpretazione.

CONS. BONGIOVANNI:

Lei si vada a vedere...

Ma quale interpretazione è scritto...

PRESIDENTE:

Per l'ultima volta, o lei fa la mozione d'ordine oppure non ha più la parola, mozione d'ordine non voglio la lettura.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, l'art. 7, cito il regolamento del Consiglio Comunale, l'art. 7 "è mozione d'ordine il richiamo alla legge o al regolamento..."

PRESIDENTE:

Sì, ma non gridi...

CONS. BONGIOVANNI:

Il rilievo sul modo e l'ordine con il quale sia stata posta la questione dibattuta e si intenda procedere alle votazioni, sull'ammissione o meno della mozione d'ordine si pronunci il Presidente in via immediata".

Io chiedo Signor Presidente il rispetto del regolamento, il rispetto del regolamento, penso di essere stato molto chiaro è...

PRESIDENTE:

Lei è stato molto oscuro; è la mozione non è ammessa!

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Sì, io credo che stia avvenendo un fatto molto grave sia dal punto di vista politico, perché a questo punto credo che non ci sia più... non so come definire l'atteggiamento dei Consiglieri di Maggioranza, che durante reiterate riunioni di Capigruppo di volta in volta...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine anche per lei.

CONS. BIANCHESSI:

La sto illustrando Presidente...

PRESIDENTE:

Il contenuto e la mozione d'ordine.

CONS. BIANCHESSI:

Sto illustrando le motivazioni, di volta in volta accettano delle proposte, anzi ne fanno addirittura di proposte, il Presidente della Commissione Territorio, il Capogruppo del maggior gruppo di Maggioranza, che accettano delle proposte ragionevoli su come proseguire la discussione, sui come risolvere la discussione e tutte le volte tornano dicendo "non si può fare" con la stessa autonomia che avrebbe chi non conta nulla.

Non fa piacere, soprattutto non dovrebbe far piacere a voi...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine, se no le devo togliere la parola.

La mozione d'ordine!

CONS. BIANCHESSI:

Sì, io insisterò su questo tema in tutto il proseguimento della serata, perché mi sembra davvero molto grave questo atteggiamento succube nei confronti di una presa di posizione dell'Assessore, da parte di Consiglieri che non assumono su di se la responsabilità di dire "va bene così e andiamo avanti", di fronte alla Minoranza accettano le proposte di mediazione, le discutono, per poi tornare a dire che "non si può fare" e vengo alla mozione d'ordine.

Io non so, l'Ufficio di Presidenza si è trovato senza il Vicepresidente Grezzi, quindi non nella sua completezza dell'Ufficio e tra l'altro con i soli due membri di Maggioranza, credo che se volessimo procedere a un serio esame di interpretazione della norma da parte dell'Ufficio di Presidenza a garanzia e a tutela dei Consiglieri Comunali, bisognerebbe sospendere il Consiglio e prima di giovedì l'Ufficio di Presidenza fa una riunione con il plenum e decide come interpretare l'articolo...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine!

CONS. BIANCHESSI:

Sì, la sto per illustrare...

PRESIDENTE:

Sì, ma stringa è...

CONS. BIANCHESSI:

L'art. 14 comma cinque, nel quale art. 14 comma cinque si dice: "gli emendamenti e sottoemendamenti debbono essere redatti di norma in forma scritta e consegnati al Presidente prima della fine della discussione di una proposta o delle singole parti di essa, alle quali si..."

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine!

CONS. BIANCHESSI:

Sto leggendo " alle quali..."

PRESIDENTE:

Sta leggendo il regolamento?

CONS. BIANCHESSI:

Certo, perché è una questione di interpretazione del regolamento, l'Ufficio di Presidenza ha preso una decisione e io vorrei sapere se unanime o no, senza avere il plenum, quindi mi permetto anche io di intervenire e di porre la questione di interpretazione.

Art. 14 comma cinque...

PRESIDENTE:

Ma lei si permette, lei deve fare la mozione d'ordine.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Lei non ha la parola, la richiamo all'ordine procedura dell'art. 9.

Lei la richiamo all'ordine, perché disturba il Consiglio.

CONS. BIANCHESSI:

Art. 14...

PRESIDENTE:

Lei non ha la parola Bianchessi, adesso ha la parola Bongiovanni, siamo nella procedura art. 9, è un richiamo questo, perché dopo mezz'ora non ha neanche detto su che cosa vuol far votare la mozione d'ordine, abbia pazienza.

Art. 9!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, forse come dice giustamente il Consigliere Petrucci...

PRESIDENTE:

C'è qualcun altro che dovrebbe farsi dare il cambio e vergognarsi, glielo dico io...

CONS. BONGIOVANNI:

Forse è la stanchezza...

PRESIDENTE:

No.

CONS. BONGIOVANNI:

Ho detto forse Signor Presidente, non ho detto che

Io richiamo l'art. 9 e consigliereei cortesemente di leggerlo, visto e considerato che ho solo chiesto al Presidente di suggerirci cosa dobbiamo dire, visto e considerato che una qualsiasi mozione che presentiamo non viene accettata, perché qualche regolamento o parte del regolamento non gli interessa, non comprende qual è la mozione, la mozione è chiara, fa riferimento al richiamo di una legge o di un regolamento.

Mi sembra che con chiarezza abbiamo fatto le questioni al riguardo dicendo che facciamo riferimento all'art.14 del regolamento, il rispetto, oltretutto il Segretario che ha fatto una dichiarazione gravissima, non tiene conto che è già stato messo in discussione un emendamento, che sono stati discussi dei sub-emendamenti e la questione non l'ha posta prima, la pone adesso, in modo strumentale e di parte, è questo un atto gravissimo Signor Segretario, gravissimo, però...

PRESIDENTE:

Non c'entra il Segretario, lasci perdere.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho chiesto parere...

PRESIDENTE:

Lei sulla base dell'art. 9 deve...

CONS. BONGIOVANNI:

Mi dica che parole...

PRESIDENTE:

Sfruttare le proprie spiegazioni rispetto al richiamo all'ordine e nient'altro.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi riguardo a cosa, che parole sconce abbiamo discusso o pronunciato Signor Presidente...

PRESIDENTE:

Ha turbato l'ordine, continuate a intervenire quando non ha la parola e quando le è stata tolta ha continuato a parlare.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scuso se pensa che questo l'abbia turbato, ma ho solo chiesto di suggerire – Signor Presidente – di dichiarare che cosa dobbiamo dichiarare, perché se dobbiamo arrivare al punto che lei deve suggerire a noi che cos'è una mozione, quando noi chiediamo il rispetto del regolamento.

La invito a leggere l'art.7 del regolamento Signor Presidente, che è molto chiaro ed è scritto in italiano.

PRESIDENTE:

Allora, lei ha potuto dare le proprie spiegazioni, ora invito il Consiglio a decidere in merito, senza discussione, rispetto al richiamo all'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Che voto dobbiamo dare signor Presidente?

PRESIDENTE:

Chi è d'accordo nel richiamo all'ordine vota sì, chi non è d'accordo vota no.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, guardi che sta sbagliando anche la procedura dell'art.9?

PRESIDENTE:

No, il Sindaco invita il Consiglio a decidere in merito, senza discussione.

CONS. BONGIOVANNI:

Il Sindaco dov'è, signor Presidente?

PRESIDENTE:

Si intende il Presidente, naturalmente!

CONS. BONGIOVANNI:

Ha già modificato il regolamento?

PRESIDENTE:

No.

CONS. BONGIOVANNI:

No?

Mi pare che le ho chiesto se era scritto in italiano!

PRESIDENTE:

Si proceda alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Esito della votazione: presenti 20, 16 sì e 4 no.

Passiamo al primo emendamento: mi raccomando, ci faccia capire su che cosa deve esprimersi il Consiglio.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Mi preoccupa questa questione della censura e del richiamo all'ordine...

PRESIDENTE:

Del richiamo all'ordine, la censura è successiva.

CONS. BIANCHESSI:

Io voglio chiedere - e chiedo una risposta - che cosa si intenda quando si dice - art.14 comma cinque - "che gli emendamenti e i sotto emendamenti, debbono essere redatti prima della fine della discussione di una proposta o delle singole parti di essa alle quali si riferiscono".

Io chiedo: il sotto emendamento è presentato rispetto a quale proposta a cui si riferisce?

A che cosa si riferisce il sub-emendamento?

Io chiedo una risposta chiara su questo.

PRESIDENTE:

Lei deve dire a noi, su che cosa vuol fare votare il Consiglio, non è che...

CONS. BIANCHESSI:

Io sto chiedendo un chiarimento!

Sto chiedendo un chiarimento preliminare alla mozione d'ordine!

Su che cosa si riferisce un sotto emendamento, perché il regolamento dice "che il sotto emendamento deve essere presentato prima della fine della discussione sull'argomento cui si riferisce"; mi deve dire a che cosa si riferisce un sub-emendamento!

Univocamente, a che cosa si riferisce un sub-emendamento e quindi, se si riferisce a un emendamento, questo va presentato prima della fine della discussione di questa proposta, ovvero, dell'emendamento!

Se non è chiaro questo, io chiedo al Segretario di dirmi che cosa significa questa frase, "il sub-emendamento di riferisce..." a che cosa?

Una risposta univoca, dopodiché deciderò se fare la mozione d'ordine o meno.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Chiaramente un sub-emendamento, un sotto emendamento, si riferisce ad un emendamento, quindi è una modifica di un emendamento che è stato presentato; però dice il comma quinto: "gli emendamenti e i sotto emendamenti devono essere redatti di norma, in forma scritta e consegnati al Presidente prima della fine della discussione di una proposta o delle singole parti di essa, alle quali sia riferita".

Io quando ho risposto precedentemente al Consigliere che mi poneva il problema, ho detto che a mio modo di vedere le parti della discussione, sono le due osservazioni che erano state presentate dalle due associazioni e su questo il Consiglio Comunale aveva esaurito la propria discussione generale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere, io mi attengo a quello che c'è scritto sul regolamento e gli dò un'interpretazione; lei può non essere d'accordo ed è liberissimo di farlo, però non mi può - scusi il termine - "costringere" a seguirla in un percorso logico, che io invece non condivido; tutto qua.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Solo per maggior chiarezza, signor Segretario, proprio per riuscire a capire, visto e considerato che sono 10 anni di Consiglio e probabilmente non abbiamo capito nulla e grazie al suo chiarimento, riusciremo probabilmente ad avere la possibilità ad essere più dotti ad una migliore interpretazione di regolamento.

Posso chiederle se gli emendamenti che sono stati discussi prima, "emendamento Marsiglia" con i sub-emendamenti, possono avere un trattamento diverso dagli emendamenti presentati dal gruppo di Alleanza Nazionale nello stesso contesto, nello stesso modo, nello stesso Consiglio e se abbiano due procedure differenti?

Chiedo al Segretario come sia possibile presentare la discussione dell'ordine del giorno, gli emendamenti e immediatamente i sub-emendamenti!

Mi spiega che logica ha questo?

Perché è così grave questa dichiarazione - e le spiego perché - che ci porterà a presentare tutte le discussioni, prima ancora di cominciare l'argomento, con emendamenti, sub-emendamenti e quant'altro e quindi diventa molto pericoloso, per cui l'emendamento e il sub-emendamento ha una logica perché nella fase di discussione del deliberato, si ha l'opportunità di rivedere o ravvedere un attimo, quello che si presenta al Consiglio, tant'è che lei stesso signor Segretario, ha chiesto al Consiglio di rivedere una delibera che era stata presentata a firma della dottoressa Pazzi - se ben ricorda - riguardo alle indennità riferite alle Commissioni - per chiarezza e in modo molto garbato, glielo sto chiedendo

- e lo stesso Consiglio ha preso atto e modificato con l'emendamento, "la delibera è votata"!

Non ci può essere un atto blindato, signor Segretario!

Il Consiglio Comunale è sovrano, ad un atto deliberativo presenta gli emendamenti, presenta i suoi sub-emendamenti, perché il fatto che gli emendamenti e i sub-emendamenti siano presentati dallo stesso gruppo politico, non vuol dire che questo possa esonerare altri Consiglieri dal presentare sub-emendamenti.

Come può presentare il Consigliere Bianchessi, dei sub-emendamenti al mio emendamento, che io presento?

Mi spieghi come può farlo, se non viene presentato l'emendamento, signor Segretario!

Mi dica come può il Consigliere Viapiana, presentare un sub-emendamento...

PRESIDENTE:

Consigliere, chiuda adesso l'argomento, perché altrimenti...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma per chiarezza, Presidente!

PRESIDENTE:

Abbia pazienza, chiuda.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Mi spiega cortesemente, signor Presidente, mi faccia terminare, posso chiederle come fa...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Per favore, chiuda l'intervento, perché adesso...

Altrimenti le devo togliere la parola!

Richiamo anche lei?

Non turbi il Consiglio!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Art.9, Bianchessi!

Prego Consigliere Bianchessi, se vuole ha diritto di respingere il richiamo.

CONS. BIANCHESSI:

Ovviamente debbo intervenire rispetto al richiamo che mi è stato fatto, io chiedo scusa al Presidente e all'assemblea, perché evidentemente non sono stato alle regole e quindi non essendo stato alle regole - cioè quelle di parlare a microfono quando si è interpellati - ho giustamente ricevuto il richiamo da parte del Presidente.

Credo però, che anche altri non stiano alle regole politiche, istituzionali, di rispetto dei Consiglieri, vengono violate le norme e quindi io dico che anche altri non rispettano le regole, in modo diverso, perché io ora non ho rispettato le regole in quanto ho parlato fuori microfono, ma c'è chi non rispetta le regole perché le viola.

Ed è tanto più grave quando viola le regole ed è al tavolo della Presidenza, che lo ritengo più grave delle mie intemperanze, perché sono fatte con scienza e coscienza!

Le mie sono intemperanze per le quali chiedo scusa, accetto il richiamo, ma vi avverto, state violando tutte le regole politiche ed istituzionali.

PRESIDENTE:

Assolutamente no!

Allora, devo far notare una cosa, che gli emendamenti sono stati presentati circa un'ora fa ed allora non furono presentati sub-emendamenti, che la stessa persona che ha presentato gli emendamenti adesso presenta i sub-emendamenti!

Guardi che io non entro nel merito, perché sono già entrato prima sulla questione del livello, ma gli uni sono pari agli altri.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Chiedo che - spero non mi ammonisca se lo faccio in modo educato - venga fatta chiarezza - questa quindi è una mozione d'ordine da parte sua sulla modalità con la quale si intenda procedere - perché credo signor Presidente, che sia del tutto evidente che qualcuno per stanchezza ha dato un'interpretazione non corretta.

Di questo deve darcene atto, perché non si può pretendere di presentare i sub-emendamenti contestualmente agli emendamenti e questo, credo che sia una questione di una tale logica e lapalissiana, che io adesso le chiedo di chiarire questo punto anche se non ce ne sarebbe bisogno.

Per quel che concerne il fatto che gli emendamenti sono stati presentati prima, un'ora fa, due ore fa, poco importa; è chiaro che la necessità del sub-emendamento viene nel momento in cui si discute l'emendamento stesso per cui credo che anche su questo lei ci debba dare ragione; chiedo comunque, che sia lei a chiarire questo punto.

Una piccola parentesi sull'intelligenza degli emendamenti: è veramente strano che quando è la Sinistra che presenta degli emendamenti ostruzionistici per motivi politici, questi non vengano accusati di scarsa intelligenza e quando invece siamo noi a farlo, si venga insultati in questo modo.

Credo non sia corretto, anche un po' di correttezza politica ci vuole, quando la Sinistra da altre parti fa ostruzionismo nessuno va lì e gli dice "siete dei deficienti a presentare questi emendamenti", per cui credo che la correttezza vada mantenuta da parte di tutti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Si proceda adesso con il voto di questi 31 emendamenti: la dinamica è stata una dinamica in base alla quale più di un'ora fa - Consigliere Sisler - sono stati presentati degli emendamenti dal Consigliere Bongiovanni e dal Consigliere Marsiglia.

Il Consigliere Marsiglia ha visto poi la presentazione di 6 o 7 sub-emendamenti scritti con la stessa calligrafia con cui erano stati scritti, con cui sono andati al voto.

Dopo un'ora di discussione, da più arie, eccetera, con almeno quattro o cinque sospensive, sui sub-emendamenti è stato richiesto da un Capogruppo - dal Consigliere Dongiovanni - di ritirare questi sub-emendamenti.

È successa una discussione tra i Capigruppo, alla fine dopo un certo periodo, questi emendamenti sono stati dichiarati ritirati; i sub-emendamenti sono stati dichiarati ritirati e abbiamo quindi votato l'emendamento Marsiglia.

In quel momento sono apparsi degli altri sub-emendamenti ai 31 emendamenti che da un'ora giacevano, fatti dalla stessa persona che ha presentato i sub-emendamenti; ammetterà che il tutto è un po' strano!

E' probabilmente una parte del regolamento che ha bisogno di una sua interpretazione, su due piedi l'interpretazione la poteva dare solo l'Ufficio Presidenza presente - e nessuno è responsabile se... - e questo è stato insieme al Segretario, l'interpretazione che è stata data rispetto a questa dinamica e rispetto al regolamento; tutto qua, tutto il resto è coreografia.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

E' stata considerata, come ha spiegato il Segretario più volte, esaurita la fase di presentazione.

Io ho parlato dopo il Consigliere Sisler e non ho interrotto nessuno, non è...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego, termini, era una mozione d'ordine, se non mi sbaglio; la invito a formulare il quesito.

Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Stavo terminando il discorso, chiedendo al Segretario, visto che è stato così preciso nell'illustrare l'interpretazione sua, come sia possibile - proprio proceduralmente - presentare dei sub-emendamenti da parte di altri Consiglieri, agli emendamenti presentati.

Cioè, o ci si mette d'accordo tutti che uno presenta l'emendamento, tu, Ignazio, cosa presenti?

Il sub-emendamento?

E tu, Carlino, che cosa presenti?

Un altro sub-emendamento?

Ci accordiamo e presentiamo tutto in blocco.

Volevo quindi chiedere al Segretario, quale fosse la procedura per gli altri Consiglieri, visto e considerato che ognuno di noi ha lo stesso diritto, di presentare gli emendamenti; come li presenterebbe lei, Signor Segretario?

Mi spieghi, cortesemente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Adesso calma!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Lei ha già avuto un richiamo all'ordine!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Non è una clemenza, ha chiesto scusa e quindi ho ritenuto di non andare avanti, avrà ritenuto di aver commesso un errore.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Mi pare che la discussione di questa sera debba portare il Consiglio Comunale a redigere un regolamento che sia più circostanziato,

rispetto a quello attualmente in vigore, quindi è un augurio che faccio anche a me stesso perché vengo chiamato - come ufficio, e mi sottraggo mai - ad interpretare - tutti sbagliamo, io non ho la presunzione di essere infallibile - quello che c'è scritto.

È chiaro che un regolamento non può mai normare tutte le fattispecie o tutti i casi che possono succedere, però, di fatto, il regolamento qui mi sembra molto chiaro: "gli emendamenti e sotto emendamenti devono essere redatti - eccetera - e consegnati al Presidente, prima della fine della discussione".

Lei mi chiede: come si può, allora, redigere e presentare un sotto emendamento, se non si conosce l'emendamento?

È chiaro che l'emendamento non viene mai presentato all'ultimo momento e comunque il Presidente, nel momento in cui riceve un emendamento da un Consigliere Comunale, ne fa fare subito copia e fa consegnare le copie ai Capigruppo Consiliari, con una tolleranza - devo dire - encomiabile, da parte del Presidente Zucca, perché lascia il tempo affinché questa attività legittima da parte dei Consiglieri Comunali, sia esplicata nel modo migliore, cioè la presentazione di sotto emendamenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io vorrei ricordare che il regolamento di Cinisello, non è un regolamento così preso da chissà quale tribù o quale stato Sudamericano, eccetera, ma è un regolamento che ricalca quasi tutti i regolamenti esistenti nei Consigli Comunali e nel Consiglio Regionale della Lombardia.

Vi faccio presente, proprio per quanto riguarda la Lombardia, visto che siamo nella stessa Regione, che si sta discutendo da tre settimane quello che è il Piano Sanitario; la discussione è durata 2 giorni, sono 3

settimane che va avanti la votazione sul Piano Sanitario Regionale e l'ultimo sub-emendamento - non emendamento - presentato dai partiti della Sinistra che si oppongono a questa legge, è stato presentato l'altra mattina.

Quindi, non mi pare che il diritto di una Minoranza di poter fare in qualunque momento il sub-emendamento, sia un diritto che esiste solo a Cinisello Balsamo, perché esiste dappertutto!

Questo è il regolamento che garantisce le Minoranze, così come ne chiediamo il rispetto qui a Cinisello, noi altrettanto facciamo da altre parti in altri Consigli, per cui non stiamo facendo delle cose...

Che poi possa piacere o meno, il fatto che dei gruppi facciamo quello che è il loro compito, mi sembra che questo non debba innervosire nessuno; se ci si innervosisce, vuol dire che non si ha la coscienza a posto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Visto che la situazione ormai è quella che si sta venendo a definire, credendo di poter interpretare anche il Consigliere Petrucci nel dichiarare che abbandoneremo l'aula.

Nel merito, rispetto a tutti gli emendamenti presentati, noi ci asterremo, così come avremmo votato a favore delle osservazioni - ma per una questione di via di principio, che già durante l'inizio della seduta il Consigliere Bonalumi aveva espresso - però io faccio i miei complimenti all'Assessore, perché tiene effettivamente in pugno questa Maggioranza.

E' riuscito questa sera, senza neanche spiegare i perché - ma evidentemente i motivi poi li andremo a vedere - è riuscito a far

cambiare idea per tre volte ai Consiglieri di Maggioranza, i quali per ben tre volte avevano pensato di testa loro, rispetto alle proposte.

Ma nel fare i complimenti all'Assessore e alla forza della Giunta che rappresenta, credo che si debba notare come invece i Consiglieri di Maggioranza, di fronte a blindature - direi - estreme, che non consentono nessun tipo di modifica agli atti che vengono portati in Consiglio Comunale, sono assolutamente allineati - magari in un sussulto di orgoglio perché uno è il Presidente della Commissione Territorio e l'altro è il Capogruppo del gruppo di maggior rilievo - e riescono a prendere delle decisioni e quindi propongono di volta in volta, l'accettazione di un emendamento, l'accettazione di un ordine del giorno, l'accettazione di una modifica - seppure piccola - alla delibera, ma poi non riescono ad arrivare al dunque, perché vengono di nuovo bloccati dalla Giunta e dall'Assessore che hanno detto "che così deve essere e così sarà"!

Benissimo, il Consiglio Comunale ha usato tutti gli strumenti che aveva, la Minoranza ha usato tutti gli strumenti che aveva, forse anche quelli dell'ostruzionismo, forse fin oltre il lecito visto che siamo arrivati a litigare, siamo arrivati al richiamo all'ordine, quindi la Minoranza ha usato tutti i metodi ostruzionistici oltre il lecito per cercare di svolgere le sue argomentazioni, non vi è riuscita perché ovviamente si può arrivare fino ad un certo punto poi ci atteniamo a quelle che sono le regole democratiche, l'ultima valutazione politica - dopo aver fatto la valutazione politica sulla Maggioranza Consiliare e sulla Giunta Comunale - sarà quella politica, che faremo a riguardo di questa delibera, poiché esce così come è, senza alcuna modifica, senza alcuna riflessione.

Noi l'abbiamo sempre contestata e a maggior ragione, questa blindatura estrema di questa deliberazione, ci farà vagliare con grande attenzione quale sarà il futuro di quest'area, su cui evidentemente, all'insaputa della Maggioranza o forse qualcuno lo sa e qualcun altro no,

certamente all'insaputa della Minoranza, alcune decisioni concrete sono già state prese.

Ecco perché non si può cambiare neanche una virgola, è evidente, perché alcune decisioni concrete sono state prese e non so se nell'interesse della cittadinanza, anche se questo lo andremo a verificare con grande attenzione e severità, perché siamo stanchi che tutte le volte che si prendono decisioni di un certo tipo, ci sia già la decisione concreta assunta, già gli accordi preconfezionati con i soggetti e di fatto, si va ad avallare, ad attestare, una decisione che è già stata presa.

Verificheremo tutto questo, perché evidentemente, su questo svolgeremo la nostra azione di controllo come Minoranza, senza però poter incidere in sede di Consiglio Comunale, appunto, neanche modificando una virgola.

Evidentemente, tutto quanto è stato deciso, c'è già tutto!

Qualche Consigliere adesso, si diventerà a fare esercizio di ipotesi su come sarà quest'area, lo vedremo, ci dispiace che di fronte alle nostre osservazioni anche in parte condivise, non ci sia alcuna possibilità né di discussione, né di modifica, né di ordine del giorno di indirizzo e quindi evidentemente, quando le decisioni sono già prese, sta nelle cose che non si possono più modificare.

Magari bastava dircelo prima, "guardate i soggetti sono questi, abbiamo già fatto questo negozio, questo negozio e questo negozio"; c'è lo dicevate, che problema c'era?

Non stavamo neanche a perdere tempo in Commissione Territorio, l'atto era blindato, si discuteva ed era finito!

Così arriviamo in Consiglio Comunale senza nulla sapere e senza nulla neanche poter decidere, gli indirizzi sono di competenza del Consiglio, è una competenza che non riusciamo a prenderci.

Già in altre occasioni non siamo riusciti a prenderci questa possibilità di dare indirizzi, non cambiano le cose evidentemente, passa il tempo ma non cambiano le cose, ancora una volta anche in questo caso,

non riusciamo a prendere indirizzi e certamente però, questo progetto, è rilevante per la cittadinanza, perché è rilevante l'area del Parco del Grugnotorto, perché se qualcuno ha osservato le votazioni, si sarà reso conto che c'è un gruppo consiliare che continua ad astenersi - che è il Gruppo di Ambiente e Solidarietà - che politicamente ha fatto molte riflessioni su quest'area, critiche anche rispetto alle scelte prese, c'è il gruppo di Rifondazione Comunista che si astiene sulle questioni relative al commerciale, evidentemente sotto c'è una discussione politica.

Ecco, ci dispiace che non riesca a venire a galla in Consiglio Comunale, ci dispiace che in Consiglio Comunale tutto debba essere già deciso, quando invece si nota con evidenza, anche dalle stesse votazioni degli emendamenti, quali sono le differenziazioni, quali sono le perplessità dei gruppi consiliari.

Ecco, il fatto che non esca, davvero ci dispiace molto e ci lascia un po' con l'amaro in bocca, anche perché poi forse, frustrati - lo dico per me - da questa situazione dell'impossibilità di andare a verificare alcune cose, ci attacchiamo agli emendamenti ostruzionistici e ai sub-emendamenti, alla rissa - e di questo ne faccio ammenda, perché è un errore anche nostro, quello di scendere così in basso - però questo avviene evidentemente perché - come dire - nel momento in cui non si riesce a fare altro, facciamo forza nell'unico modo in cui riusciamo.

Evidentemente ci sarebbe piaciuto e certamente ci impegneremo al massimo per fare questo, affinché le questioni politiche escano a galla e vengano discusse una buona volta in Consiglio Comunale.

Poiché però questa sera, abbiamo molto trascorso e siamo scesi in situazioni - come dire - di ostruzionismo pesante, proprio perché non riuscivamo a capire le motivazioni di questo blocco, come dire, me ne faccio una ragione, abbandoniamo l'aula, votatelo e poi verificheremo in seguito.

Ci dispiace soltanto di avere presto tutto questo tempo senza essere riusciti a capire una serie di riflessioni, che probabilmente, anche vedendo proprio le votazioni, si potevano fare.

PRESIDENTE:

Adesso vorrei proporre al Consiglio una modalità di prosecuzione, perché qui abbiamo quattro iscritti, c'è un dibattito che dura ininterrotto dalla 20:30, sono le 02:30, quindi io penso che la discussione c'è stata.

Propongo una mozione d'ordine che passi direttamente al voto sugli emendamenti, uno a favore e uno contro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ci sono le possibilità, adesso questa è la mozione d'ordine; lei può parlare quanto vuole, adesso io ho fatto la mozione d'ordine rispetto al passaggio al voto.

Potete votare contro o invece, continuare a discutere uno a favore e uno contro.

Ci sono 31 emendamenti, ci sono - Consigliere, forse lei non mi sente - ed una dichiarazione di voto finale!

Discutiamo dalla 21:30 e non è che possiamo dire che non abbiamo discusso, ci siamo attorcigliati attorno all'ostruzionismo su quel punto!

Allora avanti, uno a favore e uno contro.

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Io sono contro Presidente, io credo che eliminare la discussione su un argomento di questo tipo non sia corretto, perché comunque, se ci continua a discutere è perché qualcosa è accaduto, ed è accaduto che la politica è stata messa in secondo piano, perché per l'ennesima volta, accordi raggiunti con l'accordo della Maggioranza - e scusate il gioco di parole - sono stati poi in aula disattesi due volte, questa sera.

E' evidente che c'è qualcosa che non funziona, perché se la Minoranza non ha altro strumento - e vi ricordo per l'ennesima volta che è lo stesso strumento che anche voi utilizzate forse anche più pesantemente di quanto noi stiamo facendo in questo Consiglio e in questa legislatura o in altri luoghi - che l'ostruzionismo per far valere le proprie ragioni e per cercare di portare avanti le legittime istanze della Minoranza!

Non possiamo far altro che questo!

Se nel momento in cui, anche grazie all'ostruzionismo - e non accetto che ci venga detto che è un ostruzionismo idiota - si trova l'accordo e quest'accordo viene smentito 30 secondi dopo in aula, non si può far altro che arrabbiarsi, signor Presidente, perché non esiste altra soluzione.

Io qua non voglio fare come fanno alcuni Consiglieri di Maggioranza, demagogia, perché altrimenti dovrei ricordarvi ciò che dite a Paderno Dugnano o ciò che dite per esempio a Nova Milanese...

PRESIDENTE:

Consigliere, vada sulla proposta!

CONS. SISLER:

Sto spiegando, perché secondo me è importante quando si decide di edificare!

Date dei cementificatori ed è esattamente quello che noi stiamo facendo, con la differenza però che voi lo state facendo in misura enorme, per cui dateci almeno la possibilità di portare avanti le nostre istanze; una volta trovato l'accordo si viene in aula e lo si smentisce un secondo dopo.

Mi spieghi lei cosa deve fare una Minoranza, in un regime democratico, per far valere le proprie istanze, se non quello di discutere e di presentare emendamenti e sub-emendamenti e cosa deve fare una Minoranza quando si sente dire "che i sub-emendamenti devono essere presentati contestualmente agli emendamenti"; non può far altro che arrabbiarsi e continuare la discussione, perché è di una illogicità tale, il comportamento, che è questo il risultato.

Per cui noi siamo contro la mozione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io sono a favore della mozione d'ordine e quindi di procedere alle votazioni così come ha proposto il Presidente, certamente l'intervento del Consigliere Bianchessi, così come diceva il Consigliere Notarangelo, merita una risposta che io condenso con poche frasi: io credo che nel merito di questa delibera ci siano già tutti i contenuti di quello che abbiamo fatto e che ho detto in un intervento precedente.

L'aver ridotto quello che nel Piano Regolatore era previsto 4.8 a queste volumetrie, non possa esserci una accusa di cementificazione, semmai di decementificazione.

Credo che questo sia palese, ed è inutile che il Consigliere Sisler rida!

E' palese, così come è palese - caro Consigliere Bianchessi - che stasera se era talmente importante così come enfaticamente lei ha voluto dire nell'intervento precedente, questa delibera, io credo che di questa questione dell'ordine del giorno che si voleva far approvare congiuntamente a questa, se ne sarebbe dovuto parlare e non si può venire a dire che sia io che il Consigliere Foti, perché di fronte ad una palese volontà di fare degli emendamenti o sub-emendamenti su delle piccole cose che erano il contenuto di quei sub-emendamenti, dire che ci siamo messi a disposizione "per valutare", non si può dire - caro Consigliere Bianchessi - che abbiamo tradito quelli che sono i nostri compiti di Capigruppo, tant'è che il chiarimento che il Consigliere Bongiovanni...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine!

CONS. VIGANO':

Va bene chiudo.

Io credo che nel merito - l'ho detto - in quelle che sono state le volontà di fare discutere su delle questioni che nulla avevano di contenuto di sostanza, come voleva farci credere il Consigliere Bianchessi, quindi io chiedo che si vada, così come ha proposto il Presidente, alle votazioni degli emendamenti e quindi della delibera finale.

PRESIDENTE:

Allora, in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Esito della votazione: 17 presenti, 17 sì.

Emendamento n.1 "SLP 2.500 mq, SLP per destinazione commerciale, SLP 37.000 per servizi".

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Sì Presidente, lei poi valuterà, perché io non entro nel merito di quest'emendamento...

PRESIDENTE:

No, deve entrare adesso; io non so cosa deve dire, ma se anche lei ci si mette, lei deve parlare di questo emendamento.

CONS. NOTARANGELO:

Le dico proprio una battuta in un secondo, lei mi darà la parola, io mi prenoto e lei quando riterrà opportuno mi darà la parola, perché io politicamente, essendo la terza forza politica di questo Consiglio Comunale, ho diritto di parola dopo otto ore!

Se questo mi viene negato, io abbandono l'aula!

PRESIDENTE:

Chi le dice niente, solo che stia all'argomento però!

CONS. NOTARANGELO:

Solo perché siamo educati e civili, non è che ci potete maltrattare in tutti i modi, sia l'Opposizione che la Maggioranza, pertanto quando lei riterrà opportuno, politicamente io devo dire...

PRESIDENTE:

No, io lo ritengo opportuno anche adesso, il problema è che stiamo votando questo emendamento.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Allora, prima del voto finale la dichiarazione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma secondo lei, in tutti questi anni ho negato la parola a qualcuno?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Tutte le volte che... per me la terza, la prima, l'ultima è uguale, se sono iscritti hanno diritto...

Avanti su questo emendamento, non perdiamoci, perché è già deprimente dover votare queste cose; cerchiamo di andare avanti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore Consiglieri, potete uscire e continuare il vostro discorso fuori, andiamo avanti sul primo emendamento.

CONS. BONGIOVANNI:

C'è una mozione d'ordine Presidente; io sono rispettoso del regolamento per cui faccio la mozione d'ordine.

CONS. VIGANO:

Un minuto di sub-emendamenti, con un minuto di dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE:

Si propone che si vada alla votazione degli emendamenti con solo dichiarazioni di voto di un minuto?

È una mozione d'ordine che non è mai stata fatta per iscritto, comunque lasciamo perdere il minuto, facciamo solo le dichiarazioni di voto ed andiamo avanti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io avrei anche con molta attenzione accettato questa mozione d'ordine che il Consigliere Vigano portava avanti, ovviamente trattandosi di una modifica di regolamento, la presento al Consiglio e alla votazione del Consiglio e poi ovviamente valutavamo la proposta.

Io signor Presidente, volevo portare alla sua attenzione che prima di discutere la prima parte degli emendamenti che abbiamo presentato, c'erano ben 7 sub-emendamenti che abbiamo presentato ben oltre i tempi che lei nell'ultima parte degli emendamento che abbiamo presentato -

dichiarando all'Ufficio di Presidenza di non consegnarli, ovviamente violando anche in questa circostanza...

Presidente, pacatamente, lei è libero di prendere tutte le decisioni che crede, come è doveroso e corretto che noi Consiglieri possiamo presentare i sub-emendamenti ad eventuali emendamenti e in circostanza della presentazione di questi sub-emendamenti, che io chiedo che vengano discussi i sub-emendamenti già presentati.

Io non voglio polemizzare, noi abbiamo presentato i sub-emendamenti, lei ritiene di non farli discutere?

Me lo dica!

PRESIDENTE:

L'ho già detto!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, allora non ho capito; mi dica!

PRESIDENTE:

Per la stessa ragione di prima non sono accoglibili!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, ma lei ce li ha già lì e li ha anche distribuiti!

PRESIDENTE:

Non sono accoglibili!

CONS. BONGIOVANNI:

Ma per quale ragione?

PRESIDENTE:

Per le ragioni già spiegate prima, sulle quali non intendo ritornare!

CONS. BONGIOVANNI:

Scusi signor Presidente, vorrei capire quali motivazioni...

Non vuole discutere i sub-emendamenti che abbiamo presentato, nei tempi e nei modi previsti dal regolamento?

PRESIDENTE:

Abbiamo già discusso di questa cosa!

CONS. BONGIOVANNI:

Non abbiamo discusso, il Segretario è scappato e non si sa che fine abbia fatto, non ha dichiarato nulla...

PRESIDENTE:

Non è scappato, il Segretario, è lì fuori e comunque, non sono accoglibili e quindi è come se...

CONS. BONGIOVANNI:

Ma non sono accoglibili, per quali ragioni?

PRESIDENTE:

Per le ragioni che ho spiegato prima!

Adesso torniamo all'argomento, altrimenti torniamo alla mozione d'ordine del Consigliere Viganò, di un minuto e basta!

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, sì, sì, non ci sono problemi, basta che lo presenta signor Presidente, che anche la mozione Viganò, una volta presentata per iscritto - che va a modificare il regolamento - viene analizzata attentamente dal nostro gruppo.

Ci mancherebbe, guai se non fosse così!

La proposta del Consigliere Viganò è rispettabilissima, come è rispettabilissimo il nostro punto di vista a certe proposte, che sono veramente criticabili, tenuto anche conto che proprio il Consigliere Viganò, che dichiara che su quell'area si sono ridotte le volumetrie e la cementificazione, voglio capire - ed invito il Consigliere Viganò alle 02:45 di mattina, ad andare in quell'area lì e vedere se c'è solamente un pilastro di cemento!

Mi risulta non essercene in questa circostanza, ma la proposta che comunque portate avanti voi, non è quella di decementificare, ma quella di cementificare, perché portate 5.000 mp di SLP!

Ecco perché noi presentiamo degli emendamenti che vanno a ridurre drasticamente queste proposte, che vanno a ridurre drasticamente - perché purtroppo la nostra richiesta non verrebbe assolutamente accolta, come è stata già evidenziata dagli interventi del Consigliere Viganò - di rifiutare le osservazioni presentate da Legambiente, che citano con precisione la premessa delle osservazioni presentate e che dice con chiarezza, che con delibera del 12/01/99 è stato riconosciuto ai sensi dell'art.34 della legge regionale n.86, "parco locale di interesse sovracomunale del Grugnotorto", situato nei fari Comuni di confine.

E poi aggiunge e questa è una cosa fondamentale ed importante nelle motivazioni che noi abbiamo evidenziato in Consiglio e portato avanti come modifiche del...

PRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere Bianchessi, lei ha lasciato l'aula!

Ed allora esca!

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Dicevo appunto, che si evince testualmente "che l'Amministrazione Comunale al fine di evitare l'ulteriore espansione della città verso nord, di accogliere l'occasione offerta dall'attuale situazione di fatto".

Giustamente dicono con chiarezza, che la cementificazione si espande a macchia d'olio e non è una cementificazione di riduzione, ma è una cementificazione vera e propria e di questo Consigliere Viganò, ne deve prendere assolutamente atto e prendere atto in particolar modo, che è stato costituito un...

PRESIDENTE:

Consigliere chiuda, perché è una dichiarazione di voto su un emendamento.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente mi scusi, ma il regolamento parla di cinque minuti per un primo intervento ed altri cinque minuti per il secondo.

PRESIDENTE:

No, no, no.

CONS. BONGIOVANNI:

Possiamo anche fare due ore, io non ho problemi a discutere per due ore su un problema così importante e serio.

E' ovvio che ribadisco che la congiunzione con il Parco Nord, che vede proprio due polmoni, che danno ossigeno ed aria ai cittadini di Cinisello Balsamo...

Ovviamente, quest'Amministrazione che invece non ritiene di valorizzare il verde sul territorio ma ritiene di cementificare e soprattutto, mantenere una città che non è a misura d'uomo e che nega il pieno diritto dei cittadini, ad avere una città vivibile, tant'è che sono riconosciuti da tutti i valori di inquinamento che questa Amministrazione ha creato con scelte cementificatrici come dobbiamo constatare emendamento vedere giornalmente.

PRESIDENTE:

Consigliere, ha finito il tempo.

CONS. BONGIOVANNI:

Ho capito, però mi faccia terminare.

Per dichiarazione di voto, noi siamo chiaramente a favore di quest'emendamento e chiedo la verifica del numero legale, che mi pare non esserci in questo momento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Al momento del voto, ci sarà la verifica del numero legale.

CONS. BONGIOVANNI:

No, signor Presidente!

Vuole anche in questa circostanza, trascurare la richiesta di un capogruppo di procedere alla verifica del numero legale?

PRESIDENTE:

Mi pare che sia visibile la cosa!

CONS. BONGIOVANNI:

Non lo so, però io non conto...

PRESIDENTE:

Procediamo alla verifica del numero legale; prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica numero legale

PRESIDENTE:

Sono presenti 16 Consiglieri, per c'è il numero legale e la seduta può continuare.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io mi attengo all'emendamento anche se vorrei fare una valutazione politica, perché penso che sia doveroso.

Quando si parla e soprattutto quando si parla a sproposito - mi dispiace che il Consigliere Bianchessi sia andato via - si dicono delle cose non troppo esatte, perché il Consigliere in questo Consiglio, non può insegnare a tutti la democrazia e la coerenza, perché deve ricordarsi che io sono un Democratico Cristiano e lui invece, non sa nemmeno cosa voglia dire Democrazia Cristiana!

Pertanto, dovrebbe far lezioni di Democrazia Cristiana e dai vecchi padri della Democrazia Cristiana!

Vado adesso al punto: lui non può pensare che in questa Maggioranza si possano adoperare quelle parole forti come "blindate", "l'Assessore blinda", etc.

Ma guardi che l'Assessore non è mica un nazista?

L'Assessore è un democratico che discute con questa Maggioranza e ne discute in maniera aperta!

Tuttavia, vorrei fare anche una puntualizzazione storica circa questa problematica: se vogliamo partire - visto che il Consigliere Bonalumi ha portato la memoria di questo Consiglio sino al lontano 1983 ed io sono un po' "lo storico della politica di questa città", perché ho vissuto gli ultimi 45 anni della politica di questa città...

PRESIDENTE:

Consigliere, per favore si attenga all'emendamento.

CONS. NOTARANGELO:

La storia non la vuole sentire più nessuno!

Evidentemente non interessa a nessuno!

Pertanto, il Partito Popolare... io non rinnego la Democrazia Cristiana, per l'amor di Dio!

La storia ha una logica e noi una coerenza ce l'abbiamo!

Non è che ogni cinque minuti, solo perché vengono dei mal di pancia o perché uno ha dormito male, o perché uno ha dormito bene, noi prendiamo e cambiamo!

Noi dobbiamo necessariamente, durante la discussione del Consiglio, dire per forza una montagna di parole?

Noi non siamo abituati a dire una montagna di parole o per lo meno, io le dico talmente poche, però quelle poche che dico... chi mi vuol capire mi capisca, chi non mi vuol capire, non è che posso costringerlo...

Pertanto il Consigliere Bianchessi, quando dice "questa Maggioranza schiacciata" se voi... sono problemi che a me non interessano e non è che si può fare tutto un calderone!

Loro fanno quello che vogliono, noi del Partito Popolare per la Margherita, decidiamo e votiamo a favore della delibera nel suo insieme e non perché questa sera ci hanno convinto, ma perché sono anni ed anni di discussione che ci hanno fatto maturare queste cose e pertanto, non è che possiamo arrivare all'ultimo momento perché stasera ci siamo ingrippati per sette/otto ore di discussione sterile e cambiamo il testo della musica!

Non può essere cambiato, pertanto caro Consigliere Bianchessi, metta via le sue cose... comunque, chi ha voluto capire, capisca!

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione del primo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Diciassette presenti, quindici no, un sì ed una astensione.

Passiamo al secondo emendamento; prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, c'è qualcosa che non va nelle votazioni, perché o lei dà un tempo alle votazioni, oppure qui si verificano dei fatti stranissimi, tant'è che siamo partiti con cinque voti favorevoli e poi qualcuno...

Io ho votato a favore, il Consigliere Sandalo ha votato a favore, per cui mi domando come sia possibile questo risultato.

PRESIDENTE:

Non so, io ho il risultato finale, poi se vuole, adesso mi faccio consegnare...

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, infatti, le stavo chiedendo anche questa cosa.

PRESIDENTE:

Allora, il "sì" sarebbe del Consigliere Sisler, l'astensione del Consigliere Poletti e il Consigliere Bongiovanni non risulta aver votato.

CONS. BONGIOVANNI:

Il Consigliere Bongiovanni ha votato e non capisco come sia possibile che... per cui chiedo Presidente...

PRESIDENTE:

Ma non sono in gradi di darle risposte, questa è la stampata per cui...

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, ed allora venga messo a verbale che il Consigliere Bongiovanni ha votato a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Va bene, Consigliere.

Prego Consigliere Sisler, per il secondo emendamento.

CONS. SISLER:

Presidente, io cercherò di rimanere più in argomento di quanto abbia fatto il Consigliere Notarangelo prima, che di tutto ha parlato tranne che dell'emendamento, però pare che questa sera il regolamento sia suscettibile di modifiche.

Dopo l'intervento del Consigliere Notarangelo, credo che sia opportuno riportare l'attenzione sul motivo della battaglia politica che stiamo sostenendo, per chiarire che il motivo politico della battaglia appunto - e credo che sia inerente - della presentazione di quest'emendamento ed anche di altri, non è la contrarietà tout court alla edificazione all'interno del parco, ma è la totale assenza di precise linee che garantiscano che a fronte di quest'edificazione e non di

decementificazione - se così si può dire - devono essere chiari i motivi per i quali si fa questo; noi ad oggi, questa chiarezza non l'abbiamo.

Abbiamo cercato di ottenerla, ma non è stato possibile farla!

Noi abbiamo cercato di chiarire da questo momento in poi - perché poi non sarà più possibile farlo, una volta approvata questa variante - che il sacrificio del parco, merita di essere fatto se a fronte di questo, il privato che va ad edificare consenta a quest'Amministrazione di introitare il cosiddetto standard qualitativo, ossia o denaro o ulteriori aree verdi, da utilizzare per il parco stesso; questo deve essere chiaro fin dall'inizio.

Non è una battaglia solo e semplicemente contro, ma è una battaglia a favore di qualcosa; evidentemente questo spirito non è stato colto, io non conosco il Piano Regolatore e sinceramente non mi interessa conoscerlo, io mi occupo di ciò che sta accadendo ora ed ora sta accadendo che noi stiamo per approvare una delibera che prevede 50.000 mq di SRP all'interno del parco, per cui credo che un preciso atto di coraggio sia quello di consentire a questo Consiglio, di intervenire politicamente e non subire le delibere blindate, perché Presidente chiaro che se andiamo a modificare dobbiamo ripubblicare e ci sono 60 giorni, ma su questa partita, probabilmente sono dieci anni che l'Amministrazione e non il Consiglio Comunale, vada avanti con varianti, sub-varianti, sotto varianti e varianti di fianco, per cui 60 giorni in più o in meno, non mi sembrano una valida motivazione per non accogliere le richieste dell'Opposizione e per quel che ne so io, condivise anche da parte di questa Maggioranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni ricordando l'art.16 comma tre, in base al quale i Consiglieri possono fare la dichiarazione di voto con contenuto differente rispetto alla dichiarazione di voto pronunciata dal

relativo capogruppo, per cui possono a titolo personale, esprimere in modo succinto i motivi della propria espressione di voto.

CONS. BONGIOVANNI:

Bene signor Presidente, io sicuramente ho qualcosa di diverso da quello che ha dichiarato il Consigliere Notarangelo e di questo ne sono certo, così come sono certo che in aula non vi è il numero legale; pertanto chiedo che venga verificato il numero legale, prima di procedere con il mio intervento.

PRESIDENTE:

Procediamo con la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica numero legale

PRESIDENTE:

Diciassette presenti, il numero legale c'è per cui la seduta può proseguire.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sull'emendamento che abbiamo presentato, ovviamente ci sarà una dichiarazione che guarda con molta attenzione l'intervento fatto dal Consigliere Sisler e le motivazioni le condivido pienamente, anche se non vengono recepite nel modo giusto e corretto, così come sono state invece evidenziate.

Ma a conforto di questa tesi che ritiene il Consigliere Sisler, noi chiediamo che venga ridimensionata notevolmente questa parte di area all'interno del Parco del Grugnotorto, e dimensionata per le ragioni che abbiamo evidenziato e che ci hanno portato a presentare questi emendamenti nelle riunioni precedenti alle riunioni dei capigruppo, dove - guarda caso - l'intento e l'intenzione da parte del Consigliere Foti era quella di approvare l'emendamento Marsiglia, che prevedeva una riduzione di 3.000 mq di SLP ed una riduzione - direi anche notevole - per quanto riguarda l'SLP sui servizi, ma che non è stata assolutamente riportata a logica e ad un'analisi attenta da parte dell'Assessore.

L'Assessore ha - come ricordiamo - blindato completamente questa delibera e non contento di averla blindata, ha avuto pure la forza nei confronti del Consigliere Viganò, a togliere quello che tra virgolette è rappresentato all'interno del deliberato stesso.

Riteniamo altresì che questa richiesta vada a non accogliere le osservazioni del PRG presentate da Lega Ambiente, ma che vada ad accogliere uno spirito di riduzione di cementificazione su quell'area, perché ricordo a tutti quanti che questo è il rischio che noi andiamo a correre.

Noi abbiamo un'area che viene cementificata per circa 150.000 metri cubi di cemento, che non è una cosa da poco!

Sicuramente per l'Assessore...

PRESIDENTE:

Consigliere, è scaduto il suo tempo!

CONS. BONGIOVANNI:

... che assolutamente deve essere portato avanti a tutti i costi, ma altrettanto rispettoso è il compito nostro, affinché ciò non accada.

Lo facciamo questa sera con tutta la presentazione di emendamenti, pur non avendo accettato i sub-emendamenti che abbiamo presentato, ma che comunque porta ad una logica di attività e di contrapposizione dei pensieri, del modo di valutare queste proposte, in maniera costruttiva, anche perché è altrettanta costruttiva la richiesta e soprattutto la sentenza n.79/99 proposta dalla Lucchini SpA e dalla Cooperativa Lombardia Scarl contro il Comune di Cinisello Balsamo.

Oltretutto c'è stata l'annullamento da parte della... della delibera n.103 e n.104 del Consiglio Comunale, che non è cosa da poco rispetto alla adozione delle varianti generali del PRG che erano state presentate!

Rispetto a questa argomentazione, non si può venire a dire che è tutta fantapolitica...

PRESIDENTE:

Consigliere, adesso chiuda o le tolgo la parola!

CONS. BONGIOVANNI:

... per valutazione della stessa, venga rifiutata da questa Maggioranza, però è ovvio che noi come gruppo voteremo a favore dell'emendamento e speranzosi che la Maggioranza lo analizzi attentamente per votarlo a favore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io dichiaro sin da questa sera che interverrò tutte le volte in cui si parlerà di qualsiasi cosa, visto che qui in questo Consiglio Comunale c'è di tutto di più, "peggio che la RAI", allora naturalmente ho diritto anche io, come la RAI!

Pertanto il nostro voto sarà senz'altro contrario e per le motivazioni che avevo elencato prima, ossia, prima di tutto perché troviamo questi emendamenti strettamente strumentali e poi, a me poco interessa il fatto di 150.00 metri cubi.

Se vado a guardare che originariamente su quel comparto, si dovevano costruire 335.000 metri cubi, già sono stati ridotti di un terzo, per cui a me va benissimo.

Io se dovessi ragionare nei termini di come la penso, visto che sono un cementificatore, io sono dell'avviso che per quel comparto erano stati stabiliti 145.000 metri cubi, di cui 335.000... ed andrebbero costruiti 335.000 metri cubi!

Già il fatto che devo votare per 150.000 metri cubi, è già qualcosa di monco, perché o si riduceva il 4.6, Gigante e tutto quello che ne compete, oppure non si può penalizzare il terzo, perché è arrivato per ultimo.

Pertanto, io sono dell'avviso che ha fatto bene l'Amministrazione a ridurre i volumi, però se devo essere onesto, penso che su quella partita i proprietari sono stati penalizzati da cose fatte in passato.

Non a caso sul 4.6 andremo a discutere tra poco, altri 150.00 mq e poi ci soffermiamo in quel comparto in particolare?

Il nostro voto pertanto, è senz'altro contrario.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Diciannove presenti, sedici no, due sì ed un astenuto.

Passiamo al terzo emendamento.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, chiedo una breve sospensiva.

PRESIDENTE:

Accordata.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 03:14 - ORE 03:20)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio; ha chiesto di intervenire il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Nel terzo emendamento che noi abbiamo presentato ci sono alcune motivazioni che ribadiamo che sono le problematiche che anche Lega Ambiente presentando all'interno della loro osservazione chiedeva che venissero in qualche modo recepite.

Riteniamo che può essere anche recepito il nostro emendamento, valutando un po' quelli che sono i collegamenti delle tangenziali sia est

che di Milano che vanno ad imboccarsi e che proseguono per via Alberti e via Alessandrino e che comprendono i terreni di proprietà dei ricorrenti e che viene riportato dal TAR a causa della dislocazione della Tangenziale Nord.

Questa particolarità che viene richiamata nella osservazione della gestione della Associazione Amico del Parco del Grugnotorto, ci porta a valorizzare ulteriormente questa nostra posizione, questo nostro emendamento che, ovviamente, va un po' in contrasto con chi all'interno della Maggioranza si astiene piuttosto che votare a favore ed è nota anche da parte loro un disinteressamento a seguire una linea che va a ricoprire tutta quell'area di cemento, riteniamo veramente necessario che questa situazione riprenda un po' un ruolo di interesse pubblico, ma di quell'interesse pubblico che è stato evidenziato anche dall'Ufficio Tecnico, dall'Architetto Faraci quando citava la famiglia modello del Comune di Cinisello Balsamo che va ad utilizzare questi servizi, che va ad utilizzare queste strutture.

Io penso che un cittadino quando entra in un parco entra non per andare a vedere le strutture ma per avere un contatto naturale con il parco stesso e sicuramente trovarsi tutta questa struttura, il Consigliere Notarangelo ha citato delle posizioni prese in passato e ha dichiarato che avrebbe votato la realizzazione globale di quel progetto, oltre i 145 mila metri quadrati di area e che ritiene che lo stesso proprietario di quell'area, che ricordiamo a tutti di tratta di una cooperativa, è stato penalizzato dalle decisioni che sono state prese precedentemente.

Noi pensiamo di ridimensionare questa realtà, di ridimensionare questa volumetria e lo facciamo con emendamenti che riteniamo anche noi in parte ostruzionistici ma che non vanno a superare l'obiettivo iniziale; se ben vedete si discostano di poco, ma si discostano di poco per una ragione logica, per una ragione equa, per una ragione che vede la riduzione dell'area stessa.

È ovvio che come gruppo di Alleanza Nazionale riteniamo doveroso evidenziare le discordanze e, soprattutto le circostanze.

Le discordanze sono quelle della Maggioranza che non vota compatta e le discordanze sono, ovviamente, le necessità da parte nostre di entrare in un parco ma non entrare in un parco per numeri superiori alla richiesta di annullamento delle osservazioni presentate a Lega Ambiente e degli Amici del Parco del Grugnotorto vede un attimo una riduzione notevole delle SLP che abbiamo presentato come emendamento.

Io gradirei, signor Presidente, che ci sia anche un attimo di ordine dell'interno del Consiglio Comunale che, ovviamente è opportuno per chiarire e capire quali sono le nostre posizioni, perciò a questo emendamento noi voteremo a favore e ritengo che ciò possa essere fatto anche dalle altre forze politiche che anziché astenersi possono votare a favore.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

19 presenti, 16 voti contrari, due a favore e un'astensione.

Facciamo un minuto di sospensione.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 3:31 - 3:40)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Io propongo al Consigliere Dongiovanni di ritirare gli emendamenti, di dichiarare chiusa la discussione e di procedere per il voto giovedì prossimo come primo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Quindi giovedì prossimo si partirebbe dalle dichiarazioni di voto finali.

CONS. FOTI:

Sì, questa è la mia proposta.

PRESIDENTE:

Sentiamo i Consiglieri, ad ogni modo dobbiamo vedere il seguito della sessione, anche perché giovedì prossimo io vorrei fare le Commissioni Consiliari.

Prego Consigliere Dongiovanni sulla proposta del Consigliere Foti.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho ascoltato attentamente la proposta del Consigliere Foti e chiedo un minuto di sospensione per valutare con il gruppo questa proposta.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 3:42 - 3:43)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Alle condizioni elencate dal Consigliere Foti noi ritiriamo gli emendamenti, previa dichiarazione del Consigliere Vigano di accordo su questa vicenda a verbale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Sono d'accordo.

PRESIDENTE:

Va bene, allora il primo punto di giovedì saranno le dichiarazioni di voto finali, dopo però dobbiamo fare le Commissioni.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Dobbiamo mettere a posto le Commissioni, ne abbiamo già parlato diverse volte nelle riunioni dei Capigruppo.

Io proporrei che il 28 dopo le Commissioni facciamo i punti di governo, cioè il regolamento della Scuola Civica, il coordinamento Pace, oppure si fanno le mozioni, gli ordini del giorno come stabilito, però aumentiamo la sessione di uno, cioè il 4 facciamo un Consiglio Comunale che ci permette di recuperare quei punti che devono essere fatti e poi cominceremo più avanti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io ritengo valida la sua richiesta di proseguire di un giorno la sessione, il Consiglio, ma ritengo altrettanto valido l'impegno che ci eravamo presi per il 28 di discutere gli ordini del giorno.

Per quanto mi riguarda mi interessa discutere gli ordini del giorno riguardo proprio ai Crocefissi, poi a Maggioranza si decide se si vuole andare avanti con gli altri ordini del giorno, però a me interessava che il 28 si discutesse di quello, oltretutto lo chiedo perché come avete ben notato io ho fatto una richiesta prima di questo Consiglio, evidenziando l'intervento del Consigliere Viganò che mi è sembrato alquanto non corretto per quello che mi riguardava direttamente, per cui chiedo che il 28 si faccia la mozione, dopo di che possiamo andare avanti con le Commissioni e con gli altri punti di governo proseguendo anche per il giorno 4 o il 6, stabiliamo un attimo con una riunione dei Capigruppo il programma del lavoro del Consiglio che mi sembra una cosa più corretta.

PRESIDENTE:

Questa è la proposta di Dongiovanni, noi avevamo detto che entro il 25 avremmo messo a posto le Commissioni, quindi non credo che succeda chissà che cosa che facciamo il 28 le dichiarazioni finali sul punto di questa sera, le Commissioni consiliari e poi iniziamo gli ordini del giorno e poi il 4 o il 6 facciamo quei punti.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Questo è per intenderci su come procedere.

Allora il primo punto saranno le dichiarazioni di voto finali su Grugnotorto, poi le Commissioni Consiliari e poi le mozioni, adesso decidiamo se farlo il 4 o il 6 di marzo, il 4 è un lunedì, il 6 è un mercoledì.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Pietro, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Riso Fabio, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

La resocontazione della parte iniziale del Consiglio Comunale non può essere effettuata, in quanto risulta non registrata.

CONS. BONGIOVANNI:

...Realtà di quanto io ho evidenziato.

Ma l'ho evidenziato - Consigliere Viganò - non perché fosse lei il Segretario Comunale di questa assemblea, l'ho evidenziato perché è il Segretario Comunale che prende atto dell'apertura alle 20:02 e non lei Consigliere Viganò.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Certo, ma lei fa sempre riferimento ad un orologio che è quello del Consiglio Comunale che rispetto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Quella rispetto al Consiglio Comunale che è cinque minuti avanti rispetto a tutti, ma questo qui lo sappiamo perché è una vostra prerogativa quella di mettere avanti l'orologio del Consiglio per evitare di non avere il numero legale all'apertura del Consiglio stesso, ma che la legittimità di questo penso che spettasse e spetta al Segretario.

Il fatto che, poi, la Consigliera Luisa Del Soldato abbia la capacità di falsificare quello che ha visto con i suoi occhi!...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore!

CONS. BONGIOVANNI:

Benissimo!

Allora, non può nemmeno dire che erano le 20:00 se non ha guardato!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ma il suo orologio non fa fede al Consiglio Comunale!

Io volevo dire, signor Presidente, riguardo alle comunicazioni spesso i Consiglieri Comunali miei colleghi fanno delle comunicazioni agli uffici competenti, ho potuto verificare che queste comunicazioni rimangono comunicazioni solo qui in aula e non hanno prosieguo.

Ho chiesto alla Dottoressa Sessa di alcune comunicazioni che avevo fatto se ci fosse stato proseguo o fossero state indirizzate ai vari dirigenti, mi è stato risposto di no perché l'Ufficio di Presidenza ha predisposto o ha comunicato che ciò non fosse possibile inviare ai vari responsabili dirigenti o quant'altro si attivasse, perché non fatte in momento di interrogazione.

Io mi sono un attimo allarmato e chiedo al Presidente di evitare, se ciò è vero, che questo prosegua nel futuro perché se noi facciamo una comunicazione urgente e diciamo che ci sono... perché qualche ragazzo ha deciso di fare qualche scherzo nelle strade della città e toglie via i tombini dalle strade e comunichiamo urgentemente che ci sono i tombini fuori dalle strade, cioè tirati via dalla loro posizione, non è che possiamo far finta di niente, ma dobbiamo comunicarlo al responsabile ed al dirigente!

Per cui, ritengo che le comunicazioni abbiano sicuramente... quando sono fatte con urgenza, certo che solo per comunicare - ad esempio - l'incresciosa rissa che c'è stata al Parlamento, non è una comunicazione che interessa ad altri se non agli addetti ai lavori.

Per cui, volevo sapere, poi, dal Presidente se ciò corrisponde a verità o se a questo punto dobbiamo trovare, nel caso bisogna fare delle comunicazioni urgenti, altre vie, altre strade perché la comunicazione venga diramata agli uffici competenti.

Parlando di uffici, signor Presidente, volevo comunicarle che ringraziamo i tecnici, l'ufficio preposto, ad aver ultimato i lavori degli spazi riservati ai gruppi consiliari, però volevo comunicarle che mancano delle cose molto essenziali, tipo le chiavi degli armadietti, le chiavi della sala, il telefono, e tutti quegli strumenti che ritengo non ci voglia tanto tempo ancora o che non abbiano la necessità di altro tempo per essere ultimati in questa fase.

Per cui, l'avevo fatto presente già lunedì, oggi è giovedì e non si è ancora attivato nessuno per questi piccoli particolari che non sono di rilevanza... voglio dire, non serve avere la stanza e gli armadi se poi l'accesso è permesso a tutti e tutti possono mettere mano negli armadi.

Oltretutto, avevo fatto presente anche all'Ufficio di Presidenza che mancano documenti e parte di carta intestata per quanto riguarda il mio gruppo consiliare, che non so più né che fine abbiano fatto e né di dove siano state spostate visto e considerato che quando sono state tolte dall'armadio di cui noi avevamo le chiavi, non c'è stata fatta comunicazione di questi spostamenti, per cui non sappiamo dove sia andata a finire tale documentazione.

Per cui, chiedo al Presidente di attivarsi e farci sapere con urgenza qualcosa al riguardo.

La ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Buona sera.

Ho una comunicazione anch'io molto veloce.

Mi risulta che presso la piattaforma ecologica di via Modigliani, non viene rispettata la normativa in merito all'autocertificazione.

In sostanza, il cittadino che si reca a scaricare in quella piattaforma e deve scaricare un certo quantitativo di materiale, gli viene fatta compilare un'autocertificazione per quanto sta scaricando, ma questa deve essere accompagnata da una fotocopia della carta d'identità.

Al cittadino che non ha la fotocopia, non viene consentito di autocertificare la propria identità attraverso questo sistema.

Quindi, chiedo che si intervenga per fare in modo che venga rispettata la legge in merito all'autocertificazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, io penso di poter rispondere in questo modo per quello che riguarda le comunicazioni.

Voi sapete che le comunicazioni non sono, per definizione, né le interrogazioni e né le interpellanze.

Le interrogazioni e le interpellanze sono regolamentate da determinati articoli che prevedono delle procedure, anche per quello che riguarda i tempi, le risposte e così via.

Le comunicazioni sono delle informazioni che, secondo il regolamento, il Presidente o i Consiglieri ritengono di dare su fatti e circostanze che possono interessare il Consiglio Comunale - si dice - e sono importanti (Commi due e tre dell'articolo 12).

Quindi, fatte queste comunicazioni succede che o la Segreteria del Consiglio o il Segretario stesso trasferisce la comunicazione, laddove c'è un elemento che è giusto, importante ed urgente, portare a conoscenza dell'Assessore o del Dirigente competente in modo che si attivi.

Quindi, il problema è che venga dato seguito a questa comunicazione informando l'Assessore o il Dirigente competente.

Non c'è la procedura che riguarda le interrogazioni e le interpellanze.

Può essere che qualche comunicazione non abbia avuto finora un riscontro di risposta, può essere, in questo caso... perché poi - andiamoci piano - non tutte le comunicazioni poi risultano essere precise, esatte, spesso le comunicazioni sono "ci è stato riferito" o "siamo venuti a conoscenza che", deve essere, poi, sottoposta ad una verifica.

Spesso le comunicazioni vengono anche utilizzate - se volete un po' artificialosamente - come interrogazione e, quindi, questo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, ma lo dico a 360 gradi, non è rivolto a nessuno!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Questa comunicazione domani mattina il Segretario la trasferirà all'Assessore o al Dirigente competente; questa è la fine che fa la comunicazione.

È chiaro che una comunicazione di un determinato peso, come spesso avviene, che non hanno nessun riscontro, è giusto che diano luogo o a delle mozioni o a delle interpellanze o a delle interrogazioni alla prima occasione.

Se una comunicazione ha un suo spessore di urgenza e questa urgenza non viene attivata...

Per cui, questo per quanto riguarda la comunicazione.

Per quello che riguarda la questione degli uffici, noi giorno per giorno teniamo sotto controllo la situazione.

Per esempio, oggi sono stati messi - come avete visto - i telefoni.

Io penso che gli uffici dei gruppi in quanto tali, secondo quanto mi viene riferito anche dal Segretario, saranno completamente attivi - quindi con i computer, eccetera - a partire dal giorno 11 di marzo, lunedì 11 marzo.

C'è ancora qualcosa da definire e siamo ormai proprio sotto lo striscione "ultimo chilometro", prego i Consiglieri di avere pazienza ancora una settimana.

Ogni giorno si fa un passo, c'è probabilmente un calendario di lavori che vengono fatti.

Naturalmente, per quello che riguarda i documenti che sono stati messi in scatoloni immagino, in contenitori, domani con il Dottor Ansaldo opereremo perché ogni contenitore, ogni scatolone, venga consegnato al legittimo proprietario.

Più di questo io non riesco a dire.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bianchessi.

Io ricordo, intanto, che questa sera noi dovremmo iniziare dal punto in cui abbiamo lasciato lunedì che sono le dichiarazioni di voto sulla delibera relativa alle controdeduzioni del Parco Grugnotorto-Villoresi.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Volevo brevemente segnalare che ho ricevuto - come credo anche tutti gli altri Consiglieri - lo statino per quanto riguarda il mese di gennaio e così, ad un occhio disattento e rapido, mi sembra che abbiano sbagliato tutte le indennità di funzione.

Cioè, in pratica, tutti quelli che hanno l'indennità hanno preso l'indennità di 537,11 Euro i Consiglieri e di 702,38 Euro i Capigruppo, che non corrispondono, però, alle cifre in lire.

Io capisco che il Comune di Cinisello con il convertitore ha avuto qualche problema, però credo che ci sia un problema e va verificato!

Mentre, sono corretti i gettoni di presenza.

PRESIDENTE:

Va bene.

Allora, dopo aver invitato il Capogruppo Bianchessi, per curiosità mia, a farmi vedere un attimo lo statino, ma solo per curiosità mia perché ho piena fiducia...

Iniziamo con le dichiarazioni di voto.

Chi intende prendere la parola?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere, signor Presidente, se avevo la stessa disponibilità di tempo dello scorso Consiglio.

PRESIDENTE:

Quella delle quattro di mattina della dichiarazione finale?

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, della dichiarazione finale.

PRESIDENTE:

Lei vuole ammazzarci?!

CONS. BONGIOVANNI:

No, era per capire un attimo.

PRESIDENTE:

Ha la disponibilità del tempo della dichiarazione finale.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi come gruppo di Alleanza Nazionale abbiamo battagliato con questa delibera, perché riteniamo che questo modo di cementificare il territorio non è assolutamente corretto.

Ma non è corretto non perché la cementificazione è oggetto di allergie al gruppo di Alleanza Nazionale, ma la cementificazione intesa come aggregazione abitativa per ceti sociali più deboli o, comunque, per i cittadini, riteniamo una cosa giusta nell'ambito e nel territorio che non vada ad inficiare su un parco come il Parco del Grugnotorto.

Certo, se oltre al Parco del Grugnotorto si fosse chiesto di andare ad edificare ai giardinetti Carlo Marx, pur apprezzando la voglia di eliminare tale nome come giardinetto, ma non avremmo sicuramente trovato d'accordo il nostro gruppo a cementificare su questi giardinetti.

Così è accaduto, purtroppo, anche al Parco del Grugnotorto.

Il Consigliere Viganò nei suoi interventi, quando noi abbiamo portato avanti la nostra battaglia, ha sempre fatto presente che non si trattava di cementificazione perché partiva da un dato che è inquietante per l'intelligenza del Consigliere stesso fare dichiarazioni di questo genere.

Quando si dichiara che da 140.000 metri quadrati noi abbiamo ridotto a 50.000, non abbiamo cementificato, ma abbiamo ridotto le superfici edificatrici all'interno del parco.

Invece, noi partiamo da un altro dato; è proprio il bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno.

Il nostro dato è che oggi, così come evidenziava anche l'Architetto Faraci, che non vedo qui presente in aula...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ho detto che non vedo qui presente in aula, Napoli, non sono mica!..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ma non mi devi mai aiutare, cortesemente, perché il giorno in cui mi aiuterai mi accorgerò che mi mancano due gambe!

Per cui, evita di aiutarmi, oltretutto non hai neanche lo spessore per poterlo fare!

Io dico semplicemente che l'Architetto Faraci quando evidenziava e dava spiegazione di questo progetto, portava ad esempio la sua giornata di relax evidenziando che è importante, è gradevole, è piacevole, andare in un parco e trovare un bar, il laghetto per fare pesca sportiva.

Non so se questo progetto è un progetto che ha visto a Milano 2 o a Milano 3, perché io più volte mi sono recato in queste zone ed effettivamente c'è il campo sportivo, c'è il laghetto, c'è la pista ciclabile, c'è tutto un habitat, però abbiamo anche milioni di metri quadrati che sono stati edificati e si è integrato all'interno di questo verde un insediamento abitativo.

Qui non è la stessa cosa!

Qui abbiamo - come può testimoniare l'Architetto Faraci - un parco dove adesso lui ed i suoi amici possono andare a fare footing..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

L'Architetto Faraci fa footing, la domenica mattina l'ho visto io!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

...Trovare aree a verde, beh, dopo i 50.000 metri quadrati di SLP di cui 5.000 a grande commercio e qui voglio capire, se qualcuno mi può smentire, che un SLP di 5.000 metri quadrati non è grande commercio, 45.000 metri quadrati di servizi e qualcuno mi deve smentire se 45.000 metri quadrati di servizi non equivalgono tra uno e l'altro ad oltre 150.000 metri cubi di cemento, se questo non è cementificare!

Io ritengo che le dichiarazioni del Consigliere Viganò, confortate dall'Ufficio Tecnico, sono preoccupanti, molto allarmistiche, perché il giorno in cui ci troveremo a discutere realmente di cementificare vorrei capire veramente l'anima ambientalista del Centro Sinistra, che non ha più né Centro e né Sinistra né ambientalista, vorrei capire cosa rimane.

Noi ci soffermiamo a quest'ultima dichiarazione, cioè che viene estirpata una parte - come un cancro - del polmone che Cinisello Balsamo ha, grazie ad una Maggioranza che si atteggiava ad un'attività da squali e che ha distrutto e continuerà a distruggere quel poco verde che Cinisello Balsamo ha e ha ottenuto faticosamente.

Dico faticosamente perché in questa Maggioranza, purtroppo, si è alleata una lista civica che ha come fiore all'occhiello le battaglie a favore del Parco del Grugnotorto e che, purtroppo - e non si sa perché e per come, ma noi lo immaginiamo, solo una questione di poltrone - tace ed acconsente a questa cementificazione.

Vorrei sapere - e qua rimarrà agli atti - quali sono le azioni che questa lista civica Ambiente e Solidarietà farà e dirà ai cittadini di quell'area che grazie al loro supporto, grazie al loro sostegno, grazie alla loro presenza in questa Giunta ed in questo Consiglio, hanno potuto cementificare una zona del parco nord per oltre 150.000 metri cubi di cemento.

Ovviamente, il gruppo di Alleanza Nazionale vota contro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

..Anche se siamo nella fase finale, ci sembra giusto che vengano.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, io del Grugnotorto ho detto.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

No, poi, Bongiovanni, dopo tutto quello che è successo lunedì non possiamo dubitare di quello che..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io per ora non ho iscritti, però c'è il Consigliere Bianchessi che mi chiede la parola.

Ah, un attimo, c'è il Consigliere Foti e poi Bianchessi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, ma siamo alle dichiarazioni di voto, finiamo un attimo!

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Dire che non sono d'accordo per niente su quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Bongiovanni mi sembra superfluo, anche perché questa Maggioranza ha fatto tutti quegli atti necessari per far sì che la cementificazione sia il meno possibile su tutte le aree di questa città.

Sta a cuore non solo al Consigliere Bongiovanni, ma sta a cuore a tutti noi che questa città cresca armoniosamente con le zone di verde e con i servizi che a questa città servono.

Per cui, ritengo che la Commissione, gli uffici e quant'altri abbiano lavorato per andare verso una soluzione che è la soluzione di finalmente perimetrare il Parco del Grugnotorto, per dare salvaguardia a quest'area di verde che veramente è uno dei polmoni di questa città.

Per cui, il voto dello SDI è sicuramente favorevole, presumo che il voto di tutta la Maggioranza sia tale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Altri?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Le riflessioni il gruppo di Forza Italia le ha già fatte e le ha già espresse a più riprese in tutte le sedi, direi correttamente anche in sede di Commissione, in sede consiliare, in sede di controdeduzioni alle osservazioni ed anche in sede di adozione di questa delibera ed in questa fase di dichiarazione di voto ci tocca solo riassumere brevemente alcune osservazioni.

Le osservazioni sono quelle di ribadire il fatto che le controdeduzioni non abbiano, a nostro parere, un grande spessore ed una

grande motivazione per il fatto che abbiamo detto che, a nostro parere, l'edificazione per impedire il passaggio di strade o per impedire che nuova viabilità entri in modo invasivo sul territorio non è certamente la soluzione migliore.

Ci pare che, nonostante la partenza ben più deleteria rispetto al parco prevista dal Piano Regolatore vigente, evidentemente è indubitabile che il Piano Regolatore adottato abbia ridotto questa cubatura, a noi però sembrava più decisivo prendere scelte diverse in sede di adozione.

Quindi, non nel senso di ridurre le volumetrie, ma evidentemente di traslarle e di consentire che in quest'area rimanesse effettivamente una SLP, quindi una superficie edificabile strettamente funzionale all'interesse del parco.

Ora, il fatto che ci si continui a ripetere che questi sono metri cubi e metri quadrati di SLP e di spazi pubblici o di uso pubblico e che, quindi, sono al servizio del parco, è evidente che fino in fondo non ci crede neppure chi sostiene queste cose perché al servizio del parco ci sono una serie di microstrutture al limite sparse, ma qui abbiamo una concentrazione di 150.000 metri cubi in un anello, perché poi sostanzialmente è il cerchio che è azionato in una particolare zona.

Quindi, non è che ci sia dislocato un po' di qui ed un po' di là, ma sono tutti lì.

Quindi, il fatto che siano tutti lì è evidente che ci sta dietro, in realtà, qualcosa.

Quindi, è per queste motivazioni che noi esprimiamo voto contrario rispetto a questa deliberazione, con un auspicio però.

Questo è, evidentemente, un invito che rivolgo ai colleghi Consiglieri, soprattutto di Maggioranza perché è evidente che hanno più possibilità di farsi ascoltare dal Sindaco, dall'Assessore e della Giunta nel suo complesso.

L'invito che faccio loro è quello di pressare la Giunta, il Sindaco e l'Assessore affinché - proprio per rivendicare tutti insieme, quindi anche i Consiglieri di Maggioranza, il loro ruolo di indirizzo ed il

ruolo di indirizzo che ha il Consiglio Comunale - la Giunta si convinca ad adottare una delibera, una proposta di indirizzo da sottoporre al Consiglio Comunale, in modo che il Consiglio Comunale possa, nel rispetto dei ruoli istituzionali che toccano a ciascuno, riempire poi di contenuti - nei limiti del possibile - questi 50.000 metri di SLP e, quindi, si possa esercitare quel diritto/dovere che la legge riserva al Consiglio Comunale.

È qui che si verificheranno effettivamente le volontà, si verificherà se alcune dichiarazioni sono dichiarazioni di principio o, invece, sono dichiarazioni che, pur non condivise da noi, nascondono un substrato di buona fede e di volontà di fare comunque la miglior cosa possibile rispetto al pregiudizio che, comunque, certamente ormai si è venuto a creare.

Quindi, effettivamente, evidentemente non nella situazione migliore, ma in quella situazione che ci toccherà di dover vivere, di dover sopportare, quantomeno trovare le soluzioni migliori con il concorso e l'indirizzo - ripeto, perché questa è una responsabilità nostra - del Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Per dichiarazione di voto.

Io ho ascoltato i miei colleghi, con alcuni sono d'accordo e con alcuni non sono d'accordo per niente, però un mio ragionamento strettamente personale e di gruppo me lo voglio fare.

In questo Consiglio, chiaramente, ognuno ha la propria idea, ognuno ha la propria opinione e sono tutte rispettabilissime; la mia è leggermente contraria ad alcuni, anche ai colleghi della Maggioranza...

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B

CONS. NOTARANGELO:

...All'interno di questa Maggioranza ci sono alcune forze politiche che hanno una certa coerenza, che hanno una certa visione generale della cosa ed altri che, magari, fanno un pochino, a mio avviso, demagogia e vogliono - come si dice in gergo dialettale o campagnolo - la botte piena e la moglie ubriaca.

Vi spiego perché.

Allora, noi dobbiamo prima partire da un obiettivo: il Parco del Grugnotorto lo vogliamo fare, lo facciamo, sicuramente l'abbiamo anche votato, però non è che possiamo pensare che le proprietà private diventano Parco del Grugnotorto.

Possono anche diventarlo qualora questa Amministrazione abbia la dote naturale per poter acquisire delle aree, ma non è che possiamo pensare che la proprietà degli altri è la proprietà di nessuno.

Penso che - viva Dio! - in Italia esiste ancora il diritto della proprietà e non è che qualcuno può pensare di portarla via così per demagogia.

Poi, tutti i ragionamenti possono stare bene.

Io sono dell'avviso che questa partita che stiamo discutendo si parte da molto lontano, fa parte di una serie di progetti speciali che sono stati messi in campo nel Piano Regolatore del 1983 che, poi, ha avuto tutto il suo iter, di cui uno è il 4.8, l'altro è il 4.6 e l'altro non ricordo bene il punto, quello del gigante per intenderci.

Gli altri due sono stati attuati, di cui sia il gigante che città mercato.

Città mercato va - stiamo proprio discutendo in questo momento in Commissione - ad ampliarsi, come va ad ampliarsi anche quello che è il gigante, perché mi risulta che a breve verrà presentato un progetto anche

sul gigante sempre con la stessa legge 9 che si sta attuando sul 4.6, giustamente ne hanno diritto.

La stessa cosa ne ha diritto il 4.8, non ho capito questi operatori, questi proprietari, è una loro proprietà, ne hanno diritto?

Non ne hanno diritto?

Benissimo, dobbiamo dire il perché gliela comperiamo, se abbiamo i mezzi per poterlo fare, quello che è il suo valore di mercato e via dicendo.

Già, secondo me, questi operatori sono stati penalizzati perché loro potevano costruire 145.000 metri quadri, di cui sono 400 e rotte mila metri cubi, con questa variante al Piano Regolatore sono stati tagliati, ma tagliati pesantemente perché vanno alla riduzione di un terzo.

A mio avviso, proprio lo dico a titolo personale, è stato fatto un atto scorretto perché io - vi dico con molta sincerità - avrei mantenuto gli stessi diritti che avevano, perché, poi, non riesco a capire perché qui tagliamo e, poi, per esempio al 4.6 gliene diamo ancora 130.000 perché i volumi che andremo a fare sono 130.000.

Comunque, ci stanno senz'altro perché l'area c'è e sicuramente non è che glieli diamo gratis.

Però, mi riallaccio un momentino sempre ad alcuni gruppi sia di Maggioranza che di Minoranza che si fa un po' di demagogia.

Poi, per me ognuno può fare quello che vuole, poi se qualcuno all'interno di questa Maggioranza è stato poco accorto e ha fatto delle battaglie e poi ha dovuto fare inversione, allora due sono le cose: o ha sbagliato prima oppure intelligentemente in questo momento ha fatto una riconversione.

Con questo non è che lo voglio penalizzare, anzi gli dico che è stato bravo perché solo, a mio avviso, le persone poco intelligenti non hanno capacità di autocritica di ritornare indietro, a me è capitato moltissime volte nella vita, mi è capitato anche in questo Consiglio di cominciare a fare un certo ragionamento e, poi, man mano che la

discussione andava avanti ho invertito quello che era il ragionamento mio iniziale, ma con questo non mi sono sentito diminuito, anzi ho trovato gli interlocutori che mi hanno dato dei suggerimenti e delle spiegazioni talmente valide che mi hanno permesso di invertire rotta.

Pertanto, non capisco cosa c'è di tanto strumentale che qualche mio collega parlava in qualche forza politica che in questo momento ha fatto un'inversione; benissimo, vuol dire che i ragionamenti che sono stati portati avanti sono stati convincenti.

Poi, dopo a me personalmente di quello che si dice mi interessa anche un po' relativamente, mi interessa il voto finale.

Dal voto finale io prenderò coscienza e conoscenza del ragionamento che viene fatto, perché sicuramente i miei colleghi dei Verdi non potranno parlare perché non ci sono in questo Consiglio, alcuni altri colleghi, altre forze politiche non ci sono in questo Consiglio, però gli altri cinque gruppi di questo Consiglio Comunale che fanno parte della Maggioranza andrò a vedere il voto e, poi, dal voto mi faccio un mio ragionamento politico.

Con questo mica li voglio criminalizzare, però poi se permette un ragionamento lo devono pure affrontare con la seconda forza di questa coalizione di Maggioranza perché qui si continua sempre a non voler tener conto che il partito che io rappresento è la seconda forza politica.

Io sono anche un pochino stufo di essere considerato il figlio della serva, ma non perché la serva non ha dignità, però insomma lo dobbiamo anche pur dire, perché qui parliamo e parliamo e parliamo, però l'atto concreto io lo voglio al voto finale.

Pertanto, il voto del mio gruppo è sicuramente un voto favorevole.

Mi auguro che tutti i miei colleghi di Maggioranza facciano la stessa cosa, qualora non la facciano è loro libertà di scelta, io non li demonizzo però una riflessione, poi, la andrò a fare politicamente perché non è che quando c'è da strigliare l'asino ci debbo essere io ed il mio amico Viganò, che siamo i due rappresentanti dei maggiori gruppi di

questa Maggioranza, ci dobbiamo assumere sempre gli oneri di portare avanti le cose e, poi, altri non hanno responsabilità.

Gli altri hanno la stessa responsabilità che abbiamo noi!

Pertanto, io chiamo fortemente alle responsabilità di tutti quanti.

Chiudo, Presidente, dicendo che il voto mio e del mio gruppo è favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Dopo questo intervento del Consigliere Notarangelo, devo dire che per certi aspetti l'ho anche apprezzato, voglio aggiungere qualcosa dal punto di vista semplicemente tecnico.

Mi spiace che non ci sia il Consigliere Bongiovanni perché non è mia abitudine parlare quando non ci sono le persone che voglio tirare in ballo, ma mi sembra un'esagerazione citare Milano 2 e Milano 3!

Non per spirito di polemica perché sono di proprietà o erano di proprietà del Cavalier Berlusconi, però mi sembra un'esagerazione!

Adesso, francamente, se c'è qualcuno che ha cementificato in Italia tra tanti c'è anche il Cavalier Berlusconi.

Però, insomma, citarlo qui come esempio di città modello, mi sembra... modello sì da un punto di vista architettonico, ma dal punto di vista della cementificazione - per l'amor di Dio! - era nei suoi pieni diritti, ma non è un modello di verde.

Mi sembra altrettanto paradossale che riguardo a questo parco chi vuole a tutti i costi sempre e comunque - lo vediamo anche in questi giorni al Parlamento - sembrare il liberista sempre a tutti i costi, poi,

tiri in ballo la questione... e qui mi collego all'amico Notarangelo quando dice che anche lì c'è una proprietà privata.

Poi, è evidente che questa Amministrazione ha preso una decisione, però su quell'area non si devono costruire 142.000 metri o 150, quelli che sono, ma se ne debbono fare 45.000 più 5.000.

Questa è una scelta che mi pare una scelta precisa di ridurre la possibilità edificatoria perché lì c'è un parco che poi, però, questo non è un parco - intendiamoci, adesso sarebbe troppo difficile e non è nemmeno la sede ormai di fare questo ragionamento perché lo abbiamo già fatto nelle Commissioni - con alberi di medio o alto fusto, dove c'è già tutta una certa struttura, ma quello è un parco agricolo che ha un valore proprio perché è un parco agricolo, ma che non è un parco dove dà un beneficio in termini di ragionamento al 100% alla cittadinanza, quindi, è tutto da costruire.

Ecco che allora l'Amministrazione ha fatto una scelta precisa, dicendo: no, qui non ci vanno 150.000 metri quadri, ce ne fanno 45.000 proprio perché nell'ottica, giustamente - io la chiamo liberista, questa sì - di non... così come viene citato anche oggi o ieri alla Camera dei Deputati dove si dice "voi volete espropriare".

No, signori, l'espropriazione ci sarebbe stata se lì non si doveva costruire, ma questa Amministrazione ha detto che lì si costruirà perché c'è una proprietà privata che ha diritto di costruire, ma secondo quello che è il regolamento che questa Amministrazione va a fare.

Cioè, dire il compito preciso di chiunque va ad amministrare un bene pubblico e, quindi, l'attenzione sul territorio a cosa si va a fare.

L'attenzione in quel caso è di salvaguardare un parco agricolo, renderlo fruibile alla cittadinanza e per renderlo fruibile alla cittadinanza servono anche i mezzi per poterlo fare.

I mezzi arrivano dagli oneri di urbanizzazione, di edificazione che questo soggetto privato metterà nelle casse del Comune.

È evidente che, poi - tra parentesi - il Comune dovrà spenderli con causa e con cognizione, ma questo è altra questione.

Allora, per favore, io dico che ognuno delle rappresentanze che ci sono in questo Consiglio ha il diritto di esprimere la propria idea, però non citiamo delle abnormità, perché diversamente non facciamo capire niente alla città.

Se lì qualcuno mi viene a dire che non si deve costruire e me lo dice quella parte che si dichiara liberista, allora io non ci credo più!

Non posso crederci perché lì c'è l'interesse di un privato che ha diritto proprio di non essere espropriato!

Poi se, invece, si entra nel merito - e lì sì è ragionevole - e si discute di come questo parco a seguito di una cementificazione che c'è, di cosa ci dobbiamo fare e se dobbiamo avere degli standard qualitativi, il Consigliere Bongiovanni citava... anche qui, secondo me, un po' a sproposito, nel senso che si può ironizzare su tutto, ma quando dice che il Dirigente del settore fa a fare footing.

Beh, è un suo diritto, non è che...

Ma è giusto, invece, quello che citava il Dirigente che con i figli si va al parco perché lo faccio anch'io, lo fa chiunque abbia bambini, ed è giusto che lì... ecco perché io dico standard di qualità o, comunque, costruire qualcosa di qualità.

Finisco col dire che io, proprio perché mi sento - e lo voglio dire forte - di questa Maggioranza di Centro Sinistra, intendo votare a favore di questa decisione che è stata presa in questo progetto.

A questo punto assume la Presidenza il Vicepresidente Del Soldato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io svolgo, ai sensi del regolamento, un breve intervento a livello personale - perché Bonalumi è stato delegato per esprimere il voto del

gruppo - per esprimere un voto come quello del mio gruppo, ma aggiungendo alcune motivazioni e riflessioni.

Io sono rimasto molto colpito dall'intervento del Consigliere Notarangelo e debbo dire che in questa occasione ha assunto il Consigliere Notarangelo, rappresentando il PPI, una posizione rigorosa ed anche corretta.

Però, purtroppo per il Partito Popolare e per il Consigliere Notarangelo, noi di Forza Italia non abbiamo cambiato idea, può darsi che - come diceva il Consigliere Notarangelo - chi non cambia mai idea, poi, rischia di sbagliare.

In questo caso, pur apprezzando davvero le parole del Consigliere Notarangelo per la loro rigorosità e per avere espresso, in qualche modo aver saputo cogliere come la politica di Cinisello abbia ruotato intorno anche al problema del Parco del Grugnotorto perché è un problema... io ricordo che è stato chiesto addirittura un referendum comunale sul Parco del Grugnotorto.

Quindi, siamo partiti da una situazione di forte contrapposizione, quindi lo ringrazio per aver colto questo passaggio politico.

Il gruppo di Forza Italia, i Consiglieri di Forza Italia hanno ritenuto, invece, di non modificare quel ragionamento che li spinse già con il vecchio progetto ad essere violentemente contrari, ad essere fortemente avversi al progetto.

Se il Consigliere Bonalumi ha espresso chiaramente, con grande precisione il ragionamento rispetto all'edificazione, io voglio cogliere - ecco perché il mio intervento - una parte che può sembrare marginale, ma che per noi non lo è e che è quella della perimetrazione.

Nelle more della perimetrazione noi rischiamo di perdere quella che è la cosiddetta campana che ci consente, a livello viabilistico, di ottenere un grande miglioramento della viabilità di Cinisello Balsamo.

Noi abbiamo avuto modo di accorgerci che con questa perimetrazione si corre il rischio - ripeto - non è detto, anzi sarebbe bello avere un pronunciamento riguardo a questo perché, così come tutti i Consiglieri

hanno potuto e hanno visto dalle planimetrie, noi rischiamo di consegnare a Via Brunelleschi ed ad alcune zone intorno a Via Brunelleschi un traffico che, a nostro avviso, quel tratto di viale non è in grado di sopportare.

Quando si fanno delle scelte di un certo tipo, quando si fa una variante - in questo caso la variante riguarda tutta la perimetrazione - è chiaro che si tratta di scelte che hanno delle conseguenze e che non è che possano, poi, essere facilmente modificate.

È per quello che mi interessava il pronunciamento e mi interessava capire quali possibilità ci fossero rispetto alla costruzione in sede protetta, un sotterranea, come vogliamo, per completare quello che il nostro Piano Urbano del Traffico ha sempre considerato fondamentale per la viabilità, ovvero il braccio ovest della campana.

Siccome prendiamo decisioni oggettivamente pesanti, una variante, io sottolineo, noi sottolineiamo questo rischio e temiamo che per le scelte viabilistiche negli anni futuri ci possano essere dei problemi, dei danni per gli abitanti della Via Brunelleschi.

Questo punto non è stato molto discusso, diciamo che gran parte della discussione verteva sulla invasività dell'intervento, però certamente va ribadito anche il punto della perimetrazione.

Riguardo alle volumetrie io insisto, noi insistiamo a dire che queste volumetrie non sono compatibili con un parco naturalistico, sebbene il Consigliere Notarangelo abbia bene espresso il fatto che i lottizzanti hanno dei diritti pregressi, però concentrare le volumetrie in una determinata zona è un errore ed è sbagliato.

Guardino qualsiasi parco e vadano a vedere se lì nei parchi, non nel parco urbano, ma io dico nei parchi intercomunali, nei grandi parchi naturalistici, grandi, medi o piccoli parchi naturalistici - il Grugnotorto non è tanto piccolo - vadano a vedere se ci sono interventi di questo tipo.

Vadano a vedere se esiste anche la sola possibilità che ci siano gallerie con strutture di medio commercio, o cinema, o strutture con tre piani di altezza massima!

Faccia un giro al Parco del Ticino e vada a vedere se c'è qualcosa di questo genere!

Allora, qual è l'obiettivo da raggiungere?

È che l'intero parco deve essere considerato e deve diventare un ente, un consorzio, ed il parco nella sua totalità deve fare un ragionamento su quelli che sono gli insediamenti e successivamente a quel punto indicare quali sono i servizi possibili; piccoli punti di ristoro, piccoli ristoranti, persino il laghetto per la pesca sportiva, il centro per le biciclette, va benissimo tutto, ma deve essere in funzione del parco e non in funzione della via Alessandrina, non in funzione di Cinisello Balsamo, non in funzione dei lottizzanti, perché allora non ci siamo!

Se dobbiamo fare in modo che i proprietari dell'area costruiscano e su questo facciano reddito, questo cosa c'entra con il parco?

Lo fanno da un'altra parte.

Noi diamo la possibilità nel nostro Piano Regolatore di spostare le aree, di fare l'edificabilità su altre aree, in altre zone.

Perché non è stata scelta o studiata questa strada?

Noi abbiamo detto, il Consiglio Comunale oggi dirà che i lottizzanti devono costruire, hanno la possibilità di costruire 5.000 metri di commerciale e 45.000 metri di servizi lì in quel punto.

In pratica, il parco, così come dovrebbe nascere, non potrà nascere mai per quanto riguarda Cinisello Balsamo.

Chiudo dicendo che, quindi, per questo il nostro voto sarà contrario, ancora contrario; su questo non abbiamo cambiato idea, non perché siamo ambientalisti, ma perché noi siamo per lo sviluppo sostenibile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

Io, a dire il vero, l'ultimo intervento faccio fatica a capirlo; non ho capito se si vuole edificare o non si vuole edificare.

Credo che chi ha sentito quell'intervento del Capogruppo di Forza Italia vada via con le idee un po' confuse riguardo a questa questione, ma non credo che sia il momento ancora di fare dibattito perché siamo ormai alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazione di voto che come contenuto io accompagno con ragionamenti che ha già fatto e, ovviamente, per brevità vado a sintetizzare.

Sintetizzare vuol dire riportare all'inizio, l'inizio è il Piano Regolatore vigente, Piano Regolatore adottato.

Credo che sia il modo migliore per far capire a noi ed a chi ci ascolta i contenuti di questa scelta, una scelta che il Piano Regolatore vigente indicava in 146.000 metri di superficie lorda edificabile, quella attuale 5.000 più 45.000 di attrezzature che vanno ad essere compatibili con il parco.

Credo che dovremmo anche semplificare i ragionamenti, perché accompagnati da astrusità e da involuzione di modo di dire rischiamo che già fra di noi ci torna difficile ogni volta capirci, ma chi ci assiste - fortunatamente stasera sono pochi - va via con le idee confuse.

Quindi, questa è la partenza, Piano Regolatore vigente, e questo è l'arrivo; questo fa parte - ricordo al collega Notarangelo che ha svolto il suo intervento - di un accordo di programma che abbiamo sottoscritto.

L'abbiamo sottoscritto e credo che l'abbiamo sottoscritto tenendo conto, con questa questione, di fare l'interesse pubblico, fare l'interesse di questa città.

Fare l'interesse di questa città vuol dire, nel caso specifico e di merito, aver modificato un'edificazione commerciale in una struttura che è tutta da ancora capire quale sarà.

A questo punto, io accetto l'invito, noi accettiamo l'invito che ha fatto il Consigliere Bonalumi, certamente più chiaro di quello che ha fatto il Consigliere Bianchessi; me ne scuso con il Consigliere Bianchessi, ma quello di Bonalumi l'ho capito, il suo non ho capito se vuole o se non vuole costruire.

Bonalumi dice: questo è il dato finale, fate in modo che siamo coinvolti nella successiva tornata che sarà quella di capire cosa dentro lì si realizzerà, coinvolgendo il Consiglio Comunale negli indirizzi che devono essere dati per riempire questo spazio che abbiamo detto si trasformerà in un'iniziativa privata di uso pubblico.

Questo lo accettiamo, questo ovviamente è interessante per la nostra città, per il Consiglio Comunale.

Questo io credo che sia il minimo che questo Consiglio Comunale dovrà fare al riguardo di questa questione.

Io credo che - parlando come responsabile del gruppo dei DS - sia anche da precisare che la coalizione ha assunto questo impegno con questa trasformazione, le forze che con noi hanno sottoscritto il programma si sono impegnate a fare questo.

C'è anche una forza che si è aggiunta strada facendo a questa coalizione, che al riguardo non è convintissima di questa soluzione.

È stato dichiarato, abbiamo accettato questa posizione e, quindi, è una normale posizione che io ritengo trovi spazio in questa coalizione che ha - io dico fortunatamente - una capacità di confrontarsi e nel merito arrivare a delle soluzioni che magari in alcune partite non sono complessivamente condivise, dico per questa forza che si è aggiunta, ma certamente questo non significa essere nel complesso diversi per quanto riguarda il programma più complessivo.

Finisco con altre due piccole osservazioni.

La posizione di questo progetto di questa edificazione non è caso, non me ne voglia il Consigliere Bonalumi se continuo a ripetere questa questione.

Io credo che la posizione che abbiamo scelto per questo progetto, è quella che non permette il collegamento fra la nostra via Alessandrina e quella dello snodo della tangenziale.

È una preoccupazione questa che ci ha spinto ad allocare questo spazio perché non avvenga il congiungimento.

Quindi, è un'altra motivazione.

Interruzione della registrazione per cambio cassetta

CONS. VIGANO' :

...Questa nostro progetto non rimanga isolato nell'ambito più generale del Parco del Grugnotorto.

Io credo che bisognerà avere la capacità di interloquire con le altre Amministrazioni, per arrivare ad una definizione più complessiva di che cosa in quel Parco del Grugnotorto dovrà essere realizzato.

Con questa indicazione e con la riaffermazione, ovviamente, del nostro voto favorevole a queste osservazioni, così come sono state controdedotte, noi daremo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Noi riteniamo, innanzi tutto, che gli interessi pubblici prevalgano sugli interessi privati.

Credo che questo sia un principio che tutti dovrebbero riconoscere, tra l'altro lo riconosce anche la nostra Costituzione.

Quindi, è vero che quelle aree sono aree private, ma quelle aree sono state vincolate a standard con uno scopo: lo scopo di farci un parco.

Che tipo di parco?

Questo è il quesito.

Un parco naturalistico con nulla al proprio interno; un parco attrezzato con delle strutture al proprio interno.

Questa è la differenza.

Su quel parco non ci si devono costruire 140.000 metri quadri.

Quella cosa è stata tolta nel corso di una serie di atti che hanno ridotto, in maniera drastica, la quantità edificabile.

È stato un percorso interessante che ha seguito una certa logica, che era quella di un parco con alcune strutture, standard di qualità al servizio del parco, oltre a questo - ed è qui eventualmente il nodo - alcune strutture commerciali.

Strutture commerciali connesse agli standard, in funzione del parco, ma sempre in quantità piuttosto elevata.

Come dicevo, quindi, l'interesse pubblico e l'interesse privato, la funzione di questo parco e la sua fruibilità.

Noi abbiamo seguito con molto interesse il percorso che è stato fatto, un percorso che ci ha portati ad un risultato interessante, anche se non lo riteniamo totalmente soddisfacente perché non sempre alcuni interessi, non privatistici, ma generali, corrispondono a bisogni, spinte, modalità.

Qualcuno ha detto "noi non siamo ambientalisti" e qualcun altro dice, invece, "noi cerchiamo di esserlo" con molti difetti perché cerchiamo non significa riuscirci, significa tener conto che anche noi rispondiamo ad una serie di bisogni che sono presenti su questo territorio e non sempre quello che ci piacerebbe totalmente ci riesce di fare.

Diciamo, quindi, che nel percorso che è stato fatto noi aderiamo allo spirito che ha portato a ridurre in maniera molto forte le volumetrie che erano state applicate nel vecchio strumento, ma abbiamo ancora qualche dubbio.

Ecco perché il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Buona sera.

Rispetto a questa variante la lista civica di Ambiente e Solidarietà voleva esprimere quelle che sono state le sue convinzioni negli anni che hanno preceduto, sia nella prima ipotesi e sia questa seconda.

Nel senso che già molti Consiglieri ci hanno citato come soggetti che, comunque, hanno portato avanti in prima istanza questa battaglia.

Noi non disconosciamo quello che abbiamo fatto fino ad oggi, c'è stato un percorso però con questa coalizione dove abbiamo ravvisato, in questo obiettivo della riduzione di un terzo della costruzione all'interno del parco, un elemento significativo, un elemento importante.

Per cui, crediamo che l'aver fatto questa variante sia stato un fatto positivo, che va nella direzione che noi abbiamo auspicato.

Mi è sembrato anche - ma questo lo dice anche l'accordo fatto all'interno della coalizione - che è un fatto condiviso, nel senso che noi rispetto a questa questione manteniamo una certa riserva.

Nel senso che noi vogliamo, proprio così come vogliono molti altri Consiglieri, come vogliono molti cittadini e come vuole il Consiglio Comunale, cercare di arrivare ad una riflessione più completa, più complessiva sull'uso di questa nuova area, sull'uso di questo parco, insieme alle altre Amministrazioni Comunali perché, comunque, questo è un accordo di programma e ci sono altri cinque Comuni con noi.

Su questo io credo che sia una discussione da fare e da fare a tutto campo, su quali sono le strutture che sono necessarie, che sono opportune all'interno di questo parco.

Questo non può che passare attraverso una partecipazione attiva della nostra città, dei cittadini che vivono a Cinisello; non può che passare attraverso una definizione del che cosa fare rispetto ai bisogni che la nostra città auspica che vengano realizzati, auspica che vengano date delle risposte positive.

Noi come lista civica crediamo che questo sia un pochetto la continuità, il futuro di questa proposta all'interno del Consiglio e nell'andare ad attuare questa variante.

Noi non ci sentiamo per niente in contraddizione, ci sembra che una serie di passi nella direzione giusta siano stati fatti.

Il Parco del Grugnotorto sta iniziando ad avere i suoi primi appezzamenti, le sue prime sistemazioni, crediamo che questo sia un fatto positivo.

Per cui, si tratta di andare avanti in questa direzione.

Per quanto riguarda, poi, la questione più dirimente che alcuni Consiglieri hanno sollevato, noi crediamo che debba essere riferito alla nostra partecipazione a questo progetto.

Per cui, non la contrarietà, ma una astensione deve essere vista in un accordo più complessivo di programma con questa Amministrazione che noi abbiamo condiviso con una lettera ben precisa.

Crediamo che a questo bisogna fare riferimento e non fermarci ad un aspetto particolare, qual è la questione della variante del Parco del Grugnotorto perché questo è un pezzo, è una scelta, è un elemento, è una parte dell'accordo di programma fatto da questa coalizione.

Non è secondario il fatto che questo accordo lo abbiamo fatto circa un anno fa, tredici o quattordici mesi fa, non al momento della scelta delle votazioni così come sono state, proprio per stare a significare che a questo ci crediamo.

Noi sappiamo che questa coalizione con noi vuole fare questo percorso, noi siamo fiduciosi che questo percorso avverrà con il massimo della trasparenza, con il massimo della partecipazione e di ratio sia su

questo problema e sia su altre questioni che riguardano la città di Cinisello che ci stanno, comunque, a cuore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Brevemente, per hanno già preso spazio anche i miei colleghi, però sono stato sollecitato dal fatto che alcune affermazioni non rispondono a quello che, poi, è stato il pensiero di chi le ha fatte.

Una cosa io vorrei capire.

Quando si parla di idee confuse, di idee chiare, a chi dice questo io vorrei dire se ce le ha lui chiare e per idee chiare, però, mi deve dire che cosa si fa su quel lotto, come si fa quel lotto, perché fino a questa sera io non l'ho ancora sentito e la discussione è stata anche molto lunga, c'è stata tutta una nottata, ma nessuno mai ha tirato fuori che cosa si fa!

Il nodo di questa roba qui non è tanto essere pro o contro, il nodo di questa cosa qui non sono i 5.000 metri di commerciale, perché questo potrebbe anche essere... ma sono i 45.000 che si dice di uso pubblico dove, però, l'idea che viene fuori - l'unica che ho sentito - è quella delle multisale!

Io non riesco a capire nella fantasia del dirigente forse c'è il fatto di andare a pescare in questo parco, se si fanno dei capanni per la pesca può anche essere giusto, ma prima di fare la pesca bisogna fare anche il laghetto perché sennò cosa peschiamo, i sassi!?

Allora, le idee confuse non ce le abbiamo noi, le idee confuse ce le ha chi ha presentato questo progetto e non sa ancora cosa fare oppure lo sa e lo tiene nascosto; e questo è ancora peggio!

Da questo punto di vista, comprendo le difficoltà che ha il collega di Ambiente e Solidarietà e gli do la mia incondizionata fiducia nel fatto di voler credere - come ha fatto in questo momento - che sia il progetto costruito insieme a tutti, perché così come è stato messo in piedi, come ce lo avete spiegato in queste giornate di discussione, non abbiamo capito niente, ma in questo caso le idee confuse ce le ha chi lo ha spiegato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Preannunciando, ovviamente, il voto contrario a respingere le osservazioni fatte dall'associazione Amici del Parco del Grugnotorto e da Legambiente, devo dire che il discorso fatto dal Capogruppo dei DS Viganò fa un po' ridere.

Cosa chiedete voi, di edificare di più?

Ma guardate che bella cosa abbiamo fatto noi, abbiamo ridotto da oltre 100.000 a 50.000 metri il commerciale!

Beh, a parte il fatto che 100.000 lo avevate deciso voi di farlo, quindi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

Lei non era probabilmente nel Consiglio Comunale, ma c'era un suo Assessore che faceva riferimento al suo partito, al tempo si chiamava in un altro modo, ma sempre è il suo partito!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

No, è venuto prima; Napoli, tu sei venuto dopo e...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

Non c'era nessuno dei due, però mi pare che ci fosse il suo partito, mi pare che sono tanti anni che c'è il suo partito a Cinisello e ha fatto queste decisioni, quella di fare 100.000 ed ora ha fatto quella di riduzione; bella cosa!

Però, bisogna considerare che gli altri 45.000 probabilmente saranno multisala, quindi attrezzature ad uso pubblico.

Quindi, comunque, se ne fanno 100.000!

Altra cosa che mi fa abbastanza sorridere è la coraggiosa posizione di astensione di Rifondazione e di Ambiente e Solidarietà; coraggiosissima.

Io ho una tessera qua che è quella dell'associazione Amici Parco del Grugnotorto, tessera numero 103 Raffaele Leoni.

Quindi, anche per questo motivo voterò contro questo, perché ovviamente vorrei che quello fosse effettivamente un parco, non un parco con dentro 50.000 metri quadri di commerciale e 45.000 di multisala.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

Sì, scusate, nei 45.000 ci sta il multisala, hai ragione Viganò!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

Ce ne stanno anche due di multisale, tre forse!

Quante ne volete fare?

Comunque, rimane il commerciale oltre 50.000 e l'associazione Amici Parco del Grugnotorto chiede, invece, che venga fatto tutto parco, come è ovvio.

Scommetto che non solo i tre che si astengono, ma anche qualcuno dei DS avrà questa tesserina.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. LEONI:

Tu non ce l'hai, ma qualcun altro ce l'ha e lo so.

Prima diceva Rifondazione che bisogna badare all'interesse pubblico prima che all'interesse privato, probabilmente qualcuno - spero che abbia qualche problema di coscienza - purtroppo deve mettere davanti l'interesse politico all'interesse pubblico, perché sennò questa tessera dovrebbe stracciarla.

Comunque, il voto è contrario a respingere le osservazioni degli Amici del Parco.

PRESIDENTE:

Consiglieri, se vi accomodate, così procediamo.

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Riguarda le controdeduzioni alle osservazioni presentate alla variante parziale di PRG relativa all'area del costituendo parco locale di interesse sovracomunale del Grugnotorto - Villoresi.

Il titolo della delibera dice: "Controdeduzioni delle osservazioni presentate"... eccetera.

Chi accoglie le controdeduzioni vota sì, chi non le accoglie vota no o si astiene.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 23; 15 sì, 4 no, 3 astensioni ed uno non vota.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Chiedo un'inversione all'ordine del giorno, in pratica di fare l'argomento numero 38: Ordine del giorno presentato in data 27.2.2002 dai gruppi consiliari DS, PPI... sulla libertà di religione e la laicità dello Stato.

PRESIDENTE:

Cioè, lei chiede che sia affrontato prima un ordine del giorno presentato da altri gruppi?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io volevo solo ricordare che noi c'eravamo impegnati a fare le Commissioni.

Quindi, lei chiede che venga fatto un ordine del giorno prima delle Commissioni?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Immagino che bisogna sentire il Consiglio su questa proposta di inversione.

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Presidente, credo che sia stata sempre prassi del Consiglio Comunale che quando si discute un argomento, specialmente per gli ordini del giorno, e ce ne sono comunque analoghi ed ovunque sullo stesso argomento si discutono assieme.

Questa sera i Capigruppo avevano stabilito che si votassero le Commissioni, poi c'erano gli ordini del giorno presentati dai Consiglieri Bongiovanni, Leoni ed altri Consiglieri, relativo al tema del Crocifisso, ormai è famoso così.

Credo che l'argomento presentato dalla Maggioranza sia un argomento che possa essere discusso, come di prassi, assieme all'altro ordine del giorno.

Quindi, sono contro.

PRESIDENTE:

Quindi, se il Consigliere Leoni insiste, dobbiamo ricorrere ad un voto del Consiglio.

Allora, è chiaro l'argomento su cui viene chiesto il voto da parte del Consigliere Leoni?

Il Consigliere Leoni propone che ci sia un'inversione, e che al posto delle Commissioni venga affrontato l'argomento 38.

Quindi, chi è d'accordo con la proposta del Consigliere Leoni vota sì, chi non è d'accordo vota no.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, 23 presenti; 18 no, 1 sì e 4 astensioni.

Affrontiamo, allora, le Commissioni.

Per quello che riguarda le Commissioni, due Commissioni ed esattamente la Commissione III "Servizi alla Persona" e la Commissione I "Sviluppo Economico ed Organizzazione dell'Ente", a seguito delle dimissioni della maggioranza dei loro membri, devono essere considerate decadute ed il Consiglio Comunale deve procedere, ai sensi del comma due dell'articolo 2 del regolamento delle Commissioni Consiliari, alla nuova nomina dell'intera Commissione.

Per quello che riguarda, invece, la Commissione II "Assetto, Utilizzo e Tutela del Territorio" allo stato noi abbiamo il problema della surrogazione del Consigliere Comunale Maurizio Lombi.

Questo è il quadro della situazione.

Quindi, direi di procedere in questo modo: la nomina dei Consiglieri scrutatori e, poi, di procedere alle relative votazioni e nomine.

Ha chiesto la parola per mozione d'ordine il Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Volevo chiedere al Presidente come mai ormai è prassi che arrivino degli argomenti all'ordine del giorno, magari il giorno prima, inseriti - come è stato scritto qua - "mandato il 27 febbraio da mettere nel Consiglio Comunale 18, 21, 25 e 28 febbraio", quindi implica che dovremmo discuterlo il 28 febbraio, due argomenti ... e poi quell'ordine del giorno che io ho chiesto con su scritto: "Si fa presente che l'inserimento degli argomenti avviene per motivi di urgenza".

Ma allora che motivo di urgenza c'è per mettere all'ordine del giorno una cosa che, poi, presenta... una mozione presentata dalla Maggioranza ed a cui la Maggioranza vota contro di discuterla subito?

Chiedo che d'ora in poi non vengano inseriti punti all'ordine del giorno a metà della sessione del Consiglio Comunale adducendo la motivazione "urgenza" quando è evidente, vista la votazione fatta dai Consiglieri di Maggioranza, che non è assolutamente urgente!

Quindi, non lo si mette al prossimo Consiglio Comunale, non si prende in giro i Consiglieri così perché farlo il 28 stasera non lo facciamo questo ordine del giorno!

PRESIDENTE:

Dunque, innanzi tutto la sua mozione d'ordine non fa trasparire il contenuto su cui lei vuole far esprimere il Consiglio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere, lei oramai è da più anni Consigliere Comunale e quindi dovrebbe saperlo, ne ha presentate anche di mozioni d'ordine quindi dovrebbe sapere che si tratta di proporre anche il contenuto su cui si vuole che il Consiglio si esprima.

Però, io le voglio anche rispondere; nel non ammettere la sua mozione d'ordine le voglio, comunque, rispondere.

È stato mandato l'ordine del giorno aggiuntivo per una ragione semplicissima, perché essendo stato presentato comunque in tempi utili per poter essere discusso entro la fine della sessione e presentando una evidente somiglianza di argomento con un ordine del giorno che nella riunione dei Capigruppo e nell'ordine con cui deve essere votato si era stabilito che fosse discusso nella serata di oggi.

Per cui, avendo sempre fatto insieme quegli ordini del giorno e quelle mozioni che avessero lo stesso contenuto, doveva essere data una possibilità anche in questa sessione di fare la stessa cosa.

Per quello che riguarda la sua osservazione che è politica, non strettamente istituzionale rispetto ad un voto che c'è stato prima, che dice solamente che la maggioranza del Consiglio ritiene di seguire quanto deciso nella Commissione dei Capigruppo e di affrontare prima il rinnovo delle Commissioni.

Per quello che mi riguarda, sarà compito del proseguito del Consiglio stabilire quando e come affrontare anche l'argomento 38 che per quello che riguarda la Presidenza è stato inserito per motivi di urgenza, perché di argomento analogo ad uno di cui si prevede la discussione questa sera.

Per cui, mi sembra che il comportamento sia stato oltremodo corretto.

Io vedo che sono iscritti i Consiglieri Notarangelo e Bonalumi.

Riguarda la questione Commissioni o sono mozioni d'ordine?

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Mi scuso, ma io avevo schiacciato prima che intervenisse lei, ma avendo ben motivato perché si respinge questa mozione d'ordine, ritiro...

PRESIDENTE:

No, non è ammessa la mozione d'ordine.

CONS. NOTARANGELO:

Sì, certo!

L'avevo fatto prima che intervenisse lei, pertanto mi scuso.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io posso capire che lei non ammette la mozione d'ordine, però io credo che ci sia comunque un fondo di verità perché l'ordine del giorno è stato presentato il 27, quindi va all'ordine del giorno della prossima sessione e non di questa sessione, altrimenti è strumentale.

Ogni ordine del giorno che uno presenta per discuterlo insieme lo fa dello stesso argomento, uguale e contrario, quindi ha diritto di essere discusso nella stessa sessione!

È stato presentato il 27 e va all'ordine del giorno della prossima sessione!

Questa sessione era già iniziata nel momento in cui era stato presentato l'ordine del giorno, che abbia lo stesso argomento non vuol dire nulla!

Altrimenti, strumentalmente noi presenteremo sempre un ordine del giorno di segno uguale e contrario rispetto a quello che intendiamo contrastare.

Presidente, ci pensi di più rispetto a questa cosa, perché non mi sembra così lineare!

PRESIDENTE:

Ci ho pensato e ho seguito quella che è stata la prassi finora usata.

Pochissime volte...

CONS. BONALUMI:

Quando sono stati presentati nella stessa sessione entrambi allora vengono riuniti, ma qui invece ne è stato presentato uno e strumentalmente ne è stato presentato un altro che si discute la prossima volta!

PRESIDENTE:

Questi sono giudizi legittimi, ma di tipo politico.

Per quello che riguarda l'Ufficio di Presidenza nel corso di una seduta in corso è stato presentato un ordine del giorno...

CONS. BONALUMI:

Che va alla prossima sessione!

PRESIDENTE:

E' stato inserito nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Quindi, ad oggi è dentro nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Questo è quanto.

CONS. BONALUMI:

Beh, è un precedente di cui, ovviamente, terremo conto.

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B

PRESIDENTE:

...Se viene ritenuto di argomento analogo a mozione o ordine del giorno presentato.

Allora, il punto è che noi dobbiamo affrontare il rinnovo integrale di due Commissioni ed esattamente la I "Sviluppo Economico ed Organizzazione dell'Ente" e la III "Servizi alla Persona".

Nella Commissione dei Capigruppo si è ragionato e convenuto attorno, naturalmente, a delle composizioni numeriche.

Noi abbiamo 30 Consiglieri Comunali - come sapete - tutti hanno diritto di far parte di una Commissione e le Commissioni devono, secondo il regolamento, prendere atto del rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza presente in Consiglio Comunale.

Come sapete, i numeri sono a questo punto 17 per la Maggioranza e 13 per le Minoranze.

Nella riunione dei Capigruppo si è stabilito di operare in questo modo: di avere una Commissione di 10, quindi 6 di Maggioranza e 4 di Minoranza, per quello che riguarda la Commissione I; di 11 per la Commissione Urbanistica, 6 e 5; e di 9 per quello che riguarda la III Commissione "Servizi alla Persona".

Mi correggo perché c'è un errore.

Nella I Commissione "Sviluppo Economico ed Organizzazione dell'Ente" i numeri sono 5 e 4, sono 9 quindi; nella II Commissione 6 e 5, sono 11; nella III Commissione "Servizi alla Persona" 6 e 4, sono 10.

Questi sono i 30 Consiglieri.

Allora, cominciamo dalla I Commissione "Sviluppo Economico ed Organizzazione dell'Ente", dobbiamo nominare innanzi tutto tre scrutatori.

Se siete d'accordo, i Consiglieri Petrucci, Napoli e Massa.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io chiedo per quale motivo, contrariamente a quella che può essere una ratio comprensibile per tutti, le Commissioni essendo trenta i Consiglieri ed essendo tre le Commissioni non sono composte da dieci, dieci e dieci, ma bisogna deviare da questo criterio elementare e far sì che una Commissione abbia undici componenti anziché i dieci canonici.

Quindi, chiedo le motivazioni e la conferma che nel regolamento non sia prevista una composizione numerica di dieci membri per ciascuna delle Commissioni.

PRESIDENTE:

Le confermo che nel regolamento non è previsto il numero della Commissione, il problema è che il rapporto di Maggioranza adesso è di 17 a 13 e non 18 a 12, per quello che riguarda i numeri della situazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Scusate, non si può sostenere una tesi nella Commissione dei Capigruppo, accettare i numeri e, poi, venire qua... cioè, si può tutto, abbiamo visto tutto e si può tutto, però...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, c'è però Ghezzi che partecipa regolarmente alle Commissioni dei Capigruppo!

La situazione non è 18 a 12, è 17 a 13 per ora; è stata fatta una lunga discussione nella Commissione dei Capigruppo, si è arrivati alla determinazione di considerare 17 e 13.

Questa è la ragione per cui non è stato possibile andare a 10 in ogni Commissione, comunque 10 non è un numero che è stabilito dal regolamento.

Allora, sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 21:52 - ORE 22:40)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Consiglieri, la situazione che si è determinata questa sera, immagino per ragioni contingenti, non fa ritenere opportuno procedere all'elezione delle Commissioni questa sera.

Noi abbiamo, come sapete, nella riunione dei Capigruppo di ieri definito un nuovo Consiglio Comunale per il giorno 7 in cui avremmo dovuto trattare quei punti - il regolamento della Scuola Civica di Musica, il coordinamento dei Comuni per la Pace - che non si è riusciti a trattare, discutere e quindi votare in questa sessione.

Ora, la situazione di questa sera è tale che per ragioni numeriche non è opportuno procedere alla elezione delle Commissioni.

Quindi, è giusto forse spostare questo punto al giorno 7, perché si sono determinate tutte insieme alcune ragioni contingenti che non ci permettono di raggiungere il risultato desiderato.

Quindi, direi di procedere con gli ordini del giorno ed anche qua ci saranno dei problemi!

Se, comunque, ci sono delle opinioni diverse, a me sembra di aver considerato che sia opportuna questa scelta.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io, giustamente, sono d'accordo con quanto lei ha espresso, però volevo portare alla conoscenza di questo Consiglio che c'è anche la sostituzione della Commissione "Spiga d'Oro" del nostro defunto Gandini.

Pertanto questa qui, visto che è un membro di Maggioranza, se potessimo fare un'inversione e votare solo questa surroga e poi fare i punti che lei ha detto.

Cioè, noi ce lo abbiamo come argomento al 37, visto che ce lo dobbiamo votare noi come Maggioranza...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Il problema è che noi avremmo deciso nella riunione dei Capigruppo un certo calendario, questo non...

CONS. NOTARANGELO:

Va bene, la rinviemo con la stessa...

PRESIDENTE:

E' opportuno, anche perché mi risulta che non sia stato fatto ancora un nome, un incontro di Maggioranza.

Io direi di andare avanti sulla base di quello che abbiamo deciso di fare.

CONS. NOTARANGELO:

Va bene, la facciamo insieme con le altre.

PRESIDENTE:

Io voglio solo ricordare che l'ordine con cui avevamo deciso di procedere era la numero 21...

Ah, prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che l'argomento proposto da Notarangelo, se ci fosse il nome da votare, si potrebbe anche fare.

Invece, per il proseguimento della serata, io chiederei una riunione dei Capigruppo, a questo punto, perché anche con gli ordini del giorno vedo qualche difficoltà all'orizzonte.

PRESIDENTE:

Sì, la sospensiva può sempre essere fatta.

Volevo ricordarvi un attimo che si era deciso di fare la numero 21 di Bongiovanni - che non è presente - "Misure a salvaguardia della religione cattolica".

Qui c'è un problema però, io adesso un giorno o l'altro scoppierò perché continuamente nella Commissione dei Capigruppo si è tartassati perché sembrerebbe che qualche maligno non vuole mai far fare le discussioni sulle mozioni, che questo naturalmente limita i diritti delle Minoranze, dei gruppi, eccetera, la possibilità di indirizzo politico da parte del Consiglio; è già la terza o quarta volta che nella seduta espressamente stabilita per fare le mozioni e gli ordini del giorno non ci siano coloro che criticano il Presidente.

Poi, la seconda era la numero 15, Foti ed altri in merito alla memoria di Vincenzo Pozzi.

La terza sarebbe stata Risio-Marsiglia che, però, non vedo presenti, "Iniziativa a sostegno di Emergency".

La quarta Bongiovanni ed altri, qui vedo Leoni, "Difesa della famiglia legittima e contro il registro delle coppie di fatto".

Poi, Lanfranchi ed altri, "Misure contro l'inquinamento atmosferico".

Questo era l'ordine con cui si era... quindi, teoricamente noi questa sera potremmo fare Foti ed altri, poi Leoni - non so se è andato via anche lui ormai - e poi Lanfranchi.

Quindi, questa è la...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

E' stata richiesta una riunione di Capigruppo, prima do la parola al Consigliere Digiuni e poi la sospensiva.

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Giusto in riferimento a quello che ha appena detto lei sulla discussione degli ordini del giorno, la scorsa seduta il Consigliere Bongiovanni ha posto quasi con forza il fatto che in questa serata voleva discutere l'ordine del giorno da lui presentato.

Mi fa specie che ad inizio seduta era presente il Consigliere, al momento che è arrivato per fare la discussione non ci sia.

Sarei malizioso a pensare che non vuole discutere quell'ordine del giorno che tanto sta propagandando in giro?

Quindi, credo che in un contesto più generale, questo problema in effetti debba essere discusso perché se un Consigliere per una, due o tre

volte non si presenta a discutere un ordine del giorno che con tanto vigore, con tanta pubblicità reclamizza in giro, credo che vada assunta una decisione in merito a questo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 22:47 - ORE 22:54)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

...Punto 28 "Regolamento Scuola Civica di Musica", se ci sono le condizioni il secondo dell'ordine del giorno aggiuntivo che riguarda la nomina del membro della Commissione "Spiga d'Oro" in sostituzione del defunto Luciano Gandini.

Allora, il regolamento della Scuola Civica di Musica, come sapete, a questo punto è stato già trattato in ripetute riunioni della Commissione.

Il punto è il numero 28, ma ritengo che non sia necessaria una particolare presentazione a questo punto, se non se vuole, eventualmente, prendere la parola il Presidente della Commissione Fiore, se ha degli elementi da sottoporre per la discussione del Consiglio rispetto al lavoro della Commissione.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io intervengo non tanto per entrare nel problema, ma per dire come si è arrivati a questa serata di discussione.

Incomincio con il ringraziare stasera i Capigruppo nella riunione che hanno fatto che hanno deciso di fare questo punto all'ordine del giorno, senza - e lo dico con enfasi, ringraziandovi ancora - il contributo o la presenza sia dell'Assessore che degli uffici competenti.

Dico questo perché questa discussione sulla Scuola Civica, su questo regolamento della Scuola Civica di Musica è stata fatta un'ampia discussione, nel senso che l'abbiamo portata in Commissione due volte, dove - e si vede anche dai verbali delle Commissioni - tutti i Consiglieri presenti all'interno della Commissione sono intervenuti più di una volta per modificare il primo atto, il primo regolamento che ci era stato consegnato come bozza.

C'è stata una prima serata in cui sono state fatte diverse domande ed si è intervenuti nei vari punti del regolamento, ci siamo ritrovati dopo circa un mese con l'Assessore Anselmino presente - è tutto verbalizzato - il quale aveva accettato tutti, o quasi tutti, i punti che erano stati discussi all'interno di quella serata ed il regolamento è stato, su alcuni punti fondamentali rispetto alla discussione che c'è stata all'interno della Commissione, sono stati addirittura alcuni punti anche stravolti.

Quindi, è stato fatto un lavoro molto certosino, se vogliamo dirlo in questo termini, su ogni punto del regolamento e si è arrivati alla stesura finale.

In quella serata ci sono state ulteriori richieste di spiegazioni, alle quali l'Assessore puntualmente ha risposto ed alla fine tutti i Commissari presenti, ma non solamente i Commissari anche i Capigruppo che erano presenti all'interno di questa serata, è stato deciso di licenziare il testo con due osservazioni.

Una, poi, magari la dirà il Consigliere Petrucci che è intervenuto proprio nello specifico e nel merito.

L'altra era il problema dell'informatizzazione per quanto riguarda la Scuola Civica di Musica che non poteva essere recepito all'interno del regolamento, perché il regolamento regola l'ingresso all'interno della scuola e tutto quello che si fa all'interno della Scuola Civica di Musica.

Quindi, c'è stata una richiesta da parte di vari Commissari, dal Commissario Risio, dal Commissario Bianchessi e da altri Commissari, alla fine si è arrivati ad un accordo in cui si chiedeva all'Assessore di informatizzare anche la Scuola Civica di Musica e di metterla in rete con tutto il resto dell'Amministrazione Comunale.

Questa era una richiesta che - ripeto - non può far parte del regolamento perché non può essere regolamentata una richiesta del genere, ma viene fatta e se volete possiamo fare anche un ordine del giorno collegato a questo argomento, oppure se il Sindaco, che è la massima rappresentanza della Giunta e di questo Consiglio Comunale, recepisce la possibilità di poter fare un discorso nel prossimo avvenire, visto che si sta facendo anche un altro discorso su tutta la rete informatica non solamente all'interno dell'Amministrazione, ma anche collegamenti con i quartieri ed altro.

Se il Sindaco recepisce questo nostro suggerimento rispetto all'informatizzazione anche per la Scuola Civica di Musica, bene, si può tranquillamente accettare questa ipotesi che il Sindaco può dichiarare all'interno dell'assemblea.

Questo è quello che noi abbiamo discusso per due serate, una forte discussione, un approfondimento, poi si è licenziato il regolamento che è alla portata di tutti quanti.

Queste sono le cose, ecco perché io ho iniziato ringraziando i Commissari che hanno lavorato all'interno della Commissione, ringraziando per la fiducia che i Capigruppo hanno riposto stasera nell'attenzione per discutere, comunque, questo punto all'ordine del giorno con queste cose che io ho tentato di dire all'interno di questa serata.

Non sono entrato proprio nel merito della discussione, ma penso che è stato fatto veramente un lavoro che tutte le Commissioni fanno e questa è la prova di come si lavora anche bene nei diversi aspetti all'interno delle Commissioni.

Io ringrazio e, quindi, questa è la spiegazione che ho dovuto dare per quanto riguarda la Scuola Civica di Musica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Ho chiesto la parola per primo perché, poi, devo allontanarmi.

Anch'io devo onestamente ringraziare e il Presidente della Commissione e la riunione dei Capigruppo per la sensibilità dei miei colleghi che hanno dimostrato, perché questo argomento è stato ampiamente dibattuto in Commissione e devo dire anche con un certo contrasto proprio di impostazione, di filosofia, di intendimenti per quanto riguarda questo che stasera dobbiamo andare a votare.

È importante, perché per quanto riguarda la Scuola Civica di Musica, ovviamente, poi l'impostazione che si deve dare di questa istituzione non tutti hanno condiviso l'impostazione data dall'Amministrazione ed io fra questi ho apprezzato tantissimo, sia da parte dirigenziale che da parte dell'Assessore Anselmino, molte variazioni come ha anzidetto il Presidente della Commissione.

Direi che, in alcuni punti, veramente è stato stravolto l'impianto che è stato impostato dall'Assessore.

Quindi, devo dare atto all'Assessore veramente di essere persona intelligente, che ha capito alcune problematiche poste da alcuni Consiglieri e ha cambiato su molte questioni.

Io per tutta onestà devo dire che nell'argomento in particolare avevo posto l'accento su un cambio di indirizzo rispetto al quale la Maggioranza che, però, ne ha tutti i diritti, rispetto al programma presentato dal Sindaco su questo.

Nel senso che c'è stata una minima variazione dal punto di vista della impostazione, quando si diceva che il settore, quindi non propriamente il settore solo della Scuola Civica di Musica, doveva essere Sport, Cultura, eccetera; sarebbe stato, probabilmente, sganciato dall'Assessorato e sarebbe stato creato una sorta di agenzia o, comunque, di azienda che segue, poi, queste problematiche.

Evidentemente l'Amministrazione ha ritenuto di non proseguire su questo o di rimandarlo, io questo non lo so, ma così mi è stato spiegato dall'Assessore e lo prendo per buono.

Ribadisco, però, il concetto che probabilmente non perché in questo settore - ed anche qui non vorrei essere frainteso - si debba privatizzare, lungi da me pensare che un settore culturale e sportivo lo si debba... non è questo il termine esatto, ma dal mio punto di vista lo si deve rendere molto indipendente proprio per essere più efficace, efficiente e, quindi, molto più dinamico rispetto al presente, usufruendo - l'ho detto anche in Commissione - di quelle forme moderne che sono state approvate anche ultimamente proprio con sentenza della Corte Costituzionale, dove per esempio si può accedere alle sponsorizzazioni per questi settori.

Vi è stata sentenza definitiva, quindi è un settore che, soprattutto per quanto riguarda lo sport, ma anche la cultura e la musica, può usufruire di queste forme.

È chiaro... e puntualmente l'Assessore mi ha risposto dicendomi, essendo un professionista del settore, che alcune sponsorizzazioni vanno, però, guardate bene nel senso che, poi, lo sponsor non può tentare di deviare quella che è culturalmente l'impostazione.

Io su questo sono d'accordo, ma comunque l'indirizzo tendenziale dovrebbe essere questo, anche perché era un impegno preciso da parte di

questa Amministrazione, di questo Sindaco e di questa sua Maggioranza che io, tra l'altro, ho sottoscritto e che, quindi, condivido come impostazione.

Se, poi, si intende rimandare, va bene, accetto la questione, ma è stato posto in Commissione e devo dare atto all'Assessore Anselmino che sulla questione ha dato più la sensazione, almeno a me, di uno spostamento di questa cosa e non di una rinuncia.

Quindi, comunque, preannuncio il voto favorevole al riguardo dell'argomento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

Brevemente, per dichiarazione di voto.

Il passato Consiglio avevo manifestato di rinviare, perché avevo il testo vecchio e, naturalmente, nella prima seduta a cui avevo presenziato in questa Commissione avevo fatto degli emendamenti e pensavo che non fossero stati recepiti, poi dopo un brevissimo chiarimento sia con il Presidente della Commissione, con il funzionario e con l'Assessore Anselmino, abbiamo verificato che erano stati già accettati alcuni suggerimenti.

Dopodiché, non c'era più motivo, ormai avevo detto di rinviare perché altrimenti si poteva votare quella era stessa.

Pertanto, vedo che naturalmente su questo nuovo regolamento è stato preso in considerazione molto della discussione che è venuta fuori sia da parte della Maggioranza che da parte dell'Opposizione.

Quindi, lo trovo un regolamento - l'ultimo testo che ho avuto - a mio avviso, ben fatto, chiaramente poi dopo nella vita tutto si può

migliorare, però lo vedo fatto bene, vedo che sono state accettate un po' tutte le perplessità che sono state fatte da parte di tutti i gruppi, da tutti i Commissari.

Pertanto, per quanto concerne noi, passeremo sicuramente al voto ed il nostro voto è favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Mi spiace che il Consigliere Fiore si sia spostato dal banco della Giunta perché stasera poteva sostituire benissimo l'Assessore, visto che non c'è l'Assessore le domande - mi spiace - ma le farò a lui perché non saprei sennò a chi farle, anche perché ritengo che ha seguito con accuratezza la questione.

Io volevo riferirmi al questionario che è stato fatto da una società.

Questionario ed indagine svolta all'interno della Scuola Civica tra coloro che usufruiscono della Scuola Civica, oltre che degli insegnanti.

Da questo questionario emergono alcuni lati sicuramente positivi, però ce ne sono alcuni che sono un attimino carenti sotto l'aspetto valutativo.

Nel senso che ci sono dei giudizi che, a mio parere, vanno tenuti in considerazione ed a lui volevo chiedere come ed in che modo sono stati tenuti in considerazione nella stesura, poi, del regolamento.

Mi riferisco ai giudizi sulle attività...

Interruzione della registrazione per cambio cassetta

CONS. BERLINO:

... ma anche quelle che sono, poi, le esigenze di coloro che usufruiscono di questo servizio.

Quindi, volevo capire se nella Commissione, se all'interno del regolamento questa cosa è stata votata e come.

Poi, si parla di confortevolezza dei locali e, in questo caso, anche gli insegnanti danno dei giudizi non del tutto positivi, tant'è vero che parlano di riscaldamento e abbellimento degli stessi, anche se questi potrebbero essere giudizi personali.

Ho toccato anche l'aspetto che riguarda le attrezzature; ecco, volevo sapere da lei, Consigliere Fiore, se mi può dire qualcosa in merito, nel senso se davvero questo regolamento ha tenuto in considerazione questo lavoro che è stato fatto da questa società privata.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io tralascio i complimenti al lavoro della Commissione perché l'hanno già fatto prima di me, quindi è superfluo ricordarlo.

Sicuramente c'è stato un grosso approfondimento da parte della Commissione su quello che era il testo originario su cui sono piovute parecchie osservazioni e, poi, sono state recepite sia dal dirigente che dall'Assessore con molta disponibilità e quindi ritengo che questo regolamento che ci accingiamo a votare questa sera possa dirsi senza enfasi che è un regolamento veramente costruito senza posizioni preconcepite, così come è stato già detto anche da qualche altro collega e lo dimostrano la serie di riunioni che sono state fatte su questo argomento, proprio perché la Commissione si è fatta carico di valutare un aspetto che è quello della scuola civica di musica che per la nostra

città è molto improntante ed è importate darle anche quelle possibilità a quegli spazi, attraverso questo regolamento, di poter migliorare se stessa, migliorare il servizio che attualmente viene fatto anche se già di buona qualità, ma poter, in futuro, organizzare, predisporre e valorizzare appieno questa attività che è molto importante perché lo dimostra anche il fatto che i posti messi a disposizione sono sempre completi e quindi vuol dire che all'interno del nostro territorio questa scuola è molto sentita e, tra l'altro, è una delle poche esistenti, Opera non ce n'è dappertutto di queste scuole, quindi sicuramente è una fatica realizzarla ed il nostro Comune è uno dei pochi che ce l'ha e, quindi, se fatta bene, come è attualmente fatta e come nell'intento della Commissione si è pensato di far ancor di più in futuro, il lavoro che è stato fatto è stato proprio in funzione di questo particolare.

C'è, come ricordava prima il Presidente Fiore, un aspetto che è dolente in questo regolamento e che avremmo voluto tutti insieme fosse presente, ma per una questione più tecnica rispetto ad una questione di volontà politica ed è quello che citava Fiore dell'informatizzazione, perché, per esempio, le iscrizioni a questa scuola si potrebbero fare attraverso, appunto, un sito web, cose che nel nostro Comune sono già presenti in alcuni settori, però in questo settore purtroppo non ci sono ancora.

A detta del dirigente ed anche dell'Assessore dovrebbe essere volontà di questa Amministrazione di far arrivare anche al più presto in questo settore questo tipo di informatizzazione e quindi io credo che stasera noi, proprio per incoraggiare ancora di più - ma credo che poi il Sindaco ci potrà dare conforto in questo - si potrebbe fare un ordine del giorno collegato dove nel giro di breve tempo - tanto per non fissare delle date che poi è rischioso mantenere - ci sia almeno questa cosa che rafforzi questa volontà di andare ad informatizzare questo settore della scuola civica.

Ultima cosa che volevo proporre e si questo chiedo, per quanto riguarda sia l'ordine del giorno sia per dare lo spazio di fare un

piccolo emendamento che credo non stravolga quello che è scritto sull'ultimo testo del regolamento che c'è stato consegnato, che era l'articolo 12 su cui io avevo avuto una posizione un po' rigida e che in parte vedo che è stata accolta, però, secondo me, manca una parolina, nel senso che si potrebbe benissimo, con un piccolo emendamento a questo articolo, redigerlo meglio e quindi avere un senso.

Comunque io, al limite, se c'è la possibilità, lo posso preparare, quindi mi riservo di fare questa pausa.

Per il resto credo che tutto quello che era stato detto - ho anche letto il verbale dell'ultima riunione - è stato inserito in questo regolamento, per cui non ci sono osservazioni da parte mia.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

A me ha fatto piacere sentire le parole di merito rispetto alla Civica Scuola di Musica perché devo dire che questa è una lunga avventura che da giovanissima, Assessore alla Cultura, ho avviato negli anni '82 e '83 e certamente un lungo cammino è stato fatto rispetto ad allora, perché la scuola era nell'area sud di Villa Ghirlanda, via via si è ingrandita ed è stata, poi, messa nel vecchio municipio di Balsamo e credo che la volontà che era alla base di quella scelta di creare una istituzione stabile e permanente e di qualità per quanto riguarda la musica come evento culturale, ma anche come fatto relazionale, specialmente fra le giovani generazioni.

Io credo che quel percorso in crescita dovrà continuare e attenzione alle indicazioni che sono state fatte dai Consiglieri Comunali nel dibattito in Commissione ed anche questa sera, come l'informatica,

strumenti di gestione più agili che sicuramente fanno parte della volontà di migliorare sempre di più questo servizio.

Due risposte sul tema dell'informatizzazione di quella struttura.

Certamente è nei piani dell'Amministrazione Comunale informatizzare tutte le strutture decentrate dell'Ente e quindi anche la scuola di musica; debbo dire che oggi sarei in difficoltà nell'approvare, se ci fosse, un ordine del giorno che dica "entro quattro mesi" perché è da giovedì scorso che è uscita la circolare esplicativa della finanziaria per quanto riguarda il patto di stabilità e stanno facendo conti e conteggi per capire se la flessibilità ulteriore che è stata ci permette degli spazi di gestione del bilancio per l'anno 2002 superiore a quelli che avevamo nel momento dell'adozione e quindi da questo punto di vista, oggi come oggi, certamente in vincoli che abbiamo in termini di rispetto del patto di stabilità sono tali che sarebbe impossibile per chiunque dire "sì" ad un atto di questo tipo.

Per quanto riguarda il tema istituzione che il Consigliere Viapiana ha stasera ripreso in Consiglio, faccio presente a tutti che anche qui, per quanto riguarda i servizi pubblici, siano essi industriali o servizi di carattere sociale e culturale, l'articolo 35 della finanziaria, che è un articolo che in pratica ha avviato la riforma della gestione dei servizi, è ancora, per quanto riguarda i servizi pubblici, ben dall'interpretare non da parte nostra, ma da parte anche di chi l'ha steso, per capire quali sono le ricadute su tutta la filiera delle gestioni dei servizi pubblici che non hanno valenza di carattere industriale.

Quindi, io oggi credo che questa sollecitazione al tema istituzione, quindi ad una realtà che possa avere delle sue pur timide autonomie credo che concettualmente ci possa trovare d'accordo, ma sostanzialmente occorrerà capire come fare.

La cosa che, invece, io volevo sottoporre al Consiglio Comunale è una riflessione rispetto all'articolo 14, discussione che abbiamo fatto in parte in Giunta l'altro giorno, perché l'altro giorno abbiamo

nominato, come Giunta, con atto di Giunta, così come prevede il regolamento consiliare, la Commissione Taxi.

Lo cito Comune esempio per fare tutti noi mente locale.

La Commissione Taxi è composta da una serie di soggetti che sono i rappresentanti delle associazioni di categoria, i sindacati e i Consiglieri e viene costituita con un atto, cioè la Commissione è tale quando tutte le nomine sono fatte.

Questo atto, che vede anche rappresentanze esterne, viene fatto dalla Giunta.

Io lo dico perché l'articolo 14 dice "la Commissione è costituita da..." ma non dice quando, allora io proporrei un e, che dica "la Commissione deve essere costituita con provvedimento di Giunta Comunale ed è composta da...".

In questa logica, mutuando, a mio avviso, in maniera più agile, visto che comunque il Consiglio Comunale non può mai votare la Maggioranza per la Minoranza o viceversa, "un Consigliere designato dalla Maggioranza ed un Consigliere designato dalla Minoranza" e, visto che comunque la civica di musica è una struttura comunale, quindi non ha il collegio docenti inteso come nella scuola o i rappresentanti degli studenti, aggiungerei "un rappresentante degli iscritti alla scuola di musica, in maggiore età, designato da apposita assemblea, così come un rappresentante dei genitori", cioè ci deve essere una assemblea, dobbiamo dire che quella roba lì viene fatta con uno strumento..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Comunque, ci deve essere una assemblea di tutti gli utenti che decida, perché sennò potrebbe anche essere interpretato che uno chiama quattro persone e lo fa fare a loro; non è questa la volontà, ma abbiamo visto più volte in Consiglio Comunale che anche se andiamo a pensare alle virgole, poi nell'applicazione succede anche quello.

Io, da questo punto di vista, mi permetterei di suggerire questi emendamenti e mi scuso perché l'atto era stato visto in Giunta, il lavoro è stato egregio e condivido il lavoro della Commissione e di tutti i commissari; vorrei dare questo mio contributo che è un contributo, se volete, anche di esperienza, un contributo di omogeneizzazione di quelle che sono le modalità di atti mutuandoli con la Commissione Taxi, la Commissione Casa e tutte le Commissioni.

Quindi, la Commissione è costituita con un provvedimento, per forza, perché ci devono essere almeno tutti i componenti, e l'altra cosa è sicuramente indicare, a mio avviso, che ci deve essere un'apposita assemblea per la selezione del rappresentante dei due livelli di utenza. Poi, c'è un apposito regolamento, lo stesso comitato di gestione immagino che, una volta insediato, potrà fare un apposito regolamento per la modalità di selezione.

Possiamo anche, se siete d'accordo, ci possiamo trovare un attimo, faccio un discorsino, visto che siamo in pochi, un rappresentante di Cinisello che per la prima volta viene nominato con apposita assemblea, poi si rimanda al comitato di gestione di fissare le modalità di nomina, con apposito regolamento, dei rappresentanti degli utenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Sicuramente i Consiglieri della Maggioranza che mi hanno preceduto hanno ben delineato quello che è l'intendimento che vi è su questo punto all'ordine del giorno; io, però, in quanto rappresentante della Maggioranza nel comitato di controllo, volevo anch'io portare un piccolo contributo al dibattito.

Effettivamente questo punto è passato per ben due volte in Commissione, peraltro nell'ultima seduta di Consiglio è stato rinviato in quanto non era o, quantomeno, era pervenuto da poco, così come aveva consigliato il Consigliere Bongiovanni, il testo definitivo, però gli stessi dirigenti puntualmente avevano dato risposta per iscritto tra una Commissione e l'altra a tutti i punti che i Consiglieri, in fase di Commissione, avevano quantomeno posto all'attenzione, tant'è vero che leggendo le risposte puntuali, punto per punto ed articolo per articolo, era possibile, di fatto, risalire al testo originale.

Per quanto posso ricordare io, per quello che è il parere personale, sono almeno tre i punti su cui, secondo me, la Commissione si è, poi, un attimino più animata e sicuramente il punto che aveva posto il Consigliere Viapiana sul fatto della istituzione come strumento per poter meglio far funzionare la scuola civica di musica, è stato un punto all'ordine del giorno, per nelle risposte di cui dicevo prima, da parte dei dirigenti si è segnalato come attualmente la scuola civica di musica, di fatto, conta un dipendente e due operatori in servizi generali e, quindi, probabilmente il discorso dell'istituzione è qualcosa che, così come previsto nel programma del Sindaco, può riguardare più in generale l'intero settore della cultura e dello sport e non il singolo caso della scuola civica di musica, almeno in questa fase.

Si è parlato, poi, del problema - tra virgolette - della dicitura coordinatore o direttore, perché sembrava che il cambiamento della figura del direttore con quella di direttore con quella di coordinatore, così come era previsto nel testo, oggi però aggiornato, sembrava che creasse una incompatibilità per la figura eventualmente prevista in quanto equiparata a quella di dirigente scolastico; così non è, perché così rispondono i nostri dirigenti e, di fatto, nel testo attuale che andrà in votazione, al termine coordinatore è stato, a tutti gli effetti, sostituito quello di direttore.

Sul direttore non vi nascondo che, quando si parla di metodologia di nomina, quantomeno un minimo di riflessione l'ho fatta, perché il

regolamento prevede un affidamento diretto da parte del dirigente e sicuramente questo è uno strumento più agevole da parte, appunto, dell'Amministrazione Comunale per andare ad individuare la figura che poi fa da referente per l'intero servizio.

Spesso, però, quando si fanno delle nomine con affidamento diretto si creano, poi, secondo me, dei problemi su quelli che sono i criteri che portano a questa nomina e se sono facilmente individuabili nello stesso regolamento per quanto riguarda la figura del direttore, così non è, secondo me, per quanto riguarda la nomina del vicedirettore, perché si parla solo ed esclusivamente di cinque anni di servizio presso la scuola civica di musica, ma poi è troppo ampia, discrezionale e soggettiva rimane la scelta da parte, ancora una volta, sempre del dirigente di settore.

Questa, però, è una osservazione a voce alta che faccio condividendo, comunque, l'articolo nel suo complesso.

Altro strumento innovativo previsto da questo regolamento è sicuramente il cambiamento di quella che è l'attuale Commissione che è, di fatto, un comitato di controllo sociale, che viene sostituita con una Commissione di programmazione e di verifica e questo sicuramente va ad aumentare e meglio chiarire le funzioni che poi avrà questo organo di cui diceva, appunto, prima il Sindaco prevedendo alcuni emendamenti che, poi, immagino non ci sia problema a votare.

Poi, concludo con un auspicio che è quello che viene ripreso nell'ultimo articolo, quando si parla di carta di servizi; carta di servizi che sarà lo strumento attraverso il quale meglio si potrà andare a valutare, quantificare non solo l'efficienza e l'efficacia che sono termini ormai sovrautilizzati, ma andare a misurare quella che è la qualità che i servizi che la nostra Amministrazione Comunale eroga sul territorio e in questo percorso ben si inserire - secondo me - il questionario che già è stato fatto sui servizi della scuola civica di musica.

Il Consigliere Berlino giustamente lo ha letto attentamente ed è andato a prendere nei numerosi dati soltanto quelli che pongono elementi di valutazione più critica, ma questo è giusto, lo accettiamo e lo condividiamo, anche perché per migliorare - e sono proprio quelli i dati che bisogna prendere in considerazione - la domanda è stata posta a Fiore ed io mi prendo un piccolo spazio e faccio soltanto questo appunto dicendo che probabilmente sono due cose diverse, perché nel momento in cui si parla di spazi, di strutture e di strumentazione, sicuramente questi aspetti non rientrano in quello che è un regolamento che stabilisce gli indirizzi e, semmai, il funzionamento di tipo amministrativo ed operativo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io non vorrei dilungarmi più di quanto non abbia fatto il Consigliere Napoli; sicuramente abbiamo fatto un percorso insieme su questa problematica del regolamento della scuola civica di musica e ci sono stati alcuni punti per i quali ritengo doveroso segnalare al Consiglio Comunale alcune incongruenze, ma non sono proprio o incongruenze così eclatanti da inficiare il regolamento stesso.

Sicuramente non posso che fare i complimenti all'Assessore Anselmino, che manca questa sera e purtroppo lo vediamo assente spesso e, a riguardo, se anche il Consigliere Napoli è d'accordo, visto e considerato che anch'io faccio parte della Commissione Scuola Civica di Musica, valutare quelle parti che abbiamo discusso anche nella Commissione e che possano, in qualche modo, essere modificate per migliorare il testo del regolamento.

Per cui, io gradirei - Signor Presidente - che lei ci concedesse cinque minuti di sospensiva proprio per vedere anche con il Consigliere Napoli...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ma no, parlo proprio al Consigliere che è delegato da questa Maggioranza a far parte della Commissione Scuola Civica di Musica.

Quindi, chiedo questa sospensiva per valutare insieme quelle parti che sono state... e devo dire che diverse parti sono state già recepite in Commissione, ma altre possono essere recepite dal Consiglio Comunale stesso.

Per cui, Signor Presidente, chiedo una sospensiva per valutare con Napoli, o comunque con chi voglia partecipare, alla conclusione della verifica di questo regolamento che, poi, spero in modo molto rapido venga votato per passare agli altri punti che ci sono nel programma del lavoro del Consiglio.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Fiore.

Comunque, prego i Consiglieri che volessero presentare emendamento di farlo prima della fine della discussione.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Solo per non rispondere al Consigliere Berlino, perché francamente non mi sento nella possibilità, ma - più che altro - sono state fatte delle domande ed io dico la mia opinione rispetto a questo, quindi, Consigliere Berlino, non è una risposta.

Purtroppo devo dire che questo rapporto conclusivo la Commissione l'ha avuto alla fine della discussione; con molta sincerità, come vedete, non è che mi nascondo dietro ad un certo tipo di discorso, abbiamo avuto alla fine della discussione, però, leggendo questo rapporto conclusivo e stando all'interno della discussione fatta lì, alcune cose sono state evidenziate rispetto al discorso, per esempio, che giustamente diceva lei delle attrezzature, delle strutture e di altro ed è chiaro che le risposte che sono state date all'interno di quella discussione, senza aver visto - ripeto - le conclusioni di questo rapporto, sono stati tutti nell'impronta, sia da parte dei dirigenti sia da parte anche dell'Assessore, di andare a vedere e verificare di poter porre delle migliorie all'interno della scuola civica di Musica, anche perché, in particolare, rispetto ad un discorso di strutture, per chi è andato e per chi la conosce, non è stato fatto poco, ma non è stato fatto neanche molto.

Quindi, c'è bisogno di un intervento all'interno della scuola civica di Musica e l'impegno che era stato preso era quello di verificare all'interno delle pieghe del bilancio, rispetto anche alle cose che ha detto poc'anzi il Sindaco e che sono apparse su tutti i giornali rispetto alle novità sul discorso del come si rientra all'interno dei termini dovuti, la legge Tremonti rispetto a questo tipo di stabilità dei comuni per incentivare i comuni a rientrare all'interno delle loro maglie del bilancio e, quindi, rispetto a queste cose ci sono possibilità anche di avere, per chi sta all'interno del patto di stabilità, anche ulteriori soldi.

Quindi, rispetto a questa cosa è stato verificato ed abbiamo di comune accordo dato un giudizio che comunque, indipendentemente dalle cose che diceva il Consigliere Berlino, sono abbastanza positive rispetto sia alle strutture, alle attrezzature, alla qualità del servizio ed altro, anche se il nostro impegno - e il suo lo diceva come sua creatura, giustamente - è quello di continuare a migliorare questa scuola civica di musica,

anche perché insieme al cinema nel parco è il fiore all'occhiello di Cinisello Balsamo.

Quindi, l'impegno che ci si è dati all'interno di quella discussione all'interno della Commissione, toccati anche i vari punti di qualità di strutture, di qualità di servizi ed altro, era quello di migliorare questo servizio affinché i cittadini di Cinisello Balsamo ed anche altri che venivano dall'esterno possano usufruire al meglio di questa struttura.

L'unica pecca, di cui io parlavo all'inizio e ripreso anche dal Consigliere Petrucci, è quella dell'informatizzazione di questa struttura che, rispetto anche alle altre cose che si stanno facendo all'interno della città, c'è bisogno che - giustamente come ha preso impegno il Sindaco - ci si impegni in un prossimo futuro affinché anche per la scuola civica di musica ci sia l'informatizzazione dovuta e si sia messi in rete, così come è messo in rete anche il Comune di Cinisello Balsamo. Ecco, questo è - ripeto - quello di cui si è discusso; comunque, questo rapporto ci è stato dato, purtroppo, alla fine della discussione, però i giudizi ci possono confortare, anche quelli rilevati dal Consigliere Berlino rispetto ad alcune pecche che ci sono e che vanno migliorate. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

La mia è solo una richiesta di chiarimento, dato che non ho partecipato alla discussione di questa sera, ma già altri Consiglieri lo hanno fatto.

Mi è parso di capire in un passaggio che la competenza della nomina della Commissione fosse di competenza del Sindaco...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Beh, non è propriamente così e credo che sia da chiarire, nel senso che la Giunta istituisce la Commissione, poi la nomina dei Consiglieri la fa il Consiglio, è ovvio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

No, se la Commissione parla di cittadini...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Eh, ma secondo me non va bene, nel senso che la nomina la fa il Consiglio in seno alla Commissione; la Giunta delibera che si fa la Commissione che ha queste persone, poi i due nomi devono essere indicati dal Consiglio, perché non si può che il Consiglio Comunale non indica i due nomi, con un voto però, cioè non che li presenta, ma con un voto, perché sono Consiglieri, non è come la Commissione Edilizia o altre Commissioni dove il Consiglio Comunale indica delle persone e il Sindaco le nomina; qui sono Consiglieri Comunali, come prevede il regolamento.

Quindi, la Commissione viene istituita dalla Giunta, dopodiché i due posti restano vacanti e il Consiglio nomina in seno alla Commissione due commissari e li vota; dovrebbe essere così, perché il problema è che sono Consiglieri in quanto tale.

Se non fosse così, se non fosse obbligatorio che siano Consiglieri, allora sì che il passaggio è diverso, perché che uno sia Consigliere o

normale cittadino, il Sindaco dice: questa è la persona; ma siccome è obbligatorio che siano due Consiglieri Comunali, è chiaro che è lo stesso Consiglio che decide chi siano in seno alla Commissione che viene nominata dalla Giunta.

Ecco, solo questo chiarimento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Agosta.

CONS. AGOSTA:

Volevo dare anch'io alcuni chiarimenti e, se era il caso, nello stesso tempo avere delle informazioni, nel senso che è vero che ad una scuola civica di musica si possono iscrivere tutti, ma anche vero - io ho notato dal questionario stesso - che tutto può essere migliorato ed abbiamo puntualizzato sul discorso della informatizzazione e credo che, però, un passaggio si deve sottoscrivere che, secondo me, è il seguente.

Io credo che, per quanto riguarda alcune fasce di età a livello scolastico... faccio questo esempio perché mi ricordo io quando ero bambino e la musica ai ragazzi portatori di handicap aiutava parecchio.

Allora io credo che sul discorso dell'informatizzazione stessa, le scuole cittadine potrebbero segnalare, se è il caso, di indirizzare i ragazzi stessi all'interno della scuola per cercare alcune migliorie che possono essere a livello didattico per i bambini stessi.

Io credo che questo discorso possa essere impostato nella maniera esatta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. AGOSTA:

Sì, dobbiamo.

Nulla vieta, però che, per esempio, come dice il Consigliere Napoli, sia già possibile, però, secondo me, dal questionario stesso il non ho evidenziato questa presenza.

È soltanto una indicazione che tengo a dare.

PRESIDENTE:

Va bene.

A questo punto, non ci sono più iscritti, quindi si può fare anche la sospensiva per mettere a punto eventuali emendamenti.

SOSPENSIVA (ORE 23:45 - ORE 00:05)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto.

Ricordo ai Consiglieri che devono presentare emendamento di farlo entro la fine della discussione.

Prego Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, gli emendamenti noi possiamo presentarli anche per iscritto, comunque, volevo un attimo illustrarli.

Sull'articolo 12 abbiamo proposto due anni per quanto riguarda l'attività che ogni collaboratore deve avere come requisiti per diventare vicedirettore, ma nell'ambito della discussione, poi, si è proposto.. almeno Napoli ha proposto di non abbassare i cinque anni e direi che a questo punto possiamo anche condividere.

Poi, c'è un altro emendamento che condividevamo pienamente, dopo "viene individuato dal dirigente del Settore Cultura sentita la Commissione di programmazione e verifica e sentito il parere del direttore, a fronte del curriculum di studi professionali comprovati e sentito il parere del direttore, il vicedirettore svolge il ruolo di supporto..." e via dicendo.

Dopo, all'articolo 13, comma b), abbiamo concordato di portare almeno a trenta giorni la durata di pubblicazione del bando.

Al punto c) si è concordato di cassare la parte finale "e, comunque, ritenta idonea all'insegnamento del direttore stesso", perché riteniamo che almeno l'aver superato i due terzi del piano di studio è già un quoziente che dà un vincolo affinché si trovi personale specializzato ed idoneo.

Al punto e) si è concordato che "un medesimo collaboratore può presentare domanda per più discipline", noi gli abbiamo dato dei parametri massimi non superiori a tre e, poi, "e può, pertanto ricevere incarico" e via dicendo.

L'altro emendamento che andava in direzione dell'esigenze del Sindaco che riteniamo, la questione della Giunta, superata dal testo stesso, dove dice "essa è costituita dall'Assessore alla Cultura, dirigente del settore, vicedirettore, un Consigliere Comunale in rappresentanza della Maggioranza indicati e votati da Consiglio Comunale", idem per il Consigliere di Minoranza, ovviamente; quello della Maggioranza lo vota la Maggioranza, quello di Minoranza lo vota la Minoranza.

Fatta questa precisazione ed illustrati questi emendamenti, credo che non ci siano altri emendamenti, vero Consigliere Napoli?

Io ho terminato.

PRESIDENTE:

Intanto si facciano le fotocopie di questi emendamenti ed anche alcune copie di questi.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Innanzi tutto, io non essendo Capogruppo non ho titolo per concordare degli emendamenti; io, in quanto rappresentante della Commissione, ho partecipato a questo incontro, ma dovrò ovviamente riferire al gruppo di appartenenza, in questo caso la Maggioranza, sui punti di cui abbiamo discusso.

Sull'articolo 12 effettivamente era stato proposto da parte di Alleanza Nazionale un emendamento che portava da cinque anni di esperienza all'interno della scuola per la nomina del vicedirettore a due anni, ma in fase di discussione abbiamo tolto i due anni lasciando i cinque, ma si era anche - almeno io così avevo inteso, Consigliere Bongiovanni - tolto il fatto che la nomina che oggi, da questo regolamento, compete al dirigente di settore, fosse anche in seguito ad un parere da parte della Commissione di verifica e di programmazione, così come previsto dal nuovo regolamento; questo non è incluso nell'emendamento, Consigliere Bongiovanni, perché altrimenti pregiudica, poi, la votazione di questo emendamento, secondo me.

Quindi, va bene il fatto che oltre al criterio dei cinque anni si tenga conto del curriculum che deve comprovare la capacità di questo insegnante, però non anche il parere della Commissione di programmazione e verifica, anche perché significherebbe andare a creare una sorta di cappello di tipo politico-istituzionale su una nomina che viene fatta dal dirigente e quindi sarebbero due cose differenti.

Per quanto riguarda, invece, l'emendamento sui giorni di esposizione del bando che passano da venti a trenta, piuttosto che il cassare una riga all'interno di un comma particolare e l'ultimo emendamento proposto, sono cose che dovremo ovviamente concordare come Maggioranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Chiedo una sospensiva per una riunione del gruppo DS, poi eventualmente della Maggioranza, comunque ho bisogno prima di una riunione del gruppo.

Grazie.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

SOSPENSIVA (ORE 00:14 - ORE 00:30)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Allora, i primi emendamenti riguardano l'articolo 12 e il primo emendamento propone che siano due e non cinque gli anni di attività di collaborazione che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Non lo so, io qui lo vedo sottoscritto ancora.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io ho qua le cose scritte da lei.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ah, allora niente.

Questo che dice "a fronte del curriculum di studio professionale comprovato" vale?

Questo sì.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Questo è firmato da Bongiovanni ed altri, non c'è la firma di Napoli.

Allora non c'è quello che cambia da cinque a due anni, quindi "viene individuato dal dirigente del Settore Cultura a fronte di curriculum di studio professionale comprovato" è il primo emendamento all'articolo 12.

Lo poniamo in votazione.

Chi è d'accordo con l'emendamento vota sì.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

I presenti sono 24: 18 no, 5 sì, 1 voto di astensione.

Allora, cinque minuti per la presentazione di subemendamenti.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Comunque, se ci sono subemendamenti, avete cinque minuti per redigerli.

SOSPENSIVA (ORE 00:39 - ORE 00:46)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Possiamo ricominciare?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, come ho preannunciato, ho presenterò settanta emendamenti...

PRESIDENTE:

Subemendamenti.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, subemendamenti, avete ragione, perché non vorrei che il Segretario mi dica che non sono presentabili.

Vi siete preoccupati?

Dite la verità.

No, Signor Presidente, non presentiamo subemendamenti; riteniamo, a parte tutto, idonei questi emendamenti che abbiamo presentato ad un miglior lavoro sul regolamento della Civica Scuola di Musica.

Pensavamo, non volevamo avere la presunzione, però la prossima volta ci diventerà difficile riuscire a concordare e valutare con un vostro rappresentante politico che è stato votato dalla Maggioranza, che fa parte della Commissione sulla Scuola Civica di Musica, essere in

qualche modo sfiduciato da un parere tecnico o, comunque, da un parere di chi questa Commissione la vive in modo molto più attivo di quanto la viva io stesso.

Per cui, questi sono problemi vostri, non voglio entrare nel merito, il fatto che ci possa prendere una certa libertà, gli viene immediatamente tolta e viene bacchettato a riguardo, perché alla fin fine, poi, i dati di fatto sono quelli che si vedono durante le votazioni.

A riguardo, direi che si può proseguire senza presentazione di subemendamenti, però anche questo qui è uno dei motivi in futuro di molta attenzione a eventuali deleghe di rappresentanza che la Maggioranza darà ai propri componenti nelle varie Commissioni.

Non voglio aggiungere altro, ritengo che questi emendamenti che abbiamo presentato siano ulteriormente validi e visti con l'ottica di chi la scuola civica di musica la conosce perché ne fa parte come commissario e ritenevamo opportuno presentarli e lo abbiamo fatto e direi che il voto può tranquillamente dare ragione ad una sensazione che ho già espresso, ma che, comunque, in futuro terrò presente.

CONS. MANGIACOTTI:

Voglio dire che non è assolutamente vero che noi stiamo bacchettando un nostro Consigliere, nella maniera più assoluta; casomai, noi mettiamo in evidenza l'inganno in cui è stato tratto il nostro Consigliere, quindi è rovesciata la cosa!

Perché dico questo?

Perché una cosa è essere membro di un comitato di controllo che ha un indirizzo di gestione o di controllo, appunto, un'altra cosa è la sede in cui stiamo ragionando noi che ha, invece, un indirizzo politico, quindi i referenti politici non sono i membri del comitato di controllo, ma sono i Capigruppo, i Presidenti di Commissione.

Quindi, come il Consigliere Bongiovanni si è rivolto, come in tantissime altre occasioni, al referente politico, anche in questo caso, se non voleva fare il tranello, quindi l'inganno, poteva fare la stessa cosa: invece di riferirsi al Consigliere Napoli, membro del comitato di controllo, poteva riferirsi al Capogruppo e avrebbe proposto a quello i suoi emendamenti!

È questo che ci è parso un pochetto... quindi, nessuna mortificazione per il Consigliere Napoli, ma casomai l'inganno che si è voluto fare al Consigliere Napoli.

Grazie.

PRESIDENTE:

Noi, però, dobbiamo discutere degli emendamenti, non abbiamo bisogno di allargare i termini della discussione, perché il nostro problema è, a questo punto, l'articolo 13 che è il secondo che viene interessato da un emendamento.

Quindi, direi di proseguire con l'articolo 13.

Qui c'è una proposta di parentesi quadra all'articolo 13, comma a); cosa significa?

Cassare o cosa?

Non si capisce cos'è questo.

Se uno dei due firmatari volesse dirci cos'è questa parentesi quadra...

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Questa parentesi quadra qui era un punto di verifica, ma poi, avendolo scritto a penna, non era cancellabile, per cui è rimasto nell'originale.

PRESIDENTE:

Quindi va tolta?

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, la parentesi non c'entra nulla.

Mentre volevo parlare un attimo del punto b) dove, con inganno, abbiamo chiesto al Consigliere Napoli di portare a sessanta giorni - questa era la mia proposta - però dopo un dibattito sereno e tranquillo si è pensato di portarlo a trenta.

A riguardo, Signor Presidente, visto che si è parlato di inganno e di quant'altro, io non per prendere le difese del Consigliere Napoli, volevo semplicemente dire che con inganno si prendono le persone un po' meno abienti intellettivamente e meno preparate, ma penso che al Consigliere Napoli si possa dare di tutto, meno che non essere una persona intelligente; io lo ritengo intelligentissimo, lo ritengo una persona valida e si ingannano solo gli stupidi e se lei ritiene che questo è il suo parere nei confronti di Napoli, non è sicuramente il parere mio, visto che ho avuto modo di portarlo e chiedere un consulto...

PRESIDENTE:

Consigliere, siamo agli emendamenti...

CONS. BONGIOVANNI:

Certo, Presidente.

Di un consulto che ha portato ad emendare il punto b) da venti a trenta giorni.

L'abbiamo fatto con un ragionamento sereno e tranquillo, l'abbiamo fatto tra persone intelligenti e mi auguro che tra persone intelligenti si capisca la bontà dell'emendamento che abbiamo presentato; emendamento che abbiamo presentato come Alleanza Nazionale, membri di Forza Italia e che riteniamo valido perché da venti a trenta vuol dire dare anche un po' più spazio alle persone per poter presentare un bando, se necessitano di documentazione da presentare con atti che vanno richiesti al conservatorio, sicuramente i venti giorni sono molto limitati, per cui l'abbiamo presentato dando questo termine di trenta giorni che ci sembrava idoneo.

Mi dispiace della valutazione del Consigliere Mangiacotti ha, però, di Napoli; di questo sono veramente addolorato per l'intelligenza di Napoli.

PRESIDENTE:

Va bene, mi raccomando di restare sul punto b).

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io mi atterrò a quanto richiesto dal Presidente perché giustamente stiamo discutendo degli emendamenti ed anche perché la vicenda di questa sera... forse l'unico che potrebbe trarne qualche insegnamento è Napoli, ma credo che, poi, imparerà, si farà le ossa anche lui con la prudenza.

Niente, per quanto ci riguarda, ci sembra molto ragionevole il passare a trenta giorni, quindi chiedo che tutti votino favorevolmente a quest'emendamento che mi sembra davvero ragionevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Anch'io mi attengo agli atti di questo Consiglio, di fatti, al rientro dalla sospensiva sulla discussione degli emendamenti, c'è stata una dichiarazione del Consigliere Bongiovanni in merito a questi emendamenti con la successiva precisazione del Consigliere Napoli, quindi è agli atti e chi vuole può andarseli a risentire o a rivederli e, in base a queste, c'è stata la riunione dove abbiamo valutato quanto il Consigliere Napoli con molta saggezza, intelligenza e disponibilità ha fatto in quella riunione e, da lì, abbiamo tratto le conclusioni su quali potevano essere gli emendamenti che portavano essere accolti e quelli che non potevano essere accolti.

Sicuramente tutti ci stiamo facendo le ossa, non è solo il Consigliere Napoli che se le dovrà fare, il Consigliere Napoli ha le ossa belle robuste, quindi non è questo problema, ma è un discorso rispetto alle dichiarazioni che sono state fatte in questo Consiglio al rientro da quella sospensiva.

Quindi, mi sembra corretto procedere e voteremo di conseguenza per come abbiamo assunto le decisioni all'interno della riunione di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Vedo che, con molto piacere che si sta facendo una inversione ai primi voli del gabbiano, perché qui, tutto ad un tratto, Napoli è diventato lo stupido della compagnia e adesso, tutto sommato - qualcuno parlava di stupidità - alla fine Napoli non più uno stupido e questo mi rende veramente felice, perché ogni tanto chiedo delle scuse quando si prende e si fa per la tangente.

Io ritengo che Napoli sicuramente - ma non lo dico per fare la sviolinata, lo dico con gli atteggiamenti di tutti i momenti - è..

PRESIDENTE:

Consigliere, sul punto b), per favore!

CONS. NOTARANGELO:

Certo, Presidente.

Napoli sicuramente è uno che non è l'ultimo della classe..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

No, proviene dalla grande volontà di voler fare qualche..

PRESIDENTE:

Consiglieri, sul punto b)!

CONS. NOTARANGELO:

Solo che ogni tanto in questo Consiglio..

Interruzione della registrazione per cambio cassetta

CONS. NOTARANGELO:

Quest'emendamento, visto che nella sostanza non cambia nulla - da 20 a 30 giorni - non credo che ci sia una motivazione molto forte per poter sconvolgere questo, il mio gruppo è a favore per l'accoglimento di quest'emendamento.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Il senso di quest'emendamento era quello di dare più spazio alla pubblicazione dell'atto ed inizialmente il Consigliere Bongiovanni diceva "60 giorni"; il motivo per cui non si fa nei 60 giorni è che diventano a cavallo dell'inizio dell'anno scolastico successivo e quindi non può essere considerato giusto.

Però 30 giorni, così come abbiamo proposto, mi sembra un termine ragionevole su cui invito tutti quanti a considerare, perché effettivamente 20 giorni è un po' pochino nel preparare documentazioni di questo tipo.

PRESIDENTE:

Va bene, poniamo in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti, 20 sì e tre astensioni.

Passiamo adesso al prossimo emendamento che è al punto c) e che prevede di cassare da "e comunque" a "Direttore stesso", cioè di togliere "e ritenuta idonea all'insegnamento dal Direttore stesso".

Poniamo in votazione l'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti, 17 no, 3 sì e un astenuto.

Passiamo all'emendamento riguardante il punto e), dove dice "un medesimo collaboratore può presentare domanda per più discipline", si propone "per discipline non superiori a tre".

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche quest'emendamento ha un senso nella sua richiesta, perché si considera la possibilità ad uno che presenta una domanda, che debba avere almeno tre - così come suggerito - possibilità di diversificazione delle specializzazioni; è un minimo di garanzia per poter avere - diciamo così - degli insegnanti che abbiano delle qualità abbastanza elevate, perché hanno più specializzazioni in strumenti musicali, per cui il senso era proprio di rendere più ricca la scelta di questi professori.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione quest'emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti, 17 no, 3 sì ed un astenuto.

Adesso dobbiamo passare all'art.14, che è quello interessato dall'emendamento del Sindaco.

Qui sull'art.14 c'è anche una nota - cerco di decifrare - da parte dei Consiglieri Comunali Bongiovanni e Berlino, nella quale c'è scritto, dove si parla di un Consigliere Comunale rappresentativo della Minoranza ed uno della Maggioranza, qui c'è scritto "uno lo vota la Maggioranza ed uno lo vota la Minoranza", cioè si intende che deve essere votato dal Consiglio.

Il Sindaco dice "un Consigliere Comunale designato dalla Maggioranza ed uno dalla Minoranza" si intende "dal Consiglio".

Vuole essere mantenuto quest'emendamento?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

No, sono due cose differenti, nel senso che se la Maggioranza designa una persona, il voto può anche mettere in discussione il candidato, anche perché magari la Maggioranza è molto compatta, la Minoranza trova in alcune circostanze dei gruppi politici che non sono all'interno della Minoranza, coesi tra loro.

Faccio un esempio pratico: mi hanno spiegato questa sera che la candidatura di Leonardo Marsiglia, non trovava accordo da parte del candidato di Lista Di Pietro, per cui all'interno delle Minoranze poi, bisogna anche avere i numeri per essere designati, per cui la designazione ha un senso, però ritengo che il Sindaco intendesse anche questo; non so poi se è la stessa cosa.

Comunque, la votazione per la designazione di un membro di Minoranza e di Maggioranza, ha un altro senso, perché si passa con una votazione; se poi il designare si intende come votazione di Consiglio, allora credo che opportuno - il Sindaco mi fa sì, con la testa - mantenere il nostro che è più esplicito nella valutazione e votazione tra Maggioranza e Minoranza, oppure può sub-emendare il suo stesso

emendamento dicendo "che un Consigliere Comunale votato e designato dalla Maggioranza, un Consigliere Comunale di Minoranza votato e designato dalla Minoranza".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche io trovo che nel senso, si intende la stessa cosa per tutti e due, però chiaramente il discorso di essere votato è un rafforzativo rispetto ad una designazione, perché la votazione presuppone anche una certa selezione all'interno degli schieramenti e quindi ha un confronto tra le varie componenti; la designazione invece, è una cosa un po' più automatica.

E' vero che il fine è lo stesso, però sicuramente la votazione ha un effetto diverso.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Per capirci: così come è nel testo, "il Consigliere Comunale è in rappresentanza della Maggioranza, così designato", quindi mi pare che la parola non cambia e giustamente il Consigliere Bianchessi, diceva prima un'affermazione che può essere condivisa dal punto di vista formale, perché dice "essendo un Consigliere Comunale - quindi rappresenta il Consiglio - come tale, non può essere indicato ma votato dal Consiglio".

Premetto che personalmente, se fossi stata in Commissione, avrei suggerito di non essere così rigidi nella formulazione, perché da questo punto di vista deve essere comunque un Consigliere Comunale e non può essere persona diversa.

Ma detto questo, se così è - ed è così - cioè, essendo comunque una componente del Consiglio Comunale che va lì dentro, il Consiglio è un organismo che vota una sua rappresentanza, uno di Maggioranza ed uno di Minoranza.

E' evidente che nel momento in cui c'è questo principio, il Consiglio vota - ci saranno quattro nomi - e prende quello che ha più voti della Maggioranza e più voti della Minoranza.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

In nessuno dei due casi - lo abbiamo già chiarito prima, lei non c'era - "essendo rappresentanti del Consiglio, deve votare il Consiglio", quindi da questo punto di vista è giusto il principio che sollevava il Consigliere Bianchessi.

Dopodiché il Consiglio Comunale - ribadisco - vota le rappresentanze ed entro dentro, quello della Minoranza che ha preso più voti.

Quindi essendo obbligatorio, potrebbe essere addirittura riformulato con due Consiglieri Comunali nominati dal Consiglio Comunale, uno di Maggioranza ed un di Minoranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Solo per precisare quello che diceva il Consigliere Bongiovanni, che non corrisponde assolutamente al vero; è solo perché non è presente il Consigliere Marsiglia, che il sottoscritto non si arroga il diritto di pensare quello che pensano gli altri, semplicemente per rispetto verso la mancanza della persona!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io volevo proprio precisare questo passaggio: se noi lo lasciamo così come è, signor Sindaco, noi abbiamo che "essere costituito con provvedimento di Giunta Comunale ed è composta..." - benissimo - però possono arrivare due candidature di Minoranza ed è ovvio che la scelta viene fatta dalla Giunta.

Per cui possono arrivare due designazioni di Minoranza e come lei giustamente ha fatto presente, passa chi prende più voti, per cui il fatto di voler votare - ed io presento un sub-emendamento - "un Consigliere Comunale designato e votato dalla Maggioranza, un Consigliere Comunale designato e votato dalla Minoranza".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Sindaco mi scusi, siccome l'esperienza insegna che è già accaduto un caso dove il candidato prescelto dalla Minoranza, che nella fattispecie erano tre candidati - pur non essendo Consiglieri -

presentati dalla Minoranza, grazie alla Maggioranza è stato scelti il candidato che la Maggioranza ha voluto e non dalla Minoranza, perché noi come Minoranze possiamo anche nominarne due.

Come Minoranze, se la Lista di Pietro decide di candidare un altro candidato che può essere...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Scusate, o presentate dei sub-emendamenti, oppure...

CONS. BONGIOVANNI:

Il sub-emendamento è dettato dal rafforzamento che il Consigliere designato dalla Maggioranza lo voti la Maggioranza, e il Consigliere designato dalla Minoranza lo vota la Minoranza; questa è la circostanza in Consiglio Comunale, che mi sembra talmente chiaro ed inequivocabile, che non ci sono altri passaggi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ma non può votarlo il Consiglio, perché la Maggioranza determina sempre il candidato di Minoranza!

Visto e considerato che le Minoranze non sono coese così come la Maggioranza, sicuramente arrivano a due candidati e la Maggioranza sceglierà il candidato che più gli fa comodo!

Infatti, il Consiglio vota due candidati e perché le Minoranze devono avere un rappresentante di garanzia per le Minoranze?

Perché è votato dalle Minoranze!

Non può essere di garanzia per le Minoranze e votato dalla Maggioranza!

PRESIDENTE:

Comunque, per ora non ci sono sub-emendamenti.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Vorrei precisare: sentendo l'intervento del Sindaco, concordavo, nel senso che era quell'idea che avevo rilanciato.

E' chiaro ed evidente che se sono Consiglieri Comunali, è il Consiglio che li nomina; poi possiamo scrivere quello che vogliamo sul regolamento, ma se devono essere necessariamente Consiglieri, il Consiglio voterà ed insedierà assieme alla Commissione che è costituita dalla Giunta, i due membri, uno di Maggioranza ed un di Minoranza.

Io vorrei tranquillizzare tutti, perché lo Statuto ed i Regolamenti prevedono modalità di voto per queste cose; è così, quindi non ci sono problemi.

PRESIDENTE:

Va bene, non essendoci sub-emendamenti, pongo in votazione il punto così come è.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti, 20 sì ed un astenuto.

A questo punto votiamo il regolamento così come emendato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

22 presenti, 21 sì ed un astenuto.

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno 7 marzo, sulla base anche di quello che ci siamo detti lunedì, ossia per il completamento del programma.

Adesso, il programma che cosa ha in ballo?

Il completamento del programma ha in ballo le Commissioni, le Mozioni e il Coordinamento Provinciale per la pace; il 4 comunque, è stata convocata la riunione dei capigruppo per il nuovo calendario, che riguarderà il periodo fino alle vacanze pasquali.

Il Consiglio è sciolto e buona notte a tutti.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Vicesegretario Generale
F.to ROBERTA PAZZI

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__13/09/2002__

Cinisello Balsamo, __13/09/2002__

Il Vicesegretario Generale
F.to ROBERTA PAZZI

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Vicesegretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __24/09/2002__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __13/09/2002__ al __28/09/2002__

Cinisello Balsamo, __29/09/2002__

Visto: Il Segretario Generale